

Schedina

Totocalcio

Ascoli-Bologna	5-0	1
Cesena-Pisa	0-1	2
F. Andria-Cremonese	0-0	X
Lucchese-Verona	1-0	1
Padova-Monza	2-1	1
Piacenza-Venezia	3-1	1
Reggiana-Lecce	0-0	X
Spal-Modena	2-1	1
Taranto-Bari	0-0	X
Ternana-Cosenza	0-1	2
Avellino-Casertana	2-0	1
Palermo-Catania	0-2	2
Vastese-Pistoiese	0-0	X

QUOTE:	
Ai punti 13	L. 81.146.000
Ai punti 12	L. 1.749.000

Risultati

Totip

1ª corsa:	1° Oyster Bi	X
	2° Orange Juice	2
2ª corsa:	1° Niarkos Om	1
	2° Nobel D'Arc	X
3ª corsa:	1° Naruchin Lav	1
	2° La Casher	X
4ª corsa:	1° Nik Dell'Arso	1
	2° Fred di Pavone	2
5ª corsa:	1° Last Pole	X
	2° Alting	1
6ª corsa:	1° Train on fire	X
	2° Cassinari	2

Quote:	
Ai punti 12	L. 47.650.000
Ai punti 11	L. 1.691.000
Ai punti 10	L. .192.000

IL PICCOLO del lunedì SPECIALE Sport



BAZOOKA
L'ORIGINALE
audiomatrix
Trieste - Via S. Anastasio 4 ☎ 415350
Centro vendita installazione ed assistenza:
Autoradio - Radiotelefono - Antifurti
**AMPIO PARCHEGGIO
INTERNO PRIVATO**

CALCIO

AZZURRI / BUONA LA PROVA GENERALE IN VISTA DEL PORTOGALLO

Sacchi vuole 'duttività'

IN SERIE C1

Ravenna e Empoli raffica di gol Pareggia l'Unione



E' un punto perso, non ci sono dubbi, basta guardare il nuovo volto della classifica per rendersene conto: Ravenna ed Empoli (rispettivamente 32 e 31 punti) hanno allungato. Stufa del calcio, la squadra di Guidolin si è data addirittura al tennis contro la Vis Pesaro, mentre l'Empoli non ha avuto pietà dell'Arezzo. La Triestina, invece, ha avuto pietà della Sambenedettese e questa sua «buona azione» gli costa un punto specialmente sull'Empoli, che ora ne ha due di vantaggio. In linea teorica il comportamento della Triestina non farebbe una grinza, almeno per quanto riguarda la media inglese. Ma a San Benedetto c'erano le

condizioni ideali per tentare il colpaccio. Anche la situazione della serie C1 è cambiata. Il Ravenna marcia ormai a ritmi infernali, un posto in B lo ha ormai prenotato. Ma anche per tenere sotto tiro l'Empoli non basta più vincere in casa e pareggiare in trasferta. Serve qualche colpo d'ala fuori casa. E a San Benedetto la Triestina poteva volare ma ha avuto paura. Quanto al gioco, lontano dal «Rocc» l'Unione ci aveva abituati anche a spettacoli più indecorosi. Ieri nel primo tempo si è visto almeno un po' di gioco. Peccato che la Triestina si sia poi rattrappita nella ripresa.

Una tripletta di Casiraghi, la grande volontà di tutti

6-0

RETI: Nel pt 4' Casiraghi, 16' Roberto Baggio, 21' Casiraghi, 34' Roberto Baggio; nel st 6' Mancini, 9' Casiraghi.

ITALIA: Pagliuca (1' st Marchegiani), Tassotti (1' st Portini), Maldini (1' st Lanna), Dino Baggio (1' st Di Mauro), Costacurta, Vierchowod, Fuser (1' st Lentini), Albertini, Casiraghi, Roberto Baggio (1' st Mancini), Signori.

PARMA PRIMAVERA: Chittolini (1' st Falcioni), Gazzè, Del Grosso (15' st Cucca), Murello, Sorgenti (1' st Mero), Calvio (1' st Carboni), Libassi, Risighione (15' st Milani), Colacne (15' st Re), Virille, Cismadolom (15' st Scaramuzzo).

ARBITRO: Conocchiaro di Macerata.

NOTE: calci d'angolo 11-1 per l'Italia; giornata coperta, spettatori quattromila.

MONTECATINI TERME

La prova d'orchestra di Montecatini in vista della «prima» di Oporto convince abbastanza. Sacchi può partire per la partita più lunga della sua gestione azzurra con discreta fiducia perché nei due tempi (35' e 31' di gioco) contro la Primavera del Parma (6-0) hanno fornito una discreta prestazione proprio gli elementi su cui si puntavano gli occhi del ct: Casiraghi, Dino Baggio e Fuser. Certo, non serve accentuare i toni positivi di un provino per tanti versi insignificante: il campo di Montecatini era in brutte condizioni, i giovani parmensi costituivano uno sparring partner molle, emozionato, certamente meno indicativo della Massese (C/1), avversaria di mercoledì scorso. E le indicazioni positive si fermano al primo tempo perché la squadra del secondo ha stentato e non ha procurato lampi di gioco interessanti a parte i gol. Ma Sacchi può ritenersi pago di quello che ha visto. Il ct di Fusignano ha puntato molto sul «diverso», l'attaccante juventino Casiraghi, che ha ripagato la fiducia con una tripletta e una buona predisposizione alla manovra. Casiraghi, che nella Juventus stenta a trovare spazio, sa di non poter perdere la chance di Oporto e il suo impegno è stato notevole.

Ma Casiraghi ha ben funzionato da torre e da goleador anche perché si sono create delle condizioni di gioco favorevoli: Roberto Baggio ha cercato il dialogo e ha mostrato una pregevole intesa con il compagno bianconero, mentre Fuser sulla destra ha ben presidiato il suo settore proponendosi come punto di riferimento in fase di rifinitura del gioco. Nella zona centrale del campo Dino Baggio ha pressato, fatto interdizione e appoggiato il gioco con continuità. Saranno certamente esagerati gli elogi di chi parla di lui come di un nuovo Rijkaard ma il giovane juventino sta gradatamente salendo di tono. Nel contesto della partita ha sofferto un po' l'iniziativa di Signori che si è sacrificato nel lavoro sulla fascia scambiandosi solo saltuariamente con Roberto Baggio, mentre Albertini non ha mostrato di essere particolarmente ispirato. Nulle, come previsto, le indicazioni sulla difesa anche se Costacurta ha compiuto qualche errore e Tassotti ha cercato un po' troppo pericolosi disimpegni laterali. Più tecnico Vierchowod, mentre Maldini ha giocato al piccolo trotto e ha avuto poche occasioni di sfruttare la fascia in sovrapposizione a Signori perché l'azione si è sviluppata prevalentemente a destra.

La musica è cambiata nella ripresa un po' perché sono stati apportati troppi cambi e un po' perché i titolari superstiti hanno pensato bene di risparmiare energie.

MONTECATINI TERME

Duttività: è la nuova parola d'ordine scelta da Arrigo Sacchi per la partita di mercoledì contro il Portogallo. Il rischio che l'Italia corre, secondo il ct, «è quello di impaurirsi e, di conseguenza, diventare passiva». «La nostra - ha spiegato - è una squadra giovane ed ho il timore che se sbagliano i tempi del pressing i ragazzi possano impaurirsi e avere, come reazione, un atteggiamento passivo. Invece, dobbiamo essere non spregiudicati, ma duttili».

Dopo l'amichevole giocata a Montecatini, Sacchi è apparso più fiducioso sulle possibilità degli azzurri, una fiducia che, dice il ct, è nata dalla «constatazione della straordinaria volontà che hanno questi giocatori», ma che traspare anche dai giudizi che ha dato sui singoli.

Al termine della partita, infatti, Sacchi ha aggiornato il suo speciale «registro di classe». Il giudizio migliore è toccato a Beppe Signori che contro la Primavera del Parma non ha brillato: «E' un problema di fatica, in questi ultimi due giorni ha lavorato molto ed ha un fisico leggero. Da domani rallenteremo la preparazione e recupererà. Comunque Signori è un giocatore straordinario che ha molto chiaro il concetto di squadra. E' un giocatore totale, che sa muoversi, sa attaccare e sa difendere, insomma sa



Casiraghi, l'attaccante ieri esploso con una tripletta nell'amichevole contro la Primavera del Parma.

giocare per la squadra e sa attendere che la squadra giochi per lui».

Controcorrente il giudizio su Casiraghi del quale Sacchi parla bene soprattutto quando l'attaccante della Juventus è in difficoltà. Ieri Casiraghi ha segnato tre gol ed il ct si è affannato a buttare acqua sul fuoco: «E' stato bravo, ma non dimentichiamo che gli avversari erano ragazzi di una squadra Primavera. Immagino che Casiraghi vada benissimo anche con la Juventus quando gioca in amiche-

vole contro i giovani. Il problema di questo giocatore è la continuità, speriamo che non abbia giocato proprio oggi la carta buona che aveva nel mazzo».

Dall'attacco al centro-

campo, con Albertini e

paragone con Tardelli, ebbene non credo che quando Tardelli aveva 21 anni fosse a livelli più alti di Albertini o di Dino Baggio. Sacchi si è detto «contento» anche della prova di quest'ultimo, così come gli è piaciuto il lavoro che hanno fatto sulla fascia destra Tassotti e Fuser: «L'amalgama non si inventa e queste partite servono proprio a migliorarlo, ma si sono aiutati come dovevano». Nessun dubbio, neppure di tipo fisico, su Roberto Baggio: «Si è mosso bene, senza paura. Ma io lo sapevo che non c'erano problemi», ha detto il ct.

Nessun problema, secondo Sacchi, sulla copia centrale della difesa formata da Costacurta e Vierchowod: «Faranno bene e comunque cercheremo di proteggerli con il centrocampo ed anche con gli attaccanti pronti a pressare e rientrare. Si tratta di due giocatori che sono sempre stati ad alto livello ed hanno vinto coppe internazionali. Oggi Costacurta ha sbagliato qualcosa a livello individuale, ma ha comandato bene la squadra e questo è importante». Sufficienza per tutti, quindi, anche per la squadra del secondo tempo: «Mi sono piaciute tutte e due le formazioni», ha detto Sacchi che domani annuncerà ufficialmente quella che giocherà in Portogallo, la stessa del primo tempo di oggi contro la Primavera del Parma.

AZZURRI / VIERCHOWOD E TASSOTTI SEMPRE PRONTI ALLA CHIAMATA

In difesa fate largo ai veterani

FIRENZE — Non è mai troppo tardi per la nazionale. Una volta era blasfemo per un trentenne pensare alla maglia azzurra, sognare un'utilizzazione. C'erano da rispettare programmi a lunga gittata, quindi era più plausibile rischiare un giovane. Ma quei tempi sono finiti. Arrigo Sacchi a breve scadenza ha appuntamenti decisivi e Mauro Tassotti e Pietro Vierchowod, un'onorata carriera alle spalle, sono stati richiamati benché ultratrentenni per salvare la scialuppa azzurra che rischia di incagliarsi nelle acque portoghesi.



In piedi a sinistra Tassotti, con a fianco Dino Baggio e Pagliuca, accosciati Fuser e la vecchia roccia Vierchowod.

I titolari Mannini e Baresi sono indisponibili e Sacchi, dopo un'attenta verifica con i suoi collaboratori, ha deciso che non ci sono alternative affidabili al di là dei due veterani. Uno, Vierchowod, ha avuto alterne fortune con la maglia azzurra il cui ambiente ha comunque conosciuto a fondo, l'altro, Tassotti, è sempre rimasto ai margini della nazionale nel periodo in cui era indicato come il migliore terzino destro italiano. L'esordio gli l'ha riservato proprio Sacchi in un'altra situazione di emergenza, a Cagliari contro la Svizzera. Il debutto è stato incerto, ma Tassotti, come Vierchowod, non si disdice. Anche perché il panorama italiano non offre molto proprio in un settore in cui il calcio azzurro ha fatto scuola.

Ma Sacchi pone degli steccati all'utilizzazione dei difensori. Non gli interessa un terzino capace solo di distruggere e non in grado di proporsi

una mancanza di filtro a centrocampo. Ma credo che possiamo essere sufficientemente ottimisti».

Il crasso non trova contraddittorio che Sacchi punti in primo luogo al calcio totale, ma giudichi decisivo l'apporto di Roberto Baggio: «Non c'è da sorprendersi - conferma Vierchowod - perché Baggio è un calciatore importante e sta trasformando il suo gioco: è diventato più altruista, meno egoista rispetto al passato». Infine il difensore trova chiaro il motivo della presenza di tanti sampdoriaisti e milanisti: «E' semplice, perché sono le uniche due squadre che hanno familiarità con la zona». E il Foggia? Vierchowod storce la bocca: «Zeman fa un altro tipo di zona».

«Zonarolo» incallito, Tassotti non rischia l'emozione: «Ma a Oporto non ci sarà da scherzare perché i portoghesi sanno che devono puntare assolutamente alla vittoria. La nostra esperienza potrebbe rivelarsi importante, ma ho fiducia in questa squadra che, pure se non sempre ha convinto, ha giocato buone partite, sta assimilando gli schemi di Sacchi e ha sempre fatto risultati».

Tassotti non crede che il centrocampo azzurro sia un po' fiacco: «La squadra sta gradatamente trovando un assetto e sta crescendo. Albertini ad esempio ha molte responsabilità mentre nel Milan può giocare con maggiore scioltezza avendo un riferimento come Rijkaard».

LA UNDER 21 IN RITIRO

Maldini, il rischio portoghese

Fra sconsigli è quasi decisa la formazione per Braga

ROMA — Alla Borghesiana è il giorno degli sconsigli. Cesare Maldini trema pensando a cosa potrebbe riservargli la quarta di ritorno del campionato di serie B. La paura di qualche altro infortunio è notevole, altrettanto si può dire per il numero delle dita incrociate da tecnici, accompagnatori e medici della Under. Prima c'è un lamento («Temo nuove sorprese - dice Maldini - ormai questo è un bollettino di guerra»), poi il tecnico preferisce non pensarci parlando di tattica, un argomento che predilige. Come si può battere questa selezione portoghese che finora, da quando i suoi componenti avevano 16 anni, a livello giovanile ha vinto tutto? «Una premessa - spiega Maldini - In ogni nazione ogni tanto esce una «covata» di particolare valore, e questa è la volta del Portogallo. Ciò non vuol dire che perderemo sicuramente, perché altrimenti saremmo inutili partire per Braga. Al calcio si gioca in undici contro undici e ci faremo trovare pronti». Ma che avversari saranno? «A Malta ho visto un ottimo Portogallo, con giocatori in possesso di una buona tecnica individuale e tatticamente molto bravi. Giocano con quattro difensori in linea ed un mediano centrale davanti a loro. Sembrano una squadra brasiliana, e sono talmente ben messi in campo che è difficile sorprenderli fuori posto. Ci si può riuscire con il contropiede? «Forse, ma non dovremmo abbandonare Muzzi in avanti, altrimenti sarà finita».

Maldini, pur con tutti i suoi dubbi, è disposto persino a sibilarsi sulla formazione. «Di questi dieci che sono qui in ritiro - dice - giocheranno sicuramente Favalli, Marcolin, Muzzi, Sacchetti, Cois (anche se non è al meglio) e Panucci. In più potete aggiungere Mignani: nella Spal non

sta giocando ma io lo manderò sicuramente in campo perché è l'unico libero di ruolo che ho. Gli altri quattro che completeranno lo schieramento scopriteli voi, anche se posso dire che sicuramente ci sarà uno tra Vieri e Lorenzini, perché mi serve un centravanti di peso». Questo perché Maldini condivide l'idea di Sacchi (il quale a Oporto farà giocare Casiraghi) che contro le squadre lusitane bisogna utilizzare un attaccante di buona stazza fisica. «A proposito di Lorenzini - puntualizza il ct dell'Under 21 - vorrei dire che sono molto grato al Milan per avermi messo a disposizione il cannoniere della sua Primavera nonostante siano andati in finale di quel torneo di Viareggio che non vincono da più di 30 anni e che è uno dei loro obiettivi stagionali. I dirigenti rossoneri si sono dimostrati delle persone molto sensibili». Maldini spiega quindi che se i medici gli assicureranno che Vieri è completamente guarito rispedirà Lorenzini al mittente per permettergli di scendere in campo nell'atto conclusivo della Coppa Carnevale. «Ma su Vieri sono molto perplesso», aggiunge il tecnico.

Il programma di ieri ha riservato ai ventunenni azzurri solo una leggera sgambatura. A fine seduta Maldini si è congedato così: «Non chiedetemi come finirà, ma a Braga non dobbiamo fallire: poi ci sarà poco spazio per recuperare un eventuale passo falso. Ma ripeto che non temo i portoghesi, ma solo tutti questi infortuni che mi hanno fatto tornare in mente la vigilia di Stavanger: anche lì avevo parecchi uomini fuori uso e, come ricorderete, finì molto male. A proposito degli assenti, dite a Malusci da parte mia che spero di riaverlo presto tra noi».

C

Carrarese	1-0	Ravenna	32
Carpi		Empoli	31
Chievo	0-0	Triestina	29
Palazzo		Vicenza	27
Como	1-1	Como	25
Vicenza		Pro Sesto	25
Empoli	4-1	Lefte	23
Arezzo		Chievo	22
Lefte	1-0	Sambenedettese	21
Massese		Massese	20
Ravenna	6-0	Alessandria	20
Vis Pesaro		Carrarese	20
Sambenedett.	0-0	Spezia	19
Triestina		Vis Pesaro	19
Siena	1-1	Carpi	18
Alessandria		Palazzo	18
Spezia	0-0	Siena	17
Pro Sesto		Arezzo	10

a1

Benetton Treviso	85-74	Knorr	38
Knorr Bologna		Philips	32
Baker Livorno	90-81	Panasonic	30
Virtus Roma		Clear	28
Scavolini Pesaro	83-77	Benetton	28
Philips Milano		Stefanel	26
Phonola Caserta	92-69	Scavolini	26
Stefanel Trieste		Bialetti	24
Kleener Pistoia	89-79	Kleener	24
B. Montecatini		Virtus Roma	22
Clear Cantù	77-84	Baker	22
Marr Rimini		Phonola	20
Panasonic R. C.	89-79	Scaini	20
T. Fabriano		Marr	20
R. di K. Torino	80-105	Robe di Kappa	20
Scaini Venezia		Teamssystem	16



UDINESE / COMINCIA LA PARTE PIU' DIFFICILE DEL CAMPIONATO

Ed ora la volata salvezza

Servizio di Guido Barella

UDINESE — E adesso, per l'Udinese, inizia la lunga volata verso la salvezza. Da qui al 6 giugno ci sono quattordici domeniche (una sola sosta, la prima domenica di maggio) per decidere se l'Udinese può sognare un futuro in serie A. O se, invece, dovrà risalire sull'ascensore per ritornare tra i cadetti.

La situazione, il cammino sin qui svolto rispecchia, alla fin fine, i valori visti in campo. L'Udinese ha gettato al vento una marea di punti in trasferta, ma in casa ha mantenuto un ritmo da primato, sfruttando (giocando spesso molto bene: questo va comunque sottolineato) tutte le occasioni che la fortuna le ha presentato: un'inter ancora in rodaggio alla prima di campionato, un Napoli in crisi tecnica, una Fiorentina appena affidata ad Agropoli e in crisi totale, un Parma con quattro titolari assenti... Insomma, una serie di opportunità che la formazione friulana non si è lasciata sfuggire,

Finora è andata benissimo in casa con ogni opportunità sfruttata al meglio ma in trasferta son troppi i punti gettati. Situazione difficile in difesa. La svolta potrebbe esserci a Pescara

e che ha anzi sfruttato sempre al massimo. E ha così conquistato in casa anche quei punti che ha perso malamente in trasferta dove troppo spesso la malasorte le ha messo i bastoni fra le ruote. Adesso però la situazione non è certo rosea: un'Udinese praticamente senza difesa (Pellegri è infortunato, Orlando e Pierini sono squalificati) attende l'arrivo del Foggia per poi affrontare due trasferte consecutive: a Pescara e a Napoli. «Il campionato finisce qua saremmo salvi: e questo ci permette una certa serenità. E' però anche vero che il cammino verso la salvezza è ancora lungo e difficile», Albertino Bigon non si nasconde certo dietro al

dito della classifica. Sa benissimo che l'Udinese salva non è ancora e anzi deve ancora soffrire. La lotta per la salvezza. La classifica, del resto, dice chiaramente come stanno le cose. L'Ancona e il Pescara sono praticamente spacciati ma ancora capaci di colpi di coda frutto dell'orgoglio. Il Brescia, dopo un ottimo inizio, è stato ridimensionato da una serie di colpi da kappao; il Genoa in mano a Maifredi ha perso anche lo smalto dell'avvio di stagione; la Fiorentina ha sbattuto la porta in faccia a Radice per scegliere un tecnico (Agropoli) che non è ancora riuscito a far un risultato decente; l'Udinese, beh,

l'Udinese si sa come sta. Insomma, fra queste quattro squadre si decidono i due posti per dire addio alla massima serie. I friulani sul piatto della bilancia possono gettare un attacco capace di fare scintille e una buona predisposizione a lottare fino all'ultimo minuto. Il che non è poco, anzi potrebbe essere proprio l'arma vincente. Sì, se l'Udinese saprà mantenere il ritmo che ha sin qui mantenuto in casa e se riuscirà a rompere il tabù delle trasferte (e Pescara in questo senso potrebbe essere, tra due settimane, decisiva) la salvezza sarà a portata di mano.

Il futuro. C'è dunque qualche certezza sul piano del gioco e dell'assetto

della squadra. Ma niente di più. Quando i giocatori bianconeri, dieci giorni fa, hanno denunciato uno scollamento con la società, hanno colto nel segno. Lo stesso presidente Pozzo ha più volte ammesso che, lavorando in Spagna e trascorrendo solo i fine settimana in Friuli, non può seguire più di troppo la squadra. E allora quale futuro può attendere la società bianconera, perennemente in vendita e mai venduta? Quale squadra potrà mai essere allestita se al momento che conta per il mercato (e cioè queste settimane d'inizio anno, non certo l'estate a Cernobbio) non si ha nessuna certezza? Sono domande che si rincorrono di anno in anno in Friuli. Ma senza risposte vere. E così, senza un briciolo di programmazione vera, si sa soltanto che i giocatori più in vista a fine anno faranno le valigie. Per Balbo, Dell'Anno, Sensi, fors'anche Branca, il futuro non è in Friuli. Intanto però c'è una salvezza da conquistare, alla squadra i mezzi per ottenerla non mancano.

UDINESE / MANCATO CHIARIMENTO COL PRESIDENTE

Di calcio Pozzo non parla

UDINESE — Poca voglia di parlare. La domenica di sosta ha dato l'occasione ai bianconeri di ritornare a casa, di staccare la spina prima della volata finale. Poca voglia di parlare anche perché, dopo la «parata» del comunicato pro-premio salvezza, è meglio non farlo, stante anche la successiva sconfitta rimediata al Marassi contro la Sampdoria.

La stecca collettiva dei bianconeri non invoglia nemmeno il paron Gianpaolo Pozzo a discutere delle cose di calcio, tanto che, pur essendosi presentato al triangolare di sabato pomeriggio, il numero uno udinese non ha avuto l'incontro chiarificatore con il capitano bianconero Nestor Sensi. Oltretutto sembra che il presidente abbia tutta l'intenzione di rimandare alle calende greche la cosa (vale a dire la salvezza ottenuta, o almeno si spera).

«Non abbiamo ancora avuto — afferma il padrone della Spa bianconera, infastidito più dall'argomento che dalla domanda in sé — il tempo necessario per risolvere come si deve la questione. I miei impegni mi costringono a disertare l'Italia e a disinteressarmi della squadra nel suo aspetto organizzativo. Comunque ci parleremo, non so quando, ma ci parleremo, forse anche questa settimana. Queste cose sono le situazioni del calcio che proprio non mi piacciono. Le cose che mi fanno disinnamorare di questo sport».

Cambia qualcosa in merito alla cessione? «No, non cambia niente — ribatte Pozzo — perché la volontà rimane sempre quella di vendere, ma per ora non se ne parla nemmeno. E' assolutamente fondamentale lasciare che la squadra si concentri sull'obiettivo primario, vale a dire quello della salvezza. E' un target non al di fuori della nostra portata. Solo quest'estate, poi, parleremo con gli acquirenti che si presenteranno. Questo darebbe il tempo necessario ai dirigenti bianconeri per risolvere gli ultimi problemi societari che li assillano.

Capitan Sensi, in merito, si limita a dire queste parole.

«Si è fatta un po' troppa cagnara sulla cosa. Ci infligheremo e risolveremo il nostro problema durante questa settimana. Però adesso basta; noi abbiamo creduto giusto fare questo comunicato e non ci siamo pentiti. Comunque, continueremo a lavorare con la solita grinta e determinazione».

Sulla medesima lunghezza d'onda è Nicola Di Leo, eterna riserva, ma importantissimo uomo-spoliatore: «Non parliamo e non parleremo più del comunicato, anche perché per noi la cosa è già conclusa. L'importante è pensare al

Serie A

	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		M I
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
PROSSIMO TURNO	Milan	35	20	15	5	0	10	7	3	0	10	8	2	0	45	17	+5
	Inter	26	20	10	6	4	10	6	4	0	10	4	2	4	34	25	-4
	Atalanta	24	20	10	4	6	11	8	3	0	9	2	1	6	25	25	-7
	Lazio	23	20	8	7	5	11	5	4	2	9	3	3	3	39	29	-8
	Juventus	23	20	8	7	5	10	6	3	1	10	2	4	4	34	25	-7
	Sampdoria	23	20	8	7	5	11	6	3	2	9	2	4	3	35	29	-8
	Torino	22	20	6	10	4	10	4	3	3	10	2	7	1	22	16	-8
	Cagliari	21	20	8	5	7	9	3	5	1	11	5	0	6	19	19	-8
	Roma	19	20	6	7	7	9	5	1	3	11	1	6	4	23	20	-10
	Genoa-Lazio	19	20	7	5	8	11	6	4	1	9	1	1	7	22	24	-12
	Brescia-Parma	18	20	7	4	9	9	5	1	3	11	2	3	6	29	30	-11
	Napoli	18	20	6	6	8	11	6	3	2	9	0	3	6	23	33	-13
	Foggia	17	20	7	3	10	10	7	1	2	10	0	2	8	27	28	-13
	Udinese	17	20	5	7	8	9	4	2	3	11	1	5	5	32	34	-12
	Fiorentina	16	20	5	6	9	9	4	3	2	11	1	3	7	18	27	-13
	Brescia	16	20	4	8	8	9	4	1	1	11	0	4	7	26	39	-13
	Genoa	16	20	4	8	8	9	4	1	1	11	0	4	7	26	39	-13
	Ancona	12	20	5	2	13	10	5	1	4	10	0	1	9	30	47	-18
Pescara	11	20	4	3	13	11	3	3	5	9	1	0	8	27	43	-20	

MARCATORI: 18 reti: Signori (Lazio); 16 reti: Balbo (Udinese); 12 reti: R. Baggio (Juventus), Van Basten (Milan), Fonseca (Napoli); 10 reti: Ganz (Atalanta), Mancini (Sampdoria); 9 reti: Agostini e Detari (Ancona), Papin (Milan); 8 reti: Baiano e Batistuta (Fiorentina), Skuhravy (Genoa), Fuser (Lazio); 7 reti: Shalimov, Sosa (Inter), Moeller (Juventus), Zola (Napoli), Jugovic (Sampdoria).

Luisa Galletti

- ELETTRODOMESTICI
- CASALINGHI
- ARTICOLI REGALO

TRIESTE VIA F. VENEZIAN 10 - TEL. 307480



Due immagini di Foto Pino del triangolare benefico svoltosi sabato al Friuli e vinto dall'Udinese che pur ha perso (ai rigori) coi polacchi del Legia e ha vinto con i croati dell'Hajduk, a loro volta vincitori, sempre ai rigori, sul Legia.



PER SCEGLIERE
L'AUTO DEL
CUORE,
PUO' ESSERE UTILE
USARE LA TESTA.

**ALFA 33
E SPORT WAGON.**
DA ACQUISTARE ENTRO IL 28/02/93.
E' UNA SCELTA INTELLIGENTE PER
**DUE MILIONI
DI OPPORTUNITA'.**

Se desiderate acquistare Alfa 33 o Sport Wagon, ecco una buona occasione per partire in vantaggio: fino al 28 febbraio 93 ci sono L. 2.000.000 da usufruire in funzione delle vostre esigenze: condizioni economiche molto favorevoli, accessori di pari valore o supervalutazione della vostra auto usata. Informatevi presso i Concessionari Alfa Romeo. Alfa 33 a partire da L. 18.016.000 chiavi in mano*. Sport Wagon a partire da L. 19.159.000 chiavi in mano*.

Concessionari Alfa Romeo

E' un'offerta esclusiva dei Concessionari Alfa Romeo, non cumulabile con altre in corso e valida per le vetture disponibili presso la Concessionaria, ad esclusione delle serie speciali. *Non comprensivi della imposta regionale e provinciale di trascrizione.



NEL BIG-MATCH AL VERTICE REGGIANA E LECCE SI ANNULLANO A VICENDA

Un «pari» ben accetto

Serie B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P			
Taranto-Bari	0-0																		
Ascoli-Bologna	5-0																		
Ternana-Cosenza	0-1																		
Fid. Andria-Cremonese	0-0																		
Reggiana-Lecce	0-0																		
Spal-Modena	2-1																		
Padova-Monza	2-1																		
Cesena-Pisa	0-1																		
Piacenza-Venezia	3-1																		
Lucchese-Verona	1-0																		

PROSSIMO TURNO
 Piacenza-Ascoli
 Modena-Cesena
 Spal-Cremonese
 Lecce-Fid. Andria
 Bari-Lucchese
 Verona-Padova
 Bologna-Reggiana
 Venezia-Spal
 Cosenza-Taranto
 Monza-Ternana

MARCATORI: 12 reti: Tentoni (Cremonese); 11 reti: De Vitis; 10 reti: Lerda (Cesena), Provitali (Modena), Dezotti (Cremonese), Paci (Lucchese); 9 reti: Bierhoff (Ascoli); 8 reti: Galderisi (Padova); 7 reti: Innocenti (Bologna), Bonaldi e Campilongo (Venezia), Sacchetti (Reggiana), Hubner (Cesena); 6 reti: Pacione e Scienza (Reggiana), Bortolazzi (Venezia), Toverieri (Bari), Simonetta (Padova).

ARBITRO: Cinciripini di Ascoli.
ANGOLI: 2-2.
NOTE: giornata di sole con folate di vento, terreno dissestato. Spettatori: oltre 13 mila. Ammoniti: Bucci per proteste, Corrado e Altobelli per gioco scorretto, Notaristefano per condotta non regolamentare.

LA CREMONESE IMPONE IL SUO GIOCO Andria, troppo Fidelis alla 'ics'

I pugliesi bloccati sul pareggio dai forti avversari

0-0

FIDELIS ANDRIA: Torresin, Luceri, De Trizio, Cappellacci, Ripa, Quaranta, Cangini, Coppola (21' st. Caruso), Insanguine, Nardini, Petrachi. (12 Marcon, 14 Ercoli, 15 Leoni, 16 Musumeci).
CREMONESE: Turci, Gualco, Pedroni, Cristiani, Colomese, Verdelli, Giandebiasi (1' st. Lombardini), Nicolini, De Zotti (40' st. Ferrarini), Maspéro, Tentoni. (12 Razzetti, 13 Montorfano, 16 Florjancic).
ARBITRO: Braschi di Prato.
ANGOLI: 5-5.
NOTE: cielo coperto, giornata fredda, terreno leggermente allentato; spettatori 5.600. Ammoniti: Nicolini per gioco falloso; Maspéro e De Trizio per proteste.

ANDRIA — Una Fi-

delis Andria ancora in formazione inedita non riesce ad esprimere il bel gioco di Ascoli e deve regalare un altro punto casalingo ad una squadra, la Cremonese, che è riuscita ad imporre il suo gioco. I lombardi si sono presentati con la solita formazione, mentre la Fidelis ha dovuto fare a meno dell'infortunato Del Vecchio sostituito da Nardini. Il primo tempo è stato abbastanza scialbo: le due squadre si sono temute oltre il lecito, contrastandosi molto a centrocampo. La prima azione al 13' la Cremonese con Dezotti, tenta, dalla distanza, di sorprendere Torresin; il pallone termina abbondantemente fuori lo specchio della porta andriese. Al

15' si fa vedere la Fidelis con Quaranta che da circa 25 metri batte a rete. Il tiro è deviato da un difensore e Turci allontanato. Un minuto dopo l'unica azione da brivido: Quaranta fugge sulla destra, si libera di un paio di avversari poi mette al centro un assist per Insanguine che, dall'altezza del dischetto, gira a rete; la palla colpisce il palo alla destra di Turci ormai battuto. Al 37' è ancora l'Andria a farsi pericolosa con Insanguine che manca il pallone e con Petrachi che è anticipato per un soffio da Pedroni. Nella ripresa la Cremonese ha provato a spingere maggiormente ma è stata ottimamente controllata dalla attenta difesa andriese.

Le due squadre hanno preferito

non rischiare, e controllarsi

reciprocamente. Sgarbossa

ha avuto la migliore palla-gol

0-0

REGGIANA: Bucci, Corrado, Zanutta, Accardi, Sgarbossa, Francesconi, Sacchetti, Scienza, Pacione (29' st. De Falco), Picasone (29' st. Zannoni), Morello. (12 Sardinia, 13 Flamigni, 16 D'Onofrio).
LECCE: Gatta, Biondo, Grossi, Altobelli, Ceramicola, Benedetti, Orlandini (45' st. Maini), Melchiorri, Scarchilli, Notaristefano, Baldieri (42' st. Rizzolo). (12 Torchia, 13 Flamigni, 16 D'Onofrio).
ARBITRO: Cinciripini di Ascoli.
ANGOLI: 2-2.
NOTE: giornata di sole con folate di vento, terreno dissestato. Spettatori: oltre 13 mila. Ammoniti: Bucci per proteste, Corrado e Altobelli per gioco scorretto, Notaristefano per condotta non regolamentare.

REGGIO EMILIA — La partitissima della serie B si è chiusa senza reti e con uno spettacolo modesto. Il Lecce ha contenuto bene lo slancio di una Reggiana decisamente sotto tono, ma i granata sono stati gli unici a far gioco e a cercare il gol, arrivandovi molto vicini all'11' quando la traversa ha salvato Gatta su incornata di Sgarbossa. Poi Cinciripini ha negato un rigore alla Reggiana al 38' per un vistoso mani di capitan Benedetti in area.

Nel finale di partita Marchioro ha tentato anche la carta De Falco, entrato a rilevare uno stanco Pacione. L'ex alabarato, però, non è riuscito stavolta nel miracolo come in occasioni precedenti, anche perché il centrocampo non ha saputo produrre la consueta mole di palle-gol, e la

difesa del Lecce non è certo tra le peggiori.

Il Lecce ha tirato in porta una sola volta, al 22' della ripresa, con Melchiorri che ha calciato da lontano trovando Bucci pronto alla parata in tuffo. Il pareggio consente ai salentini di portare a 19 le partite utili consecutive ed eguagliare il record stagionale della Reggiana, rimasta imbattuta per l'intero girone d'andata. I granata hanno invece interrotto la serie di vittorie casalinghe dopo dieci successi, ma hanno accolto senza scomporsi lo 0-0 giacché sono nella condizione di accontentarsi di amministrare il vantaggio. Entrambe le compagnie hanno peraltro confermato di essere tra le più quotate per la vittoria finale, soprattutto per la regolarità nella marcia che sta caratterizzando il loro campionato.

La partita è stata comunque molto «tattica», con le squadre a studiarsi reciprocamente, evitando di scoprirsi troppo, visto che sia il Lecce che la Reggiana attuano un contropiede tra i più temibili. Il Lecce, senza Olive, ferito in un incidente stradale, ha arginato bene Scienza con Altobelli inaridendo la fonte principale del gioco della capolista. In difesa la grinta di Ceramicola, Biondo e Benedetti ha consentito a Gatta di correre pochi pericoli. Buono anche l'apporto del centrocampo dove si è distinto Notaristefano. La Reggiana non ha messo nella contesa la solita voglia di vincere, adattandosi pian piano al pareggio tenacemente inseguito dai pugliesi.

ESONERATO L'ALLENATORE ZACCHERONI

De Vitis affossa il Venezia

3-1

MARCATORI: nel pt 15' De Vitis, 17' Mazzucato, 28' Piovani; nel st 35' De Vitis.
PIACENZA: Taibbi, R. Chiti, Carannante, Suppa, Maccoppi, Lucci, Turrini, Papais, De Vitis, Moretti, Piovani. (12 Gandini, 13 Di Cintio, 14 Brioschi, 15 Ferazzoli, 16 Simonini).
VENEZIA: Caniato, Rossi, Poggi, F. Chiti, Romano, Filippini, Di Già, Mazzucato, Bonaldi, Maiellaro, Bortolazzi. (12 Meneghini, 13 Ghezzi, 14 Ballarín, 15 Verga, 16 Delvecchio).
ARBITRO: Arena di Ercolano.
NOTE: giornata di sole con forte vento, spettatori: 6.500 circa; ammoniti: Filippini, Mazzucato, Maiellaro e Carannante; espulso al 18' pt Rossi per fallo su Piovani lanciato a rete.

PIACENZA — Si

acuisce la crisi del Venezia, battuto a Piacenza da un avversario diretto nella lotta per la promozione. Una sconfitta che è costata la panchina a Zaccheroni, esonerato ieri sera. Privi di alcuni titolari, i lagunari hanno dovuto subito fare i conti con il gol di De Vitis al 15', ma sono riusciti ad eguagliare il pari con Mazzucato 2' dopo. Con l'espulsione di Rossi al 18', gli emiliani hanno approfittato dell'occasione, creando non pochi affanni alla difesa neroverde. Così, Moretti ha saputo alimentare la manovra dei suoi, ben sorretto dal dinamismo degli altri centrocampisti e dalle intuizioni, sulle fasce, di Piovani e Turrini.

Il Venezia ha resistito fino al 28' quando un calibrato cross da destra di Moretti ha trovato Piovani pronto alla

deviazione: colpo di testa e palla all'incrocio dei pali. E poco è cambiato nel finale di frazione, nonostante il Piacenza giocasse contro le continue raffiche di un vento impetuoso. Nella ripresa, gli ospiti hanno reagito con orgoglio, avanzando Romano a sostegno di Bonaldi e Maiellaro. Proprio Romano ha impegnato al 21' Taibbi in una parata a terra. Sull'altro fronte, però, De Vitis ha tenuto in costante apprensione i difensori veneti (di poco alto un suo tiro dal limite al 31'). Ma si è trattato solo di un appuntamento rinviato. Al 35', infatti, un contropiede di Piovani ha consentito a Moretti di servire De Vitis, spalle alla porta: gran rovesciata dell'attaccante e palla sotto la traversa per il legittimo 3-1.



De Vitis (Piacenza).

LUCCHESE RIGENERATA DAL NUOVO ALLENATORE

Verona batte sullo Scoglio

1-0

MARCATORE: nel pt 17' Paci (rigore).
LUCCHESE: Quironi, Bianchi, Ansaldi, Delli Carri, Monaco, Baraldi, Di Francesco, Giusti, Paci, Dolcetti, Di Stefano (12 Mancini, 13 Russo, 14 Andreini, 15 Lugnan, 16 Bettarini).
VERONA: Zaninelli, Polonia, Bianchi (17' st. Fanna), Icardi, Pin, L. Pellegrini, D. Pellegrini (9' st. Giampaolo), Ficcardi, Ghirardello, Prytz, Lamacchi (12 Guardalben, 13 Pagani, 14 Piuibelli).
ARBITRO: Rosica di Roma.
ANGOLI: 6-3 per il Verona.
NOTE: cielo coperto, terreno in buone condizioni, spettatori settanta. Ammoniti Icardi per gioco falloso.

LUCCA — Dopo le

brillanti prestazioni in trasferta, per il «professor» Scoglio, al debutto al Porta Elisa, arriva anche il successo casalingo. I rossoneri della Lucchese hanno sconfitto un Verona lento e prevedibile che, andato in svantaggio al 17' su calcio di rigore, non ha mai saputo impensierire il portiere locale Quironi. Scoglio, successore di Orrio e uomo nuovo della Lucchese, con la vittoria sugli scaligeri ha totalizzato cinque punti in tre partite.

La Lucchese formato-Scoglio, tutta tattica e concreta dopo i tempi del calcio-champagne di Orrio, è carismaticissima e per poco non passa subito in vantaggio con Giusti che al 4' sfiora appena un preciso assist di Di Stefano. Per i rossoneri,

comunque, l'appuntamento con il gol è solo rimandato di poco. Molto coperto, con Paci e Di Stefano lasciati a pungero in attacco, la squadra di Scoglio fa avanzare il Verona per poi agire in contropiede sfruttando lunghi lanci. E proprio da uno di questi, firmato da Dolcetti al 17', nasce la rete della vittoria rossoneri. La palla calciata da Dolcetti raggiunge Di Stefano che, in area, brucia sul tempo Polonia e Luca Pellegrini e costringe Zaninelli in uscita a metterlo giù. Rigore ineccepibile e Paci dal dischetto realizza. L'arbitro però fa ripetere perché due rossoneri sono entrati in area prima del tiro, ma il centravanti realizza per la seconda volta.



Polonia (Verona).

L'ASCOLI DILAGA CONTRO GLI EMILIANI

Bologna, cinque schiaffi

Esonerato dopo la gara l'allenatore dei rossoblù, Bersellini



Bersellini (Bologna).

5-0

MARCATORI: nel pt al 18' Zanoncelli, al 44' Cavaliere; nel st all'11' Cavaliere, al 28' Zaini, al 37' Bierhoff.
ASCOLI: Lorieri, Fusco (34' st. Mancini), Grossi, Zanoncelli, Benetti, Bosi, Troglio, Cavaliere, Bierhoff, Zaini, Carbone (25' st. Menolascina). (12 Bizzarri, 14 Pergolizzi, 16 Spinelli).
BOLOGNA: Pazzagli, List, Tarozzi, Evangelisti, Giuliano, Padalino, Anacleto, Bonini (8' st. Casale), Turkyilmaz, Innocenti, Troscé (1' st. Sottili), (12 Cervellati, 13 Baroni, 15 Porro).
ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata.
ANGOLI: 8-6 per l'Ascoli.
NOTE: giornata di cielo coperto, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Cavaliere, Bonini, Padalino e Sottili per gioco scorretto.

gol della bandiera a tempo abbondantemente scaduto. Turkyilmaz si è fatto deviare il tiro rasoterra da Lorieri. L'Ascoli era passato in vantaggio al 18' con un colpo di testa del libero Zanoncelli, ben servito da Troglio. Il raddoppio prima del riposo, autore Cavaliere in mischia. Lo stesso Cavaliere ha firmato il tris all'11' della ripresa con un tiro da fuori area complicato dal portiere Pazzagli (tornato ad Ascoli da ex, come Bersellini e Innocenti). Ancora più grave l'errore di Pazzagli al 73' quando si è fatto sorprendere da un tiro da lontano di Zaini. Il tedesco Bierhoff ha completato la cinquena deviando di testa, in tuffo, un angolo di Zaini corretto, sempre di testa, da Troglio.

Con una goleada sul modesto Bologna, l'Ascoli allontana la crisi e fa saltare la panchina di Bersellini. Lo ha annunciato a fine gara il presidente emiliano Gnudi. Una sentenza che era nell'aria e che la pesante sconfitta di Ascoli ha ribadito. Il risultato finale (5-0) si commenta da solo: non c'è stata partita. Il Bologna non è esistito, e per l'Ascoli è stato fin troppo facile vincere considerata l'assoluta inconsistenza dell'antagonista.

Il Bologna sembrava una squadra di fantasmi, senza capo né coda, sconclusionata in ogni reparto: la peggiore formazione vista quest'anno al Del Duca. Gli emiliani non sono riusciti neppure a realizzare il

PASSA ANCHE IL COSENZA

Ternana K.O.

0-1

MARCATORI: 18' st. Simonelli.
TERNANA: Dora, Della Pietra, Farris, Canzian, Bertoni, Atzori, Papa, Gargani, Ghezzi (26' st. Cinello), D'Emilio, Fiori. (12 Rosin, 13 Caramegli, 14 Accardi, 15 Carillo).
COSENZA: Zunico, Balieri, Signorelli, Napoli, Napolitano, Marino, Statuto (28' st. De Rosa), Catanesi, Marulla, Negri (40' st. Fabris), Gazzano. (12 Gargani, 13 Losacco, 14 Compagnio).
ARBITRO: Raccaluto di Gallarate.

ANGOLI: 6-4 per la Ternana.
NOTE: giornata fredda e piovosa, terreno allentato. Ammoniti: Napolitano e Farris. Spettatori paganti 2.530.
TERNI — Davanti a pochi intimi, in uno stadio semideserto, il Cosenza ha imposto i diritti di una classe superiore (anche se nella circostanza non troppo evidente) ed ha fatto suoi i due punti che le permettono di mantenere viva la speranza di promozione.

TARANTO E BARI TIRANO A CAMPARE

Un derby senza pepe

0-0

TARANTO: Simoni, Mazzaferro, Prete (32' st. Lorenzo), Zaffaroni, Amadio, Enzo, Bertucelli, Merlo, Pistella (25' st. Nitti), Muro, Castagna. (12 Gamberini, 13 Donadon, 14 Camolese).
BARI: Tagliatella, Calcaterra, Consagra, Terracene, Loseto, Jarni, Alessio, Andrisani (23' pt Parente), Protti, Barone, Toverieri (28' st. Laureri), (12 Biatto, 13 Civeri, 16 Capocchiano).
ARBITRO: Nicchi di Arezzo.

NOTE: spettatori 8.000. Espulsi nel st al 28' Terracene e al 34' Nitti. Ammoniti Castagna, Mazzaferro, Andrisani, Laureri e Loseto.
TARANTO — Due squadre sin troppo nervose per opposti motivi, pochi tiri in porta, di bel gioco — neppure scampoli — neanche a parlarne; il derby tra Taranto e Bari è vissuto soprattutto sullo spirito agonistico. Il Taranto ha tenuto di più la palla senza rendersi quasi mai pericoloso. Il Bari da parte sua cercava almeno un punto per

perseguire la rincorsa verso i posti che contano per la serie A e l'ha ottenuto. Il primo tempo ha fatto registrare una sola occasione per parte: al 7' il Bari si è fatto vivo con un destro a volo di Toverieri finito di poco alto; al 35' un tiro diretto nello specchio della porta di Castagna è stato rimpallato fortuitamente a pochi passi da Tagliatella da un difensore barese. La ripresa è stata ancora più brutta sul piano del gioco.

0-1

MARCATORI: nel st 15' Polidori.
CESENA: Fontana, Scugugia, Pepi, Leoni, Marin (29' st. Masolini), Medri, Gautieri (17' st. Pazzagli), Piangerelli, Lerda, Lantignotti, Hubner (12 Dadi, 13 Baber, 16 Teodorani).
PISA: Berti, Lampugnani, Chamot, Boco, Susic, Fiorentini, Rotella, Cristallini (38' st. Fiomagari), Scarafoni, Rocco, Polidori (28' st. Fasco), (12 Ciucci, 13 Vieri, 15 Dondo).
ARBITRO: Fucci di Salerno.
ANGOLI: 6-0 per il Cesena.
NOTE: giornata fredda e ventosa, terreno in buone condizioni. Spettatori 4.705; ammoniti: Scugugia per condotta non regolamentare; Rotella, Fiorentini e Susic per gioco scorretto.

CESENA — Un Pisa

IMPRESA DEI TOSCANI IN ROMAGNA

Il Pisa inguaia il Cesena

E Polidori fa il «killer»

non trascendentale e una bella rete di Polidori sono stati sufficienti a piegare un Cesena evidentemente incapace di gestire il proprio disperato bisogno di punti e che ora vede farsi drammatica la situazione di classifica. I bianconeri hanno segnato una supremazia territoriale per tutta la partita, ma si sono infranti contro una difesa ben piazzata e determinata ai limiti della rudezza, abile poi nel rimettere in azione le punte con lunghi e precisi lanci che hanno creato qualche problema a Fontana.

Il timore reciproco ha finito per condizionare lo spettacolo, risultato piuttosto modesto per tutto l'incontro. Nel primo tempo il Cesena ha sfiorato la rete all'8', con un bel tiro di Gautieri pa-

rato da Berti, e con un colpo di testa di Hubner intercettato sulla linea da Fiorentini. Al 45' Polidori ha fatto la prova del gol, ma il suo tiro è stato bloccato da Fontana. Nella ripresa, al 15', l'attaccante, lanciato da Chamot, ha mirato meglio, e con un bel rasoterra ha infilato il numero uno bianconero. Dieci minuti più tardi Leoni ha sprecato malamente l'occasione del pareggio, tirando debolmente da distanza ravvicinata.

Sul finire Fucci ha annullato la rete dell'1-1 segnata da Lantignotti: dalla tribuna non si è visto chiaramente se l'arbitro abbia fischietto un fuorigioco oppure un fallo sul portiere. Nel Cesena si sono distinti Pepi, Leoni e Lerda, tra i neazzurri Chamot, Fiorentini e Scarafoni.

SUPERATO IL MONZA

Simonetta-show, e il Padova vola

2-1

MARCATORI: 19' pt. Pellizzaro, 13' st. Simonetta, 45' st. Robbiati.
PADOVA: Bonaiuti, Rosca (1' st. Pasqualetto), Gabrielli, Modica, Ottone, Franceschetti, Pellizzaro (1' st. Ruffini), (12 Livio, Galderisi, Longhi, Simonetta, (12 Dal Bianco, 14 Tentoni, 16 Montrone).
MONZA: Chimenti, Babin, Finetti, Cotroneo (19' st. Brogi), Del Piano, Soldà, Ricchetti, Brambilla, Artistic, Robbiati, Sinigaglia (1' st. Manighetti), (12 Castellazzi, 13 Marra, 15 Saini).
ARBITRO: Brignoccoli di Ancona.
NOTE: terreno in buone condizioni. Spettatori 8.398. Ammoniti: Pellizzaro, Simonetta, Brambilla, Robbiati e Manighetti per gioco falloso.

PADOVA — Con una rete per tempo il Padova ha messo al sicuro il risultato contro un Monza che solo all'ultimo minuto della ripresa è riuscito ad accorciare le distanze con un tiro da distanza di Robbiati. L'incontro, con la compagine padovana sempre più lanciata verso le zone alte della classifica, non ha avuto storia. Al 19' del primo tempo, i padroni di casa hanno lanciato il primo affondo, dopo una fase di studio, e sono passati in vantaggio. Simonetta porta bene la palla in avanti e serve Pellizzaro che si libera del suo portiere e supera il portiere lombardo con un buon sinistro. Nella ripresa, al 12', Simonetta corona la bella prestazione con la rete del raddoppio, realizzando direttamente dal calcio d'angolo.

LA SPAL DICE GRAZIE AL SUO PICCOLO ATTACCANTE

Modena si inchina a Nappi

2-1

MARCATORI: nel pt 27' Ciocci, nel st 16' Paramatti, 24' Pellegrini.
SPAL: Battara, Fiondella, Paramatti, Salvatori, Bonetti, Mangoni, Madonna (27' st. Dall'igna), Brescia, Ciocci, Papiri (41' st. Bottazzi), Nappi. (12 Brancaccio, 13 Oliari, 14 Soda).
MODENA: Meani, Montalbano, Mobil (24' st. Caruso), Baresi, Moz, D'Alessio (41' st. Cucciarri), Maranzano, Pellegrini, Provitali, Consonni, Paolino.

(12 Lazzarini, 13 Vignoli, 16 Gonano).
ARBITRO: Fabricatore di Roma.
NOTE: giornata nuvolosa, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Bonetti, Provitali, D'Alessio e Dall'igna per gioco scorretto, Ciocci per condotta non regolamentare. Spettatori 12.300.
FERRARA — La Spal ha colto un prezioso successo interno battendo il Modena in un derby emiliano combattuto e abbastanza nervoso. Con questa vittoria i ferraresi sono riusciti ad agganciare

la classifica i gialloblù di Frosio, ai quali le trasferte continuano a riservare poche soddisfazioni. L'inserimento di Nappi, seppure in non perfette condizioni fisiche, ha dato alla Spal quel tocco di dinamismo e di concretezza che ha contraddistinto l'inizio di gara. I frutti sono giunti al 27' quando proprio Nappi, dalla tre quarti, ha fornito a Ciocci un assist che lo spallino ha sfruttato al meglio con un rasoterra molto angolato che si è infilato a filo del palo al-

la destra del portiere Meani. Nella ripresa, al 16', è giunto il raddoppio della Spal con una acrobatica girata al volo di sinistra in area di Paramatti, pronto ad agganciare una punizione di Madonna e ad infilare vicino all'incrocio dei pali. Il Modena ha accorciato le distanze con Pellizzaro al 24', che ha superato Battara intervenendo di testa su un cross di Maranzano, complice una scioltella di Brescia.



TRIESTINA / MODESTO PAREGGIO A SAN BENEDETTO

Chi s'accontenta gode

Serie C1 - Girone A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI	MI
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P		
Siena-Alessandria	1-1	32	22	12	8	2	11	8	2	1	11	4	6	1	40	13
Empoli-Arezzo	4-1	31	22	11	9	2	12	8	4	0	10	3	5	2	26	11
Carrarese-Carpi	1-0	29	22	11	7	4	10	8	0	2	12	3	7	2	26	15
Lefte-Massese	1-0	27	22	8	11	3	10	5	5	0	12	3	6	3	21	11
Chievo-Palazzo	0-0	25	22	8	9	5	12	7	4	1	10	1	5	4	25	15
Spezia-Pro Sesto	0-0	23	22	7	9	6	11	6	2	3	11	1	7	3	17	15
Sambened. Triestina	0-0	22	22	6	8	8	12	5	4	3	10	3	2	5	25	23
Como-Venezia	1-1	21	22	6	9	7	11	5	6	0	11	1	3	7	16	23
Ravenna-Vis Pesaro	6-0	20	22	4	12	6	11	4	7	0	11	0	5	6	16	20
Venezia-Carrarese		20	22	7	6	9	10	5	4	1	12	2	2	8	24	29
Triestina-Chievo		20	22	6	8	8	12	4	6	2	10	2	2	6	12	17
Massese-Como		19	22	5	9	8	11	3	4	4	11	2	5	4	16	21
Carpi-Empoli		18	22	5	8	9	10	3	5	2	12	3	7	2	21	28
Pro Sesto-Lefte		18	22	3	12	7	11	2	7	2	11	1	5	5	14	22
Alessandria-Ravenna		17	22	3	11	8	11	1	7	3	11	2	4	5	7	13
Arezzo-Sambened.		10	22	3	4	15	11	3	1	7	11	0	3	8	13	38
Vis Pesaro-Siena																
Palazzo-Spezia																

MARCATORI: 11 reti: Cappellini (Como); 10 reti: Murgita (Massese); 9 reti: Protti (Empoli), Romairone (Massese); 8 reti: Curto (Chievo); 7 reti: Gori (Chievo), Mirabelli (Como), Porfido (Pro Sesto), Florio (Ravenna), Labardi (Triestina); 6 reti: Banchelli (Alessandria), Voltolina (Pro Sesto), Francioso e Pradella (Ravenna).



Serie C1 - Girone B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI	MI
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P		
Avellino-Casertana	2-0	30	22	11	8	3	11	9	1	1	11	2	7	2	30	15
Palermo-Catania	0-2	29	22	8	13	1	11	5	5	1	11	3	8	0	25	15
Barletta-Giarre	2-1	28	22	7	14	1	11	5	6	0	11	2	8	1	16	7
Perugia-Ischia	1-1	27	22	10	7	5	12	7	3	2	10	3	4	3	28	16
Casertana-Lodigiani	2-1	27	22	10	7	5	11	7	4	0	11	3	3	5	22	17
Acireale-Messina	1-1	25	22	8	9	5	11	4	3	1	11	4	3	5	23	14
Siracusa-Potenza	0-0	24	22	8	8	6	11	6	3	2	11	2	5	4	23	15
Chieti-Reggina	1-0	24	22	7	10	5	10	5	4	1	12	2	6	4	16	16
Nola-Salernitana	0-0	21	22	6	9	7	11	5	5	1	11	1	4	6	16	14
Casertana-Acireale		19	22	7	5	10	11	7	2	2	11	0	3	8	23	22
Ischia-Avellino		19	22	4	11	7	10	4	6	0	12	0	5	7	14	15
Reggina-Barletta		19	22	4	11	7	11	3	6	2	11	1	5	5	15	20
Salernitana-Casertana		18	22	5	9	8	12	5	4	3	10	0	5	5	17	23
Potenza-Chieti		19	22	6	7	9	11	4	5	2	11	2	2	7	14	21
Lodigiani-Nola		17	22	3	11	8	10	2	6	2	12	1	5	6	9	18
Giarre-Palermo		17	22	3	11	8	11	3	6	2	11	0	5	6	11	22
Catania-Perugia		17	22	4	9	9	12	4	6	2	10	0	3	7	13	26
Messina-Siracusa		15	22	2	11	9	11	0	9	2	11	2	2	7	6	15

0-0

SAMBENEDETTESE: Visi, Bignone, De Matteis, Grani (61' Piccioni), Cudini, Grillo, Minuti, Di Serafino, Romiti (66' Rosati), Solfrini, Eritreo, (Antonini, Casimiri, Di Giannatale).

TRIESTINA: Facciolo, Bagnato, Tangorra, Conca (79' Milanese), Arrigoni, Cerone, Marino, Bianchi, Mezzini, Donatelli (53' Terracciano), La Rosa, (Brunner, Cossaro, Bressi).

ARBITRO: Gambino di Barletta.

NOTE: Angoli 4-3 per la Triestina. Giornata piovosa e fredda. Campo in precarie condizioni. Infortunio nella ripresa a Donatelli e a Conca. Spettatori 2 mila circa con una rumorosa rappresentanza di ultras triestini. Ammonizioni: Eritreo, Cudini, Grillo e Minuti per gioco falloso, Marino e Cerone per proteste.

Dall'inviato

Maurizio Cattaruzza

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Viene da piangere pensare che la Triestina ha dimenticato un punto ai confini tra le Marche e l'Abruzzo quando avrebbe potuto benissimo camminare sulle macerie della formazione di Zibi Boniek. Ma all'istinto animale, di fare un'altra preda dopo il Vicenza, ha prevalso il calcolo: un pareggio senza troppi rischi e tanti saluti a San Benedetto. Gli alabardati hanno tentato qualcosa solo nei primi 45' senza tuttavia costruire vere palle gol. Sotto la spinta di un Bianchi strepitoso e di un Marino più efficace del solito la Triestina ha messo in mostra qualche sprazzo di buon calcio, ma le sue intenzioni si sono sempre infrante sulle soglie dell'area avversaria presidiata comunque da una difesa cattiva ma malferma. La squadra di Perotti per questa volta non ha dovuto fare sistematicamente ricorso ai lunghi lanci per servire le punte; ha cercato altre soluzioni con cross dal fondo di Marino. E' però mancato il tocco magico sotto porta, l'invenzione per arrivare in gol. Tanto lavoro a centrocampo ma poco profitto. La Rosa non ha avuto i riflessi di

otto giorni fa ma è anche vero che non lo hanno mai messo in condizione di battere a rete. Mezzini, oggi come oggi è un volontario fantasma che si aggira sulla tre quarti avversaria. Il rientrante Donatelli ha provato ad accendere la luce ma non sempre c'è stato dialogo tra lui e i compagni. Questo il primo tempo. Nella ripresa la Triestina si è rimessa la maschera della squadra truce, concreta e sbrigativa. Si è quindi limitata a controllare il gioco e a tenere la palla lontana da Facciolo, probabilmente per il timore di venire infilata in contropiede. Può lamentarsi solo per un presunto fallo commesso in area di rigore sambenedettese ai danni di Cerone. La Sambenedettese, salvo sporadiche fiammate, proprio non c'era e i suoi sostenitori alla fine l'hanno sepolta di fischi. I padroni di casa sono riusciti soltanto a esasperare il clima dell'incontro con una serie di fallaci intimidatori. Del resto era prevedibile che in qualche modo la Triestina dovesse pur scontare la

copiosa vittoria dell'andata. I sette giocatori ammoniti sono lì a testimoniare l'eccessivo nervosismo e antiche ruggini. Una partita da arsenico e pochi merletti ben gestiti dalla difesa alabardata dove Tangorra è apparso un gigante per le sue chiusure tempestive e per il suo dinamismo. Ed entriamo in cronaca diretta. Perotti fa un Carnevale al momento di varare la formazione: Danelutti e Labardi (acciacato) restano in tribuna e giocano Arrigoni al centro della difesa e Donatelli nella veste di ispiratore. E' una squadra che ha una spiccata vocazione offensiva. Per riequilibrare l'assetto tattico l'allenatore dà un mandato preciso a Tangorra e Bagnato che devono perdersi le fasce. Sugli spalti c'è una cinquantina di tifosi triestini giunti stocicamente in treno all'ultimo momento. Al loro ingresso allo stadio «Riviera delle palme» vengono accolti da un coro dei tifosi locali della «Fossa marinara»: «Siete serbo-croati». Almeno una variazione sul tema

al solito «Slavi-slavi». Tuttavia il tifo è tiepido, ci sono larghi spazi vuoti. Il calcio in questo momento non tira. La gente del posto ha preferito la sfilata di carri allegorici in programma sul lungomare costellato da palme. Triestina e Sambenedettese fanno finta di giocare senza tanto pudore nei primi 5'. Al 5' Tangorra apre sulla destra per Marino che tenta una sciabolata in mezzo all'area per l'accorente La Rosa. Grillo di testa si rifugia in angolo sfiorando l'autogol. La Triestina è padrona del centrocampo, Conca e Bianchi fanno un gran lavoro di ricucitura e di interruzione. Ma la misura non è quella giusta. Così Arrigoni al 10' viene azzoppato da Eritreo nel tentativo di riparare un grossolano errore in fase di disimpegno. La Samb è confusoria e insicura e anche meno parecchio. Al 14' però riesce a rendersi pericolosa con una gran botta da 25 metri di Grani che passa poco distante dal palo di Facciolo. La partita offre solo una ca-

terva di falli compiuti in prevalenza dai rossoblu, e uno stanco batti e ribatti a metà campo. Al 28' improvvisamente Marino tira dal limite: la palla rimbalza in maniera strana davanti al portiere. Visi a stento si salva in angolo. E al 30' la Samb risponde con un'apertura di Grani per Romiti che è in sospetto fuorigioco. L'attaccante tira tutto sconsiderato e l'azione sfuma. Più che da Eritreo, ben pedinato da Tangorra, le iniziative offensive arrivano dalla parte opposta, a sinistra, dove Minuti trova terreno fertile per le sue scorribande. Al 33' una bomba di Grani su punizione abbondantemente fuori dall'area esplode vicino all'incrocio. E subito dopo l'ennesimo cross di Minuti (di nome e di fisco) viene solo sfiorato di testa da Romiti che aveva dietro Eritreo meglio appostato. Com'era prevedibile gli alabardati sono adeguatamente equipaggiati a centrocampo ma la difesa è scarsamente protetta. La Triestina si fa viva al 39' con un tiro su punizione di Donatelli bloccato con

sicurezza da Visi. Il pubblico di San Benedetto grida al gol al 44' quando su calcio d'angolo scaturito da un salvataggio di Arrigoni Minuti direttamente dalla bandierina gira il pallone in porta sul primo palo. Facciolo, forse coperto e ostacolato, interviene con un attimo di ritardo per cacciare fuori la palla. I giocatori locali reclamano il gol ma l'arbitro che era ben piazzato fa cenno di proseguire. Nella ripresa cala il tono agonistico e aumenta in campo la cattiveria. Resta proprio poco di questa partita. Al 54' si può notare solo l'uscita di Donatelli toccato duro e l'ingresso di Terracciano, che è giocatore utile in copertura. L'Unione dovrebbe osare qualcosa di più visto che i rossoblu sono squadra particolarmente friabile e dato che da Ravenna e Empoli giungono notizie poco confortanti. Al 57' su un angolo battuto da Marino Cerone sale fino in cielo per colpire di testa il pallone. La mira è sbagliata ma il capitano protesta vivacemente con l'arbitro per uno spintone ricevuto da Grillo e si becca anche un'ammonizione. Boniek al 66' richiama nello spogliatoio lo spento Romiti e inserisce il centrocampista Rosati. Eritreo va a fare la prima punta. Voglia di 0-0? Al 68' Minuti, specialista nei tiri tagliati, colpisce la palla male: niente cross ma un tiro assai vicino che si infrange sul palo esterno. Facciolo comunque controllava la situazione. A undici minuti dalla fine quando il gioco si è definitivamente incancrenito esce anche Conca per crampi e deve entrare Milanese. Non succede altro. Gli spettatori bagnati, delusi e rassegnati lasciano lo stadio con notevole anticipo rispetto al fischio di chiusura. C'è tempo solo per un colpo di testa telefonato di Rosati e una conclusione sbilenza di Minuti. L'atto di clemenza del signor Gambino da Salerno fortunatamente non si fa attendere.

Un punto in trasferta fa sempre bene, come il Ramazzotti, ma resta il sospetto che ne potevano arrivare due, cheché ne dica Perotti.

NEGLI SPOGLIATOI

Il volto scavato di «Zibi»

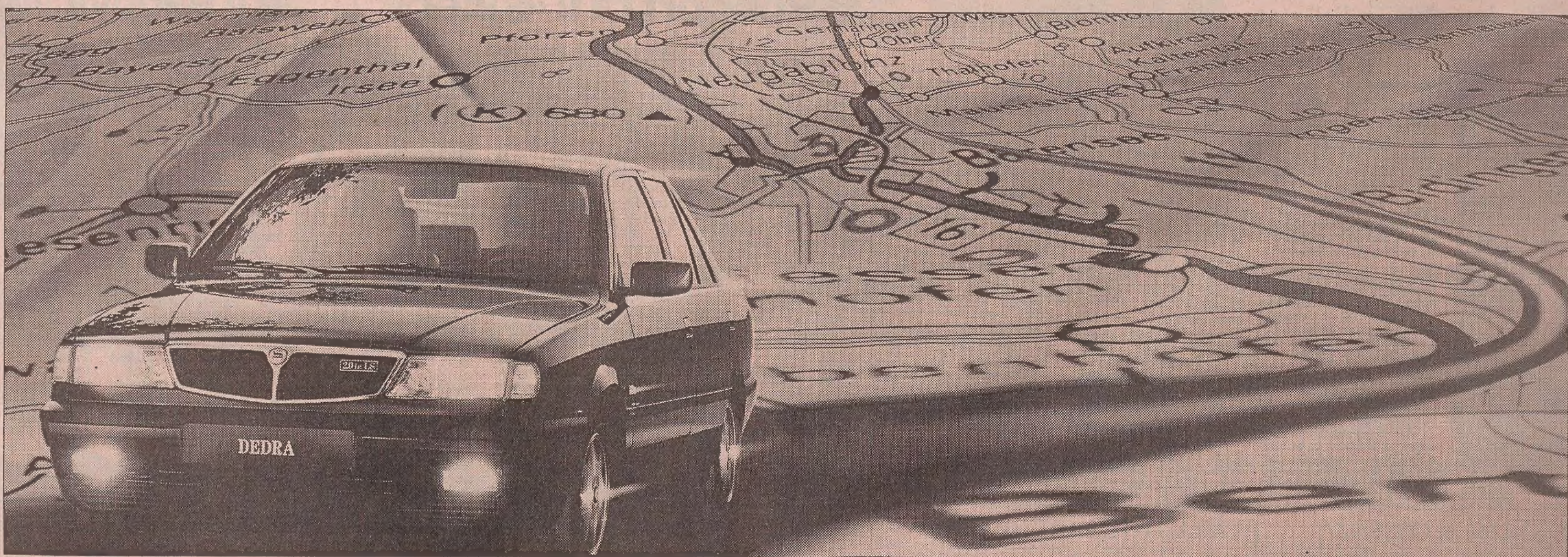
SAN BENEDETTO DEL TRONTO — I tifosi marchigiani sono impietosi con «Zibi» Boniek. Dopo averlo bissato di fischi al termine della gara, hanno deciso di offrirgli metaforicamente la nomina di cavaliere del locale carnevale: per il saluto travestimento da allenatore. Volto scavato, poca voglia di lasciarsi andare a sorrisi o a divagazioni, il polacco si è concesso, come abitudine, a tutti gli inviti contemporaneamente. Senza repliche. Non è certamente una stagione da ricordare per l'ex attaccante, potente ma felino, che con le sue serate rifuggenti ha scritto pagine memorabili della storia calcistica juventina. «Stiamo attraversando un momento non troppo felice. Anche quest'oggi ho dovuto ri-

nunciare ad alcune pedine decisive per il mio schieramento e non so quando in futuro potrò recuperarle. Inoltre — ha commentato il tecnico della Sambenedettese — venivamo da un rovescio abbastanza pesante in trasferta. Perciò sono soddisfatto in pieno della risposta offerta dai miei ragazzi. Inoltre non ritengo giusti i fischi che sono giunti al termine della gara. Potrei concepirli solamente se fossero diretti a esibizioni peggiori offerte nelle ultime gare. Oggi ho visto molti progressi, e credo che la squadra si avvii verso una forma migliore. Certamente quando potrà contare nuovamente sugli assenti i nostri progressi si faranno più concreti. Per la prima volta in questa stagione — ha ricordato

Boniek — la mia squadra non ha subito gol, e questo mi sembra un elemento davvero importante. A questo punto siamo sulla via del recupero quasi totale. Sul piano del gioco — ha proseguito il tecnico — se qualcuno meritava qualcosa in più, tra noi e la Triestina, è certamente la squadra allenata dal sottoscritto. In due occasioni abbiamo rischiato di passare in vantaggio, mentre in difesa non abbiamo dovuto soffrire assolutamente mai. Inoltre, quando vieni come noi da un periodo negativo, anche prestazioni come quelle di oggi, possono rivelarsi significative e preziose in vista del prosieguo della stagione. Conclusa la breve e intensa conferenza stampa, «Zibi» Boniek è rientrato immediatamente negli spogliatoi

senza concedere nulla. In tribuna, a qualche metro di distanza dagli acciaccati Labardi e Danelutti (vittima all'ultimo istante di un risentimento alla caviglia), un attore del centrocampo alabardato di alcune stagioni or sono. Stefano Strappa, instancabile cursore che tamponava falle su falle, spende ora gli ultimi spiccioli della carriera nel campionato nazionale dilettanti a Macerata. «E' rimasto solo Cerone dei vecchi compagni di squadra. Sono qui proprio per salutarlo — ha confessato — e per ritornare indietro con i ricordi. Penso che oggi la Triestina abbia ottenuto proprio quello che cercava, cioè un punto che ottenuto in trasferta si rivela sempre ottimale per la classifica».

LANCIA DEDRA. L'AUTO SUPERA LA STRADA.



Lancia Dedra. La sensazione di uno straordinario equilibrio tra potenza, sicurezza e comfort di guida. Merito della tecnologia, che in una Lancia Dedra si arricchisce del vigore più intenso delle prestazioni. Dalle versioni HF turbo e HF integrale: fino a 172 CV DIN di potenza perfettamente ripartiti dal sistema Viscodrive. ABS a quattro o sei sensori, superbo comfort dei nuovi interni (le selle-rie possono essere in Alcantara® o in pelle Frau, la plancia è in radica di rosa), varietà negli allestimenti e nelle motorizzazioni, catalizzazione di serie. Lancia Dedra continua a superare se stessa.

LANCIA Dedra: HF integrale, 172 CV DIN - HF turbo i.e., 165 CV DIN - 2.0 i.e., 115 CV DIN - automatic, 115 CV DIN - 1.8 i.e., 107 CV DIN - 1.6 i.e., 80 CV DIN - turbo ds, 92 CV DIN

A PARTIRE DA L. 23.478.940* CHIAVI IN MANO. PREZZI BLOCCATI FINO AL 28 FEBBRAIO '93

*Al netto delle tasse provinciali e regionali.



DAI CONCESSIONARI LANCIA DEL VENETO,
FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE.





TRIESTINA / L'ALLENATORE PEROTTI SI DICE SODDISFATTO

«Ma quel rigore c'era»

INTERVISTE

E Cerone conferma «Rigore nettissimo»

Anche tra i giocatori il punto ottenuto nello stadio «Riviera delle Palme» è stato preso con soddisfazione: «E' stata una battaglia. E sicuramente non è impresa facile uscire imbattuti da San Benedetto del Tronto — ha commentato Marino, protagonista di una prestazione positiva —, e perciò possiamo essere tranquillamente soddisfatti dal risultato finale. Abbiamo affrontato una squadra grintosa, che è riuscita a frenare il nostro impeto, anche se talvolta è uscita un po' dai confini del gioco corretto. Alla vigilia speravo di ottenere forse qualcosa in più, ma sapevo che in questo tipo di gara è difficile offrire delle prestazioni tecnicamente valide». Bianchi, pedina ormai stabile e irrinunciabile del centrocampo alabarato, si è rivelato probabilmente il migliore in campo, contendendo a Tangorra la palma di rivelazione tra gli alabarati. «Si tratta di un bel punto — ha ribadito Bianchi confermando il pensiero dei suoi compagni —, ma considerando i risultati delle nostre antagone, forse una vittoria sarebbe stata preferibile. Però la nostra media inglese è rimasta inalterata. Sono consapevole che la gara è stata abbastanza brutta, ma mi aspettavo una situazione simile. L'importante era non perdere, ma i nostri avversari hanno picchiato davvero come pazzi».

Ertilio Cerone è stato seguito in questa ennesima prova in alabarato da gran parte dei suoi familiari. Il capitano della Triestina è nativo infatti di Avezzano, che dista solamente una manciata di chilometri da San Benedetto del Tronto. Come primo argomento Cerone è tornato sull'episodio del rigore. «Nettissimo. L'intervento che è stato fatto su di me andava certamente punito con il calcio dagli undici metri. Sono saltato di testa a colpo sicuro — ha ricordato il difensore —, ma Grillo mi si è gettato addosso spostandomi in maniera decisa. Ho colpito il pallone con la parte destra della testa, e quindi l'impatto è stato negativo andando oltre la traversa. Ma l'arbitro era a una manciata di metri da me e avrebbe dovuto rilevare la fallacia di questo scontro. Il risultato della gara di andata — ha ricordato con onestà Cerone — era stato assai largo e aveva penalizzato forse in maniera eccessiva i nostri avversari, perciò anche in questa gara c'è stato un po' d'astio e un'eccessiva combattività in campo. Nel finale di gara, invece, entrambe le squadre si sono rese conto dell'importanza del risultato fino a quel momento acquisito, e forse hanno desistito dal prendere rischi eccessivi». Terracciano è sceso in campo solo per una manciata di minuti in sostituzione di Donatelli. «E' stata una gara dura, assai difficile, ma abbiamo corso solamente un rischio su un calcio d'angolo a causa di un errore della difesa. Certo, avremmo potuto anche ottenere qualcosa di più in fase offensiva, ma nel complesso il risultato mi sembra giusto. Si tratta di un campo difficile, non dimentichiamolo, poiché la mentalità è quella meridionale e la lotta si fa sempre accesa e incandescente». Non ultimo Arrigoni, che avrebbe voluto festeggiare con una vittoria la nascita del secondogenito Leonardo: «Sono comunque soddisfatto. Si è trattato di una contesa davvero maschia. Forse siamo mancati un po' al momento di cercare di chiudere le azioni nell'area avversaria — ha ammesso il difensore alabarato —, ma va bene anche così. Avrei voluto regalare un gol a mio figlio, ma l'unica cosa che importa in questo momento è di raggiungere Cesena, dove potrà vederlo per la prima volta. Un punto mi sembra risultato lecito, che rende rosea il nostro cammino verso la serie cadetta».

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Anche negli spogliatoi Attilio Perotti ha difeso il pareggio a denti stretti. «Vorrei, potrei, ma mi accontento», è sembrato il motto della solita Triestina formato trasferita che ha finito per accontentarsi anche quando avrebbe dovuto osare qualcosa di più. «E' stata una partita dura, difficile e maschia. Per noi il punto va bene, ma forse abbiamo preso troppe ammonizioni che finiremo per pagare in seguito. Mi attendevo — ha confermato il tecnico alabarato — una Sanbenedettese così carica, e l'unico rammarico è che la squadra non è riuscita a finalizzare quanto di buono ha fatto in fase di preparazione. Però vorrei sottolineare che non è cosa da tutti tenere il campo con autorità e determinazione in trasferta e per più di un'ora come abbiamo fatto noi quest'oggi. Siamo riusciti a scendere palla al piede fino sul fondo in varie occasioni, e più volte abbiamo tirato in porta. Perciò — ha concluso il preambolo Perotti — si tratta di un punto giusto, sudato e guadagnato». Nella formazione iniziale Perotti ha schierato un triangolo a centrocampo composto da Marino, Bianchi e Donatelli, che faceva prevedere un tentativo di conquistare l'intera posta in palio. Nonostante le positive prestazioni di questi giocatori, apparsi in buono stato di forma, non sono riusciti alla fine a risultare decisivi. «Marino e Donatelli, che per la prima volta giocavano insieme, si sono comportati molto bene. Mi è dispiaciuto il fatto che il secondo sia stato costretto a uscire per infortunio. Però, come prevedevo, la squadra ha risposto bene a questa nuova situazione tattica».

Attilio Perotti è successivamente apparso stizzito per le insinuazioni secondo le quali la Triestina avrebbe dovuto osare di più confortata dalla scarsa consistenza tecnica dei padroni di casa. «Mi si parla molto an-

che dei risultati eclatanti ottenuti da Ravenna e Empoli. Posso dire loro solamente bravi. Ma — ha aggiunto — se potessi vincere tutte le partite anch'io. Anche oggi avrei potuto andare in campo e fare gol. Però stiamo facendo dei discorsi per assurdo. Anche oggi, verso la fine della gara, con un difensore in più, la Sanbenedettese ci ha impedito numerose opportunità di manovrare e di svolgere un certo tipo di gioco che avevo messo in preventivo. Sicuramente in campo si sono visti molti errori e numerosi interventi falliti, ma questo è dipeso dal momento particolare che noi e loro stiamo vivendo. Sono convinto che la Sanbenedettese non meriti questa posizione di classifica e credo anche che la mancanza di spettacolo vista oggi in campo sia da ravvisare sulla grande velocità e sull'aggressività di tutti i giocatori in campo che sono andate a discapito della precisione».

Il rammarico principale del tecnico bresciano riguarda l'occasione da rete capitata sulla testa di capitano Cerone. «Rigore sacrosanto. E andate a chiederlo a Cerone. C'era, c'era senza dubbio». Adesso la Triestina è attesa dalla sosta del campionato. In passato aveva sempre ripreso il suo cammino con una prestazione negativa. Perotti spera che questi episodi si siano definitivamente chiusi. «Vorremmo sfatare la tradizione negativa con una secca vittoria contro il Chievo — ha promesso —, che è stata la squadra che ci ha inflitto la prima sconfitta della stagione. Desideriamo offrire un buon gioco e sicuramente mettere sotto i nostri avversari. Anche oggi la mia squadra mi ha offerto delle indicazioni positive. Il rammarico riguarda l'infortunio di Donatelli, che ora è con la caviglia gonfia e vedremo nei prossimi giorni lo stato delle sue condizioni».

Daniele Benvenuti

SERIE C1 / LE ALTRE PARTITE

Ravenna e Empoli a raffica

Sei reti della capolista alla Vis Pesaro - Pareggio tra Como e Vicenza

Ravenna 6
Vis Pesaro 0

MARCATORE: 7' Conti, 18' Scapolo, 38' Mancucci, 42' Rossi, 70' Pradella, 81' Francioso.

RAVENNA: Toldo, Mancucci, Marrocco, Conti (71' Antonelli), Belardinelli, Torrisi, Sotgia, Rossi, Pradella (78' Buonocore), Scapolo, Francioso.

VIS PESARO: Ricchetti, Paolone, Anasatzi (46' Scarponi), Sala, Amoroso, Romani, Cicchetti, Di Cursio, Zagati (67' Gennari), Gasperini, Martini.

ARBITRO: Ruggiero di Nocera.

RAVENNA — Dieci punti in cinque partite. Il Ravenna, e lo ha capito bene anche la Vis Pesaro che veniva da dieci risultati utili, ha messo la quinta e per ora nessuna sembra in grado di resistere alla raffica da dieci dei Pradella e dei Francioso.

Empoli 4
Arezzo 1

MARCATORE: 13' Protti, 24' Galante, 38' Vecchi, 41' Fanesi, 62' Zamuner.

EMPOLI: Galattini, Pandullo, Cuarnio, Carli (64' Filippi), Spalletti, Galante, Lazzini, Zamuner, Fanesi (70' Castolli), Perrotti, Protti, All. Nicoletti.

AREZZO: Chiodini, Cerveran (74' Berti), Sussi, Borgogni, Capecci, Vecchi, Cardelli, Donomi, Rebecco, Favaretto, Carresi (62' Rossi), All. Rossi.

ARBITRO: Messina di Monza.

NOTE: angoli: 7-1 per l'Empoli. Ammonizioni: Borgogni, Cardelli e Carli. Spettatori: 2.500 circa.

EMPOLI — Finalmente l'Empoli è tornato alla vittoria: una vittoria più che meritata anche perché l'Arezzo non ha fatto molto per evitarla. E' stata una partita non entusiasmante, ma priva di cattiveria. Il rientro di Spalletti ha dato una impronta più decisa al gioco degli azzurri che, al 13', erano già in vantaggio con Protti e, al

24', raddoppiavano con Galante. Al 38' il gol dell'Arezzo con una punizione imparabile di Vecchi. Al 41' su punizione di Zamuner, Fanesi predeceva di testa l'uscante Chiodini e, al 62', Zamuner trovava il gol personale su azione in linea.

Como 1
Vicenza 1

MARCATORE: 13' Briasci, 40' Annoni.

COMO: Mondini, Colombo, Dozio, Pedone, Annoni (87' Bussola), Brega, Collauto, Bressan, Centanni, Rusconi, Marabelli, All. Burginich.

VICENZA: Sterchele, Ferrarese D'Ignazio, Berretta, Frascella, Loez, Gasparini (65' Cecchini), Gabriele, Monelli (46' Lemme), Viviani, Briasci, All. Ulivieri.

ARBITRO: De Santis di Tivoli.

COMO — Un Como in formazione largamente incompleta è riuscito a tener testa al Vicenza. Nella squadra lariana oggi erano indisponibili ben nove titolari, quindi il tecnico Burnich ha dovuto ricorrere a qualche giovane. Hanno così esordito in campionato Colombo e Brevo, 18 anni tutti e due, che già si erano messi in mostra nella partita di Coppa Italia di mercoledì scorso con il Catanzaro.

Carrarese 1
Carpi 0

MARCATORE: 12' Spelta.

CARRARESE: Bosaglia, Borsa, Superbi, Bugiardini, Salvaggio, Ferrario, Bizzarri, Rivi, Spelta (61' Pasquini), Statella, Montingelli (61' Ferminelli).

CARPI: Rovito, Papone, Zironi, Nannini, Cevoli, Carpineta, Rossini, Turcheschi, Vessella, Casonato (79' Corrente), Calvaresi (84' Bertoni).

ARBITRO: Pontani di Verona.

CARRARA: Sofferta ma meritata vittoria della Carrarese a spese di un

Carpi mai d'ora che ha cercato il pareggio sino all'ultimo. E' stato Valentino Spelta a centrare di testa il bersaglio su cross di Bizzarri dopo 12', spianando la strada della vittoria carrarese. Dopo il gol, la Carrarese avrebbe avuto la possibilità di chiudere la partita ancora con Spelta, ma il centroavanti azzurro giungeva con un attimo di ritardo sulla palla.

Leffe 1
Masese 0

MARCATORE: 53' Cefis.

LEFFE: Brocchi, Russo, Mignani, Belotti (14' Lanzara), Boselli, Furlanetto, Gatti, Cefis, Inzaghi, Provvido (88' De Angelis), Bonazzi.

MASESE: Cardinale, Tiberio, Tonin, Doni, Gobbo (85' Fabiani), Torrioni.

ARBITRO: De Santis di Tivoli.

TRIESTE — Trieste e la Triestina saranno degnamente rappresentati quest'oggi in Versilia nella finale del «Torneo di Viareggio» che opporrà Milan e Atalanta in un derby lombardo. A difendere la porta rossoneria, dopo una serie di prestazioni in continuo crescendo, ci sarà Massimiliano Samsa, terzo portiere alabarato e titolare della formazione Primavera allenata da Vittorio Russo. Il tesserino del giocatore appartiene al Milan che, dopo averlo schierato per due stagioni tra i berretti, quest'anno ha deciso di girarlo in prestito nuovamente alla Triestina. Ma i tecnici Viscidi e Maledera, che guidano la Primavera milanista l'hanno voluto di nuovo con loro in occasione della principale nazionale giovanile.

VIAREGGIO
Samsa
nel Milan

Chievo 0
Palazzo 0

CHIEVO: Zanin, Bassani, Moretto, Gentilini, Marah, Sala, Cossato, Bracaloni (63' Tamagnini), Pilato (46' Maraner), Antonelli, Gori.

PALAZZOLO: Brivio, Aresi, Baronchelli, Imberti, Paleni (43' Ragnolini), Cavaletti, Picardi, Marati, Tedeschi (89' Erba), Crotti, Preti.

VERONA — L'arbitro evita al Chievo quella che sarebbe stata la quarta sconfitta del girone di ritorno, annullando a 2' dalla fine un gol di testa di Baronchelli, non si sa se per presunto fuorigioco o per gioco falloso. Per il resto, una partita alla camomilla, con il Chievo vicinissimo al gol al 40' con Gori a pochi passi dal portiere, ma il suo colpo di testa va alto sulla traversa. Altra occasione al 39' del secondo tempo per Gori, ancora di testa, ma anche questa volta la conclusione non ha fortuna.

Siena 1
Alessandria 1

MARCATORE: 14' Carbone, 17' Banchelli.

SIENA: Pinna, Daniel, Rocchigiani, Floridi, Barone, Sacchi, Poli (80' Zupia), Cini, Carboni, Callegari (75' Fisicchia), Coppola.

ALESSANDRIA: Battistini, Bonadei, Bertotto, Zanuttig, Siroi, Perugi, Banchelli (83' Madde) Sabato, Serio, Gallo (75' Maurino), Avallone.

ARBITRO: Capozzi di Vicenza.

SIENA — Due lampi nell'oscurità. Del gioco e del tempo atmosferico. Due lampi che vivacizzano l'incontro, ma che non la modificano nella sostanza. Pari era al fischio di Capozzi (direzione incerta e costellata di molti errori), pari è al termine di 90' combattuti e agonisticamente frenetici, ma che poco hanno detto sotto l'aspetto tecnico anche per le precarie condizioni del terreno. Analizzando l'1-1 conclusivo si può ben dire che va benissimo all'Alessandria che in quella nono risultato utile

Spezia 0
Pro Sesto 0

SPEZIA: Mezzantini, Nardocchia (59' Lazzarotti), Scognamiglio, Cappelletti, Torchio, Amarotti, Bonadio, Mirisola, Mosca, Pepe, Braida (86' Macrì).

PRO SESTO: Casazza, Maretti, Mezzanotti, Zocchi, Mandotti, Giaretta, Fornasier, Lo Pinto, Valtolina (88' Maccellari), Albino, Bonavita (79' Profido).

LA SPEZIA — Un occhio alla risalita, l'altro a una micidiale Pro Sesto, tutta concentrata nella velocità di Valtolina e Bonavita. I figure la palla per sollevarsi l'avrebbero al 45', quando Pizzini accorda un rigore per un mani veniale di Maretti, con rimbalzo assassino, ma mani larghe dal corpo a stoppare la sfera. Assente lo specialista Bergamaschi, Mosca tira il primo rigore della stagione sulla traversa.

LANCIA DEDRA

Dai Concessionari Lancia-Autobianchi, su tutte le versioni Dedra (HF integrale

HF turbo i.e. - 2.0 i.e. - automatic - 1.8 i.e. - 1.6 i.e. - turbo ds), disponibili

PREZZI BLOCCATI

in sede, i prezzi di listino rimangono quelli del dicembre 1992. Una vantaggiosa opportunità per scegliere subito la vostra nuova Lancia Dedra.

FINO AL 28 FEBBRAIO 1993.



DAI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI DEL VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTO ALTO ADIGE.





TRAVOLTA LA SQUADRA VENETA (5-0)

Sevegliano 'sbanca' Contarina

Una passeggiata per i friulani: dopo il gol di Toffolo doppiette di Marsich e Zotti

Serie D - Girone D

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P			
Mira-Colligiana	0-0																		
Palmanova-Crevalcore	0-1																		
Argentan-Manzanese	2-2																		
Castel S.P.-Mirane	0-1																		
Pontassieve-Firenze	1-1																		
V. Rovigo-San Donà	1-0																		
Russi-S. Lazzaro	1-2																		
C. d. Mobile-Sestese	1-1																		
Contarina-Sevegliano	0-5																		
PROSSIMO TURNO																			
Colligiana-Castel S.P.																			
San Donà-C. d. Mobile																			
S. Lazzaro-Contarina																			
Russi-Crevalcore																			
Pontassieve-Palmanova																			
Mirane-Manzanese																			
Sevegliano-Mira																			
Argentan-Firenze																			
Sestese-V. Rovigo																			

0-5

MARCATORI: al 4' Toffolo, al 28' Marsich su rig., al 76' e al 78' Zotti, all'87' Marsich.

CONTARINA: Garuti, Moretti, Molin, Scabin, Bragaglia, Rossetto, Boscolo, Ferrari, Atti, Galuppo, Gominato (dal 60' Finotti), All: Tanello.

SEVEGLIANO: Drigo, Battistutta, Bortolussi, Turchetti (dal 20' Del Gobbo), Sebastiani, De Marco, Bolzon, Toffolo, Tirelli (dal 60' Zotti), Rella, Marsich, All: Tesser.

ARBITRO: Mariani di Perugia.

NOTE: angoli 6-5 per il Contarina. Giornata soleggiata ma fredda, campo discreto, spettatori 200 circa. Ammoniti Boscolo, Bragaglia, Scabin, Molin, Bolzon. Espulsi Atti al 35' del p.t.

CONTARINA — Il risultato della partita non deve trarre in inganno. Dato per scontato che il Sevegliano si è dimostrato un'ottima squadra, bisogna però dire che il Contarina aveva delle attenuanti. La partita è iniziata con 15' di ritardo in

Strana protesta dei giocatori

del Contarina: vanno in campo

con un quarto d'ora di ritardo

per protestare contro i dirigenti

seguito ad una singolare protesta dei giocatori contro la società. Quindi, quando i rossoneri sono scesi sul terreno di gioco, gli animi erano esacerbati.

Non c'era quella serenità necessaria per affrontare una squadra del valore del Sevegliano. Infatti già al 4' i gialloblù erano in vantaggio con Toffolo, su assist di Battistutta. Reagiscono però i rossoneri locali e al 15' Atti entra in area e dà buona posizione a far battere il tiro dal portiere Drigo. Al 28' Bragaglia stende Toffolo in area: è rigore, e Marsich non sbaglia.

Da questo momento la partita diventa ancora

più difficile per il morale dei rossoneri e lo diventerà ancor di più al 32' quando Atti sbaglia il rigore e poco dopo, al 35', si farà anche espellere per fallo di reazione. Il film della partita vede nella ripresa un bel tiro di Bragaglia parato a terra da Drigo.

Al 18' c'è una splendida azione di Zotti, con tiro rasoterra fermato da Garuti. Al 31' Zotti riceve un bel pallone da Toffolo e spedisce la sfera in croce dei pali. Al 33' Marsich tira, Garuti para ma non trattiene e sulla palla entra Zoffi e insacca.

Al 42', dopo una rapida azione corale gialloblù, Marsich s'invola tra le maglie della difesa e

beffa con freddezza il portiere Garuti, uscito nel tentativo di chiuderlo lo specchio della porta.

A parte il morale dei giocatori rossoneri, il Sevegliano ha dimostrato di essere un'ottima formazione, ben strutturata in ogni reparto: solida in difesa, mobile a centrocampo e veloce nel reparto avanzato. Dopo la partita non è stato possibile avere le dichiarazioni di Attilio Tesser, poiché se ne è andato in fretta.

L'allenatore Tanello, invece, molto preoccupato, ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Dopo il 2-0 se si realizzava il rigore si poteva ancora sperare. L'espulsione di un nostro giocatore ha poi influito sul morale della squadra, già scosso dai contrasti con la società. La situazione, dopo questa sconfitta, si fa più difficile. Non tutto è perduto, comunque, per noi. Esistono ancora le condizioni per la salvezza».

Francesco Passarella

GRAVE Salvato in tempo

CALTANISSETTA — Accasciati in campo privo di sensi e con arresto cardiaco dopo un infortunio di gioco, un calciatore dell'Ercule, Calogero Nobile, di 23 anni, è stato rianimato e salvato da due giocatori e dal direttore sportivo della squadra avversaria, tutti e tre medici. E' accaduto a Mussomeli, un paese di quindicimila abitanti a sessanta chilometri da Caltanissetta, durante la partita tra la squadra locale e quella di Caltanissetta Ercule (Agrigento), per il campionato regionale di Prima categoria.

L'incidente è avvenuto al 35' del secondo tempo, quando Nobile, in uno scontro con un compagno di squadra, ha subito un calcio all'addome ed è svenuto.

SERIE C/2 Bufera in campo

TEMPIO PAUSANIA (SASSARI) — La partita del campionato di serie C/2 tra Tempio e Fiorenzuola è stata sospesa a causa di una bufera di vento che si è abbattuta sulla Sardegna ed in particolare sulla cittadina gallurese. Le raffiche di maestrale, a oltre 120 chilometri all'ora, hanno reso impossibile il proseguimento della partita e l'arbitro, Montesano di Napoli, ha fischietto la sospensione al 15' del primo tempo sul risultato di 0-0. A causa della bufera di vento, a Tempio è stato annullato anche il corso mascherato, uno degli appuntamenti tradizionali del Carnevale in Sardegna.



Scelta Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 • GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 • MONFALCONE - Viale San Marco 29, telefono (0431) 798829, FAX (0431) 798828 • UDINE - Corte Savorgnan 28, telefono (0432) 506924

C2 girone A

I RISULTATI	
Casale-Centese	0-0
Tempio-Fiorenzuola	sosp.
Suzzara-Mantova	1-2
Pergocrema-Novara	0-0
Aosta-Olbia	1-1
Giorgione-Oltrepò	2-0
Lecco-Ospiate	2-0
Pavia-Trento	2-1
Solbiatese-Varese	1-1

CLASSIFICA	
Mantova	32 20 13 6 1 36 12
Lecco	27 20 9 9 2 31 17
Giorgione	26 20 10 6 4 25 17
Centese	25 20 8 9 3 17 11
Fiorenzuola	23 19 8 7 4 29 21
Novara	23 20 8 7 5 19 15
Varese	21 20 6 9 5 17 19
Solbiatese	20 20 5 10 5 22 23
Casale	20 20 8 8 6 12 13
Pavia	19 20 7 5 8 19 20
Olbia	19 20 4 11 5 12 15
Trento	19 20 5 9 6 15 19
Ospiate	16 20 5 6 9 13 20
Aosta	15 20 2 11 7 9 16
Tempio	14 19 3 8 8 14 23
Pergocrema	14 20 4 6 10 15 26
Suzzara	13 20 3 7 10 12 18
Oltrepò	12 20 3 6 11 12 24

PROSSIMO TURNO
Fiorenzuola-Aosta
Oltrepò-Casale
Centese-Giorgione
Mantova-Lecco
Novara-Pavia
Trento-Pergocrema
Ospiate-Solbiatese
Olbia-Suzzara
Varese-Tempio

C2 girone B

I RISULTATI	
Pontedera-Baracca L.	0-0
Avezzano-Cecina	1-0
Francavilla-Cerveteri	1-0
Guido-Fano	1-1
Civitanova-M. Ponsacco	0-0
Castel di S. Montevarchi	2-0
Vastese-Pistoiese	1-0
Poggibonsi-Rimini	1-0
Prato-Viareggio	1-0

CLASSIFICA	
Castel di S.	29 20 11 7 2 25 7
Pistoiese	27 20 10 7 3 22 14
Cerveteri	24 20 9 8 5 24 22
Viareggio	23 20 8 7 5 23 17
Prato	23 20 9 5 6 18 17
Rimini	22 20 6 10 4 19 12
Baracca L.	22 20 6 10 4 18 14
Montevarchi	20 8 5 7 18 15
Pontedera	20 8 5 7 18 15
Civitanova	20 3 14 3 11 9
Poggibonsi	19 20 6 7 7 23 31
Francavilla	17 20 5 7 8 22 23
Vastese	17 20 3 11 6 15 21
Guido	17 20 4 9 7 22 30
Avezzano	16 20 4 8 8 16 21
Fano	12 20 3 6 11 12 23
Cecina	11 20 3 5 12 8 18

PROSSIMO TURNO
Pistoiese-Avezzano
Baracca L.-Castel di S.
Viareggio-Civitanova
Cecina-Francavilla
M. Ponsacco-Guido
Fano-Poggibonsi
Montevarchi-Pontedera
Rimini-Prato
Cerveteri-Vastese

C2 girone C

I RISULTATI	
V. Lamezia-Agrigento	2-2
Formia-Altamura	2-1
Molfetta-Astrea	2-1
Bisceglie-Catanzaro	2-0
Turris-Juve Stabia	1-0
Trani-Leonzo	0-0
Savoca-Licata	4-1
Sora-Matera	1-1
Monopoli-Sangliusepp.	4-1

CLASSIFICA	
Juve Stabia	26 20 9 8 3 28 15
V. Lamezia	26 20 10 6 4 34 26
Matera	24 20 8 8 4 21 10
Leonzo	24 20 9 6 5 22 14
Sangliusepp.	24 20 8 8 4 22 17
Formia	23 20 6 11 3 13 9
Catanzaro	21 20 8 5 7 27 21
Sora	21 20 5 11 4 21 17
Turris	21 20 6 9 5 19 15
Monopoli	20 20 5 10 5 16 13
Savoca	20 20 7 6 7 27 26
Molfetta	20 20 8 4 8 18 18
Bisceglie	18 20 4 10 6 17 12
Trani	18 20 4 10 6 18 15
Agrigento	18 20 6 6 8 14 23
Licata	14 20 2 10 8 6 23
Astrea	14 20 5 4 11 16 38
Altamura	8 20 0 8 12 9 33

PROSSIMO TURNO
Leonzo-Bisceglie
Astrea-Formia
Agrigento-Molfetta
Juve Stabia-Monopoli
Catanzaro-Savoca
Sangliusepp.-Sora
Matera-Trani
Licata-Turris
Altamura-V. Lamezia

VITTORIA DI MISURA PER IL CREVALCORE

La capolista rischia a Palmanova

Solo una prodezza di Del Monte salva la partita dei bolognesi - Decisive «sviste» arbitrali

0-1

MARCATORE: 29' Del Monte.

ITA PALMANOVA: Moretti, Del Fabbro, Marangoni, Dorliguzzo, Zamaro, Mucignato, Sesto, Sellan, De Marco (21' Bruno), Gerli, Infulati (75' Bearzi Piccini), Pettina, Quaglia, Passoni.

CREVALCORE: Cavaliere, Cossarini, Bersanetti, Casoni, Nonfarmale, Pederzoli, Buriani (69' Balanti), Mendo, Spezia, Finetti, Del Monte (87' Coccia), Bottura, Cristiani, Bergamaschi.

ARBITRO: Buda di Pescara.

NOTE: Cielo sereno, leggera brezza, terreno in buone condizioni. Spettatori 250 circa. Angoli 5-2 per l'Ita. Ammoniti: Infulati, Bruno, Bersanetti e Marangoni.

Servizio di
Alfredo Moretti

Il Palmanova esce a testa alta dal confronto con la capolista Crevalcore, che al Polisportivo è stata davvero messa alla frusta dai ragazzi di Antonio Bordon. La vittoria dei bolognesi è scaturita solo grazie a una vera prodezza dell'ala Del Monte, ma il risultato di parità sarebbe stato sostanzialmente quello più giusto per quanto visto in campo.

Ancora una volta abbiamo dovuto verificare che la direzione di gara è stata alquanto insufficiente, infatti l'arbitro, evidentemente condizionato dalle opposte posizioni di classifica, ha davvero usato un metro

e due misure, penalizzando in più di un'occasione i palmarini. L'Ita ha opposto quanto aveva al biancoazzurri bolognesi, che in effetti si sono dimostrati molto abili nel mantenere il possesso della palla, ma solo in rare occasioni si sono resi pericolosi.

Ma veniamo alla cronaca. Al 3' si registra la prima conclusione del Crevalcore con Pederzoli, che manda alto sulla traversa. Al 7' ci prova Casoni, senza impensierire Moretti. Al 15' l'arbitro sorvola su un clamoroso fallo da rigore ai danni di Infulati. Il giocatore amaranto si presenta solo davanti a Cavaliere, ma al momento di concludere, viene falcato da Nonfarmale. Tra lo stupore generale, seb-

bene l'arbitro è ben appostato, non succede nulla.

Al 21' De Marco viene toccato duro da un avversario e abbandona il campo. Al 29' il Crevalcore passa in vantaggio con Del Monte che in rovesciata volante indovina l'angolino alla destra di Moretti. L'Ita non si perde d'animo e passa al contrattacco. Al 38', su assist di Sesto, Zamaro è sfortunato nella conclusione, che esce di un niente con Cavaliere tagliato fuori. Al 40', su punizione dal limite, Pederzoli centra il palo.

La prima fase di gioco si chiude con una bella azione di Infulati sulla destra, che invita alla conclusione Sesto, ma il colpo di testa finale è

troppo debole. Al 54' scatta in netto fuorigioco Spezia, che spedisce un bolido verso Moretti, ma l'estremo amaranto riesce a deviare in angolo.

Da qui alla fine non si registrano più conclusioni di una certa entità da ambo le parti, anche se i locali tentano con una certa insistenza di portarsi verso la porta avversaria. Il Crevalcore si difende bene e quando viene superato dalle giocate palmarine ricorre sovente al fallo anche plateale. L'arbitro non dimostra di punire assolutamente tali interventi, così i bolognesi non si lasciano certo intimorire dai cartellini gialli che rimangono incollati nel taccuino.

Possiamo certamente dire che oggi l'Ita Palma-

nova ha ceduto le armi con dignità ai primi della classe; un comportamento, quello visto, che la squadra deve assolutamente mantenere anche nelle partite che verranno. In questo modo, anche se gli amaranto retrocederanno, non avranno nulla da rimproverarsi. Tra i giocatori che si sono particolarmente messi in luce durante la gara citiamo Sellan, vivace e sempre pericoloso sulla fascia sinistra, Del Fabbro e Dorliguzzo, che ben poco spazio hanno lasciato ai diretti avversari, e Zamaro, sempre tempestivo nelle chiusure. Nel Crevalcore ha ingaggiato l'esperto battitore libero Pederzoli, e il centrocampista Mendo e Finetti.

HONDA CONCERTO 1500i 16V

MOTORE HONDA 1.5 LITRI DA 90 CAVALLI. 16 VALVOLE CON ALBERO A CAMME IN TESTA. SISTEMI

CONCORRENZA LEALE

MA DI INIEZIONE A CONTROLLO PROGRAMMATO PGM-FI, DERIVATO DALLA FORMULA UNO. SOSPENSIONI HONDA, POSTERIORI A DOPPI BRACCI INDIPENDENTI. FRENI A DISCO ANTERIORI AUTOVENTILANTI. L. 19.000.000. CHIAVI IN MANO. CON GARANZIA HONDA: 2 ANNI SENZA LIMITI DI CHILOMETRAGGIO SULLA MECCANICA; 3 ANNI SULLA VERNICIATURA, 6 ANNI SULLA CORROSIONE PASSANTE DELLA CARROZZERIA. HONDA CONCERTO È DISPONIBILE ANCHE NELLA VERSIONE 1600 C.C., 16 VALVOLE 122 CV.



HONDA CONCERTO

Concessionaria ufficiale per Trieste, Gorizia e Monfalcone

AUTOSANDRA s.r.l.

Trieste - Via del Follatoio, 4 - Tel. 040/829777

PAREGGIO AL NOVANTESIMO

Tolloi salva la Manzanese

Scialba prova dell'Argentana - Punto prezioso per gli uomini di Moretti

2-2

MARCATORI: all'11' Tolloi, al 72' Cleto, al 90' Tolloi.

ARGENTANA: Di Fiore, Vegro, Fortini (dall'80' Mauri), Guariento, Petracca, Vitali, Resca, Vigorelli, Tosello, Zamagni (dal 53' Cleto), Stradaro, Masotti, Castagnoli, Innocenti, All: Cleto.

MANZANESE: Peressin, Beltrame S., Beltrame F., Cencig, Fabbro, Picogna (dall'80' Vosca), Zentilin (dall'85' Leban), Florit, Tolloi, Beltrame M., Paravano, (Bellin, Vendetta, Cappello), All: Moretti.

ARBITRO: La Torre di Barcollona Pozzo di Gotto (Me).

Servizio di
Otello Mesini

ARGENTANA — La Manzanese riesce ad agguantare il pareggio al 90' ed esce

dal Comunale di Argenta con un punto, mentre all'andata aveva dovuto cedere tutta la posta in palio agli argentani grazie al gol di Vegro. La partita vista ieri al Comunale di Argenta non è stata certo di quelle che conciliano con il gioco del calcio. Da una parte i padroni di casa che hanno cercato in tutti i modi di far prevalere la loro miglior tecnica individuale e dall'altra i friulani che fin dalle prime battute hanno dimostrato di essere scesi nel Ferrarese per cercare di portar via almeno un punto, non andando tanto per il sottile negli interventi, tant'è che al 90' contavano su ben quattro ammonizioni, tutti e tre i Beltrame e Leban. Pressando costantemente i portatori di palla granata, raddoppiando sulla punta Tosello e sfruttando al massimo la possibilità di rilanciare lungo alla ricerca del solito Tolloi, gli uomini di Mo-

retto si sono portati a casa un punto in classifica che fino all'ultimo minuto sembrava ormai insperato.

La cronaca è quasi tutta di marca argentana che già all'11' passa in vantaggio con Tosello, smarcato da un tocco in mischia di Zamagni. Sulla conclusione ravvicinata della giovane punta ferrarese non c'è nulla da fare per il pur bravo Peressin. A questo punto gli uomini in casacca arancione hanno qualche cenno di reazione nelle loro azioni offensive e al 16', grazie a una punizione regalata loro dall'arbitro, raggiungono con Marco Beltrame il pareggio.

L'azione si è svolta così: Petracca contrastava dal limite dell'area Tolloi che si lasciava cadere a terra proprio al centro della lunetta e da quella posizione era facile per Beltrame calciare un bolido che s'in-

saccava alle spalle di Di Fiore. Al 29' l'Argentana va vicina alla segnatura grazie a una bella azione condotta tutta la prima da Guariento. Al 60' altro brivido per gli ospiti che vedono Vigorelli saltare tra i difensori ed entrare in area, ma è Peressin a rubargli il pallone gettandosi tra i suoi piedi.

Al 64', con i friulani chiusi a riccio a difendere il risultato, è Cleto a far gridare al gol, ma la sfera colpisce l'esterno della rete. Al 70' ci prova da fuori area Guariento, ma il suo bolido si stampa sulla traversa. Due minuti dopo la troppa rassegnazione dei manzanesi viene punita dall'esperto Cleto, che si infila tra due difensori, Beltrame S. e Cencig, e ruba loro il tempo, scodellando un pallonetto che scavalca Peressin in disperata uscita. A questo punto gli ospiti dimostra-

no di volere qualcosa di più e creano alcune occasioni con Tolloi, Picogna ed il solito Marco Beltrame, ma non arrivano mai alla conclusione.



IL DIFENSORE DELLA PRO GORIZIA FIRMA IL SUCCESSO CONTRO IL SAN GIOVANNI

Costantini goleador per caso

Fortuita la rete della vittoria che giunge su una casuale deviazione - Vano forcing rossonero

Eccellenza

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		M	
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S		
Serenissima-S. Canzian	2-0	34	20	15	4	1	10	9	1	0	10	6	3	1	31	7	+4	
Gradese-Cussign	0-0	31	20	12	7	1	10	6	4	0	10	6	3	1	39	13	+1	
Sacilese-Monfalcone	1-1	28	20	12	4	4	10	7	2	1	10	5	2	3	33	14	-2	
Tamari-Gemonese	2-0	27	20	10	7	3	10	6	2	2	10	4	5	1	32	12	-3	
Porcia-S. Daniele	1-0	24	20	10	7	3	10	6	2	2	10	4	5	1	36	14	-6	
Pro Gorizia-S. Giovanni	0-0	24	20	8	8	4	10	4	5	1	10	4	3	3	27	11	-3	
Ronchi-S. Sergio	2-0	23	20	8	7	5	10	7	2	1	10	1	5	4	23	13	-7	
Itala S.M.-Fontanaf.	1-0	22	20	7	8	5	10	4	4	2	10	3	4	3	19	8	-8	
	Sacilese	22	20	7	8	5	10	4	4	2	10	3	4	3	19	8	-8	
PROSSIMO TURNO			20	20	6	8	6	10	4	3	3	10	2	5	3	17	10	-10
	Gemonese	20	20	6	8	6	10	4	3	3	10	2	5	3	17	10	-10	
Itala S.M.-Ronchi	Cussign	19	20	4	11	5	10	2	5	3	10	2	6	2	15	14	-11	
S. Sergio-Pro Gorizia	S. Daniele	18	19	4	10	5	10	1	7	2	9	3	3	3	18	11	-11	
S. Giovanni-Porcia	Itala S.M.	18	20	6	8	6	10	3	3	4	10	3	3	4	16	19	-12	
S. Daniele-Tamari	S. Sergio	16	19	5	6	8	9	3	4	2	10	2	2	6	13	32	-12	
Gemonese-Sacilese	S. Giovanni	12	20	4	4	12	10	3	2	5	10	1	2	7	16	34	-18	
Monfalcone-Gradese	S. Canzian	10	20	1	8	11	10	1	4	5	10	0	4	6	11	23	-20	
Cussign-Serenissima	Monfalcone	9	20	2	5	13	10	2	2	6	10	0	3	7	12	42	-21	
Fontanaf.-S. Canzian	Serenissima	7	20	1	5	14	10	1	4	5	10	0	1	9	11	42	-23	



Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046

1-0

MARCATORE: al 66' Costantini
PRO GORIZIA: Cappelli, Di Tora, Bregant (dall'85' Pauletto), Catalano, Urdich, Costantini, Di Benedetto, Marchesan, Fadi, Marega (dal 46' Conzutti), Drioli.
SAN GIOVANNI: Valzano, Colautti, Stigliani, Ravalico, Tomasini, Canduti, Lussi (dal 23' Sabini), Krm, Bibalo, Visintin, Prestifilippo.
ARBITRO: Vacanti di Maniago.

GORIZIA — Un gol fortuito e un inaudito atto di violenza sono stati gli unici episodi che hanno vivacizzato una partita che si è rivelata, a dir poco, scialba. Il gol, fortuito, è stato quello messo a segno dalla Pro Gorizia al 66', quando Costantini ha deviato involontariamente una conclusione di Drioli traendo in inganno Valzano. L'altro episodio riguarda una ingiustificabile testata data da Bibalo, a gioco fermo, a Drioli. Un gesto inqualificabile in una par-

tita che si era svolta, fino a quel momento, in uno spirito di massima correttezza.

Del resto l'incontro non ha offerto molti spunti. La Pro Gorizia sembrava frastornata dal clima carnevalesco e ha cercato di adeguarsi con un gioco al limite del ridicolo. Papere, buchi e lisci clamorosi si sono ripetuti con una frequenza al di fuori del normale. E si che di fronte la Pro Gorizia aveva una squadra non certo trascendentale. Il San Giovanni, oltre alla tanta buona volontà, aveva ben poco d'altro da apporre. La formazione triestina, infatti, ha fatto subito capire di non aver molta intenzione di scoprirsi. Si è chiusa, sin dall'inizio, di fronte a Valzano e ha pensato solo a rompere il gioco avversario senza costruire nulla di concreto. Proprio lo schieramento ultradifensivo di Canduti e compagni ha mandato in tilt i padroni di casa che hanno insistito caparbiamente nel cercare di far saltare la difesa av-

versaria lasciando completamente sguarnite le fasce laterali. Inutili passaggietti a ritroso e scarse idee in fase di impostazione del gioco facevano pensare che la partita della Pro Gorizia fosse nata sotto una cattiva stella.

Il San Giovanni, graziato, prendeva coraggio e moltiplicava le sue forze, diventando insuperabile con Canduti lestinissimo a mettere una pezza nei momenti di difficoltà e con capitano Stigliani eroico per l'impegno.

Nel secondo tempo le cose non sembravano cambiare. La Pro, però, riusciva a passare. Al 66' su punizione Marchesan serviva Drioli, la palla toccava Costantini e si insaccava. La Pro, tre minuti dopo, colpiva il montante con una gran punizione di Marchesan. Il San Giovanni, rimasto in dieci dopo la giusta espulsione di Bibalo, si gettava in avanti alla disperata ma vana ricerca del pareggio.

Antonio Gaier

BRUTTO CAPITOMBOLO DEL SAN CANZIAN

Sconfitti dal «fanalino»

3-2

MARCATORE: 5' Colavetta, 10' Bulian, 57' Sartori, 70' Fantini, 82' Fantini.
SERENISSIMA: Sacchet, Livatini, Carta (73' Fatovic), Colavetta, Bortolussi, Fabro Christian, Fantini, Magnis, Fabro Luca, Montina, Miani, All. Fabro.

SAN CANZIAN: Brisco, Zanolla, Bergamin, Mainardi, Giacuzzo, Bulian, Sartori, Mauro, Puntin, Trevisan, De Fabris (80' De Furlis), All. Barbana.

ARBITRO: Orlando di Cervignano.
PRADAMANO — Festa grande a Pradamano per la prima vittoria ottenuta dalla compagine di casa contro il San Canzian. Parte all'arrembaggio la formazione di casa, che al 5' riesce a passare in vantaggio: Colavetta batte un calcio di punizione che in se-

guito a una provvidenziale deviazione della barriera supera l'incolpevole Brisco. Insiste ancora Bortolussi, che al 9' riesce a servire Montina, il quale però è ostacolato al momento del tiro. Nemmeno un minuto dopo giunge invece il pareggio per gli ospiti: in seguito a una mischia in area il pallone arriva a Bulian, che calcia con scarsa convinzione, ma Sacchet sfiora soltanto ed è gol. Alla mezz'ora è l'ennesimo colpo di scena: in seguito a una confusa azione in area l'arbitro decreta la massima punizione per fallo di Fabro Christian su Trevisan. Bulian si incarica del tiro, che risulta troppo debole e quindi facile preda di Sacchet.

Nella ripresa formazioni invariate, e a sorpresa sono gli ospiti a passare in vantaggio al 57': Sartori si ritrova

smarcato, e con un deciso rasoterra infila Sacchet. La Serenissima non si perde d'animo come in altre occasioni, e al 70' riporta in parità le sorti dell'incontro grazie a un'intuizione di Fantini, che sfrutta al meglio un corner battuto da Colavetta. La partita si anima ed entrambe le formazioni si scoprono alla ricerca del vantaggio. All'81' Miani conquista un prezioso pallone, ma viene fermato da Mainardi; sul conseguente calcio di punizione Fantini si inserisce con furberia con un preciso cross teso; infila l'angolo destro della rete con Brisco inutilmente in tuffo. Emozione ancora all'88', grazie a Trevisan, che tenta di superare Sacchet, il quale respinge ma non trattiene. Ma ci pensa Fantini a salvare sulla linea.

Michela Cerutti

GRADISCANI IN OTTIMA VENA

Itala formato superstar

Il Fontanafredda è compagine concreta nonostante la sconfitta

1-0

MARCATORE: al 17' Luxich.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Fedel, Clemente, Cecchet, Peroni, Piani (dal 12' Kroselj), Silvestri, Gregorutti (dal 78' Spessot), Marassi, Cresta, Luxich.
FONTANAFREDDA: Gremese, Sfreda, Toffolo, Rumel, Pratturion, Pasetto (dal 49' Parolari), Dado, Bertolo, Battiston (dall'84' Mascarin), Piton, Di Franco.

ARBITRO: Bonin di Trieste.

GRADISCA — La gara di ieri dei gradiscani è stata giocata alla grande e in maniera eccellente. L'Itala ha messo alle corde un Fontanafredda molto positivo

che si è dimostrata la miglior squadra vista al comunale, migliore anche della capolista Pro Gorizia. Rossoneri della Destra Tagliamento, una formazione che gioca e lascia giocare: ma l'Itala Sna Marco vista ieri è stata di una spanna superiore per volontà, carattere e determinazione e con un grandissimo Emiliano Luxich.

Al 4' Dado impegna Furlan che devia in angolo una palla innocua. Al 14' Cresta gira al volo una palla con Gremese che para facile. Al 17' il gol. Cross a centro area ospite, Silvestri, a centro area, buca la

palla, sulla stessa entra Luxich che la deposita in rete da sottomisura. Al 29' Cresta aggancia male una palla e azione che sfuma di pochissimo; al 36' Di Franco ha la palla buona ma la alza male sulla traversa. Al 56' cross da destra di Clemente per Cresta che, di testa, manda alto.

Al 77' Peroni con un bel tiro dal limite impegna alla grande Gremese. All'81' bellissima azione corale dei locali con Cresta che dà a Luxich e pallone che perviene per la testa di Mattia Marassi che esce a fil di palo alla sinistra di Gremese per

una palla gol davvero ghiotta. Finisce così con la vittoria dell'Itala San Marco ampiamente meritata contro un Fontanafredda che si è dimostrato la miglior squadra, come detto, scesa a Gradisca in quanto è compagine, quella di Semenzato, che gioca e lascia giocare senza grossi difensivismi.

Bella gara che i gradiscani hanno vinto con pieno merito e con un grandissimo Emiliano Luxich ben spallaggiato anche da un grande regista che risponde al nome di Fabio Gregorutti.

Manlio Menichino

IL MONFALCONE ESCE IMBATTUTO DA SACILE

Raffaelli salva i «cantierini»

Pessimo il livello del gioco espresso dalle squadre e troppi gli errori in campo

1-1



Raffaelli

MARCATORE: al 40' De Giusti, al 47' Raffaelli.
SACILE: Gasparotto, Pignat, Ceolin, Tramparo (Vicenzi), Giavon, Luderin, Castelletto, Ortiz, Gava, Livon, De Giusti (Fabian).
MONFALCONE: Carloni, Giorgio, Zamaro, Danelluti, Biasi, Marinelli, Flaborea (De Vetta), Macaron, Raffaelli, Milan, Dorica (Defendi).
ARBITRO: Mininini di Udine.

SACILE — Il Monfalcone rimpingua la sua amica classifica cogliendo un punto a Sacile, un risultato che tutto sommato accontenta le due squadre. Il livello del gioco non accontenta invece gli spettatori nemmeno il blasone delle due

società apparse incredibilmente carenti sotto il profilo tecnico-tattico. Le poche opportunità per andare alla conclusione sono tutte scaturite da licci o dalla difesa o dei rispettivi centrocampi. Il primo a sbagliare è il Monfalcone, all'8' la difesa cantierina non perfeziona un semplice rinvio e Gava si invola dalle parti di Carloni. Giunto al limite il centravanti cerca con un rasoterra l'angolo basso alla destra del portiere. La palla però finisce abbondantemente a lato.

La Sacilese ci riprova ancora al 16' e sempre con Gava: l'attaccante conclude con un gran destro che sibila poco lontano dal palo alla destra del portiere del Monfalcone. Per gran parte del primo tempo le due for-

mazioni altro non costruiscono che una gran confusione a centrocampo e le uniche emozioni arrivano dalle uscite a metà campo del temerario Carloni. La partita ha un sussulto verso la fine della prima frazione di gioco. La Sacilese va in vantaggio al 40' quando un goffo rinvio del centrocampista monfalconese viene intercettato da Ortiz, che fa proseguire in avanti Gava. Il centravanti a sua volta serve Di Giusti che superato il portiere, mette in sacco con sinistro a mezz'altezza. Il Monfalcone raggiunge la parità dopo solo sei minuti, e con l'unico tiro in porta di tutta la partita. Raffaelli raccoglie al limite una corta respinta della difesa e con un potente rasoterra

supera Gasparotto. Nella ripresa la Sacilese parte a spron battuto ma non riesce a concretizzare un gran lavoro svolto dai centrocampisti. A complicare le cose poi arriva l'espulsione di Castelletto, reo di aver colpito un avversario a gioco fermo. A ranghi ridotti i padroni di casa limitano di molto le scorribande offensive e anche quando arrivano dalle parti di Carloni ciccano clamorosamente. Fabian e Livon, soli davanti al portiere avversario sparacchiano alto, mentre l'unica proiezione offensiva del Monfalcone è una discesa lunga la fascia sinistra di Milan che conclude con un cross non sfruttato da Raffaelli.

Claudio Fontanelli

IL RONCHI RIESCE A SUPERARE IL SAN SERGIO SOLO AL 90' SU RIGORE, REPLICANDO CON UN EUROGOL AL 94'

I «lupetti» beffati in zona Cesarini

CANTON APRE LE DANZE
Tamai molto concreto
Gemonese disattenta

2-0

MARCATORE: al 33' Canton, all'80' Bortolin B.
TAMAI: Piccolo, Pavan, Ferrari, Giordano, Coccacchi, Stella, Tommasi (dal 67' Fracassi), Sozza, Bortolin B., Zanette (dall'87' Della Pietra), Canton.
GEMONESE: Tomat, Macuglia, Saccattini, Macorig, Mardero, Tosoni, Marcolongo, Parente (dal 64' Golles), Pidutti, Forte, Vidoni.
ARBITRO: Sossi di Trieste.

TAMAI — La prima frazione di gioco è stata giocata tutta a centrocampo con veloci capovolgimenti che si perdevano sempre sulla frequenza causa un forte vento di tramontana che rendeva difficile il controllo della sfera. Al 33' i padroni di casa si portano in vantaggio: Canton su calcio piazzato dal limite supera Tomat con un forte tiro. La Gemonese reagisce prontamente e viene pericolosamente in avanti sospinta da un determinato Tosoni che impostava palloni invitanti per le punte. Al 38' gli ospiti falliscono da pochi passi una facile occasione con Parente che spara alto da pochi passi con Piccolo fuori causa. Al

3' della ripresa Tosoni lancia in verticale Pidutti che viene anticipato in uscita da un attento Piccoli. Il Tamai replica in contropiede con Sozza che spara alto. Al 6' punizione di seconda in area in favore degli ospiti: Forte tocca per Macuglia e Piccolo devia in angolo il forte tiro.

La Gemonese pressa il Tamai nella propria metà campo e gli uomini di Della Pietra si presentano al 25' in area in contropiede con Tommasi che, tutto solo, fallisce il bersaglio da pochi passi. Al 34' Zanette raccoglie un bel suggerimento di Stella che però, giunto a tu per tu con Tomat, spedisce a lato. Su capovolgimento di fronte al 35' il Tamai raddoppia con il bomber Bruno Bortolin che, raccolto un suggerimento sulla sinistra di Sozza, s'involta verso la porta di Tomat e giunto al limite fa partire una bordata di sinistro che batte l'incolpevole portiere alla sua sinistra. L'ultima conclusione della partita è della Gemonese al 90' con una punizione di Forte che colpisce la parte superiore della traversa.

Roberto Ros

2-0

MARCATORE: al 90' Peresson (rig.), al 94' Peresson.
RONCHI: Ramani, Candotti, Frandolic, Depanther, (Caiffa), R. Codra, P. Codra, Scala, Brugnolo, Severini, Peresson, Miclausig.
SAN SERGIO: Padovan, Bazzarà, Marega, De Bosischi, Michelazzi, Coccuto, Zakari (Frestifilippo), Tentindo, Pase, Pescatori, Cotterle.
ARBITRO: Petrucci di Cervignano.

RONCHI — Sembrava una di quelle gare che almeno giocando ad oltranza il risultato si sarebbe sbloccato. E invece, al 90' il direttore Petrucci di Cervignano forse per ravvivare l'ambiente ha avuto una felice intuizione a favore del Ronchi, naturalmente decretando un penalty (a noi e a molti altri inesistente) per un intervento rivale, appena entro l'area ai danni di Frandolic. Dal dischetto Peresson non solo fulminava lo sconcertato Padovan, ma addirittura 4 minuti dopo lo stesso n.10 replicava alla grande, gonfiando il sacco con una fiondata al tritolo, scocciata al volo da una ventina di metri. E così per i dupletti non rimaneva altro che prendere atto dell'infausta domenica, incominciata bene e conclusa con la duplice beffa.

E' stato, tutto sommato, un incontro scialbo e sciatto tecnicamente, anche se sotto il profilo agonistico i due equipaggi non si sono lesinati

sforzi ed energie per avere la meglio, specie nei padroni. Assai misera la prima frazione con il Ronchi in mano sempre il comando le operazioni, ma che sistematicamente queste si infrangevano sul pacchetto arretrato opposto. Al 4' Severini fa pedalare in profondità Miclausig, che d'un soffio viene anticipato dal guardiano. Al 12' R. Codra e Severini creano un po' lo scompiglio nei 16 metri, ma tutto si esaurisce lì. Una punizione di Peresson lanciata non molto distante dalla traversa al 23', conclude con netto anticipo i padroni d'animo (che non ci sono) della prima parte.

Nella ripresa, sempre con il Ronchi in avanti, bisogna attendere il quasi tramonto della sfida per annotare un'espulsione di Pase, per doppia ammonizione, e sottominare due conclusioni, finalmente significative nello specchio della porta propiziata da Brugnolo e Severini. La svolta al 90', dalla fascia sinistra dell'area fa capolino il terzino Frandolic, che si produce un'azione personale e secondo l'arbitro viene messo giù appena varcato la soglia. Quasi non ci credono i ronchesi, quando Peresson realizza, ma nemmeno loro potevano immaginare il bis quattro minuti dopo. La sfera dalla difesa perviene a Peresson, che abbondantemente fuori area fredda con un gran destro Padovan, vanamente proteso in tuffo.

Moreno Marcatti

IL CUSSIGNACCO IMBRIGLIA LA GRADESE

Mamuli a reti bianche

0-0

GRADESE: Franco, Degrassi, Benvegna, Iaccarino, Zanon, Bussi, D'Orlando (al 71' Clama), Menegaldo (al 71' Samuel Pozzetto), Lauto, Omar Pozzetto, Minin.

CUSSIGNACCO: Nadalet, Iuri, Livon, Stefanutti, Modonutti, Tedeschi, Radin, Del Bianco, Kovacic (all'87' Covacic), Fumagalli, Ziraldo.

ARBITRO: Scala di Portogruaro.
GRADO — Una Gradese a 30 all'ora (così l'ha definita l'allenatore Vidjak) si è fatta imbrigliare da un Cussignacco che ha badato unicamente a difendersi ma in maniera del tutto regolare, senza vere e proprie barricate e senza abusare di marciare troppo strette. Dunque una gara sostanzialmente corretta che solo l'arbitro ha visto in maniera contraria, ammonendo ben sei giocatori ed espellendo il friulano Stefanutti per doppia ammonizione, rischiando in questa maniera di innestare delle micce in campo che proprio non sarebbero servite. Parlando di gioco va detto che si è assistito a una brutta partita con una Gradese che in ogni caso ha dominato la gara per quasi tutti i 90', non riuscendo però a concretizzare nulla di buono, anche per l'otti-



Omar Pozzetto

ma prestazione dell'estremo del Cussignacco. E prima della cronaca c'è da dire ancora che entrambe le formazioni annotavano diverse assenze importanti.

Antonio Boemo

sioni di testa di Omar Pozzetto. La ripresa pare iniziare con una Gradese un po' più pimpante tant'è che al 2' Minin spara da pochi passi, dal basso verso l'alto, quasi a colpo sicuro. Di fronte c'è però Nadalet che sventa in angolo. Subito dopo la stessa faccia Gradese con l'unica azione degna di nota che si registra al 15'. Menegaldo dal vertice destro dell'area lascia partire un gran bolide e ancora una volta il numero uno friulano riesce a deviare. La Gradese gioca gli ultimi venti minuti con un uomo in più per l'espulsione di Stefanutti ma nulla cambia nella sostanza anche se il ritmo (Vidjak aveva effettuato un doppio cambio) aumenta leggermente.

La Gradese domina ma non conclude mai. Gli attaccanti si trovano sempre invischiati nell'attenta marcatura avversaria. Non si gioca nemmeno più sulle fasce e mancano anche i cross in area. L'unico e ultimo pericolo per i friulani è proprio allo scadere. Su un cross (finalmente!) la palla viene toccata da Tedeschi che per poco non la manda a finire nella propria porta. E' però bravo ancora una volta Nadalet a deviare in angolo.

VINCE IL PORCIA
Prodezza di Valentino:
il San Daniele va k.o.

1-0

MARCATORE: al 39' Valentino.
PORCIA: Da Re, Fabbro E., Marcuz, Carlon, Fabbro D., Cozzarin, Valentino, Tonzato, Bianco, Orciuolo, Bortolin.
SAN DANIELE: Straulino, Menegon, Fabbro M., Da Dalt, Dorico, Zonta, Faè, Cesarin, Castenetto, Bais, Di Giorgio.
ARBITRO: Zini di Udine.

PORCIA — Vittoria di misura del Porcia contro un San Daniele che può recriminare sulla sfortuna per non aver raggiunto un pareggio che avrebbe certamente meritato. Prima due traverse colpite dall'uomo più pericoloso, Faè, poi un fallo da rigore per atterramento in area dello stesso Faè che il signor Zini non concedeva. Il Porcia, privo del bomber Pentore fermo per squalifica, schierava due punte, Bianco e Valentino, ma la scarsa vena dei centrocampisti purillesi e il forte vento rendevano difficili i passaggi.

Il San Daniele met-

teva in difficoltà il Porcia con alcune incursioni di Bais, che sfornava palloni invitanti per l'onnipresente Faè, che rendeva dura la vita ad Edoardo Fabbro, che in più di qualche occasione doveva salvarsi al limite del fallo. Al 6' Bais su punizione dal limite spara sulla barriera. All'8' replica il Porcia: fallo di Da Dalt su Bianco, punizione dal limite, calcio Cozzarin e la palla si infrange sulla barriera che la devia ed è bravo Straulino a salvarsi in angolo. Al 17' Cesarin ruba palla a centrocampo e giunto al limite dell'area fa partire una botta che Da Re para a terra. Al 20' il San Daniele va vicino al gol con Faè che da buona posizione spara alto dopo una bella combinazione fra Bais e Di Giorgio. Il gol-partita giunge al 39': Bianco scende sulla sinistra e mette in mezzo per l'accurante Valentino che d'interno destro al volo supera Straulino alla sua destra.

Roberto Ros



CON IL GONARS NON C'E' STATA PRATICAMENTE GARA

Il San Luigi 'pesca' la cinquina

Ha aperto le marcature il «solito» Cermelj, poi gli altri, quasi a valanga, fino al novantesimo



Vitulic... ha segnato il quarto gol del San Luigi.

Promozione - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
San Luigi-Maniago 1-1	Spilimbergo-Polcenigo
Spilimbergo-Polcenigo 5-0	Sanvite-V. Rauscedo
Tricesimo-Cra Bressa 5-1	Zoppola-Cordenonese
Buiesse-Pro Aviano 0-0	Tavagnacco-Buiesse
Cordenonese-Tavagnacco 0-0	Pro Aviano-Tricesimo
V. Rauscedo-Zoppola 2-1	Cra Bressa-Spal
Polcenigo-Sanvite 1-1	Pasianese-Junior
Spilimbergo-Pro Fagnana 0-2	Pro Fagnana-Maniago

Promozione - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Costalunga-Flumignano 1-0	P. Flumicello-S. Luigi V. Busà
Aquileia-Ruda 1-1	Gonars-Varmo
Cormonese-Lucico 0-1	Fortitudo-Juventus
Union 91-Primorje 2-1	Valnatisone-Union 91
Juventus-Valnatisone 2-2	Primorje-Cormonese
Varmo-Fortitudo 0-0	Lucico-Aquileia
S. Luigi V. Busà-Gonars 5-1	Ruda-Costalunga
P. Flumicello-Trivignano 1-0	Trivignano-Flumignano

CLASSIFICA
San Luigi V. Busà 28 10 6 3 1 10 4 5 1 34 14 -2
Aquileia 27 10 5 4 1 10 4 5 1 27 14 -3
Juventus 23 10 3 6 1 10 4 5 1 24 21 -7
Cormonese 22 10 3 5 1 10 4 5 1 24 21 -8
Valnatisone 22 10 4 2 1 10 4 5 1 23 19 -3
Fortitudo 22 10 4 2 1 10 4 5 1 23 19 -3
Ruda 21 10 4 2 1 10 4 5 1 24 18 -9
Trivignano 21 10 4 2 1 10 4 5 1 24 18 -9
P. Flumicello 21 10 3 7 0 10 4 5 1 24 18 -9
Lucico 21 10 3 7 0 10 4 5 1 24 18 -9
Gonars 18 10 2 5 3 10 3 4 4 14 21 -12
Flumignano 16 10 1 5 4 10 3 4 4 14 20 -14
Costalunga 16 10 3 2 5 10 2 4 4 15 24 -14
Primorje 15 10 1 5 4 10 1 5 4 16 23 -15
Union 91 14 10 3 3 4 10 0 5 5 15 23 -16
Varmo 13 10 1 5 4 10 1 4 4 15 22 -17

P. R. I. E. D. le ceramiche BUTTRIO (UD)

5-1

MARCATORE: al 20' Cermelj, al 35' Lando, al 50' Giorgi, al 72' Bandiziol, all'88' Vitulic, al 90' Vignali.

SAN LUIGI: Craglietto, Paoli, Porcorato, Pipan, Vitulic (dal 98' Tiltonel), Ferneti, Galgari, Lando, Giorgi (dal 71' Robba), Vignali, Cermelj, Santoro, Mislej, Zerial.

GONARS: Tomasin, Stellin, Barichello, Piccolotto (dal 46' Bandiziol), Pellegrini, Todaro, Gavin, Di Bert, Pez, Ioan, Masolin, Stroppolo, Fedrani, Zanello.

ARBITRO: Di Odorico di Udine.

TRIESTE — Dopo un mese il San Luigi Vivai Busà torna alla vittoria tra le mura amiche. Evidentemente il bello e importante successo di sette giorni fa con la Fortitudo ha ricaricato le batterie dei ragazzi di Palcin, che hanno surclassato il malcapitato Gonars.

I friulani comunque non sono apparsi una brutta squadra, tutt'altro; da centrocampo in

su hanno mostrato le cose migliori, rendendosi più volte pericolosi ed evidenziando discrete individualità in Todaro, Di Bert, Pez e Ioan.

Ma contro il San Luigi di ieri c'era ben poco da fare. Nonostante le assenze di Crocetti, Braganolo e Battista, più quella all'ultimo momento di capitano Savron, la squadra triestina non ha sofferto; la manovra è scivolata fluida e lineare, con tutto l'organico abile a distendersi in attacco creando numerose azioni da rete.

Già dall'inizio si è vista la gran voglia di vincere che anima i biancogroci con il pallino del gioco subito nelle loro mani. Al 20' arriva il primo gol, anzi «eurogol»: rimessa laterale di Vignali per Porcorato, questi di testa ne prolunga la traiettoria verso l'area piccola; qui Cermelj fa uscire dal suo cilindro una spettacolare rovesciata, che annichilisce il portiere ospite.

Dopo 15' è Lando con una bella punizione da

fuori a raddoppiare. Nel finale del primo tempo è di nuovo Cermelj ad andare vicino al segretaria, ma la pronta uscita di Tomasin gli nega la soddisfazione del gol.

Nella ripresa nelle file del Gonars entra Bandiziol al posto di Piccolotto e i nerazzurri appaiono decisamente più pericolosi. Giunge però il 3-0 grazie a Giorgi, che di prima intenzione spara un bolido alle spalle del numero uno avversario. La partita non perde d'interesse e anche Craglietto ha la possibilità di mettersi in mostra su una conclusione di Bandiziol.

Questi però di testa al 54' non fallisce e rilancia le poche speranze dei suoi di ribaltare la situazione. Ma la freddezza di Vitulic, abile con un pallonetto a finalizzare un bel servizio di Robba, è una spettacolare discesa di Vignali fissano il punteggio sul 5-1 finale che dà la giusta vittoria alla capolista, tornata in gran forma.

Paris Lippi

Fiumicello, finalmente...

1-0

MARCATORE: al 78' Morandini.

PRO FIUMICELLO: Desabio, Capone, Giacuzzo, Antonelli, Macuglia, Canciani, Italia, Scarel, Cum (Visintin), Pozzar, Morandini.

TRIVIGNANO: Petrello, Cuzzot, Zamaro, Pavan, Alfio Paviotti, Stefano Paviotti, Fabbri, Geatti, Valentini, Marini.

ARBITRO: Simonetti di Udine.

FIUMICELLO — Preziosa vittoria per la Pro Fiumicello che con i due punti conquistati a spese di un Trivignano formato emergenza interrompe la serie negativa che non la vedeva vincere dall'ultima partita del girone di andata. Preziosa soprattutto perché anche

i sostituti dei numerosi assenti nelle file locali hanno dimostrato il loro valore e di saper soffrire anche quando la gara non sembrava incanalarsi sui giusti binari.

Il Trivignano, che si presentava sul comunale privo di quattro titolari, pur disputando una buona partita, non è riuscito ad arginare i numerosi attacchi arancione ed è capitato proprio quando il pareggio sembrava acquisito. Infatti al 78', dopo essersi destreggiato mirabilmente in area, Morandini trafugava il giovane portiere ospite con una bella girata, segnando così un gol importantissimo per la Pro Fiumicello: il primo nel girone di ritorno e da due punti.

La gara comunque è stata molto nervosa e il bravo arbitro ha avuto il suo bel daffare placando gli animi dei contendenti, distribuendo numerosi cartellini. Il giorno non è stato dei migliori proprio per la mancanza di tranquillità che attanagliava soprattutto gli arancioni desiderosi come non mai di regalare una soddisfazione all'affezionato pubblico e portati a voler strafare anche quando non c'era bisogno.

Il mister Polvar ha tentato in tutti i modi di infondere un po' di calma, ma non è stato facile. La partita iniziava subito con i locali in avanti e questo era il leit motiv di tutto l'incontro, anche se gli ospiti bianconeri si rendevano pericolosi con azioni portate in avanti

dal bravo Valentini e dal mobile Geatti. I pericoli più seri però erano per Petrello, che in varie occasioni ha dimostrato di saper fare come al 22' su tiro di Scarel e al 36' su conclusione insidiosa di Antonelli.

Nella ripresa gli arancioni continuavano il generoso forcing ma sul finire la stanchezza e un po' di imprecisione lasciavano presagire un'ennesima divisione della posta. Invece Morandini, con uno splendido gol, faceva pendere l'ago della bilancia a favore della Pro. Nel finale l'arrembaggio bianconero non produceva frutti ed era di nuovo Morandini a sbagliare il raddoppio che sembrava già fatto.

Armando Dijust

SCONFITTA DEL PRIMORJE NELLO «SCONTRO-SALVEZZA»

Grinta e orgoglio: l'Union 91 va

Derby della Bassa: pari

1-1

MARCATORE: 25' Perosa, 81' Fumo.

AQUILEIA: Gregorati, Sandria, Gragnoli (46' Moras), Lepre, Sain, De Grassi (35' Casotto), Carbone, Marcuzzo, Iacumin, Klanssek, Perosa.

RUDA: Sorato, Tassin, Dal pin (46' Franti R.), Lamparuti, Tascorati, Murra, Piro, Franti F., Fumo, Donda, Valentini.

ARBITRO: Belloni di Bergamo.

NOTE: corner 4-1; ammoniti Iacumin, Donda e Sain.

AQUILEIA — Il derby della Bassa fra gli azzurri e il Ruda termina con un pareggio che rallenta la corsa

dei ragazzi di Clemente e rilancia i gialloblù, reduci da una pesante sconfitta in casa. L'Aquileia ha sostanzialmente dominato il primo tempo, ma poi l'uscita dal campo di Degras e Carognoli per infortunio l'ha messa in difficoltà. Nella ripresa è così cresciuto il Ruda, che ha pareggiato al 36'. Ma passiamo alla cronaca dell'incontro. Dopo una fase di studio, al 20' i padroni di casa si fanno pericolosi: Perosa, autore di una tripla domenica scorsa, scappa inseguito dalla difesa ruda, ma il suo bel tiro in diagonale finisce fuori di poco. Cinque minuti dopo gli azzurri segnano il gol che dà loro il

momentaneo vantaggio. E' sempre Perosa, incontestabile, che prende palla sulla fascia destra, punta al suo difensore e si accanisce per scaricare il suo portentoso sinistro, che infila la palla nel sacco dopo aver colpito il palo. Allo scadere dei primi 45', Casotto scatta sulla destra e passa al centro per Marcuzzo, che fa sedere il suo difensore e tira: la sfera è però parata da Sorato. Nella ripresa, al 64', Moras mette una palla in area, ma Iacumin si fa anticipare di un scuffo. A questo punto il Ruda comincia a farsi pericoloso. Al 71' il tiro di Valentini è alto sulla traversa. Tre

minuti dopo Donda si ritrova la palla sui piedi in posizione favorevolissima, ma il suo tiro finisce fuori. All'81' i gialloblù raggiungono il pareggio: Fumo riceve palla dalla fascia destra e batte l'incolpevole Gregorati. L'Aquileia cerca di reagire per segnare il gol della vittoria: all'87' Carbone si accanisce e tocca leggermente a lato per Klanssek, il cui tiro sfiora il palo alla destra di Sorato. La partita finisce così con la gioia dei giocatori del Ruda, che oltre ad aver riscattato la prova opaca di domenica scorsa, hanno fermato la capolista nel derby.

Michele Tibald

GLI UOMINI DEL COSTALUNGA PREVALGONO SUL FLUMIGNANO

Guardinghi e pugnaci

1-0

MARCATORE: ALL'80' Grimaldi.

COSTALUNGA: Biloslavo, Bellotto, Grimaldi, Persico, Pelaschier, Fratepietro, Germano, Giacomini, Bagattin, Olivieri, Casasola (dal 55' Baici).

FLUMIGNANO: Morsanuto, Comel, Antonello, Cocetta, Crepaldi, Furlani, Guerin, Iacuzzo, D'Orlando (dal 81' Bianchini), Borgobello, Zamin.

ARBITRO: Franzin di Monfalcone.

TRIESTE — Con una buona prova, il Costalunga esce vittorioso da una agguerrita battaglia. Sebbene nella prima frazione della gara gli uomini di Doria siano apparsi guardinghi, nella

ripresa hanno conquistato il predominio territoriale, tanto da chiudere la formazione avversaria nella loro metacampo. Le maglie rossoblu di Flumignano, infatti, si sono presentate determinate a opporre un calcio prevalentemente agonistico. Con delle strette marcature e un pressing insistente, il gioco è stato bloccato a centrocampo, chiudendo ogni possibile spazio per l'eventuale offensiva avversaria.

La tattica dell'allenatore ospite Sereti non ha però funzionato al meglio; spinto dal generoso operato di Giacomini, l'avanti del Costalunga ha fatto franare la barriera difensiva con un instancabile repertorio di

geometrie volte a insidiare la porta di Morsanuto.

Una partita, dunque, ricca di spettacolari spunti di bel gioco. La cronaca segnala perciò un avvio equilibrato ma combattuto con il Flumignano al 36' molto vicino al gol. In seguito a una felice triangolazione al limite dell'area di rigore, tre attaccanti si liberano soli davanti a Biloslavo, ma la conclusione di D'Orlando sorvola la traversa.

Risponde la formazione di casa pochi minuti più tardi, al 42' con Bagattin. Il centravanti si smarca in dribbling stretto e calcia deciso in diagonale. La traiettoria sfiora il palo a portiere

ormai battuto.

Il secondo tempo vede l'undici gialloneo maggiormente convinto delle proprie forze. Sfruttando anche il favore del vento la manovra è sempre più pungente.

Al 60' l'arbitro ravvisa un calcio di punizione ai danni della squadra friulana. Giacomini s'incarica della trasformazione, che è un violento rasoio terra difficilmente controllato dal portiere Morsanuto. La respinta viene raccolta dal pronto Bagattin, che con un precario equilibrio manda sopra la traversa. Ancora lo stesso centravanti è protagonista, al 71', di un'azione che manca per poco il bersaglio. Un traversone calibrato dal

fondo è stoppato con abilità da Bagattin, il quale destreggiandosi nella mischia riesce solo con difficoltà a deviare il pallone nella direzione dello specchio della porta. Il tiro finisce ancora una volta alto.

I tentativi sempre più incontentabili del Costalunga non sono inutili, infatti la retroguardia avversaria contiene con affanno le puntate e allenta le marcature. All'80' Grimaldi sfreccia sull'ala, eludendo l'intervento di due difensori. La sua conclusione è grande: s'incassa proprio nell'incrocio dei pali, con Morsanuto impotente.

m. s.

FINISCE 2 A 2 FRA JUVENTINA E VALNATISONE

«Pareggi-lampo»

2-2

MARCATORE: al 40' Cecotti, al 41' autore di Capotorto, al 60' Cecotti, al 61' Secl.

JUVENTINA: Pascolat, Capotorto, Chizzolini (dal 65' Kobal), Trevisan, Travaglin, Bastiani, Kovic (dal 75' Andarolo), Gandin, Tabai, Cecotti, Braida.

VALNATISONE: Venica, Osogno, Specogna, Trusgnach, Beltrame (dal 38' Masarotti), Tuzzi, Milinz (dal 87' Mulloni), De Marco, Peres, Secl, Zogani.

ARBITRO: Parussini di Udine.

GORIZIA — Per una volta ci siamo divertiti, e con noi il pubblico, crediamo. Mille facce, tanti errori, ma alla lunga anche tanta buona volontà: Juventus-Valnatisone è stata una partita un po'

strana, un po' intensa. Un po' tutto, anche distretta, stavolta senza il po'.

Si pensi che i due vantaggi acquisiti dai biancorossi di casa sono stati impattati entrambi nello spazio di un batter di ciglia, dieci secondi o giù di lì nel primo caso, 1'10", cronometro alla mano, nel secondo.

Sul 2-2 la partita, nel quarto d'ora finale, è ancora lievitata: contropiede su contropiede, sviste e controsviste, persino una traversa (Valnatisone), qualche rigore clamorosamente non concesso alla Juventus. Insomma, un'insalata mista da far divertire, da divertire proprio tutti. E così il pareggio è giusto, mai come in questo caso entrambe possono rite-

nersi soddisfatte, senza dover recriminare.

Dunque, le reti. Passano i locali, al 40': punizione bomba di Trevisan, respinge come può Venica, e Cecotti interviene lesto a infilare il portiere rimasto a terra, 1-0. Palla al centro: apertura sulla sinistra per Secl che, clamorosamente, viene lasciato andare in solitaria escursione fino in porta, tiro e deviazione funesta di Capotorto, con Pascolat attonito per l'intera regia difensiva dei suoi: 1-1.

Si va alla ripresa. Il match cresce, la velocità fa da padrona: nel gran ritmo ci si diverte, davvero. Al quarto d'ora la Juventus passa nuovamente in vantaggio: Cecotti entra in area e infila sul primo palo, raso-

terra, l'incolpevole estremo delle Valli. Memori del primo exploit ci siamo armati di cronometro: non è stato battuto il record, ma con una splendida girata di Secl, dopo 1'10", il Valnatisone impattava, 2-2. Nella ripresa, una volta di più, si dimostrava di burro la retroguardia goriziana.

Il match, comunque, non finiva qui. C'era tempo per altre emozioni, su tutte la traversa di Milinz a portiere battuto, al 30', e poi alcune sfortunate della Juventus orchestrate magistralmente dal centravanti-bos Cecotti. Il risultato, però, non cambierà più: giusto così, e poi ci sarebbe stato tempo per un altro pareggi-lampo?

Marco Damiani

Fortitudo: pari a Varmo

0-0

VARMO: Della Vedova, Fongione, Fasan, Tubaro (dal 82' Burba), Del Giudice, Del Zotto, S. D'Anna, Bernardis, D'Antoni, Zanello, G. D'Anna (dal 77' Donati), All. Moruzzi.

FORTITUDO: Messina, Masutti, Mantovani, Zoch, Ridolfo, Apostoli, Novel (dal 57' Suffi), Calò, Cecchi, Denich, Iurincich, All. Macor.

VARMO — Sembrava veramente un altro Varmo, concentrato al punto giusto, grintoso come ai vecchi tempi e ossessivo nei

raddoppi che facevano impazzire letteralmente i portatori di palla ospiti. Alle parole, società e tecnico, hanno fatto seguire i fatti impegnandosi in ogni modo per tentare di invertire quella striscia di risultati negativi che hanno condizionato pesantemente l'annata bianconera. Con un centrocampo più giovane, meno compassato, l'allegria brigata di mister Moruzzi ha gettato nella mischia tutto quello che possedeva e se avesse centrato il successo pieno nessuno avrebbe potuto recriminare.

Ottima la partita di un redivivo Fasan sulla fascia, che ha messo la museruola a uno scatenato Iurincich; addirittura strepitosa la prestazione di Messina, abile in almeno tre circostanze a salvare i granata dalla capitolazione. Varmo padrone del campo fin dall'avvio. Dopo soli 60' Tubaro calca lungo sul secondo palo, Bernardis al volo serve Giorgio D'Anna che infastidito da Masutti non riesce a toccare da pochi passi. All'8' Calò cerca un cross, ne esce uno spiovente maligno che Della Vedova de-

ve alzare sulla traversa. Al 21' i bianconeri vanno vicini al vantaggio. Stefano D'Anna dal fondo indirizza una parabola deliziosa per il liberrissimo Zanello la cui incornata, a colpo sicuro, sibila non lontano dalla sbarra. Al 34' Fasan calcia una punizione da metà campo; la traiettoria è a scendere e obbliga Messina a una deviazione acrobatica in angolo. Allo scadere l'estremo ospite dimostra di essere in gran condizione volando a deviare un bolido trasversale di Giorgio D'Anna.

Luigino Collovati

Ma la Cormonese fa 'harakiri'

0-1

MARCATORE: al 76' Tomizza su rigore.

CORMONESE: Gruden, Mongelli, Gorgnani, Scida, Moras, Petruz, Del Negro, Zulli (dal 62' Stacul), Defendi (dal 70' Spessot), Zucca, Odina.

LUCINICO: Spessot, Rusian, Sdraulig, Imperatore, Bianco, Tomizza, Mattiuzzo (dal 89' Milia), Clarig, Goriup (dal 92' Mellini), Locicero, Peressini.

ARBITRO: Moroso di Udine.

NOTE: calci d'angolo 5-4 per la Cormonese; espulso Imperatore al 45' per gioco

scorretto; ammoniti Goriup, Locicero, Mongelli, Moras, Stacul.

CORMONESE — Scherzo di Carnevale per la Cormonese che si vede beffata da un determinato Lucinico, addirittura in dieci uomini per tutta la ripresa. Al 45' infatti Imperatore veniva espulso per aver colpito alla nuca Zucco a terra. La scorrettezza, che comunque non aveva i connotati violenti, veniva rilevata dal guardalinee che richiamava l'attenzione dell'arbitro. Sembrava la svolta della partita in favore dei cormonesi che nel

primo tempo avevano largamente dominato un Lucinico impegnato per lo più a spezzare le trame grigorose e tentare qualche sortita in contropiede.

Specie nei primi venti minuti la Cormonese costruiva un paio di ottime azioni che però sprecava nella conclusione. Al 7' Scida calciava una punizione dalla fascia destra, Spessot non usciva e dalla parte opposta Del Negro schiacciava bene di testa. L'estremo riusciva a deviare di piede a centroarea ma nessun cormonese era pronto alla deviazione.

Ancora più clamorosa l'occasione sciupata da Zucco al 14': su una punizione dai venti metri calciata da Moras, la palla, deviata da un difensore, schizzava verso l'attaccante cormonese che a tu per tu con Gruden calciava a lato.

Il Lucinico si faceva vedere di rimessa in due occasioni: al 10' con Imperatore che calciava centralmente e al 17' con Mattiuzzo che non controllava davanti a Gruden. Con il Lucinico in inferiorità numerica si poteva supporre una ripresa agevole per i

grigorosi. Ma, inspiegabilmente, la squadra che ritornava in campo non era la Cormonese del primo tempo. Arrendevole, priva di idee, la formazione di Nolfo si adagiava sui ritmi lenti del Lucinico che ovviamente cercava di addormentare la partita. E alla mezz'ora i cormonesi confezionavano ancora la frittata: su un cross innocuo Del Negro saltava davanti a Gruden e con il braccio alzato devia il pallone. Rigore indiscutibile che Tomizza con freddezza trasformava.

Claudio Femia



A BASOVIZZA ARRIVA LA PRIMA SCONFITTA DELLA CAPOCLASSIFICA

Poniziana, il giorno della resa

Impresa dello Zarja che riapre il campionato - Di Voljc e Gregoric i gol decisivi

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
7 Spighe-Artense 2-0	Valeriano-Caneva 0-1
Pordenone-Forgaria 1-1	Voljc, al 65' Lakoselj, al 78' Gregoric.
Pro Osoppo-Malinese 1-1	ZARJA: Cocevari, Ferluga, Tonietti, Strukelj, Kale, Marassi, Speranza, Fonda D., Gregoric (79' Giacca), Zagar, Voljc.
Azzanese-Union 0-0	PONIZIANA: Spadaro, Parisi, Papagno (72' Benci, Toffolutti, Lombardo, Matuchina, Lakoselj, Sorrentino, Giorgi, Tedeschi, Perlit.
Tagliamento-Morsano T. 1-2	ARBITRO: Tonca di Monfalcone.
Tolmezzo-Vp-Torre Pn 2-0	
Caneva-Casolini 0-0	
Valeriano-Don Bosco 0-0	

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Turriaco-Piedimonte 2-0	Portuale-Zaria 1-2
E. Adriatica-Civalese 1-0	Poniziana-Isonzo S.P. 0-0
Torinese-Mossa 0-0	Pro Romans-Vesna 0-0
Villanova-Opicina 0-0	Opicina-Torinese 0-0
Vesna-Stanzano 0-0	Isonzo S.P.-Pro Romans 2-1
Isonzo S.P.-Pro Romans 2-1	Mossa-E. Adriatica 3-0
Zaria-Poniziana 3-0	Civalese-Turriaco 2-1
Portuale-Sistiana 2-0	Sistiana-Piedimonte 1-0

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Poniziana 30 10 7 3 0 10 4 5 1 33 12 0	
Staranzano 28 10 6 4 0 10 3 6 1 25 7 -2	
Vesna 26 10 5 5 0 10 3 5 2 27 14 -4	
Mossa 25 10 3 6 1 9 4 5 0 24 13 -4	
Zaria 23 9 4 1 1 7 1 2 23 17 -5	
Torinese 22 10 3 6 2 10 2 5 3 30 21 -9	
Portuale 19 10 5 4 1 10 1 3 6 23 23 -11	
Civalese 19 10 5 3 2 10 2 6 6 15 15 -11	
Turriaco 19 10 5 4 1 9 1 3 5 21 22 -10	
E. Adriatica 19 10 2 6 2 10 3 4 3 24 26 -11	
Opicina 18 10 6 1 3 10 1 3 6 14 20 -12	
Isonzo S.P. 16 10 2 4 1 10 2 2 6 14 24 -14	
Villanova 15 10 4 1 4 10 2 6 14 21 -13	
Pro Romans 15 10 2 6 2 10 1 3 6 14 31 -17	
Sistiana 13 10 1 6 3 10 0 5 5 13 25 -17	
Piedimonte 9 10 1 4 5 10 0 3 7 19 43 -21	

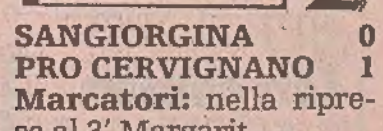
Prima Cat. - Girone C

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Codroipo-Lignano 4-0	Sangiolgna-Aiello 0-0
Reanesse-D. Olimpia 0-0	Flambro-Maranesse 1-2
Manzano-Rivignano 1-2	Risanesse-Latisana 1-2
Pozzuolo-S. Vito Torre 2-0	Risanesse-Basaldella 1-2
Basaldella-Rizzi 2-0	Rizzi-Pozzuolo 1-1
Latisana-Tarcentina 1-1	S. Vito Torre-Manzano 2-1
Manzano-Risanesse 2-1	Rivignano-Reanesse 1-2
Aiello-Flambro 1-2	D. Olimpia-Codroipo 1-0
Sangiolgna-Cervignano 0-1	Cervignano-Lignano 0-0

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Cervignano 31 11 4 6 1 11 6 5 0 28 15 -2	
Maranesse 29 11 6 4 1 11 4 5 0 23 20 -4	
Risanesse 28 11 5 5 1 11 4 5 2 24 15 -5	
Reanesse 27 11 4 6 1 11 5 3 3 24 15 -5	
Sangiolgna 24 11 6 3 2 11 3 3 3 29 24 -9	
Codroipo 24 11 5 3 3 11 3 3 3 29 24 -9	
Rivignano 24 11 2 7 2 11 4 5 2 15 13 -9	
Manzano 23 11 5 5 1 11 1 6 4 21 19 -10	
Aiello 22 11 2 7 2 11 3 5 4 16 18 -11	
Basaldella 21 11 4 2 1 11 2 5 5 19 12 -12	
Latisana 21 11 2 4 5 11 4 5 2 19 24 -12	
Flambro 20 11 5 4 2 11 1 4 6 19 22 -13	
D. Olimpia 20 11 4 5 2 11 0 7 4 14 17 -13	
Lignano 19 11 4 4 1 11 2 2 4 5 20 24 -15	
Pozzuolo 18 11 1 5 5 11 2 7 2 20 24 -15	
Tarcentina 16 11 2 5 4 11 2 3 6 20 29 -17	
S. Vito Torre 15 11 1 4 6 11 1 5 2 23 32 -18	
Rizzi 14 11 0 7 4 11 1 5 5 20 35 -19	

DUE PUNTI A SAN GIORGIO

Pro Cervignano vola in alto



SANGIOLGNA 0
PRO CERVIGNANO 1
Marcatori: nella ripresa al 3' Margarit.
Sangiorgina: Tomaselli, Ioan, Trifiletti, D'Odo-rico, Favalella, Moretti (Fabio Andreotti), Pego-lio, Mauro Andreotti, Per-covic (Dreossi), Del Pin, Salvador.
Pro Cervignano: Buttig-ioni, Macor, Grigolio, Gregoris, Sgubin, Arca-ba, Tosolini, Morlacchi (Caturani), Sgorlon, Bruno, Margarit (Mian).

LATISANA 1
TARCENTINA 1
Marcatori: al 19' Sera-fini nella ripresa, all'11' Martines.
Latisana: Gellietti, Meotto, Castellari, Con-solino, Della Ricca, Casa-sola, Chiaradia, Fabbro-ni, Fulvio Serafini, Vrech, Fantin (Galasso), Biasinutto.
Tarcentina: Lizzi, Toso, Cecconi (Piccardi), Martarello, Niccoloso, Siega, Martines, Copetti (Zaghi), Castagnaviz, Gussandi, Agosto.
Arbitro: Biasutti di Udine.

BASALDELLA 2
RIZZI 0
Marcatori: al 20' Fon-tanini, nella ripresa al 12' Isola.
Basaldella: Zampa, De Paoli, Fontanive, Dega-no, Damiani, Buran (Bal-lini), Ferro, Isola, Fonta-nini (Graziano Romanel-lo).
Rizzi: Puntel, Picco, Fel-lice (Assalone), Torondo, Donato, Tomadini, Ro-berto Tosoratti, Victor Tosoratti, Frola, Barile, Bifant.

MANZANO 1
RIVIGNANO 2
Marcatori: al 2' Janesi, al 40' Zanini, al 41' della ripresa Faggiani.
Manzano: Persson, Bo-nazzi, Serfino (1' Budai), Macorig (38' Pezzarini), Bernardo, Fedele, Bosco, Vosca, Janesi, Stacco, Vertucci.
Rivignano: Iacuzzo, D. Odorico, Stefanuto, Me-ret, Tonizzone, Paroni, Faggiani, L. Collovati, Ceretti (28' Zanini), De-ganis, Bellinato.

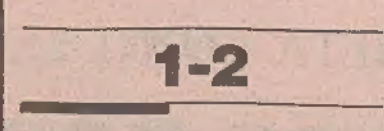
MARANESSE 2
RISANESSE 1
Marcatori: al 38' Ta-lina, nella ripresa al 15' Zentilin, al 25' Paravano su rigore.
Maranesse: Della Ricca, Molocco (Del Sal), Ta-lina, Del Frate, Perissut-ti, Candotti, Pizzimenti, Corso, Zentilin, Billia (Miani), Regattin.
Risanesse: Nadalutti, Sclausero (Tosoli-ni), Garofolo, Ventura, Ellero, Zamparo, Morea-le, Dindo, Papavano.
Arbitro: Menegoz di Pordenone.

CODROIPO 4
LIGNANO 0
Marcatori: al 14' Agno-letti, al 45' Filipuzzi, nel-la ripresa al 25' e al 31' Filipuzzi.
Codroipo: Pegoraro, To-netti, Venier, Tomat (De Marchi), Zinzone, Beltra-me, Vinciguerra (Meret), Donati, Masotti, Agno-letti, Filipuzzi.
Lignano: Glearean, Nati-lini (Paschetto), Golag-i, Comandi, Del Sal, Gobbo (Stefanutti), Natalini D. Butto, Graziuso, Del Ne-gro, Bruno.

REANESE 0
DONATELLO 0
Reanesse: Figani, Cos-settini, Morandini, Del Fabbro, Giordani, Lozer, Grima, Comello, Mauro, Margarit (Danelutti), Sandretti.
Donatello: Pin, Alber-guetti, Cossettin, Santi-ni, Degano, Focardi, Vi-cedomini, Bacchet, Ca-stagnaviz, Romeo, Bar-cobello (Parente).
Arbitro: Tavian di Cor-mons.

EDILE PIEGATA IN CASA A TRE MINUTI DALLA FINE

Beffa cividalese



MARCATORI: 38' Der-man, 41' Merol, 87' Iacuz-zini.
EDILE ADRIATICA: Mercusa, Sclauich, De Nuzzo, Seppi, Goretti, Vatta, Rei, Weber, Der-man, Turchi, Lenarduzzi.
CIVIDALESE: Camuzzo, Filipig, Cignacco, Bassetti, Iacuzzi, Genna, Spina, Merol, Sico, Dorlig (64' Iuretti), Guardino.
ARBITRO: Bos di Por-denone.

TRISTE — Sembrava una partita già avviata al pareggio, nonostante una ripresa di netta mar-ca triestina, quando tre minuti prima del fischio di chiusura l'attacco cen-trova un pallone cin-que metri circa fuori dal-l'area di rigore e da fer-mo faceva partire un tiro

MARCATORI: 18' Novell-i, nella ripresa Bertossi al 25'.
ISONZO TURRIACO: Ulian, Novelli, Anut, Zin (Furlan S.), Zentilin, Fur-lan T., Russi, Croci, Ber-tossi, Severini (Clemen-te), Tamburini.
PIEDIMONTE: Baraz-zutti, Prodonutti, Millochi, Primozic, Ivalic, Interbar-tolo, Pizzutti (Di Giorgio), Tesolin, Soffientini, Ru-pil.
ARBITRO: Lonzar di Trieste.

TURRIACO — Cronaca di una vittoria annuncia-ta. Si può descrivere in questo modo l'incontro andato in scena al «Mi-ni» di Turriaco tra i lo-cali e il Piedimonte. Una gara dominata dall'inizio alla fine dai padroni di casa anche se la loro pre-stazione non è apparsa del tutto convincente. Al 5' sono però i goriziani a rendersi pericolosi, con un tiro di Rupit che un difensore devia in cor-ner a pochi centimetri dal-l'incrocio. Con una pro-drezza di Novelli giunge il

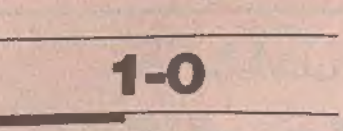
maligno che finiva la sua corsa all'incrocio dei pali della porta difesa da un disattento Mercusa. Il portiere dell'Edile aveva già sulla coscienza il primo gol cividalese, come vedremo più avanti, ma sarebbe ingiusto dare a lui tutte le colpe per questa sconfitta.
I biancoverdi sono mancati soprattutto in avanti, dove non sono riusciti a concretizzare il lavoro svolto dal centro-campisti, tra i quali si è distinto il roccioso We-ber, che ha trasportato diversi palloni verso la trequarti avversaria. Lenarduzzi, uomo di espe-rienza, non ha convinto troppo. Dopo un primo tempo disputato nell'in-credito ruolo di centra-vanti, senza troppi acuti, nella ripresa ha arretrato

il raggio d'azione giocan-do nella sua consueta po-sizione di fattore di gio-co. E infatti l'Edile ha fatto vedere una seconda frazione in modo sicu-ramente migliore rispetto a un opaco primo tempo, ma ha avuto il torto di non riuscire a segnare. La Cividalese è scesa in campo senza troppi grilli per la testa, e il suo at-teggiamento umile, ap-parso quasi rinunciata-rio col passare dei mi-nuti, ha infine pagato.
Sono stati proprio gli ospiti a rendersi perico-losi per primi con un cross di Genna che Sclauich deviava in cor-ner rischiando l'auto-go. Ed era ancora Genna a provare la conclusione su calcio di punizione deviato dalla barriera.
Poi l'Edile si affaccia-

va in avanti con un colpo di testa di Derman bloccato a terra. Alla mezz'o-ra i padroni di casa sfiorano la rete grazie a Der-man, ben imbeccato da Lenarduzzi, che mette a lato in diagonale. Al 38' un lancio di De Nuzzo viene sfiorato con il cor-po da Bassetti in area di rigore. Per l'arbitro l'in-tervento è stato di mano e quindi indica il di-schetto, da dove Derman trasforma di potenza.
Passano appena tre minuti e la Cividalese pareggia, complice Mer-cusa. Un centro di Sico viene lasciato rimbalza-re dal portiere che allar-ga le braccia e lo giudica fuori, ma Merol guizza e tocca la palla alle spalle dell'estremo difensore triestino.
p.m.

PASSO FALSO

Opicina sottotono Al Villanova basta un lampo vincente



MARCATORE: al 75' Piz-zamiglio.
VILLANOVA: Matiazzi, Minin, Ermacora A. (Mo-chiutti S.), Mochiutti C., Giabai, Pizzamiglio, Roda-ro, Bertossi, Grattoni, Cia-ni, Ermacora M.
OPICINA: Faletti, Calea, Miele, Soggia, Maracig, Sestani, Gotra, Troiano, Olivo, Indri, Versa.
ARBITRO: Paulutti di Cervignano.

VILLANOVA DELLO JU-DRIO — Pizzamiglio si fa parare un rigore al 25' ma al 75' realizza la rete vincente. Partita tutto sommato non brutta con azioni veloci e ben svi-luppate. Già al 3' Ciani sfiora il palo al sinistro del bravo Faletti. Al 15' Rodaro su cross dalla si-

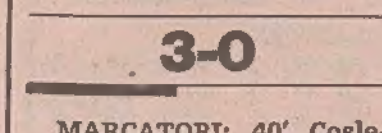
nistra di Ciani coglie la base del palo. Al 25' dopo un contrasto in area Mo-chiutti viene atterrato ed è rigore: si incarica del tiro Pizzamiglio, ma il portiere ospite intuisce e respinge in angolo.
Nella ripresa il tema del gioco è sempre lo stesso, Villanova che at-tacca e Opicina che si di-fende. Sulla fascia sini-stro Ciani che serve Mo-chiutti al limite dell'area, cross con conse-guente mischia e tiro a colpo sicuro di Grattoni, ma si vede respingere il tiro da un difensore ospi-te. Ma al 75' il gol: cross dalla destra respinto fuo-ri area, è pronto al tiro Mochiutti ma fustola traiettoria c'è una devia-zione, intercetta Piz-zamiglio e realizza.

Al 35' bisogna segnalare l'uscita dal campo in bar-ella di Devetta, per una proba-bile distorsione al ginocchio. Il secondo tempo inizia con Cabi che al 5' batte Bur-ba con una gran botta sotto l'incrocio. I friulani accor-ciano un minuto dopo con Benardel.

Massimo Pagotto

ENTRA E CHIUDE L'INCONTRO

Divita giustizia Sistiana Portuale più tranquillo



MARCATORI: 40' Cosle-vaz, 80' e 81' Divita.
PORTUALE: Nizica, Car-nicini, Maiorano, Fran-co, Graniero, Cimolino (60' Di-vita), Dazzara P., Petrali, Varljen (70' Tamburini) Co-slevaz, Ravalic.
S. MARCO SISTIANA: Bi-loslav, Norbedo, Pacor (46' Sannini), Leghissa, Pado-van, Stasi, Dantignano, No-vati, Codiglia, Venturini, Matkovic.
ARBITRO: Facchin di Tol-mezzo.

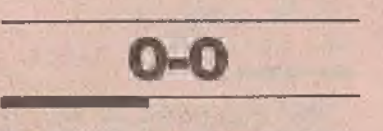
TRIESTE — Il cambio di allenatore non ha sortito all'approdo d'un risultato positivo da parte del S. Marco Sistiana, sulla cui panchina ha preso posto Berotto al posto del dimis-sionario Covacic. Il Por-tuale infatti, ha colto il bottino pieno, promuovendo una positiva presta-zione sotto il profilo sia tattico che della determi-

nazione, riuscendo a sor-montare il S. Marco anche sul piano fisico.
Pur di livelli tecnici non eccelsi, la contesa ha pro-posto una nutrita serie di occasioni di rilievo; già al 3' infatti, gli ospiti si face-vano pericolosi con una punizione di Novati, finita a lato. La replica del Por-tuale non si faceva atten-dere, con Varljen, la cui conclusione dalla distanza si spegneva sul fondo.
Poco prima della rete dei locali, è Matkovic ad avere la palla buona, ma la sua botta, è sprecata a la-to. Al 40', giunge il vantag-gio del Portuale, in seguito a una pregevole combina-zione Cimolino-Ravalicco-Varljen, velo di quest'ulti-mo e stoccata vincente di Coslevaz. La ripresa si apre subito con una occa-sione da parte del S. Mar-co, affidata a Pacor, che su angolo di Matkovic cerca una soluzione al volo ma

non centra l'obiettivo. C'e-ra ancora tempo per assi-stere ad una semi-roves-ciata di Coslevaz e poi ad una pregevole triangola-zione Coslevaz-Varljen-Ravalicco, vanificata incre-dibilmente da quest'ulti-mo.
Nei rimanenti spiccioli del match il Portuale piaz-za il decisivo uno-due atto a tramortire la compagine di Sistiana; protagonista il neocentrato Divita, che nello spazio di soli 2 minu-ti, archivia virtualmente l'incontro dapprima rac-coglie un pallone ribattuto dalla difesa e poi concede il bis, ribadendo di testa in rete una traversa di Cosle-vaz.
Il tritico di segnatura affonda forse eccessiva-mente le velleità ospiti, ma va rimarcata, in casa del Portuale, una traccia d'un rinato agonismo.
Francesco Cardella

LA COMPAGINE DI SANTA CROCE NON PASSA

Vesna sprecone



VESNA: Zemanek, Sed-mak, Sambaldi, Soavi, Ma-lusa, Vlach, Candotti (70' Castello), Leonardi, Sigur, Nonis, Bertoli.
STARANZANO: Orsini, Palombieri, Pellicani, To-masi, Cernigoi, Cerni, Grasso, Fabrizio, Grillo, Falzari, Sartori.
ARBITRO: Cruciatini di Udine.

TRIESTE — Poteva esse-re la giornata buona per la compagine del Vesna opposta alla seconda in classifica, lo Staranzano. I risultati provenienti dagli altri campi sancivano, infatti la sconfitta del Poniziana, capoclassifica, e l'ennesimo pare-ggio del Mossa ormai sta-cato dalla testa della classifica. L'undici di Cattonar, però, non è an-

Lo Staranzano ha controllato

le sfuriate dei padroni di casa.

Protagonista il portiere

ospite Orsini, vera saracinesca

dato oltre a un pareggio senza reti, pur coman-dando per quasi tutti i 90 minuti di gioco.
I padroni di casa, in-fatti, partono subito all'attacco, soprattutto con le folate del nume-ro 4 Soavi abile a scattare sulla fascia destra. Nella prima frazione di gara è proprio Soavi a impen-sierare l'attento Orsini in due pericolosissime oc-casioni da dentro l'area che però il numero uno

te Sigur che, a portiere spiazzato, spara fortissi-mo fuori. Dopo questa azione sprecata mala-mente dal numero 9, la compagine di Santa Cro-ce si scompone. Cresce, invece, lo Staranzano che creerà scompiglio nella difesa dei blu con un paio di punizioni e con un contropiede di Falzari all'81' salvato dal portiere Zemanek.
Un pareggio che va si-curamente bene alla compagine di Staranza-no allenata da Zambon, per i ragazzi di Petagna il rammarico di non aver portato a casa i due punti che forse avrebbero meritato ma che, grazie all'imprecisione delle pro-prie punte, ha mancato nonostante la buona pro-va di tutto il collettivo.
Pietro Comelli



IL DERBY A CHIARBOLA RISOLTO NEGLI ULTIMI MINUTI

Un Puntin in più al Campanelle

I padroni di casa scesi in campo con alcuni juniores hanno messo in difficoltà il forte avversario

Il Cat. girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Tilavento-Budonia 3-1	Valsusa-Prata 0-0
Pasianese-Aurora 0-0	Sangiovanni-Marino 3-0
Vigonovo-Sarone 3-4	Virtus R.S. 1-1
Fiume V.S. Lorenzini 3-1	Chions-Fiume V. 3-1
S. Martino-Chions 0-2	S. Lorenzini-Vigonovo 1-1
Union S.A.-Virtus R. 1-1	Sarone-Pasianese 1-1
Prata-Sangiovanni 4-0	Aurora-Tilavento 1-1
Valsusa-Liventina 1-1	Liventina-Budonia 2-1

Il Cat. girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Chions 33 20 15 3 2 47 21 +3	Tilavento 27 20 10 7 3 34 22 -3
Tilavento 26 20 10 6 4 33 18 -4	Budonia 23 20 8 7 5 23 28 -7
Budonia 21 20 8 5 7 23 23 -9	Sangiovanni 21 20 8 5 7 23 23 -9
S. Lorenzini 21 20 8 5 7 23 23 -9	Aurora 21 20 8 5 7 23 23 -9
Aurora 21 20 8 5 7 23 23 -9	Valsusa 21 20 8 5 7 23 23 -9
Valsusa 21 20 8 5 7 23 23 -9	Liventina 21 20 8 5 7 23 23 -9
Liventina 21 20 8 5 7 23 23 -9	Sarone 21 20 8 5 7 23 23 -9
Sarone 21 20 8 5 7 23 23 -9	Vigonovo 21 20 8 5 7 23 23 -9
Vigonovo 21 20 8 5 7 23 23 -9	Virtus R. 21 20 8 5 7 23 23 -9
Virtus R. 21 20 8 5 7 23 23 -9	Fiume V. 21 20 8 5 7 23 23 -9
Fiume V. 21 20 8 5 7 23 23 -9	Union S.A. 21 20 8 5 7 23 23 -9
Union S.A. 21 20 8 5 7 23 23 -9	Pasianese 21 20 8 5 7 23 23 -9
Pasianese 21 20 8 5 7 23 23 -9	S. Martino 21 20 8 5 7 23 23 -9
S. Martino 21 20 8 5 7 23 23 -9	

Il Cat. girone C

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Azzurra P.-Chiavris 0-1	S. Azzurra-Forlì 2-4
S. Azzurra-Forlì 2-4	Beazari-Ancona 6-0
Beazari-Ancona 6-0	Aurora B.-Buttrio 1-1
Aurora B.-Buttrio 1-1	Riviera-Ragogna 2-1
Riviera-Ragogna 2-1	Savignone-Sangorli 1-1
Savignone-Sangorli 1-1	Ancona-S. Azzurra 3-1
Ancona-S. Azzurra 3-1	Gaglianico-S. Gattardo 3-1
Gaglianico-S. Gattardo 3-1	Lumignacco-Venezio 0-2

Il Cat. girone D

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Olimpia-Villa Vic. 1-0	Brian-Chiarbola 0-0
Natisone-S. Andrea 0-0	Campanelle-Porpetto 1-3
Muzzana-Torviscosa 1-3	Terzo-Futuro 0-2
Terzo-Futuro 0-2	Palazzo-Giarizzole 2-1
Palazzo-Giarizzole 2-1	Porpetto-Bagnaria 1-1
Porpetto-Bagnaria 1-1	Chiarbola-Campanelle 0-1
Chiarbola-Campanelle 0-1	Brian-Corno 0-1

Il Cat. girone E

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Olimpia-Villa Vic. 1-0	Brian-Chiarbola 0-0
Natisone-S. Andrea 0-0	Campanelle-Porpetto 1-3
Muzzana-Torviscosa 1-3	Terzo-Futuro 0-2
Terzo-Futuro 0-2	Palazzo-Giarizzole 2-1
Palazzo-Giarizzole 2-1	Porpetto-Bagnaria 1-1
Porpetto-Bagnaria 1-1	Chiarbola-Campanelle 0-1
Chiarbola-Campanelle 0-1	Brian-Corno 0-1

Il Cat. girone F

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Medea-Fossalon 1-1	Villesse-Moraro 2-1
Muggesana-Breg 2-1	Pieris-Fogliano 2-4
Fogliano 2-4	Domio-Audax Go 2-1
Domio-Audax Go 2-1	Rolanes-Poggio 1-1
Rolanes-Poggio 1-1	Fogliano-Capri 1-1
Fogliano-Capri 1-1	Moraro-Pieris 3-0
Moraro-Pieris 3-0	Villesse-Sovodnje 1-1

Il Cat. girone G

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Barbano-Domani 1-1	Valsusa-Monterale 2-3
Coscano-S. Leonardo 2-3	Colloredo-Arzo 3-0
Capriaco-Rive d'A. 3-0	Ciconico-Diana 2-1
Villanova-Vibate 2-1	Travesio-Villanova 2-1
Diana-Travesio 2-1	Vibate-Capriaco 2-1
Arzo-Ciconico 0-0	Rive d'A.-Coscano 0-1
Monterale-Colloredo 0-1	S. Leonardo-Barbano 2-1
Fanna C.-Valsusa 2-1	Valsusa-Domani 2-1

Il Cat. girone H

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Primorec-Lestizza 2-2	Talmassons-Camino 2-2
Lavarin-Ronchis 2-1	Morano-Bardoli 2-1
Kras-Romano 1-1	Castione-Zaula Rab. 1-1
Mereto D.B.-Aurisina 1-1	Santam.-Mereto D.B. 1-1
Zaula Rab.-Santam. 3-2	J. Aurisina-Kras 1-1
Bertolo-Castione 0-0	Romano-Ronchis 1-1
Camino-Morano 1-1	Ronchis-Primorec 1-1
Talmassons-Zompicchia 1-0	Zompicchia-Lestizza 1-0

Il Cat. girone I

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Medea-Fossalon 1-1	Villesse-Moraro 2-1
Muggesana-Breg 2-1	Pieris-Fogliano 2-4
Fogliano 2-4	Domio-Audax Go 2-1
Domio-Audax Go 2-1	Rolanes-Poggio 1-1
Rolanes-Poggio 1-1	Fogliano-Capri 1-1
Fogliano-Capri 1-1	Moraro-Pieris 3-0
Moraro-Pieris 3-0	Villesse-Sovodnje 1-1

Il Cat. girone J

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Medea-Fossalon 1-1	Villesse-Moraro 2-1
Muggesana-Breg 2-1	Pieris-Fogliano 2-4
Fogliano 2-4	Domio-Audax Go 2-1
Domio-Audax Go 2-1	Rolanes-Poggio 1-1
Rolanes-Poggio 1-1	Fogliano-Capri 1-1
Fogliano-Capri 1-1	Moraro-Pieris 3-0
Moraro-Pieris 3-0	Villesse-Sovodnje 1-1

0-1

MARCATORE: all'83 Puntin.
CHIARBOLA: Bossi, Scoria, Zancotti, Belich (80' Del Bello), Tamburini, Zaccari, Honovich, Curzolo A. (82' Milinco), Cadel, Kelemen, Nigris P.
CAMPANELLE: Vaccaro, Maranzana, Strukelj, Ruzier, Noto, Bello, Farina, Varljen, Antonazzi, Punis, Manteo (73' Puntin).

1-1

E' stata una sconfitta di quelle che lasciano l'amaro in bocca subito dal Chiarbola che si è visto costretto a scendere in campo orfano di diversi titolari; questi sono stati sostituiti egregiamente dagli juniores (tra questi ha brillato Honovich che certamente meritato la palma di migliore in campo), ma non

2-1

MARCATORE: al 36' Sabatino, al 38' Aversa, al 48' Aere.
PALAZZOLO: Splendore, Giuseppin, De Candio, Sclaro, Di Lazzaro, Picotto, Aere (dall'80' Zamaro), Mason, Meot, Biasinuto, Sabatino.
GIARIZZOLE: Pernic, Bossi, Jermann, Boscaro, Varconin, Samed, Viezzoli, Piergiani, Perini, Zagaria, Aversa.
ARBITRO: Rossini di Monfalcone.

3-2

MARCATORE: 12' s.t. Butti; 25' s.t. Butti; 29' s.t. Valzano; 33' s.t. Minigutti; 38' s.t. Martin.
ZAULE: Donaggio, Merigiani, Varesano, Ellero, Valzano (43' s.t. Padani), Novak, Zanella, Razem, Romano, Zubin, Butti, Ferluga, Brez, Dopugli, Savron.
SANTAMARIA: Cocetta, De Sabbata, Marzolla, Lepre, Minigutti, Colussi, Malisan, Martin, di Bernardo (13' s.t. Travinio), Turchetti, Fontana, Moschion, Gattesco, Dentanes, Fabris.
ARBITRO: Oso di Udine.

3-2

TRIESTE: Una squadra, lo Zaula, che certamente coltiva dentro di sé quella speranza di promozione che durante tutti i novanta minuti, ieri, si è vista non solo in campo, ma anche sui volti dei giocatori. Una voglia di riscatto dopo le ultime deludenti prove per i ragazzi di Vidonis, che hanno combattuto sino agli ultimi minuti per mantenere quei due punti preziosi ai fini della classifica.

3-2

Il gioco durante il primo tempo si è disputato a centrocampo offrendo poco spettacolo al pubblico presente con pochissime azioni degne di nota. Il Santamaria ha saputo filtrare molto bene a centrocampo chiudendo così le uniche occasioni in zona offensiva. Una musica completamente diversa si è sentita nel secondo tempo grazie anche all'abilità ed inventiva di Butti che ha saputo cogliere al volo quelle pochissime indecisioni della difesa ospite.

3-2

Veniamo alla cronaca. Un avvio faticoso per i padroni di casa che in parecchie occasioni sbagliano i

0-1

sono stati sufficienti ad evitare la rete messa a segno all'83' dalla vecchia volpe che risponde al nome di Puntin.
Il derby è certamente una delle partite più difficili e dal risultato quanto mai incerto, ma in questo caso si vedeva che si sarebbe giunti a un pareggio che avrebbe premiato giustamente entrambe le formazioni impegnate comunque al massimo per giungere a un risultato positivo.

0-1

La fortuna invece, ha voluto toccare i ragazzi di mister Lamberto Bello che in questo ultimo periodo stanno accumulando soddisfazioni, e soprattutto, utilissimi punti.
Il Chiarbola ha messo in campo la

0-1

che poteva essere ben più pesante. Questa la cronaca. Al 5' Zagaria, da buona posizione, conclude a fil di palo. Al 20' l'occasione propizia si presenta ad Aere che dopo aver evitato Pernic si allunga troppo il pallone. Al 36' i viola passano con un ottimo semirovesciata di Sabatino, abile a raccogliere un traversone del bravo Meot. Al 38' dopo un errore difensivo dei palazzolesi, Aversa si presenta tutto solo davanti a Splendore e senza difficoltà pareggia il conto.

0-1

La ripresa è tutta del Palazzolo che al 48' ottiene il definitivo vantaggio. Denis Aere, incontentibile, evita con uno scatto bruciante il diretto avversario e batte con uno splendido pallonetto l'incolpevole Pernic. Il prosieguo dell'incontro è un monologo dei viola locali che scuoprono con Aere e Sabatino numerose, facili, occasioni.

0-1

MARCATORE: 9' Cudin, 14' Carletti, 17' Olivio, 22' Pevero.
MUZZANA: Bertolotti, Del Piccolo, Bin, Petris, Pevero (Chianotto), Maurizio, Massimiliano Gallo, Giuliano Franceschini, Diego Franceschini, Del Bianco, Zaina.
TORVISCOSE: Fornasiero, Emanuele Marchesin, Carletti, Caniani, Cudin, Romano, Zanatta (Rana), Finatutti, Olivio (Tuniz), Pitta, Walter Marchesin.
ARBITRO: Serafini di Trieste.

0-1

MARCATORE: 39' Radovini.
MERETO: Toffoletto, Visentini, Del Bianco, Trenasini (50' Moraro), Giacomini, Della Maestra, Toppiano S., Toppiano M., Castellano, Toppiano A., Ermacora.
JUNIOR: Benvenuti, Zetto, Apollonio (46' Millo), Gruden M., Zampar, Radovini, Ruzier, Milos, Urvisaglia, Bole, Visintin.
ARBITRO: Calcagno di Fordenone.

0-1

MERETO: In un campo spazzato da un vento ta-

0-1

sua abituale grinta e diverse volte si rendeva pericoloso, ma il Campanelle ribatteva colpo su colpo e così si arriva agli ultimi minuti della ripresa quando Bello decideva di far entrare nella mischia Puntin.

0-1

La notevole esperienza del giocatore si faceva sentire all'83' quando riusciva a stoppare un pallone e lo metteva alle spalle dell'incolpevole Bossi; chi era in posizione più angolata ha assicurato di aver visto un fallo di mani (o meglio braccio) ma ciò non è stato ravvisato dall'arbitro (che ha condotto l'incontro in maniera encomiabile) e per il Campanelle erano i due punti.

0-1

MARCATORE: al 36' Sabatino, al 38' Aversa, al 48' Aere.
PALAZZOLO: Splendore, Giuseppin, De Candio, Sclaro, Di Lazzaro, Picotto, Aere (dall'80' Zamaro), Mason, Meot, Biasinuto, Sabatino.
GIARIZZOLE: Pernic, Bossi, Jermann, Boscaro, Varconin, Samed, Viezzoli, Piergiani, Perini, Zagaria, Aversa.
ARBITRO: Rossini di Monfalcone.

0-1

MARCATORE: 9' Cudin, 14' Carletti, 17' Olivio, 22' Pevero.
MUZZANA: Bertolotti, Del Piccolo, Bin, Petris, Pevero (Chianotto), Maurizio, Massimiliano Gallo, Giuliano Franceschini, Diego Franceschini, Del Bianco, Zaina.
TORVISCOSE: Fornasiero, Emanuele Marchesin, Carletti, Caniani, Cudin, Romano, Zanatta (Rana), Finatutti, Olivio (Tuniz), Pitta, Walter Marchesin.
ARBITRO: Serafini di Trieste.

0-1

MARCATORE: 39' Radovini.
MERETO: Toffoletto, Visentini, Del Bianco, Trenasini (50' Moraro), Giacomini, Della Maestra, Toppiano S., Toppiano M., Castellano, Toppiano A., Ermacora.
JUNIOR: Benvenuti, Zetto, Apollonio (46' Millo), Gruden M., Zampar, Radovini, Ruzier, Milos, Urvisaglia, Bole, Visintin.
ARBITRO: Calcagno di Fordenone.

0-1

MERETO: In un campo spazzato da un vento ta-

0-1

MARCATORE: al 36' Sabatino, al 38' Aversa, al 48' Aere.
PALAZZOLO: Splendore, Giuseppin, De Candio, Sclaro, Di Lazzaro, Picotto, Aere (dall'80' Zamaro), Mason, Meot, Biasinuto, Sabatino.
GIARIZZOLE: Pernic, Bossi, Jermann, Boscaro, Varconin, Samed, Viezzoli, Piergiani, Perini, Zagaria, Aversa.
ARBITRO: Rossini di Monfalcone.

0-1

MARCATORE: 9' Cudin, 14' Carletti, 17' Olivio, 22' Pevero.
MUZZANA: Bertolotti, Del Piccolo, Bin, Petris, Pevero (Chianotto), Maurizio, Massimiliano Gallo, Giuliano Franceschini, Diego Franceschini, Del Bianco, Zaina.
TORVISCOSE: Fornasiero, Emanuele Marchesin, Carletti, Caniani, Cudin, Romano, Zanatta (Rana), Finatutti, Olivio (Tuniz), Pitta, Walter Marchesin.
ARBITRO: Serafini di Trieste.

0-1

MARCATORE: 39' Radovini.
MERETO: Toffoletto, Visentini, Del Bianco, Trenasini (50' Moraro), Giacomini, Della Maestra, Toppiano S., Toppiano M., Castellano, Toppiano A., Ermacora.
JUNIOR: Benvenuti, Zetto, Apollonio (46' Millo), Gruden M., Zampar, Radovini, Ruzier, Milos, Urvisaglia, Bole, Visintin.
ARBITRO: Calcagno di Fordenone.

0-1

MARCATORE: 39' Radovini.
MERETO: Toffoletto, Visentini, Del Bianco, Trenasini (50' Moraro), Giacomini, Della Maestra, Toppiano S., Toppiano M., Castellano, Toppiano A., Ermacora.
JUNIOR: Benvenuti, Zetto, Apollonio (46' Millo), Gruden M., Zampar, Radovini, Ruzier, Milos, Urvisaglia, Bole, Visintin.
ARBITRO: Calcagno di Fordenone.

0-1

MARCATORE: 39' Radovini.
MERETO: Toffoletto, Visentini, Del Bianco, Trenasini (50' Moraro), Giacomini, Della Maestra, Toppiano S., Toppiano M., Castellano, Toppiano A., Ermacora.
JUNIOR: Benvenuti, Zetto, Apollonio (46' Millo), Gruden M., Zampar, Radovini, Ruzier, Milos, Urvisaglia, Bole, Visintin.
ARBITRO: Calcagno di Fordenone.

0-1

MARCATORE: 39' Radovini.
MERETO: Toffoletto, Visentini, Del Bianco, Trenasini (50' Moraro), Giacomini, Della Maestra, Toppiano S., Toppiano M., Castellano, Toppiano A., Ermacora.
JUNIOR: Benvenuti, Zetto, Apollonio (46' Millo), Gruden M., Zampar, Radovini, Ruzier, Milos, Urvisaglia, Bole, Visintin.
ARBITRO: Calcagno di Fordenone.

0-1

MARCATORE: 39' Radovini.
MERETO: Toffoletto, Visentini, Del Bianco, Trenasini (50' Moraro), Giacomini, Della Maestra, Toppiano S., Toppiano M., Castellano, Toppiano A., Ermacora.
JUNIOR: Benvenuti, Zetto, Apollonio (46' Millo), Gruden M., Zampar, Radovini, Ruzier, Milos, Urvisaglia, Bole, Visintin.
ARBITRO: Calcagno di Fordenone.

0-1

MARCATORE: al 36' Sabatino, al 38' Aversa, al 48' Aere.
PALAZZOLO: Splendore, Giuseppin, De Candio, Sclaro, Di Lazzaro, Picotto, Aere (dall'80' Zamaro), Mason, Meot, Biasinuto, Sabatino.
GIARIZZOLE: Pernic, Bossi, Jermann, Boscaro, Varconin, Samed, Viezzoli, Piergiani, Perini, Zagaria, Aversa.
ARBITRO: Rossini di Monfalcone.

0-1

MARCATORE: 9' Cudin, 14' Carletti, 17' Olivio, 22' Pevero.
MUZZANA: Bertolotti, Del Piccolo, Bin, Petris, Pevero (Chianotto), Maurizio, Massimiliano Gallo, Giuliano Franceschini, Diego Franceschini, Del Bianco, Zaina.
TORVISCOSE: Fornasiero, Emanuele Marchesin, Carletti, Caniani, Cudin, Romano, Zanatta (Rana), Finatutti, Olivio (Tuniz), Pitta, Walter Marchesin.
ARBITRO: Serafini di Trieste.

0-1

MARCATORE: 39' Radovini.
MERETO: Toffoletto, Visentini, Del Bianco, Trenasini (50' Moraro), Giacomini, Della Maestra, Toppiano S., Toppiano M., Castellano, Toppiano A., Ermacora.
JUNIOR: Benvenuti, Zetto, Apollonio (46' Millo), Gruden M., Zampar, Radovini, Ruzier, Milos, Urvisaglia, Bole, Visintin.
ARBITRO: Calcagno di Fordenone.

0-1

MARCATORE: 39' Radovini.
MERETO: Toffoletto, Visentini, Del Bianco, Trenasini (50' Moraro), Giacomini, Della Maestra, Toppiano S., Toppiano M., Castellano, Toppiano A., Ermacora.
JUNIOR: Benvenuti, Zetto, Apollonio (46' Millo), Gruden M., Zampar, Radovini, Ruzier, Milos, Urvisaglia, Bole, Visintin.
ARBITRO: Calcagno di Fordenone.

0-1

MARCATORE: 39' Radovini.
MERETO: Toffoletto, Visentini, Del Bianco, Trenasini (50' Moraro), Giacomini, Della Maestra, Toppiano S., Toppiano M., Castellano, Toppiano A., Ermacora.
JUNIOR: Benvenuti, Zetto, Apollonio (46' Millo), Gruden M., Zampar, Radovini, Ruzier, Milos, Urvisaglia, Bole, Visintin.
ARBITRO: Calcagno di Fordenone.

0-1

MARCATORE: 39' Radovini.
MERETO: Toffoletto, Visentini, Del Bianco, Trenasini (50' Moraro), Giacomini, Della Maestra, Toppiano S., Toppiano M., Castellano, Toppiano A., Ermacora.
JUNIOR: Benvenuti, Zetto, Apollonio (46' Millo), Gruden M., Zampar, Radovini, Ruzier, Milos, Urvisaglia, Bole, Visintin.
ARBITRO: Calcagno di Fordenone.

0-1

MARCATORE: 39' Radovini.
MERETO: Toffoletto, Visentini, Del Bianco, Trenasini (50' Moraro), Giacomini, Della Maestra, Toppiano S., Toppiano M., Castellano, Toppiano A., Ermacora.
JUNIOR: Benvenuti, Zetto, Apollonio (46' Millo), Gruden M., Zampar, Radovini, Ruzier, Milos, Urvisaglia, Bole, Visintin.
ARBITRO: Calcagno di Fordenone.

0-1

MARCATORE: al 36' Sabatino, al 38' Aversa, al 48' Aere.
PALAZZOLO: Splendore, Giuseppin, De Candio, Sclaro, Di Lazzaro, Picotto, Aere (dall'80' Zamaro), Mason, Meot, Biasinuto, Sabatino.
GIARIZZOLE: Pernic, Bossi, Jermann, Boscaro, Varconin, Samed, Viezzoli, Piergiani, Perini, Zagaria, Aversa.
ARBITRO: Rossini di Monfalcone.

0-1

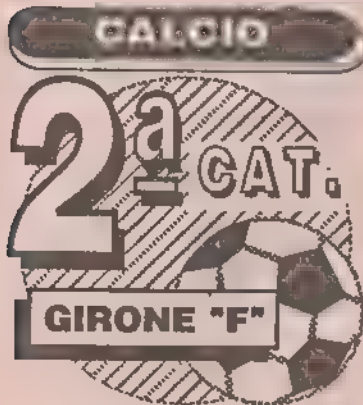
MARCATORE: 9' Cudin, 14' Carletti, 17' Olivio, 22' Pevero.
MUZZANA: Bertolotti, Del Piccolo, Bin, Petris, Pevero (Chianotto), Maurizio, Massimiliano Gallo, Giuliano Franceschini, Diego Franceschini, Del Bianco, Zaina.
TORVISCOSE: Fornasiero, Emanuele Marchesin, Carletti, Caniani, Cudin, Romano, Zanatta (Rana), Finatutti, Olivio (Tuniz), Pitta, Walter Marchesin.
ARBITRO: Serafini di Trieste.

0-1

MARCATORE: 39' Radovini.
MERETO: Toffoletto, Visentini, Del Bianco, Trenasini (50' Moraro), Giacomini, Della Maestra, Toppiano S., Toppiano M., Castellano, Toppiano A., Ermacora.
JUNIOR: Benvenuti, Zetto, Apollonio (46' Millo), Gruden M., Zampar, Radovini, Ruzier, Milos, Urvisaglia, Bole, Visintin.
ARBITRO: Calcagno di Fordenone.

0-1

MAR



2-1

MARCATORI: 54' Udovicich, 55' e 75' Barilla.
MUGGESANA: Scignani, Bagattin, Fuccaro, Mosetti, Bassanesse, Barilla, Costantini, Bastia, Varlien, Franca, Meton. All. Sarrone.
BREG: Gregori, Pecar, Zebec, Laureca, Viminich, Prasel, Amoroso, Svab, Paoli, Udovicich, Mauri. All. Valdevit.
ARBITRO: Innocenti di Gorizia.

MUGGIA — Muggesana come al solito sprecona, ma comunque vittoriosa. Il Breg si è comportato a Muggia come la maggior parte delle altre squadre: dieci uomini arroccati in difesa e sconfiggi per non prenderli. E la modesta squadra biancoblu ha fatto proprio di tutto per non perdere: pensate che non ha nemmeno accettato la proposta della Muggesana di spostare l'incontro, vista la concomitanza con il corso mascherato di Carnevale, avvenimento "sacro" per qualsiasi abitante di Muggia.

L'atteggiamento poco "sportivo" del Breg non ha però dato i suoi frutti, come è giusto. Gli uomini di Scignani, pur in una partita dal ritmo per così dire carnevalesco, hanno avuto sempre in mano il gioco, nonostante tre assenze importanti. Bastia ha colpito per due volte i pali, Meton è stato anticipato di un soffio, Mosetti si è visto deviare sulla linea un tiro a colpo sicuro. Decisive per l'esito finale due decisioni di Scignani: la prima, quella di spostare in avanti Franca, che prima giocava libero, dando così più pericolosità al gioco verdearancio; la seconda, quella di far entrare Lovrelich al posto di Meton (il numero 16 è stato decisivo in entrambi i gol e se ne è mangiati altri due sparando sopra la traversa solo davanti al portiere). Udovicich aveva portato in vantaggio i suoi con l'unica vera azione (peraltro molto ben congegnata) da parte degli ospiti, eccezione fatta per una punizione uscita di poco a cinque minuti dalla fine.

Renzo Maggiore

SOTTO IL SEGNO DEL CARNEVALE

Muggesana spreca, ma vince

Il Breg si è arroccato in difesa facendo gli scongiuri, ma non è riuscito a evitare la sconfitta

SOTTOTONO

Medea non supera il Fossalon

I vivaisti non hanno digerito la partita precedente

1-1

MARCATORI: al 28' Virgolini, al 53' Mazzilli.
MEDEA VIVAI BUDIN: Burino, Liberale, Criscianig, Gerometti, Bertolotti, Sartori, Virgolini, Butazzoni, Sattolo (dal 68' Cimbaro), Criscianig, Massimo, Celante.
FOSSALON: Dezogus, Milanese, Vadori, Stabile, Vagolin, Bramuzzo, Travagin (dal 72' Neri), Rigonat, Bolzan, Nocent, Mazzilli.
ARBITRO: Stinco di Trieste.

MEDEA — Un Medea decisamente oggi sottotono, forse anche perché risentiva di alcune assenze impor-

tanti o per squalifiche o per improvvise indisposizioni, non ha saputo approfittare di un Fossalon che ha giocato la sua onesta partita. I vivaisti non hanno ancora digerito la sconfitta della domenica prima. La partita ha un inizio scoppiettante con al 12' un Medea che si fa pericoloso con Celante con una bella discesa sulla destra. La punta non approfitta dell'occasione. Ancora al 13' la difesa riesce ad anticipare una bella entrata di Virgolini. E' poi il Fossalon a farsi pericoloso. Al quarto d'ora con Mazzilli sbaglia forse la più facile delle occa-

sioni. Ancora Bolzan non approfitta di un bel cross sulla destra di Mazzilli. Poi il Medea riprende a macinare gioco e al 28' un bel lancio di Brescia su Celante che dalla destra crossa. Virgolini è lesto a entrare e ad appoggiare la palla in rete. Sul finire del primo tempo un bel tiro di Celante perato dal portiere ospite. La ripresa vede un Fossalon farsi pericoloso con un calcio dal limite al 47'; poi gli ospiti al 50' restano senza Milanese che fa il classico fallo da ultimo uomo. Però, pur in inferiorità numerica, al 58' colgono il meritato pareggio.

IN CASA

Moraro gioca sul velluto contro un Pieris limitato

3-0

MARCATORI: al 43' Nargiso, al 70' Longo, all'88' Petriccione.
MORARO: Valente, Conforti, Lestani (dal 9' Blasizza), Minen, Donda B., Calvani, Nargiso, Donda D., Diavich (dal 80' Petriccione), Longo, Visintin.
PIERIS: Misigoj, Lauto, Clama, Ceglia, Pelos, Battisti, Trentin, Budicin, Fabris (dal 63' Tonca), Spesot (dal 60' Francioni), Camozza.
ARBITRO: Bersetti di Trieste.

MORARO. Gioca sul velluto il Moraro, ma il Pieris dimostra soltanto volontà e nulla più. Gli ospiti hanno mostrato i loro limiti

tecnici, pur giocando a viso aperto per tutta la gara. I bianconeri, dopo un primo tempo un po' anonimo, passano in vantaggio al 43' su calcio franco: Nargiso batte dai 18 metri con potenza e precisione e Misigoj, un po' in ritardo, sventola bandiera bianca. Bisogna attendere l'inizio della ripresa per assistere alla replica del Pieris. In zona Cesarini anche il nuovo entrato Petriccione può togliersi la soddisfazione del gol.

Tullio Grilli

I PUNTI SFUGGONO AI PADRONI DI CASA

Il Poggio beffa la Roianese

Gli ospiti sono stati aiutati anche dalla fortuna

1-2

MARCATORI: al 15' Dilena, al 17' Monzoni, all'80' Sant.
ROIANESE: Lorenzutti, Borsi, Musco, Porcelli, Tria, Zangrilli, Miheli, Livan, Palmisano, Monzoni, Floridano.
POGGIO: Venier, Loezi, Mochiut (Manzini), Godaro, Gismano, Visintin, Scità, Minin, Sant, Ferles, Dilena (Tenente).

TRIESTE — Si sa che a Carnevale ogni scherzo vale, ma quello che il pallone ha imbastito per la Roianese è stato di un gusto non molto piacevole risultando alquanto beffardo. I padroni di casa, difatti, si sono visti strappare i punti (e anche il pareg-

gio) da un Poggio che ha certamente fatto la sua parte, ma che tutto meritava fuorché il bottino intero. L'inizio era della Roianese che iniziava a pressare, ma gli avversari riuscivano a mettere a frutto un contropiede trasformandolo con Dilena. La risposta dei triestini era immediata e un paio di minuti dopo era il pareggio a opera di Monzoni che riapriva la partita; e questa vedeva la Roianese scatenarsi come a vendicare l'affronto della rete subita, ma i ripetuti attacchi dei giocatori giuliani non producevano l'effetto sperato nonostante che sino al termine della prima frazione di gioco siano

state almeno quattro le occasioni gol inventate dai padroni di casa. Nella ripresa la musica non cambiava e il Poggio chiuso a riccio riusciva in qualche modo a contenere gli attacchi triestini; questi ultimi sfioravano pali e traverse, chiamavano ad autentici eroismi portiere avversario e difensori, ma la palla non voleva saperne di oltrepassare la porta e ormai sembrava che la partita si avviasse a un pareggio quando, sul finire, il Poggio approfittava del calo avversario e iniziava ad affondare a sua volta; durante uno di questi Sant trovava il varco giusto e il raddoppiava.

d. m.

PARITA' Fogliano frena a stento la grinta del Capriva

1-1

MARCATORI: al 21' Quargnal, all'80' Pitueli.
FOGLIANO: Duca, Roscarol, Zompicchiatti, Ulian, Zotti, Trevisan, Clemente (Silvano), Campo dell'Orto, Quargnal, Onorato, Visintin (Guidolin).
CAPRIVA: Fidele, Vecchiotti, Soprani, Manzini, Marangoni, Urizzi, Feresin, Pitueli, Bellotto, Bellan, Oliveri, Di Lena.
ARBITRO: Tedesco di Monfalcone.

FOGLIANO — Difficile partita dei padroni di casa che a stento riescono a tenere a freno le arrembanti avanzate degli ospiti nella sua seconda parte della partita. Era iniziato tutto bene per i fogliani, la squadra giocava bene e macchiava una gran mole di gioco, così dopo una bella

sventola di Quargnal a fil di palo, lo stesso si metteva in luce; complice un gioiello di passaggio da parte di Visintin siglandola prima e unica rete dei fogliani, gli ospiti subivano e lasciavano fare giocando onorevolmente la loro partita. Nulla di notevole poi nei minuti che portano alla ripresa del gioco. Il secondo tempo inizia subito male per il team di casa; come per una arcaica magia il Capriva inizia il pressing infuocato mantenendo una costante pressione sulla porta di Duca. Gli ospiti rassegnati e un po' sotto tono della prima fase dell'incontro fanno subito vedere di cosa sono capaci; non si contano i tentativi sotto rete degli avversari.

Egeo Petean

PARTITA CORRETTA Fra Villesse e Sovodnje un pari e buon gioco

1-1

MARCATORI: al 25' Massimo Circoasta, al 63' Acconcia su rigore.
VILLESSE: Bedin, Deffendi (Blasizza), Circoasta Massimo, Biasion, Vecchi, Olivo, Corazza, Circoasta Salvatore (Tomassini), Milanese, Zonch, Mian.
SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Tomsig, Grillo, Hmeljak, Devetak, Zotti, Visintin, Acconcia, Fajt, Sambo (Visintin).
ARBITRO: Conte di Monfalcone.

VILLESSE — Un punto a ciascuno non fa male a nessuno. E così Villesse e Sovodnje si sono spartiti la posta al termine di una partita tagliata e corretta. Il Villesse ha maci-

nato gran gioco nei primi 45 minuti e è pervenuto alla segnetura al 25': Circoasta Massimo effettua un'alleggerimento con un lancio lungo alla viva del parroco da 40 metri. Gergolet, però, ingannato da un eccesso di sicurezza, si lascia sfuggire la facile presa e la palla rotola in rete tra la disperazione dei compagni. Il Sovodnje inizia il secondo tempo con tutt'altro piglio agonistico e raggiunge il pareggio al 63': l'arbitro, fra le contestazioni del pubblico locale, decreta la massima punizione in seguito a una sospettata caduta in area del trottoino Fajt. Acconcia trasforma il rigore spiazzando Bedin.

INCASA Domio ritorna a vincere ai danni dell'Audax

2-1

MARCATORI: al 50' Cocianich, al 60' Pagliaro, al 65' Toscani.
DOMIO: Canziani, Cornacchi, Zucca, Bracci, Amarante, Ienco, Pagliaro, Sufi, Rossi, Vailati, Cocianich (dal 69' Kerin), Torresin, Bianco, Monticolo, Stulle, All. Stulle.
AUDAX: Russo, Terpin, Finizio, Polesello, Maggi, Ranocchi, Visintin (dal 67' Zanetti), Toscani, Casagrande, Presti, Mestroni, Bonessi, Mavega, Bolkeri. All. Omizoli.
ARBITRO: Mondrisi di Udine.

TRIESTE — Torna alla vittoria casalinga il Domio, ai danni dell'Audax Gorizia. Prima azione degna di nota subito al 1', con Zucca che dalla sinistra con un tiro-cross

per poco non beffa la retroguardia isontina. L'azione scuote gli ospiti, che dieci minuti più tardi trovano un attentissimo Canziani che toglie la palla dall'incrocio. Il Domio è in notevole affanno ed è l'Audax a creare le azioni più interessanti. Negli ultimi dieci minuti i biancoverdi si rifanno vivi in avanti, creando qualche occasione propizia. Il primo gol al 5' della ripresa. Un difensore goriziano pressato passa la palla al portiere il quale, in barba ai nuovi regolamenti, si trova costretto ad afferrare la palla con le mani. Sacrosanta punizione dal limite dell'area piccola e Cocianich calcia deciso in rete. Il gol sveglia il Domio.

ma. led.

A VERMEGLIANO Fincantieri in marcia Pro Farra vittima

2-0

MARCATORI: all'80' Driussi, all'82' Toftul.
FINCANTIERI: Zearo, Piliutti (Novatti), Zaja, Butarzi, Fargos, Driussi, Mauri, Balzan, Cianci (Maggio), Toftul, Caiffa.
PRO FARRA: Spessot, Pelesson, Laurencin, Zuppi, Zanola, Cucut, Brumat, Catarin, Mauro (Ermacora), Donda, Visentin.
ARBITRO: Pascutrin di Udine.

VERMEGLIANO — Prosegue a vele spiegate la marcia trionfale della Fincantieri, che anche ieri ha mietuto l'ennesima vittima, la Pro Farra. Non è stato un incontro agevole però per gli uomini di Pelras. Gli ospiti, infatti, nella prima frazione si sono posti con ostacolo ai padroni, rispondendo alle minacce colpo su colpo. Addirittura al trillo d'a-

pertura della gara. Zanolla ha cercato di uccellare con un tiro da medio campo Zearo, sul cui beffardo spiovente, l'estremo ci ha messo una pezza delle sue. Con qualche elemento sotto lo standard normale, la Pro Farra alimentata da una più saggia dislocazione nella parte nevralgica delle operazioni, ha spesso allertato il pacchetto arretrato locale. Locali, che hanno risposto in avanti con Caiffa. Toftul e Balzan. Sicuramente una Fincantieri maggiormente sgarbiata nella ripresa, che si è gettata a capofitto sugli antagonisti, inspiegabilmente sgonfiati. E così dopo due sorvolazioni di falli da parte del direttore di gara, apparsi altrettanto dilaganti, rispondendo alle minacce colpo su colpo. Addirittura al trillo d'a-

mor. m.



LA CLASSIFICA IN DUE TRONCONI

Le prime sette squadre mantengono le posizioni

TRIESTE — Girone diviso in due con le prime sette squadre in classifica tutte vittoriose. Cominciamo dal Gaja che opposto al Don Bosco ha schiacciato nel giro la compagine di Karlice ma non nel risultato sbloccato solo al 57' da Subelli.

I ragazzi di Padriciano hanno vinto meritatamente sbagliando un rigore con Gabrielli e giocando in dieci per l'espulsione di Ghiotto. Nel Don Bosco da segnalare la prestazione dello stopper Lorenzo Faccin che ha salvato i suoi in più di una occasione. Una convinta Fincantieri batte, nell'unico incontro di vertice la Stock per 3 a 1, ha funzionato alla grande il trio Allegretti (autore di una doppietta), Sambo (una rete per lui) e Rebetz rientrante dopo il servizio militare. 3 a 1 anche tra San Vito e Cgs, il risultato va un po' stretto alla compagine di Cespa che non ha demeritato creando numerose azioni vanificate dall'ottimo portiere Pellizzari.

Perde il San Nazario per 2 a 0 sul terreno di gioco di Doberdò del Lago, gli ospiti, rimaneggiatissimi, hanno dovuto schierare l'allenatore Prelaz e il terzino Maurovich tra i pali ma, comunque, non hanno demeritato mantenendo il risultato in bilico e colpendo un palo con Gustini. Pareggio 1 a 1 tra il Lelio Team e Union, passano per primi i ragazzi di mister Zaccardi raggiunti da un goal in "zona Cesarini" di Toftulutti contestato dagli ospiti in quanto il pallone era

uscito dal rettangolo di gioco, 2 a 0 della Romana sul Grado, chiude la vittoria per 4 a 1 della capolista Cus sul Montebello cui si è distinto Vucetti, autore di una doppietta.

Pietro Comelli
GAJA 2
DON BOSCO 0
Marcatore: Subelli, Cossutta.
Gaja: Baxa, Neppi, Kalc (Majcen), Gabrielli, Pugliese (Subelli), Craievich, Vengust, Giursi (Cossutta), Ghiotto, Gombac, Biloslovo.
DON BOSCO: De Martino, Zerovaz, Morin, De Angelis, Faccin, Ambrosio (Palc), Cividin, Braico, Speranza (De Santis), Riefolo, Faccin.
CGS 1
SAN VITO 3
Marcatori: 15' Franz, 46' Rizzotti, 52' Sgar-

ra, 54' Simonetti.
Cgs: Grosilla, Fontana, Mondo, Bagordo, Casula, Lokatos, Moratto, De Pangher, Rizzotti, Silvestri, Vallepulcini, Carretta, Lampo, Simonato.
San Vito: Pellizzari, Cassano, Romeri, Gasperini, Sottile, Veglia, Simonetti, Menis, Sgarra (Tognon), Franza (Benet), Birsa (Rocchetti).

MLADOST 2
SAN NAZARIO 0
Marcatori: 1' Blason, 87' Feresin.
Mladost: Zanier, Zergolet, Devettar, Devetta, Poropat, Marusic, Lavrencich, Coco, Blason, Feresin, Bidut (Cergolet).
San Nazario: Maurovich, Berliavak, Erriquez, Lanza, Callea, Zavaldi, Pinto, De Rosa, Gustini, De Vescovi, Prelaz.

FINCANTIERI 3
STOCK 1
Marcatori: 10' Allegretti, 87' Atena (rig.), 89' Sambo.
Fincantieri: Del Bello, Angius, Maio S. (46' Rebetz), Maio, Angelini, Barbiani, Balbi, Vascotto, Sambo, Castro, Allegretti (70' Tomizza), Baricchio, Canaruto, Demola.

Stock: Calligaris, Mastromarino, Gaeta, Pison, Schiavon, Perrone, Valentiniuzzi, Atena, Bensi, Varljen, Smaevich.
LEO TEAM 1
UNION 1
Marcatori: 30' Giorges, 87' Toftulutti.
Lelio Team: Bloise, De Felice, Ramani, Ballarin, Braini (Spataro), Somma, Kosir, Mondo (Gianolla), Mesghet, Toftul.

Union: Favretto, Rupini, Zaccardi, Castellano, Zanini, Lerario, Zigante, De Pauli, Novel, Cioffi, Giorges, (Spivach).
CUS 4
MONTEBELLO 1
Marcatori: 23' Ferrante, 60' autorete Rucchi, 62' Vucetti, 72' Carlevaris, 75' Vucetti.
Cus: Spangher, Dobet, Parovel, Kucchi, Macchia, Faventoi (60' Vucetti), Ferrante (Zamariani 85'), Fortuna, Carlevaris (80' Rupena), Zarattini, Allegretti.
Montebello: Mezzetti, Tonello, Corona, Lakoseljak, Cisliln, Perrotta, Grisoni, Russo, Porro, Blanos, Gherbina.

Terza categoria

INIZIATI	PROSSIMO TURNO
Gaja-Don Bosco	2-0
CUS-Montebello	4-1
Fincantieri-Stock	3-1
C.G.S.-S. Vito	1-3
Romana-Grado	2-0
Lelio Team-Union	0-1
Mladost-S. Nazario	2-0

CLASSIFICA	
CUS	27 8 5 2 1 9 7 1 1 39 17 +2
Romana	25 9 7 1 1 8 3 4 1 21 7 -1
Gaja	24 8 5 1 2 9 5 3 1 25 14 -1
S. Vito	22 8 4 2 2 9 4 1 1 27 12 -3
Fincantieri	22 9 5 3 1 8 4 1 3 19 11 -4
Mladost	21 9 5 4 0 8 2 3 3 31 21 -5
Stock	20 9 2 5 2 8 4 3 1 19 13 -5
C.G.S.	16 9 2 4 3 8 3 2 3 27 24 -10
Lelio Team	14 9 4 1 4 8 2 1 5 24 24 -10
Grado	14 9 5 0 4 7 1 2 4 20 26 -11
Montebello	14 8 1 2 5 9 4 2 3 16 24 -11
S. Nazario	8 7 0 4 3 9 2 0 7 16 28 -15
Don Bosco	5 7 0 0 7 10 1 3 6 9 38 -19
Union	4 9 0 1 8 8 1 1 6 15 49 -22



CAPOLISTA BATTUTA

Borsatti piega la regina

Il Mirabel riconquista la vetta grazie al regalo inaspettato

LE CLASSIFICHE Quinta di ritorno: tutti i risultati

SERIE A
I risultati (partita del 21-2-93): Taverna Baba-Didi Hurwitz 2-2; Abbigliamento Nistri-Rigutti confezioni 7-1; Totip-Gomme Marcello 4-6; Casa del ciclo A.S.L. Mirabel 2-6; Viale Sport-Pizzeria Morisco 1-2; Agip università-Laurent Rebuta 3-3; Oreficeria Borsatti-Verde Sgarvatti 2-1; Ginn. Triestina Declich Parchetti 2-2.
La classifica: Verde Sgarvatti 35; A.S.L. Mirabel 35; Didi Hurwitz 31; Agip università 26; Gomme Marcello 24; Pizzeria Morisco 24; Declich Parchetti 23; Laurent Rebuta 22; C.G.S. Triestina 18; Oreficeria Borsatti 18; Abbigliamento Nistri 16; Rigutti Confezioni 12; Taverna Baba 11; Clp Casa del ciclo 9; Viale Sport 8; Ttip 8.
SERIE B
I risultati (partita del 21-2-93): Supermercato Jez-Pizzeria Ferriera 4-4; Pizzeria Michele-Coop Alfa 2-2; Benetton 4-3; Autotrasporti Zorzenon 4-2; Carrozzeria Eros-Pizz. Golosone 4-1; Jolly Miami Car-Rapid l'Ausiliaria 3-5; Pizz. Tazebao-Coop Arianna 2-2; Montuozza Car 2000-Eduardo mobil 3-1; Bar Mario Bss-Monteshell Rot. Bosch. 5-1; C. Cesare Ragazzi-Centralgrafica 0-0.
La classifica: Pizzeria Michele 36; Supermercato Jez 32; Eduard Mobil 29; Bar Mario

Bss 29; Pizzeria Tazebao 28; Coop Arianna 25; Coop Alfa 25; Benetton 43 25; Montuozza Car 2000 25; Carrozzeria Eros 21; Pizzeria il Golosone 18; C. Cesare Ragazzi 18; Autotrasporti Zorzenon 17; Pizzeria Ferriera 17; Rapid l'Ausiliaria 17; Centralgrafica 13; Jolly Miami Car 12; Monteshell Rot. Boschetto 7.
SERIE C
I risultati (partita del 21-2-93): Bar Sport latt. Da Rita-Pizz. La Tappa 8-3; Artigrafiche Julia-Abb. Il Quadro 4-9; Mi. Ma. Sport-Capitolino 4-3; Bar Claudia-Seven Toning 1-3; Imm. Mediagost-Pizza Da Andy 0-5; Acili Colonna-California palestine 9-3; Nuova Cierre Auto-Ford La Concess. 2-1; Finc. Italspurghi-Le Monde 3-4; Riv. Bar Garibaldi-Erb. Annapao-la 4-3.
La classifica: Pizzeria Da Andy 36; Pizzeria La Tappa 35; Bar sportivo latt. Da Rita 34; California palestine 30; Seven Toning 30; Riviera Bar Garibaldi 25; Abb. Il Quadro 23; Acili Colonna 21; Finc. Italspurghi 20; Nuova Cierre Auto 20; Le Monde 20; Capitoli 19; Artigrafiche Julia 18; Mima Sport 18; Imm. Mediagost 16; Ford La Concessionaria 12; Erboristeria Annapao-la 11; Bar Claudia Alabarda 6.

TRIESTE — Capolista in difficoltà nella quinta giornata di ritorno della Coppa Trieste.

Verde Sgarvatti e Pizzeria La Tappa sono infatti cadute rispettivamente sotto i colpi dell'Oreficeria Borsatti e del Bar Sportivo Latteria da Rita.

In serie A, approfittando dell'inaspettato regalo, il Mirabel ha riconquistato la vetta della classifica. Grossa impresa del Borsatti che, al termine di una partita tirata ha conquistato due punti molto importanti nella economia del campionato. Doz ha portato in vantaggio i suoi con un gran tiro da lontano che si è infilato rasoterra alle spalle del portiere avversario. Pronta la reazione degli uomini di Lapaine che hanno agguantato la parità con Persi. Nella ripresa ancora Doz, migliore in campo tra i suoi, decide la contesa riprendendo di testa un gran tiro di Tonelli deviato dalla traversa. Continua la serie positiva del Laurent Rebuta che ha impattato contro l'Agip Università. Sotto di una rete i finanzieri hanno reagito rovesciando il risultato grazie a una doppietta di Spiga.

Una punizione di Canazza ristabilisce le distanze e quindi un gran tiro di Rossi riporta l'Agip in vantaggio. Nel finale, dopo ripetuti tentativi Becarri agguanta il definitivo 3-3. In serie B ancora un pareggio per la

Pizzeria Michele costretta sul 2-2 da un'ottima Cooperativa Alfa. La partita, molto tattica, ha visto bel gioco solamente a sprazzi, con le due squadre attente soprattutto a non perdere. In vantaggio con Businelli l'Alfa si è fatta raggiungere da Catera. Una rete di Furian però li riporta in vantaggio prima del definitivo pareggio siglato da Benich.

Alle spalle della capolista pareggia anche il supermarket Jez fermato da una Pizzeria Ferriera che, anche questa settimana ha conquistato punti preziosi con le grandi. Approfondendo dell'inaspettata sconfitta dell'Eduardo Mobil il Bar Mario Bss ha agguanciato la terza posizione grazie ai due punti ottenuti ai danni della Monteshell Rotonda del Boschetto. Pareggio per 2-2 tra la Pizzeria Tazebao e la Cooperativa Arianna al termine di una partita in cui le due squadre si sono divise l'iniziativa. Nel primo tempo meglio il Tazebao, nella ripresa in evidenza l'Arianna. Sconfitta pesante per la Pizzeria Golosone, notoriamente afflitta dalla carenza di un jolly "di peso", che contro la Carrozzeria Eros non è riuscita a ripetere le buone prestazioni delle settimane passate. Anche in serie C ci sono state diverse sorprese che hanno rivoluzionato la classifica. Al comando tornano le Pizze da Andy che hanno agevolmente con-

quistato i due punti ai danni dell'Immobiliare Mediagost. Hanno deciso la partita una tripletta di Madotto e una doppietta di Colizza.

Alle spalle la Pizzeria La Tappa rimane a quota 35 dopo la pesante sconfitta subita a opera del Bar Sportivo fattosi così minaccioso alle spalle del duo di testa. L'8-3 subito è dovuto principalmente alle numerose defezioni che hanno decimato l'ex capolista. Marcatori in questa gara Husu 4, Borselli 3, Chelo, Ulgirai, Berardini, Cauchi.

Sorprendente vittoria dell'Acil Colonna che da una grossa frenata alle ambizioni del California Palestre. In una gara in cui i migliori sono stati Bordon e De Bernardi le reti sono state siglate da Gallioti 5, Azbarga 2, De Bernardi, Bordon. Si riprende il Seven Toning grazie ai due punti ottenuti contro il finalino di coda Alabarda. In una brutta partita, giocata male da entrambe le formazioni, le reti sono di Paoli, Giovannini e Mamprin. Per chiudere parliamo della vittoria della Nuova Cierre Auto sulla Ford. La partita si è decisa nel primo tempo con le reti di Dosa e Perlangeli per la Cierre Auto e Mujdzic per la Ford. Nella ripresa la Ford ha tentato di riaguantare il pareggio senza successo. Da segnalare nella Ford l'ottima prestazione del portiere Verginella.

Lorenzo Gatto



ALLIEVI REGIONALI / IN CASA DEL MONFALCONE

Un tris per le alabarde

Domio vittorioso, Ponziana a secco, pareggia il San Luigi

ALLIEVI PROVINCIALI

Olimpia, aggancio sfumato

Sant'Andrea (pari col San Sergio) solo in vetta

TRIESTE — L'Olimpia non sfrutta l'occasione per agganciare il Sant'Andrea, che pareggia (2-2) con il San Sergio, pareggiando a sua volta (1-1) con il Portuale. I gialloblu passano subito in vantaggio con Cotide, poi si chiudono indifesi subendo per l'intera gara i ragazzi di Cancian che pareggiano, in zona Cesarini, con Cerquenic. Per l'Olimpia le scuse sono l'infortunio di Cotide e l'espulsione di Eller; per i locali un elogio per tutti, con la riserva che non hanno fatto rimpiangere i titolari.

Parte ottimamente il Sant'Andrea concludendo la prima frazione di gara con due goal di vantaggio; nella ripresa arriva il pareggio, insperato, grazie ad altrettanti errori della difesa. Da registrare, per i locali, l'uscita anzitempo del bomber Paljuh, per uno stramanto, e un goal annullato di Luiso per presunto fuorigioco.

Un Montebello rimaneggiatissimo, costretto a richiedere alcuni giocatori ai giovanissimi, nulla può contro il Ponziana che stravince (5-0), con in bella evidenza Mantese, autore di una doppietta. 5 a 0 anche per la Fortitudo sullo Zaula, alle prese con la solita mancanza del portiere: i muggesani hanno mostrato un ottimo collettivo, sopra tutti Novel e Negresini.

Un rimaneggiato Primorje esce sconfitto dal proprio terreno di gioco a Prosecco contro il Chiarbola; di Jugovac entrambe le marcate. Un'Esperia finalmente al completo travolge il Cgs (4-0) cominciando a raccogliere quello che le spetta. Chiude il panorama la vittoria di misura del San Giovanni sul Campanello.

PONZIANA 5
MONTEBELLO 0
Marcatori: Wolf, Buono, Rota, Mantese (2).

Ponziana: Lanza, Rota, Sulcic M., Tunn, Rizzitelli, Sulcic C., Cafagna, Ladic, Wolf, Buono, Moratto, Sluga, Slama, Mantese.

Montebello: Heller P., Heller D., Cariello, Apollonio, Mura, Orsini, Perossa, Gigante, Galitelli, Canario (Impelizzeri), Anselmo (Campolattano).

SANT'ANDREA 2
SAN SERGIO 2
Marcatori: Sbisà, Paljuh, Cimador, Dagri.
Sant'Andrea: Farnetti M., Ver-

tovese (Canziani), Matcovich, Minatelli, Farnetti L., Rigatti, Ledovini, Lovullo, Sbisà, Paljuh (Luiso), Giannini, Trevisan, Zarantonello.

San Sergio: Rizzo, Senni, Paolino, Dagri, Cimador, Umek, Martinuzzi, Riosa, Bazara (Paoletich), Ribarich (Fiorillo), Pallaschiar, Scirè.

FORTITUDO 5
ZAULE 0
Marcatori: Nigrisin, Di Giorgio, Parovel, Tarlao, Merola.
Fortitudo: novel, Apollonio, Uligrai, Zaragin, Negrinis, Di Giorgio, Furlanich, Parovel, Tarlao (Ambrosi), De Gregoris, Chicco (Merola), Zaula: Tomasi, Mirabelli, Covallero, Fait (Loredan), Maticich, Trevisan (Vergan), Altin (Alfieri), Lanza, Tuliach, Pavan, Bossi (Modica).

PORTUALE 1
OLIMPIA 1
Marcatori: Cotide, Cerquenic.
Portuale: Lakoseljac, Fattor, Cerquenic, Zok, De Stasio, Bertoldi, Bellini, Tamburini, Moscolin, Pettiroso, Boriello (Valmarin), Benediti, Fonda, Cucovizza, Tegac.

Olimpia: Pranzo, Pentassuglia, Barducci, Cocolo, Eller, Cotide (Donadon), Albanese (Bortolin), Pedrotti, Lavorino (Pennino), Udi-na, De Marchi, Burg.

PRIMORJE 1
CHIARBOLA 2
Marcatori: 35' Jugovac, 47' Luxa, 70' Jugovac.

Primorje: Gora, Ferfoglia, Turk, Braini, Svara, Sardo, Emil, Laurencich, Balbi, Nadlicsek, Lusa.

Chiarbola: Maurich, Auber, Viodotto, Dell'Avventura, Stuper, Melillo, Davia, Macri, Richter, Dagri, Jugovac, Lupo, Santori, Drioli.

CGS 0
ESPERIA 4
Marcatori: Persichella (2), Mil-lotti, Caroppo.

Cgs: Glavina, Balbi, Vouk (Cul-lazzo), Lokar, Arban, Zotta, Bian-co, Persich (Chiella), Papacchioli (Svetina), Marsi (Pete), Bergoc.

Esperia: Gonzales, Simonini, Giaccari, Crismani A., Caroppo, Toncich, Bortolussi (Malandi), Persichella, Milotti (Simsig), Cris-mani P. (Perovich), Vivoda (Dal Fratello), Scherl.

DONATELLO 6
SACILESE 0
Marcatori: Crapiz (2), Carlutti, Maoret, Degrassi e Dessi.

Donatello: Di Bin (Pavio-vi), Scherl, Patat, Bal-stra, Pasqualini, Michelutti, Carlutti, Zanoni (Sclosa), Giancotti, Maoret (Dessi), Degrassi, Crapiz.

Cormonese: Mocchiutti, Zuppi, Tomassi, Cicchin, Mernardis, Tofol, Moro, Amato, Medoet, Bressan, Grassi, Peressutti, Fabris.

RONCHI 0
PONZIANA 0
Marcatori: Ballarin, Bosca-rol, Facchini, Storni, Zorze-non, Scuderi, Ausilio, Sclo-lano, Minussi, Tortolo, Moimas, Devetti, Bozac, Della Pietra.

Ponziana: Zaro, Odorico, Balzano (Maranzina), Li-prandi, Menis, Urbas, Sara-cinelli (Marturano), Krater, Tomasi, Rinaldi, Pettener (Carvuto).

TRIESTINA 0
PORCIA 1
Marcatore: Pitton su ri-gore.

Triestina: Razza, Verdi, Semeraro, Stefani, Carli, Pi-selli, Ghezzi (Fadi), Bossi, Drioli, Carola (Boncina), Schiberna, Contento, Ger-mani.

Porcia: Corazza, Viezzo-li, Perissotto, Chirvi, An-dretta, Zille, Morandin, Mo-ras, Lai, Manuella, Pitton.

SACILESE 4
PASIANESE 1
Marcatori: Buset (2), Ci-cutto (2) e Baiuti.

Sacilese: Clemente, Ca-tarossi, Pessot, Casagrande M., Zaghi, Dellanese, Turca-telli, Turri, Cicuto, Casagrande R., Buset, Del Pupo, Grizzo, Cuzzo.

Pasianese: Porlando, Casadio, Panico L., Buso, Della Rocca, Bertolutti, Ber-tocchi, De Cecco, Pante, Burtoli, Baiuti, Babuder, Guerin, Panico D.

TRIESTE — Tutto invariato al vertice della graduatoria del girone A, con la Pasianese che non accenna a cedimenti di sorta. Alle spalle della capolista mantiene il passo la Sacilese, riuscita ad aver ragione del Ponziana grazie a una rete di Sedonati allo scadere del primo tempo. I veltri poco hanno potuto, al cospetto della più quotata avversaria, sfiorando però il pareggio nel corso della ripresa, con una clamorosa traversa colta da Apollonio.

Bottino pieno della Triestina in quel di Monfalcone; gli alabardati sono andati a segno con Ferrarese e doppietta di Apollonio. Una rete di Masuino permette alla Manzanese di abbattere le resistenze del Tricesimo, mentre il Centro Mobile, in formato corsaro, espugna il terreno della S. Giorgia di Udine con un secco 2-5.

Guernier, Bozzer e De Martin (doppietta) firmano il successo del Porcia ai danni del Ronchi, riuscito nelle battute finali ad accorciare il divario grazie a due massime punizioni messe a segno da Furioso e Gellini. Sconfitta casalinga dell'Itala S. Marco, vittima della superiorità del Donatello Olimpia, tre volte a bersaglio con Zani e doppietta di De Cecco.

Nel girone B, l'incontro di cartello tra Maniago e Pro Osoppo, le prime della classe, si è risolto a favore dei padroni di casa, che, dopo aver subito il vantaggio con Colini (uno dei migliori in campo), sono riusciti a capovolgere il punteggio grazie a uno scatenato Tavan, autore di entrambe le marcature. Il big-match non ha deluso le aspettative, specie sul piano fisico, ma forse il pareggio avrebbe meglio rispecchiato i valori in campo.

E' bastato un tempo, il primo, al Domio per archiviare la sfida con il Brugnera; dopo le reti di Zulian, su assist di Fazio, e di Segarelli, in mischia, i triestini hanno controllato saggiamente l'incontro, potendo contare tra l'altro su un brillante Menegoni tra i pali, al suo felice rientro.

Sostanzialmente positiva la prestazione del S. Luigi riuscito a impattare con la Pro Gorizia; l'unico rammarico, in casa

dei vivaisti, è dato dal fatto che la rete isontina, per altro meritata, è giunta nei sei minuti di recupero. Scorpacciata di reti del Don Bosco contro il malcapitato Real Isonzo; Teja, Ros, Ucheddu, Borin, Boraso (doppietta) e l'ottimo Sofia, i bombers di turno.

Una doppietta di Bertolutti illude la Cormonese, ma nella ripresa l'Ancona sale in cattedra, acciuffando il pareggio con Valvason e Palma. Gara vibrante infine tra Codroipo e Aurora, vinta nettamente dai primi, forti d'un Di Bernardo, Tra i pali, in gran vena, Francesco Cardella.

GIRONE A
PORCIA 4
RONCHI 2
Marcatori: Guernier, Bozzer, De Martin, Furioso (rig) Gellini (rig).
Porcia: Crapiz, Dell'Acqua, Greco, Martorana, Guernier, Simonian, Bozzer, Bertolin L., De Martin, Persichetti, Viol. Ronchi: Fulignot, Clappiz, Porcani, Tolar, Indaco, Sandrin, Furioso, Gellini, Pacor, Piran, Di Chiara.

PONZIANA 0
SACILESE 1
Ponziana: Postiglione, Zella, Messina, Dagnino, Ludovini, Giraldi, Kraglievich, Urban, Apollonio, Dentini, Marchetti. Sacilese: Silotto, Cattarossi, Just, Campaner, Di Lenarda, Biasi, Fantuz, Fontane, Fava, Dell'Oso, Sedonati.

MANZANESI 1
TRICESIMO 0
Manzanese: Masuino. Tricesimo: Strizzolo, Secchi, Michelizza, Penda, Fvidori, De Monte, Flugnacco, Colane, Masutti, Fortunato, Bertoldi.

ITALA S. MARCO 0
DONATELLO OLIMPIA 3
Marcatori: Zani, De Cecco (2).

ITALA S. MARCO: Cantarutti, Chinese, Andre-sini, Piccolo A., Zoff, Piccolo G., Marega, Bertolus, Faggiani, Pin, Tom-masi.

D. OLIMPIA: Blanzan, Sclosa, Entor, Noacco, M.), Bergamini, Esposito, Devescovi, Timperi.

SAN GIOVANNI 1
SAN LUIGI 0
Marcatori: Mofia.

San Giovanni: Fribac, Battisti, Kamilka, Jaco-cio, De Luca, Con, Giunta, Princivali, Mofia, Meola, Schillani (Gleno), Babich, Princig.

San Luigi: Stocca, De Grassi, Zadnik, Erbi, Glavi-na, Puzzer, Del Gaudio, Lacognata, Kravos, Sincovich, Donato, Cresti, Fattorusso, Zanon, Mervini, Silvestri.

AQUILEIA 0
MANIAGO 0
Aquilaie: Paduani, Men-on, Zampieri, Monighini, Puntin, Violin, Gerotto, Bon, Chersin, Tarlao, Tell, Folla, Moras.

Maniago: Tomé, Folino, Corradini, Perciante, Corazza, Di Chiara, Fontanin, Ferrara, Bortolotto, Del Mistro, Crisostolo, Turchetto, Mar-colla, Salotto, Tomasella, Gorasso.

BRUGNERA 4
JUNIORES 0
Marcatori: Sartor, Um-cher (2) e Gardenal.

Brugnera: Polese, Ru-ber A., Umicher, Gardenal, Corazza, Antonel, Ruber G., Rizzello, Sartor, Faga-ggio, Sciolotto.

Junior: Coral, Del Colle, Biasutti, Francescutti M., Valentini, Francescutti D., Toffo, Mellini, Castellani, Morassut, Tesolin.

LIGNANO 2
PAGNACCO 1
Marcatori: Cudino, Shaiz e Costantin.

Lignano: Panfili, Pozza-tello, Tollo, Crivelli, Bul-fon G., Bulfon S., Rodaro, Bandolin, Shaiz, Venturuz-zo, Costantin, D'Uro, Pa-ro.

Pagnacco: Scalon, Zuc-colo, Comuzzi, Pitolino, Chittaro, Silvestri, Salome-ni, Concina, Cudino, Zanel-la, Pilidori, Paladini.

F. OLIMPIA 2
S. CANZIAN 2
Marcatori: Grisani, Morelli, Vittor (rig.), To-masin.

Fani Olimpia: Toma-din, Buttazzoni, Calaz, Spangher, Nusdeo (Bou-bir), Passeretti (Bonetta M.), Gentile, Braini (Bo-netta A.), Grisani (Calleg-

Trevisan, De Sabbata, Zani, Floreani, Di Bin (De Cecco), Tykomirof, Fag-giani.

S. GIORGINA 0
FONTANAFREDDA 0
S. Giorgia: Dri, Me-non, Zanfagnini, Grop, Pelizzari, Vicenzino, Zu-liani, Senigaglia, Citossi, Macor, Damiani.

Fontanafredda: Buc-ciol, Berton, Emolumen-to, Momidetto bidin, Bertoli, Marielli, Ven-dramini, Bogoglio, Da Re, Toffolo, Panzin.

S. GIORGINA UD. 2
CENTRO MOBILE 5
Pasianese: Tolmezzo.

MONFALCONE 0
TRIESTINA 3
Marcatori: Apollonio (2) Ferraresi.

Monfalcone: Pin, Ar-dessi, Meladossi, Tom-sic, Donati, De Marchi, Cocchiotto, (Floresani) Venier, Zagato, (Novati) Pelizzer, Massà.

Triestina: Barbato, Stefani, Rosso, Iurinic, Castellano, (Bassi) Ma-rin, Giassi, (Mezzari) To-gnon, (Scrigner) Ferrare-se, Panizzoli, Apollonio.

GIRONE B
MANIAGO 2
PRO OSOPPO 1
Marcatori: Tavan (2) Colini (rig).

Maniago: Fabian, Antonini (Meli) Bot, Damo, Fanna, Frati, Norio, Pipolo, Rosset-ti, Tavan, Turchetta.

Pro Osoppo: Vecchia-siere, Minute, Vecchia-rutti, Zanussi, Serafini, Bologna, Intorre, Tom-masino, Alessio, Colini, Battola.

CODROIPO 4
AURORA 2
Marcatori: Beltrame (2) Wolzing, Mazzorini, Canton, Simonella.

Codroipo: Di Bern-ardo, Nonis, Mattiussi, (Marrasini), Corradini, Fedrizzi, Beltrame, Pe-goretto, Frappa, Wolzing (Zanin), Peresson (Loren-zon), Mazzarini.

Aurora: De Bernar-dis, Rigo, Pierasco, Pre-sotto, Pasquantonio, Bu-fa, Canton, Segato, De Marchi, Martini, (Flaiban) Simonella.

CORDONONESE 0
Cordonese: Basso, Stel-la, Valvason, Savio, Ta-sca, Simonetti, Micoli, Colovic, Pascolini, Pal-ma, Lizzi (Tulissi).

DON BOSCO 7
REAL ISONZO 0
Marcatori: Boraso (2), Teja, Ros, Ucheddu, So-fia (rig) Borin.

Don Bosco: Falomo, Ucheddu, Sapio, Mion, Zanete, Pagotto, Redivo, Brunetti, Teia, Ros, Bo-raso.

R. Isonzo: France-schi, Piteo, Visintin A., Vittor, Filardo, Marizza, Harey, Marega, Fiorelli, Lancisi, Visintin Alex.

ESPERIA 1
PORTUALE 2
Marcatori: Girotto, Steiner, Menegoni.

Esperia: Cok, Amato, Bortolussi, Cremonese, Bisacchi, Simonini, Altea, Gallinotti, Scipioni, Me-negoni, Gori, Cettin.

Portuale: Pappicco, Dussich, Bassanesse, Cas-tellana, Girotto, Del Pre-te, Cec, Buccocchia, Stei-ner, Gallinucci, Arienzo, Micori, Lorenzin.

FORTITUDO 1
PRIMORJE 1
Marcatori: Guidubal-di, Cucchiaro, Cociani, Bossi D., Apollonio, Te-gacci, Zugna, Crevatin, Micor, Griddeli, Crem, Za-tti, Corvascio, Frau, Bossi P.

Primorje A: Gregori D., Blasina, Vukacev, Mi-liani, Sancia, Lorenzi, Zornada, Sustarsich, Per-tot, Semec, Curman, Ber-gagna, Ota, Gregori, Man-zin.

MONTEBELLO 0
TRIESTINA 0
Marcatori: 40' 55' Bo-sco, 44' Carini, 57' To-tano.

Montebello: Bosco A., Antonaz, Chiappa, Cap-glia, Puzzi, De Grassi, To-tano, Bosco D., Carini, Ceccolini, Chmet, Civita, Custodito, Chmet, Bres-san, Sredina.

Triestina: Bacci, Stoc-ca, Cernaz, La Torre, Mer-vich, Prisco, Velner, Zol-lia, Fioretti, Tupputti, Giannico, Prenci, Argenti, Percic.

PROSSIMO TURNO
Cordenon-Spillimbergo
Vianese-S. Canzian
Don Bosco-Real Isonzo
S. Giorgia-C. Mobile
Manzanese-Bearzi
S. Andrea-Prodolones
Itala S.M.-Tricesimo

PROSSIMO TURNO
Cordenon-Spillimbergo
Vianese-S. Canzian
Don Bosco-Real Isonzo
S. Giorgia-C. Mobile
Manzanese-Bearzi
S. Andrea-Prodolones
Itala S.M.-Tricesimo

PROSSIMO TURNO
Cordenon-Spillimbergo
Vianese-S. Canzian
Don Bosco-Real Isonzo
S. Giorgia-C. Mobile
Manzanese-Bearzi
S. Andrea-Prodolones
Itala S.M.-Tricesimo

PROSSIMO TURNO
Cordenon-Spillimbergo
Vianese-S. Canzian
Don Bosco-Real Isonzo
S. Giorgia-C. Mobile
Manzanese-Bearzi
S. Andrea-Prodolones
Itala S.M.-Tricesimo

PROSSIMO TURNO
Cordenon-Spillimbergo
Vianese-S. Canzian
Don Bosco-Real Isonzo
S. Giorgia-C. Mobile
Manzanese-Bearzi
S. Andrea-Prodolones
Itala S.M.-Tricesimo

PROSSIMO TURNO
Cordenon-Spillimbergo
Vianese-S. Canzian
Don Bosco-Real Isonzo
S. Giorgia-C. Mobile
Manzanese-Bearzi
S. Andrea-Prodolones
Itala S.M.-Tricesimo

Juniore regionali

I RISULTATI

Monfalcone-Costalunga	1-1
S. Canzian-Lucino	3-1
Primorje-Juventina	0-1
Union 91-Ronchi	1-5
S. Sergio-Itala S.M.	3-1
Pro Gorizia-S. Giovanni	4-0
S. Luigi V.B.-Trivignano	5-0
Cormonese-Fortitudo	rinv.

CLASSIFICA

Pro Gorizia	32 21 15	2	42 19
S. Sergio	30 20 11	8	14 18
Ronchi	29 21 11	7	35 26
S. Luigi V.B.	29 21 11	7	30 25
Costalunga	26 19 9	8	29 14
S. Giovanni	25 20 10	5	44 29
Cormonese	25 20 11	3	38 23
Itala S.M.	24 21 10	4	74 25
Trivignano	19 21 7	5	93 35
Monfalcone	16 20 5	6	16 47
Union 91	14 19 6	21	31 47
Lucino	14 20 5	41	25 47
Juventina	14 21 5	42	23 45
Primorje	10 21 3	44	24 55
S. Canzian	9 20 4	15	33 65
Fortitudo	8 19 2	43	16 48

PROSSIMO TURNO

Fortitudo-S. Luigi V.B.	
Trivignano-Pro Gorizia	
S. Giovanni-S. Sergio	
Itala S.M.-Union 91	
Ronchi-Primorje	
Juventina-S. Canzian	
Lucino-Monfalcone	
Costalunga-Cormonese	

Allievi regionali

Girone A

I RISULTATI

Porcia-Ronchi	4-2
Ponziana-Sacilese	0-1
Pasianese-Tolmezzo	4-1
Monfalcone-Triestina	0-3
Manzanese-Tricesimo	1-0
S. Giorg. Ud.-C. Mobile	2-5
Itala S.M.-D. Olimpia	0-3
Sangiorina-Fontanaf.	0-0

CLASSIFICA

Pasianese	38 22 18	2	2 69 11
Sacilese	35 22 18	3	3 59 9
D. Olimpia	32 22 13	6	3 48 17
Triestina	31 22 13	5	4 47 24
Fontanaf.	25 22 9	7	6 31 17
Ponziana	25 22 11	3	34 25
Ronchi	24 22 8	6	32 29
Porcia	23 22 8	7	35 35
Tolmezzo	22 22 8	6	25 27
C. Mobile	19 22 5	9	30 33
Monfalcone	19 22 8	31	26 33
S. Giorg. Ud.	15 22 4	71	23 48
Tricesimo	12 22 4	14	16 62
Manzanese	11 22 2	73	14 36
Itala S.M.	11 22 3	14	17 60
Sangiorina	10 22 1	83	12 50

PROSSIMO TURNO

Fontanaf.-Itala S.M.	
D. Olimpia-S. Giorg. Ud.	
C. Mobile-Manzanese	
Tricesimo-Monfalcone	
Triestina-Pasianese	
Tolmezzo-Ponziana	
Sacilese-Porcia	
Ronchi-Sangiorina	

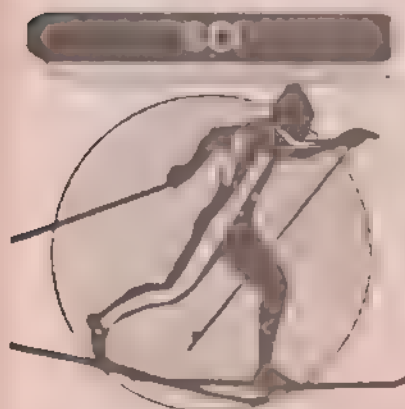
Allievi provinciali

I RISULTATI

C.G.S.-Esperia	0-4
Campanello-S. Giovanni	0-1
Portuale-Olimpia	1-1
Portuale-Zaula R.	5-0
Primorje-Chiarbola	1-2
Montebello	1-0
S. Andrea-S. Sergio	2-2
Riposa: Don Bosco	

CLASSIFICA

S. Andrea	31 19 14	3	2 74 21
Olimpia	30 19 13	4	2 45 14
Ponziana	27 19 10	7	2 50 20
S. Sergio	26 18 10	6	2 34 15
Portuale	25 19 10	5	4 48 13
S. Giovanni	24 18 9	8	3 40 17



FONDO / ALLA RUSSA LAZUTINA L'ORO MONDIALE DELLA 5 KM - QUINTA LA BELMONDO

Stefania piange di rabbia

SCI NORDICO Successo norvegese dal trampolino

FALUN — Dopo aver dominato i mondiali di sci alpino e la prima gara di fondo dei mondiali di sci nordico, gli atleti norvegesi hanno dato un'altra soddisfazione ai loro tifosi. Espen Bredesen ha vinto, infatti, il titolo mondiale di salto con gli sci dal trampolino grande, il K115. Bredesen, 24/e che finora aveva come miglior risultato quest'anno in Coppa del Mondo un nono posto a Røhndaling, si è imposto con 241,4 punti, poco più di due lunghezze più del ceco Jaroslav Sakala e quasi quattro in più dell'austriaco Andreas Coldsberger, uno dei grandi favoriti della vigilia. Bredesen ha costruito la sua vittoria nel primo salto, atterrando addirittura dopo 125 metri e mezzo di volo, miglior prestazione dell'intera giornata che gli ha fruttato un punteggio altissimo. Più modesta la sua seconda prova (110 metri e mezzo) con la quale ha rischiato di rovinare tutto. Sakala, già secondo dopo la prima prova, gli si è soltanto avvicinato, così come Goldberger, vincitore del Quattro trampolini a gennaio, che grazie ad un buon secondo salto è riuscito a risalire al terzo posto. Grandi sconfitti sono stati i giapponesi, che si sono dovuti accontentare del quarto posto di Masahiro Harada e del settimo di Noriaki Kasai.

Sottotono anche gli austriaci, se si esclude Goldberger, che però hanno dovuto rinunciare a Werner Rathmayr, leader della Coppa del Mondo, caduto in prova e ricoverato in ospedale con un forte trauma cranico. Soddisfacente il comportamento degli italiani. Ivan Lunardi si è piazzato al nono posto, mentre Roberto Cecon con un ottimo secondo salto è risalito dal 28/o al 14/o posto. Ivo Pertile ha chiuso al 28/o posto e per lui l'unica soddisfazione è stato l'essersi lasciato alle spalle il fuoriclasse Toni Nieminen. Il finlandese dopo aver dominato Olimpiadi e Coppa del Mondo nella scorsa stagione, quest'anno non riesce più a ripetersi e ha chiuso modestamente al 29/o posto.

Classifica della prova di salto dal trampolino di 115 metri: 1) Espen Bredesen (Nor) punti 241,4; 2) Sakala (Rck) 291,1; 3) Goldberger (Aut) 237,6; 4) Harada (Gia) 231,2; 5) Brendryen (Nor) 225,7; 6) Parma (Rck) 203,9; 7) Kasai (Gia) 202,9; 8) Delaup (Fra) 201,7; 9) Lunardi (Ita) 200,5; 10) Duffner (Ger) 192,7; 11) Kuttin (Aut) 191; 12) Okabe (Gia) 189,4; 13) Horngacher (Aut) 188,8; 14) Cecon (Ita) 188,7. Classifica della cinque chilometri femminile di fondo a tecnica classica: 1) Larissa Lazutina (Rus) 14'07"6; 2) Liubov Egorova (Rus) a 4"5; 3) Trude Dybendahl (Nor) 10"7; 4) Elena Vialbe (Rus) 12"3; 5) Stefania Belmondo (Ita) 13"3; 6) Pirkko Maata (Fin) 13"5; 7) Marjut Rolig (Fin) 14"7; 8) Katerina Neumannova (Rus) 18"4; 9) Anita Moen (Nor) 18"9; 10) Manuela Di Centa (Ita) 23"6; 11) Marie-helene Westin (Sve) 23"8; 12) Inger-Helene Nybraten (Nor) 24"3; 13) Tuulikki Pyykkonen (Fin) 26"2; 14) Marja-Liisa Kirvesniemi (Fin) 31"7; 15) Nina Gavriljuk (Rus) 33"7; 16) Elin Nilsen (Nor) 37"6.

Medaglie per l'Italia dagli slittini atesini

Sono le specialità più povere degli sport invernali a portare gloria e medaglie all'Italia. Dopo i successi ai mondiali di biathlon in Bulgaria, ai mondiali di slittino che si sono conclusi la scorsa notte a Calgary, in Canada, l'Italia ha infatti conquistato una medaglia d'oro, una d'argento e una di bronzo con atleti altoatesini.

L'oro è andato nello slittino individuale donne alla ventiduenne Gerda Weissensteiner, di Collepia.

Le medaglie di argento e di bronzo sono state conquistate nel doppio uomini. La coppia formata da Hansjoerg Raffl e da Norbert Huber ha infatti realizzato il secondo miglior tempo totale nella gara vinta dai tedeschi Krausse e Behrendt. La medaglia di bronzo è andata all'altro equipaggio azzurro composto dalla coppia Kurt Brugger e Wilfried Huber.

FALUN - Tutti aspettavano il bis di Elena Vialba ed invece dalla 5 Km. A tecnica classica dei mondiali di Falun è uscita vincitrice la russa Larissa Lazutina con l'Italia ancora a secco. La ventisettenne moscovita, ha preceduto di 4"5 la connazionale Liubov Egorova e di 10"7 la norvegese Trude Dybendahl, campionessa del mondo uscente, che ha ritrovato una forma che pareva ormai perduta. Niente medaglie, ma solo una grande speranza per la 10 Km. A tecnica libera di domani nella quale ci sarà la partenza a inseguimento in base alla classifica e ai distacchi odierni per Stefania Belmondo. L'azzurra è finita quinta, a soli 2"6 dalla medaglia di bronzo, preceduta anche da una Vialba apparsa meno lucida di venerdì, quando aveva letteralmente dominato la 15 Km a tecnica classica.

La 5 Km. E' gara atipica, in pratica un lungo sprint da correre tutto d'un fiato e la Lazutina se l'è bevuta in meno di un quarto d'ora. La russa, che nel 1990 aveva conquistato la Coppa del mondo, dopo la maternità è tornata quindi su quei livelli di assoluta eccellenza che ne fanno una delle favorite in tutte le prove. Era già in testa al rilevamento del secondo chilometro dove precedeva la Egorova di 2"6, la Vialba di 7"5, mentre la Belmondo era quinta a 9"7 dalla Lazutina. Addirittura non era la Dybendahl, che nella seconda parte di gara, la meno impegnativa, ha intensificato il ritmo recuperando tempo e posizioni fino al bronzo. Sottotono Manuela Di Centa, mai riuscita a entrare nel vivo della gara. L'atleta di Paluzza risultava decima, staccata di 15"7 dalla capoclassista, dopo 2 Km. Una posizione confermata anche nella graduatoria finale. Dopo la bella prova di venerdì l'azzurra non è riuscita a imprimere il ritmo giusto alla propria sciata, come se dovesse correre una 10 Km. E la sua gara compromette anche il risultato nella 15 Km. Che completa la combinata col metodo Gundersen.

Adesso l'obiettivo si sposta sulla gara successiva dove le specialiste dello skating avranno la possibilità di riscattarsi. E per un posto sul podio tra le favorite c'è Stefania Belmondo. Ieri la ventiquattrenne olimpionica della 30 Km. Ha avuto grossi problemi per il freddo. Due anni orsono in Russia, Stefania patì un principio di congelamento a mani e piedi e adesso ogni volta



Stefania Belmondo in azione durante la 5 km. in cui ha mancato il podio di un soffio.

che il termometro scende su livelli polari l'azzurra perde la sensibilità alle estreme. Così è successo anche ieri, e al termine di una gara comunque buona, l'azzurra è scoppiata in lacrime un po' per il dolore e un po' per la rabbia di aver mancato il podio per meno di tre secondi.

Le sue speranze si appuntano ora sulla 10 Km. Della combinata. Tra le atlete che le stanno davanti Trude Dybendahl non ha chance, essendo una specialista della tecnica classica, e le tre russe in una gara che si corre gomito a gomito non sono invulnerabili, pur potendo contare sul gioco di squadra. In prospettiva della combinata nessuna speranza invece per le altre due azzurre in gara ieri.

Bice Vanzetta è finita al 22.o posto, con un distacco

sa. Vanzetta cercherà soprattutto un buon piazzamento per poi difendere con successo il terzo posto conquistato in combinata lo scorso anno alle Olimpiadi, mentre Valbusa, ventiquattrenne di Verona, al suo esordio mondiale, ha come obiettivo l'ingresso tra i primi venti.

Lacrime di rabbia e di dolore nel dopo gara di Stefania Belmondo. La bionda fondista azzurra nel parterre d'arrivo è piegata in due dal male e i giambi, ma non solo di dolore. Per soli 2"6 ha perso una medaglia che era alla sua portata e quasi quasi alla stagione iellata comincia a crederci. "Dopo un chilometro di gara ho cominciato ad avere problemi di congelamento alle mani e ai piedi - dichiara - Peccato perché mi sentivo bene, molto meglio che non il giorno della 15 km. Sono partita decisa, anche se a gara finita, posso dire che forse avrei potuto tirare un po' di più nel primo chilometro. Peccato perché perdere una medaglia per meno di tre secondi è quasi una beffa". Stefania però si rincuora pensando alla 10 km che completerà la combinata. "Penso di avere buone possibilità di fare bene, di andare sul podio, insomma - continua - Sicuramente ce la metterò tutta. Nella tecnica libera mi esprimo meglio e i distacchi dalle atlete che mi precedono non sono ampi".

Non piange, ma è delusa anche Manuela Di Centa. "Mi sentivo bene, ma non sono riuscita a sviluppare la potenza necessaria per una prova come la cinque chilometri. Soprattutto sulle salite non ho trovato il ritmo giusto. La 5 km è la gara che soffro di più. Ora non mi resta che pensare alla prova a tecnica libera, anche se 23" rappresentano un distacco molto consistente. A essere sinceri le prospettive sono tutt'altro che buone. Non sono neppure stanca - aggiunge Manuela - mi mancava la velocità. Ho sciato come potevo, ma non è bastato. Spero che almeno Stefania, nella 10 km riesca ad andare sul podio".

Per non unirsi al coro di lamenti, Alberto Berto, direttore tecnico della Nazionale, pensa alla prossima gara. "Stefania parte in una buonissima posizione. La Dybendahl non è una pattinatrice e anche la Lazutina è battibile. Penso che il podio sia alla portata della Belmondo. Qualche speranza l'abbiamo anche per la Di Centa, però il suo distacco dalle prime è abbastanza marcato".

TENNIS / AL TORNEO DI PARIGI Incredibile vittoria di Martina Battuta la Seles - A Stich il torneo di Stoccarda

PARIGI — La regina di ieri ha voluto riscendere sul suo vecchio trono, sottraendolo, per una volta ancora, alla incontrastata regina di oggi. La rivincita sportiva degli anziani passa soprattutto per il tennis. Quindici giorni fa nono Connors viene fermato in semifinale di un torneo Atp solo da un imprevisto infortunio a un piede. Ieri il 33enne Ivan Lendl fa secco il giovane n. 2 mondiale Pete Sampras e conquista la finale dell'importante torneo di Filadelfia. Oggi la 36enne Martina Navratilova, una donna in carriera da 18 anni, corona il tutto infliggendo all'imbattibile Monica Seles la prima sconfitta dell'anno dopo tre tiratissimi set e tie-break finale.

La Navratilova mancava da Parigi dal 1988, anno della sua ultima apparizione al Roland Garros, e mai ritorno fu più trionfale. Dopo essersi aggiudicate un set per uno, le due avversarie si sono giocate tutto in una terza emozionante frazione. La Navratilova si è trovata a condurre per 4 a 2, ma ha dovuto subire il break della Seles quando è andata a servire per il match sul 5 a 4: le due avversarie si sono ritrovate così sul 6 a 6 dopo due ore e 10 minuti di gioco. Nel tie-break l'americana si è mostrata sorprendentemente più fresca della Seles che ha lasciato via libera all'avversaria dopo che quest'ultima era riuscita a fare un mini-break in apertura.

Al termine della sua impresa, Martina

Navratilova non ha saputo trattenere l'entusiasmo: «Questa vittoria vale per tutto quello che ho fatto fino ad oggi. Ho appena battuto la più forte giocatrice al mondo e debbo dire che proprio non me lo aspettavo. Ho giocato come non ho mai fatto, e riuscirci alla mia età è una cosa fantastica».

Monica Seles accetta la sconfitta senza troppo recriminare: «Non ho saputo sfruttare le numerose occasioni che ho avuto di fare il break — ha dichiarato —. Mi sono sentita senza energie oggi, come una macchina priva di batteria, e inoltre sono stata infastidita da alcune palle contestate che mi hanno fatto perdere la concentrazione. Martina ha giocato un grande match; è incredibile quello che riesce a fare alla sua età. E' molto più forte di me fisicamente e non riesco a capire come possa giocare in tre settimane tre tornei in altrettanti continenti».

Con la vittoria di oggi, la Navratilova ha stabilito un nuovo record diventando la giocatrice più anziana che sia riuscita a battere la n. 1 mondiale. Quando nel 1980 la 36enne americana Billie Jean King riuscì a battere proprio Martina che era all'epoca la n. 1, era di 29 giorni più giovane di quanto sia oggi la Navratilova. Il tedesco Michael Stich ha vinto intanto il torneo di tennis di Stoccarda, battendo in finale l'olandese Richard Krajicek in cinque set, col punteggio di 4-6 7-5 7-6.

NUOTO / «WORLD CUP» A MILANO Luca Sacchi da protagonista Il nuotatore italiano dominatore dei «misti»

MILANO — L'aria di casa ha fatto bene a Luca Sacchi: l'atleta milanese ha bissato il successo ottenuto nel 400 metri misti, vincendo anche la gara sui 200 metri misti nella seconda giornata della settimana e conclusiva tappa della «world cup» (circuiti mondiali in vasca corta), la cui quinta edizione si è conclusa ieri a Milano. Sacchi si è imposto nella classifica finale della «World Cup» nei 400 metri misti, gara dove ha vinto tutte le prove alle quali ha partecipato, giungendo secondo in quella totale di «misti» e in quella particolare dei 200 metri.

Altre note positive per il nuoto azzurro sono venute da Ilaria Tocchini, che ha stabilito in nuovo primato italiano in vasca piccola sui 200 metri farfalla col tempo di 2'11"92 (record precedente della stessa Tocchini 2'12"13), giungendo terza dietro la giapponese Haruna e la danese Jacobsen. Sono saliti sul podio altri tre azzurri: Massimo Trevisan, Lorenzo Benicci ed Emanuele Merisi, giunti secondi rispettivamente nei 200 metri stile libero, nei 200 dorso e nei 200 metri misti.

Quello della Tocchini è il secondo record italiano caduto in questa «due giorni» milanese dopo quello stabilito ieri da Emanuele Merisi. Durante il circuito europeo della «world cup», che è dotata di un montepremi finale di ol-

tre 300 mila dollari, sono stati così stabiliti 7 record mondiali, 9 europei e 5 italiani.

Prima giornata della settimana e conclusiva tappa della «world cup» di nuoto. Luca Sacchi si era imposto nei 400 metri misti, Ilaria Tocchini nei 100 metri farfalla, Francesca Salvajolo nei 200 metri dorso femminili, mentre Emanuele Merisi ha stabilito il nuovo primato italiano in vasca corta nei 100 metri dorso con il tempo di 54"81 (primato precedente dello stesso Merisi 55"10), giungendo secondo nella finale dietro il russo Selkov. Il milanese Luca Sacchi si è dunque riconfermato leader sui 400 misti (specialità ove è giunto terzo alle olimpiadi di Barcellona) vincendo la finale con un'ottima prova nella frazione a rana.

Sacchi, campione europeo e primatista italiano, non è riuscito però a migliorare il primato mondiale, che gli è stato strappato lo scorso 9 febbraio dal finlandese Sievinen nella quarta tappa del «world cup» a Malmoe. Inaspettata per l'Italia è giunta, invece, la vittoria di Francesca Salvajolo nei 200 dorso, mentre la livornese Tocchini si è confermata come la più in forma rappresentante femminile del nuoto azzurro. Nel corso di questa «world cup», Merisi aveva già migliorato il record nei 100 e 200 dorso nella tappa di Gelsenkirchen il 13 e 14 febbraio.

L'amicizia dei
Concessionari Ufficiali
Suzuki vi aspetta qui:

ELLEAUTO - (GO)
0481/520632

AUTOSANDRA - (TS)
040/829777

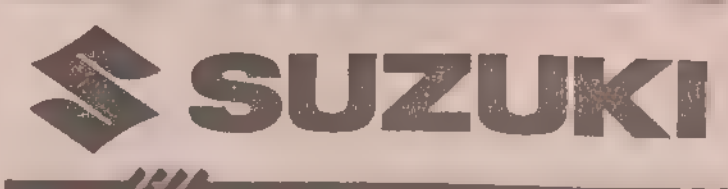


vuole
viaggiare
al di sopra dei
problemi.

Ma per arrivare dove si
vuole, c'è solo un punto di
partenza: i Concessionari
Ufficiali Suzuki, che organizzano
per voi gli entusiasmi "Incontri
Suzuki" con gli amici delle vostre
4x4 e vi assicurano tre anni di
garanzia totale.

situazione: dal traffico cittadino ai sentieri di montagna, dal fuoristrada più duro della Parigi-Dakar alle nevi di Cortina o di Reggio Calabria.

A pensarci bene, oggi le Suzuki sono diventate indispensabili per il clima italiano, sempre più imprevedibile e incerto. Per questo Vitara e Samurai sono la scelta più intelligente per chi



Accende l'amicizia.

Suzuki.
Per ammirare
dall'alto

Chi
guida una
Suzuki sa dove
vuole arrivare. Non
si cura degli inevitabili
sguardi di ammirazione,
anche perché sa benissimo che le
Suzuki Vitara e Samurai sono



STEFANEL / SOLO UN QUARTO D'ORA DI RESISTENZA A REGGIO CALABRIA

Suonati a morto dai campani

Biancorossi disastrosi al tiro in azione e dalla lunetta e deficitari sotto i tabelloni

STEFANEL / COMMENTO Se la difesa diventa un piccolo colabrodo

Dall'inviato
A. Cappellini

CASERTA - Eppure Caserta ormai si presenta come una squadra fantasma, ormai i suoi grandi nomi sono grandi soltanto per quanto hanno fatto nel passato: una vittoria della Stefanel in terra campana ci poteva stare, ci sarebbe stata con una certa larghezza. Non c'è stata, invece. Non c'è stata inanzitutto perché la squadra triestina continua ad essere una mezza squadra: le assenze di Fucca e di Cantarello risultano ancora più evidenti, più decisive quando le si sentono sul campo.

E' tutto il gioco dei biancorossi che ne risente, tutto viene stravolto e variato: la squadra scende di qualità e di quantità. Soprattutto perché da alcuni elementi che dovrebbero essere destinati a coprire questi vuoti continua a non venire quell'apporto che si potrebbe attendere e pretendere. Gli sforzi degli altri non sono sufficienti: o perché non ancora totalmente maturati, o perché non perfettamente integrati nella manovra biancorossa, o perché non ancora in possesso dei necessari automatismi o per altro ancora.

Il difetto maggiore, diretta conseguenza di questa serie di motivi, è nella difesa: questo reparto, volendo separare in una partita di basket l'azione difensiva da quella offensiva, ha perso, è purtroppo la realtà, l'efficacia, l'impermeabilità che vantava un tempo. E' dimezzata certo, mancano elementi fondamentali, ma le scusanti non cancellano la realtà. E la realtà è che l'attuale Stefanel non riesce a bloccare le iniziative, l'attacco degli avversari.

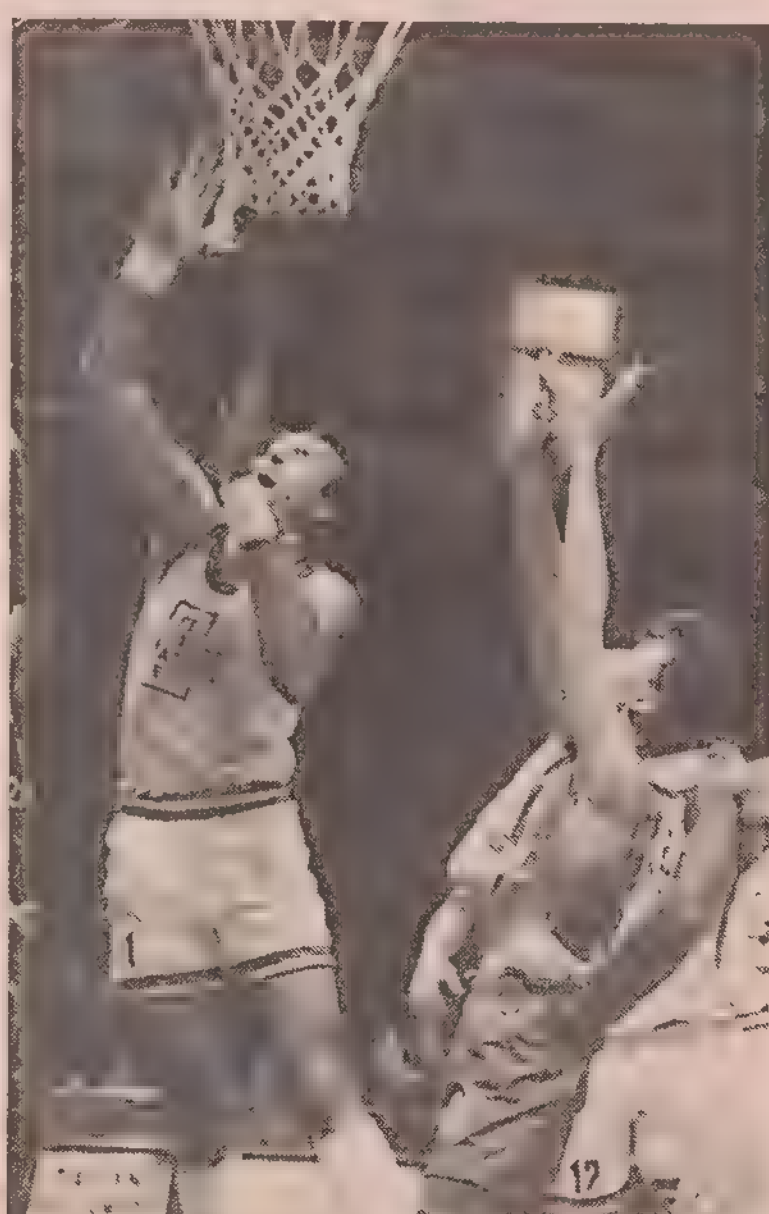
Ferri sarà non è riuscita a bloccare una Phonola che, come detto all'inizio, non si trova certamente nelle sue condizioni migliori: con un Gentile che si ostina al gioco personale, con Esposito che riesce a tenere il campo per ben pochi minuti, con Anderson che è soltanto grosso, con Frank che è la lentezza in persona. Una Phonola, quindi, che non ha fatto molto, non ha disputato un granché di partita, ma che è stata più che sufficiente a battere, e a battere nettamente, questa Stefanel.

I 92 punti subiti dai triestini parlano chiaro, descrivono con perfetta esattezza l'attuale volto della squadra. Così come, d'altra parte, era successo a Milano con quel passivo storico. E se la difesa non ha funzionato (o sarebbe meglio dire non ha potuto funzionare) non ha nemmeno funzionato, e le due cose sono logicamente collegate, l'attacco: i 69 punti segnati sono davvero pochi, soprattutto se si considera che tutta la seconda parte della ripresa è stata giocata da quintetti atipici, dalle seconde linee dell'una e dell'altra squadra: la Stefanel, per esempio, ha concluso l'incontro con un quintetto composto da Budin, Bianchi, Cielo, Alberti e Pol Bodetto. Con l'unica consolazione, quindi, che questa sfortunata partita è servita come utile esperienza per i cosiddetti panchinari.

Questa partita, questa sconfitta non toglie certamente nulla, o quasi nulla agli obiettivi della Stefanel, ma, senza dubbio, costringerà Tanjevic a rivedere un pochino quelli che sono i desideri finali. Soprattutto perché la situazione attuale, ovvero una squadra che esiste soltanto per la consueta generosità di Meneghin e per le imprese tecniche personali di English non può sperare di ottenere molto. Eppure, proprio perché il rientro di Fucca e di Cantarello, non sono certamente vicinissimi qualcosa il settore tecnico biancorosso dovrà necessariamente scovare.



Albert English e Dino Meneghin, i due biancorossi che si sono salvati nel naufragio di Caserta.



STEFANEL / I PARERI DEL DOPOPARTITA

'Stavamo a guardare'

Tanjevic assolve solo English e Meneghin e nutre timori

CASERTA - La differenza di umori si sente subito: l'allenatore della Phonola, Bartocci, è subito presente in sala stampa per rispondere alle domande dei giornalisti. Per dire quanto importante sia per lui e per tutta la squadra campana questa vittoria: ossigeno per una classifica davvero non eccezionale, riapertura del discorso play off. Tanjevic giunge dopo: il suo viso non ha certamente l'atteggiamento della giornata migliore, anzi mostra ancor maggior sconforto per la non soddisfacente esibizione dei suoi: «Speravo sinceramente che la squadra si esprimesse meglio: sono mancati un po' tutti, tranne Meneghin ed English. Dagli altri non ho ricevuto quella differenza di mentalità che sarebbe stata necessaria per essere competitivi stasera».

«Mancanza di grinta - continua Boscia - e dell'impegno che sarebbe stato necessario. Per evitare que-

sta sconfitta, per evitare qualsiasi sconfitta non bisogna stare a guardare, ma siamo noi che dobbiamo prendere l'iniziativa, che dobbiamo fare la partita». Quindi sembra proprio che ciò che maggiormente preoccupa il coach biancorosso non sia la pur spiacevole sconfitta di stasera, ma soprattutto quanto questa sfortunata serata fa vedere in prospettiva. «Adesso in queste condizioni siamo messi abbastanza male, anzi molto male. Ci è necessario vincere una partita: quattro risultati negativi consecutivi sono davvero troppo. Adesso è anche difficile fare i conti, parlare del futuro: dobbiamo interrompere questa striscia perdente - quello di Tanjevic è quasi un ritornello - per poter programmare qualcosa». Sulla partita, sul suo contenuto tecnico Tanjevic non ha molto da dire, da aggiungere a quanto visto in campo e a quanto già

detto: «Una Phonola abbastanza in palla, che, comunque, noi siamo riusciti a contenere bene nel primo tempo. Anzi se fossimo riusciti a segnare un paio di tiri liberi in più forse avremmo potuto essere più competitivi all'inizio della ripresa. Quando cioè la squadra è praticamente crollata. Una sconfitta - conclude Boscia - che è giunta, in parte per merito della Phonola, ma soprattutto per nostro demerito».

Pochi, come detto, da salvare, nelle file biancorosse: Meneghin certamente. Dino ha messo in campo tutta la propria grinta, tutta la propria esperienza: «Sembra che si entri in campo già con l'idea che entrando in campo senza Fucca e Cantarello abbiamo già perso. E' un atteggiamento perdente che definirei addirittura nuovo per noi: altre volte abbiamo giocato e vinto senza la presenza di elementi im-

portanti, e così dobbiamo fare anche adesso». Le parole di Dino hanno un suono quasi accorato (o irritato)? «Dobbiamo arrivare a pensare che l'assenza di Fucca e di Cantarello non è poi tanto importante, che possiamo farcela da soli. In pratica dobbiamo arrivare a fregarcelo, con tutto il rispetto, del fatto di non poter avere in campo Gregor e Davide. Ormai è diventato un fatto di orgoglio personale, di stima personale. In questo modo - Meneghin rincara la dose - rischiamo di gettare al vento il lavoro, il tanto e pesante lavoro compiuto nei mesi passati».

Non si può non dare ragione a Dino, soprattutto perché lui riesce sempre a mostrarsi all'altezza della situazione: forse basterebbe che altri prendessero esempio da lui (è un incanto che ormai si ripete da tempo) per offrire rendimento all'altezza.

92-69

PHONOLA: Gentile 28, Esposito 14, Marcovaldi 4, Fazzi 2, Frank 9, Tufano 1, Brembilla 9, Anderson 25, Ancillotto, Faggiano.

STEFANEL: Bodiroga 12, Budin, Pilutti 4, De Pol, Bianchi 2, Alberti 3, Meneghin 9, Pol Bodetto 5, English 27.

ARBITRI: Pasetto di Firenze e Nelli di Certaldo.

NOTE: Tiri liberi Phonola 28 su 38, Stefanel 17 su 31. Usciti per cinque falli Pilutti e Brembilla.

CASERTA - Senza convinzione, senza nerbo. La Stefanel gioca per 20 minuti, poi va al tappeto in maniera impietosa ed è questo l'aspetto più preoccupante, al di là di una sconfitta che ci poteva stare. Trieste, specialista nel rivitalizzare le formazioni in crisi, mostra così un poker formato da quattro insuccessi consecutivi. E pure la sensazione ricavata nelle fasi iniziali era che mezzo Fucca bastasse per poter gareggiare su di un piano di equilibrio.

Come sale la contestazione così aumenta la nostalgia. Nessuna meraviglia, che Boscia, da queste parti sia considerato ancora un papa del basket. Baci, abbracci e tanti applausi per un ritorno che vale la 301.a partita in serie A. Compiti un pochino diversi rispetto alle previsioni: per fermare Cadillac Anderson, tipo non certo amato dalla piazza, un'auto d'epoca, Superdino. Pol Bodetto va sul compassato - professor Frank, Gentile viene preso in consegna da Pilutti, English «cura» Esposito e Bodiroga se la deve vedere con Faggiano. Meneghin ingratia subito la marcia giusta e completa il repertorio dei revival con un tap-in e un centro da fuori. La partita comincia a passo di lumaca e lo testimonia il punteggio: 8-4 per la Phonola dopo 5', sul 12-6, maturato sui canestri di Gentile ed Anderson, Tanjevic chiede time-out sostituendo Bodiroga con De Pol e poi Meneghin con Alberti. Nando, reuccio di Caserta, a metà della prima frazione di gioco scala quota 5000 in fatto di segnature, però non dimostra di essere il consueto regista, tutt'altro.

Il triste è che la Stefa-

nel non riesce ad approfittare degli strafalcioni commessi in gran quantità dagli avversari e deve dire grazie alla sua gazzella nera se il divario si mantiene a un livello accettabile. English, infatti è un furetto che si beffa di qualsiasi francobollatore, è estetica e sostanza al tempo stesso. Cadillac, ritenuto patetico cimelio dell'usato, lascia il posto ad una Balilla (Tufano) ed è una suonata di fischi da rompere i timpani. Comunque la stazza di Anderson, alla fine dei primi 20 minuti si farà sentire, lo dimostreranno i 14 punti realizzati, diremo per inerzia.

Siccome Case pecca in lucidità, Bartocci dà fiducia al piccolo Fazzi, mosse e contromosse che non mutano il volto a una gara scadente sotto ogni punto di vista. English è capace di offrire qualche saggio spettacolo con i suoi slalom, non solo riesce a recuperare palloni preziosi e a servire un assist a Pilutti. I biancorossi non mostrano sufficiente autorità e a dar loro una mano - ecco, incredibile ma vero - delle decisioni arbitrali. Nessuna ingiustizia, per carità, semplicemente il tandem formato da Pasetto e Nelli calma i bollenti spiriti di Gentile e Frank che collezionano un tecnico a testa andando rispettivamente a tre e quattro falli.

Purtroppo in tale circostanza Trieste getta al vento delle clamorose occasioni dalla lunetta e, conseguentemente, di essere a ridosso della Phonola che conclude il primo tempo in vantaggio di 7 lunghezze (42-35).

Bartocci in avvio della seconda frazione di gioco deve, ovviamente rinunciare a Frank, tuttavia le cose sull'altro fronte non vanno meglio visto che pure English incorre nel quarto fallo, dopo che De Pol con un bel canestro da sotto, aveva limato il distacco portandosi a -3 (42-39). Perso English la Stefanel perde forza e non trova nemmeno l'orgoglio di reagire, in pochi secondi i biancorossi si portano a più 10 (49-39) e Pilutti che aveva rilevato A.J. paga con l'uscita una rabbiosa reazione che gli era costata un tecnico. Così sul 56-41

Gentile può concedersi il meritato riposo per permettere al ritrovato Lancilotto di esibirsi a cuor leggero.

Chi non vuole rassegnarsi? Meneghin, naturalmente. Dino spazza il tabellone perfino dopo i tiri liberi di Esposito, si catapultava a canestro e colpisce frontalmente. La fatica non è inutile, serve ad esempio, benché il passivo pesi più di un macigno (59-45 al 7'). E' ora di rischiare English; però per onorare in qualche modo la presenza si vorrebbero per lo meno delle conclusioni decenti. Nè Bianchi nè Bodiroga l'azzeccano da tre, e Caserta, ormai senza patemi, può ripresentare all'8' Frank. Al 10' ben 17 punti dividono le due squadre (63-46) e il tanto vituperato Anderson realizza a ripetizione facendosi perdonare ampiamente le indecisioni.

Trieste scende negli abissi del punteggio (70-48) e lo scontro è tale a suggerire a Boscia di immettere Budin che per l'esame trova il rientranza Gentile, un maestro niente male. Jan serve un buon pallone ad Alberti ma l'incontro potrebbe chiudersi per manifesta inferiorità. A -43'9" anche un pulcino scende in campo. Si tratta di Cielo, classe 74' serve per l'esperienza e per l'almanacco. Massimo, bianco come un lenzuolo, ottiene la soddisfazione di una bomba e nel carosello finale i battimanti si sprecano per Anderson.

Cosa non fa una vittoria scacciata, si perdono tutto. Le cifre confermano che Cadillac piano piano si è rifatto la carrozzeria, 9 su 11 da due, 7 su 8 dalla lunetta e ben 16 rimbalzi. Niente male per uno che si trovava nel mirino della tifoseria. Sotto il profilo individuale si sono salvati nella Stefanel English (10 su 23 al tiro e 10 rimbalzi) e Meneghin (4 su 6 da due, 6 rimbalzi, 3 recuperi). Ha stentato ancora Bodiroga (appena 4 su 15 al tiro, 8 rimbalzi). Da dimenticare i dati sul collettivo: 23 su 50 da due, 2 su 15 da tre, e un incredibile 54% nei personali. Straprote Phonola sotto i tabelloni (52 palloni catturati contro 39).

Severino Baf

LE ALTRE / LA CLEAR CROLLA IN CASA CONTRO LA EX CENERENTOLA

Le bombe di Larry fanno saltare Cantù

TORINO
Lagunari
da sbarco

80-105

ROBE DI KAPPA TORINO: Iacomuzzi 1, Casalvieri 17, Della Valle 7, Silvestrin 9, Trevisan 2, Maser 9, Valente, Vincent 23, Wright 12, non entrato Porcella.

SCAINI VENEZIA: Binotto 2, Ferraretti, Cecarini 5, Guerra 33, Vazzoler, Gianherlan 22, Coppari, Hughes 12, Jones 31, non entrato Baldi.

ARBITRI: Giordano e Baldi di Napoli.

TORINO - La vittoria, anzi il trionfo della Scaini sul campo della Robe di Kappa riapre tutti i discorsi sulla salvezza in A1. I veneti, grazie all'ampio scarto finale, hanno rimediato alla sconfitta casalinga dell'andata (per quattro punti) e sono tornati pienamente in corsa; nei guai viceversa la Robe di Kappa, sfortunata per l'assenza di Alessandro Abbio, un suo uomo-chiave, in una partita decisiva, ma anche troppo arredevole.

Per la Scaini è stato un successo travolgente: praticamente sempre in testa, fin dal primo minuto, i veneziani hanno avuto un solo sbadamento, a metà ripresa, quando si sono lasciati prima avvicinare e poi superare (66-67) in uno dei rari momenti di lucidità della Robe di Kappa.

PHILIPS IN PANNE
Contropiedi pesaresi sfiancano Milano

83-77

SCAVOLINI: Workman 12, Gracis 13, Magnifico 22, Boni 6, Myers 8, Zampolli 4, Costa 8, Myers P. 12, N.E.: Rossi e Panichi.

PHILIPS: Djordjevic 16, Portalluppi 7, Sambugaro 2, Pittis 12, Re, Davis 17, Alberti, Riva 11, Pessina 12, Baldi.

ARBITRI: Zancanella di Mestre e Guerrini di Ravenna.

PESARO - La Philips ha passeggiato per tutto il primo tempo e poi quando si è svegliata era ormai troppo tardi. La Sc-

volini ha così vinto senza neppure troppo forzare, per 83-77, al termine di una brutta partita, costellata da innumerevoli errori da entrambe le parti. I pesaresi sono partiti di slancio.

Nella ripresa la Philips ha provato a cambiare il ritmo complice un Carlton Myers in cattiva giornata, Riva e Djordjevic hanno iniziato a mitragliare la retina pesarese, aiutati anche da un più disponibile Davis. Milano è riuscita a portarsi a meno 5 al 6' (56-51), ma la Scavolini ha immediatamente reagito con alcuni contropiedi di Workman e Pete Myers.

BAKER STRARIPANTE
Il folletto Richardson fa ammattire Roma

90-81

BAKER LIVORNO: De Piccoli 10, Attrua 21, Tabak 15, Bon 4, Richardson 23, Saragelli 17, Mentastri, Orsini, Gallinari.

VIRTUS ROMA: Dell'Agnello 10, Fantozzi 10, Niccolai 17, Radja 19, Payne 20, Busca 3, Croce, Premier 2, N.E.: Stazzonelli.

ARBITRI: Pallonetto di Napoli e Corsi di Brindisi.

LIVORNO - Seconda vittoria consecutiva della Baker

SHOW BENETTON
Sgambetto alla regina e Chris in mostra

85-74

BENETTON: Mian, Kukoc 29, Iacopini 9, Pellacani 12, Rusconi 6, Corchiani 20, Vianini 10, Ragazzi, N.E.: Piccoli e Esposito.

KNORR: Brunamonti 3, Coldebella 12, Marretti 17, Morandotti 9, Binelli 2, Brigo 4, Marcheselli, Diacci 2, Wennington 8, Carera 17.

ARBITRI: Baldini e Borroni.

TREVISO - Una prova di carattere quella dimostrata oggi dalla Benetton Treviso che ha battuto sul proprio campo la capolista Knorr Bologna,

riscontando la sconfitta di nove punti subita all'andata. Al Palaverde, i trevigiani hanno concluso con 11 punti di scarto sugli avversari, imponendosi per 85-74.

Tra i trevigiani ha fatto il suo esordio davanti al proprio pubblico Chris Corchiani (20 punti) che si è diviso gli applausi con il compagno di squadra Toni Kukoc (29 punti e 610 nei tiri da tre).

Un po' sottotono invece gli avversari forse per l'assenza di Danilovic e per l'abbandono del campo dopo solo due minuti di gioco, per un infortunio alla testa, di Binelli.

LA SPUNTA REGGIO
Avenia dà la sterzata a un match in bilico

89-79

PANASONIC: Garrett 7, Kornet 4, Sconocchini 11, Avenia 34, Bullara 15, Lorenzon 7, Rifatti, Santoro 8, Spangaro 3, N.E.: Giuliani.

SPRINGS: Spriggs 18, Colavita 2, Pezzini 18, Metta 6, Murphy 12, Barbiero 5, Scarnati 2, Guerini 2, Sonogo 2, Gnechchi 12.

ARBITRI: Colucci di Napoli e Garibotti di Chiavari.

REGGIO CALABRIA -

Torpa al successo la Panasonic di Reggio Calabria dopo tre sconfitte consecutive, l'ultima delle quali subita domenica scorsa sul terreno amico. Ma non è stata una vittoria facile. La partita si è infatti sbloccata definitivamente solo negli ultimi due minuti, dopo un continuo alternarsi di situazioni e con i marchigiani che hanno disputato un match gagliardo e vigoroso, riuscendo a chiudere in vantaggio la prima frazione di gioco.

PISTOIA
Derby
Kleenex

89-79

KLEENEX PISTOIA: Crippa 8, Lanza 3, Minto 18, Binion 10, Gay 22, Campanaro 6, Forti 14, Valerio, Maguolo 8, N.E.: Piperno.

BIALETTI MONTECATINI: Johnson 12, Barnia, Boni 24, Grattoni 11, Anchisi 4, Amabili 2, Capone 8, Zappi, McNealy 18, N.E.: Rotelli.

ARBITRI: Teofili e Maggiore di Roma.

PISTOIA - La Kleenex si aggiudica il derby della provincia contro la Bialetti Montecatini, bissando il successo di quello dell'andata. Ancora una volta i biancazzurri hanno condotto la gara con ampio margine di vantaggio, riuscendo a tenere sotto controllo i tentativi di Boni e compagni.

La Kleenex ha sfruttato le sue armi migliori: difesa precisa e un gran numero di rimbalzi all'attivo (37 a 20) a cui ha saputo aggiungere una insolita capacità nel trasformare le conclusioni da fuori. Appena rientrati sul parquet la doccia fredda per gli ospiti: nei primi 3' nasce il break che si rivelerà decisivo 12-1. Boni cerca di far girare la partita ma non è in giornata, McNealy sbatte contro il muro di Binion e Gay e nel gruppo non c'è nessun altro che possa tenere queste pedine di riferimento possa suonare la carica per la Bialetti.

84-77

CLEAR CANTU': Tonut 6, Rosini 14, Gianola 10, Caldwell 16, Mannion 24, Gilardi 2, Corvo 5, N.E.: Angiolini, Milesi, Bianchi.

MARR RIMINI: Romboli 3, Calbini 20, Ruggeri 15, Torenzi 2, Semprini 1, Middleton 28, Israel 7, Dal Seno 8, N.E.: Altini e Panzeri.

ARBITRI: D'Este di Venezia e Vianello di Mestre.

CANTU' - Sovvertendo ogni pronostico i ragazzi bianchi di Rimini hanno sbancato il palazzetto "Pia-nella" di Cantù. A parziale scusante della Clear è stata l'assenza del suo capitano, l'ex mara, a onor del vero, la formazione del tecnico Frates ha offerto una prestazione veramente sotto tono.

Grande protagonista dell'incontro, e in particolare del concitato finale, è stato il giovanissimo play riminese Calbini, vera mente pensante della squadra oltre che ottimo realizzatore. Dopo un inizio di partita equilibrato (8-8 al 4'), gli ospiti sono sempre stati avanti nel punteggio, sfruttando in particolare la vena realizzativa di Middleton.

Cantù, dopo aver sofferto il gioco della Marr (11-23 all'8'), con il passare dei minuti è riuscita a velocizzare la manovra e, con le percussioni di Rosini e Mannion, ha raggiunto gli avversari sul punteggio di 33-33 al 16'. Terminato il primo tempo sul 41-43, a inizio ripresa i bianchi sembravano aver finalmente trovato il bandolo della matassa per risolvere a loro favore la partita. Infatti, le conclusioni da tre punti a segno di Mannion hanno dato un vantaggio alla Clear anche di 4 lunghezze sul 62-58.

Nel finale, però, la difesa a zona della Marr ha messo in seria difficoltà la manovra dei canturini e neppure l'uscita per falli di Middleton è bastata per avere ragione dell'indomita Marr.

CLASSIFICA MARCATORI
English sempre più su
Adesso è già quarto

BOLOGNA - Questa la classifica dei marcatori, dopo la 24/a giornata del campionato di serie A maschile di basket.

A/1: 1) Boni (Bialetti) punti 606; 2) Mannion (Clear) 580; 3) Vincent (Robe di Kappa) 523; 4) English (Stefanel) 518; 5) Middleton (Marr) 511; 6) Danilovic (Knorr) 508; 7) Radja (Roma) 500; 8) Niccolai (Roma) 491; 9) Gay (Kleenex) 489; 10) Esposito (Phonola) 475; 11) Spriggs (Teamsystem) 469; 12) Richardson (Baker) 463; 13) Bodiroga (Stefanel) 462; 14) Teagle (Benetton) 437; 15) Avenia (Panasonic) 432; 16) Kukoc (Benetton) 428.

A/2: 1) Oscar (Branca) punti 923; 2) Rowan (Yoga) 796; 3) M. Mitchell (Sids) 687; 4) Davis (Hyundai) 650; 5) T. Mitchell (Mediform) 637; 6) Alexis (Auriga) 634; 7) Frederick (Banco Sardegna) 626; 8) Turner (Panna) 605; 9) Daye (Ticino) 590; 10) Valentine (Burghy) e Vidili (Ticino) 541; 12) Jones (Teorema-tour) 526; 13) Alibegovic (Mangiaebvi) 517; 14) Rogers (Cagiva) 515; 15) Ebeling (Pall. Ferrara) 503; 16) Schoene (Yoga) 493.

Serie A/1

RISULTATI	85-74	89-79	80-105	84-77
Benetton TV-Knorr Bologna	85-74	89-79	80-105	84-77
Baker Livorno-Virtus Roma	90-81	89-79	80-105	84-77
Scavolini Pesaro-Philips Milano	83-77	89-79	80-105	84-77
Phonola Caserta-Stefanel Trieste	92-69	89-79	80-105	84-77
Kleenex PT-Montecatini	89-79	89-79	80-105	84-77
Clear Cantù-Marr Rimini	77-84	89-79	80-105	84-77
Clear Cantù-Marr Rimini	77-84	89-79	80-105	84-77
Robe di K. TO-Scalini Venezia	80-105	89-79	80-105	84-77

CLASSIFICA

RISULTATI	85-74	89-79	80-105	84-77
Knorr Bologna	38	24	19	5
Philips Milano	32	24	16	8
Panasonic RC	30	24	15	9
Benetton TV	28	24	14	10
Clear Cantù	28	24	14	10
Stefanel Trieste	26	24	13	11
Scavolini Pesaro	26	24	13	11
Montecatini	24	24	12	12
Kleenex PT	24	24	12	12
Virtus Roma	22	24	11	13
Baker Livorno	22	24	11	13
Phonola Caserta	20	24	10	14
Marr Rimini	16	24	8	16
Robe di K. TO	16	24	8	16
Scalini Venezia	16	24	8	16
Teams. Fabr.	16	24	8	16



I RAGAZZI DI DALIPAGIC HANNO DOMINATO FIN DALLE PRIME BATTUTE

Gorizia scatenata in Sardegna

Grande prestazione del cecchino Angeli: una gara maiuscola contro gli ex compagni di squadra



Sandro Angeli, grande protagonista nella trasferta in Sardegna della Ciemme, dove ha realizzato 37 punti. (Foto Salateo)

59-95

ESPERIA VINI DI SARDEGNA: Demontis, Gaslini 3, Lai 2, Graberi 12, Laganà 12, Turella 3, Mulas 10, Sala 8, Di Gennaro 9; n.e. Mingotti. All.: Grisanti.

CIEMME GORIZIA: Fazzi 10, Angeli 37, Vitez 8, Stramaglia 21, Sfiligoi 10, Passarelli 4, Castellazzi 5; n.e. Mian, Di Fabio, Colmari. All.: Dose.

ARBITRI: Furlotti di Roma e Tola di Viterbo.

NOTE. Primo tempo 27-38. Tiri liberi: Esperia 11/15, Ciemme 29/35. Usciti per cinque falli: Vitez, Gaslini, Mulas e Di Gennaro.

ralmente dominato in tutti i settori del campo.

E' vero che l'Esperia vini di Sardegna veniva da una settimana di fuoco a causa dell'influenza, che non ha consentito al tecnico di casa Grisanti di preparare nel modo migliore la gara con i goriziani, ma da quanto si è visto ieri al Palasport cagliaritano riteniamo che anche una Esperia al meglio della condizione non avrebbe potuto fare nulla contro gli scatenati ragazzi di Dalipagic. E' stata infatti una vera e propria marcia trionfale basata soprattutto sui ritmi che si sono rivelati impossibili per i granata esperini che, sin dalle prime battute di gioco, hanno dovuto subire ritardi decisamente impossibili da colmare. Basti pensare che, dopo soli sei minuti di gioco i biancocelesti ospiti si trovavano in vantaggio di 9 punti (17-8), che sono diminuiti a otto (21-13) dopo soli 12 primi di gioco. In questa prima frazione di gioco si sono posti particolarmente in evidenza il «cecchino» Angeli, che ha sfoderato una gara maiuscola contro i suoi ex compagni centrando il canestro da tutte le posizioni. A nulla sono valsi i tentativi di Grisanti, allenatore dell'Esperia, di bloccare il play ospite che non ha perduto una battuta, sia dalla lunetta che con le «bombe» da tre.

Ad Angeli hanno dato una buona mano in attacco Vitez, Sfiligoi e Passarelli. Ma è stato tutto il quintetto ospite a funzionare perfettamente in tutti i reparti e, soprattutto, a rispondere colpo su colpo ai granata quando questi hanno tentato, possiamo dire solo così, di riportarsi in partita. E questo è accaduto verso il 13° di gioco quando Laganà ha portato i suoi a 5 punti dagli ospiti (23-18). Ma si è trattato del classico canto del cigno perché, in pochi minuti, Fazzi, Sfiligoi e Vitez hanno immediatamente tracciato un solco insuperabile per i frastornati padroni di casa. Il Ciemme Gorizia è sembrato irresistibile in tutti i reparti, in particolare in difesa dove i «dunghi» hanno impallato inesorabilmente i vari Turella, Sala e Di Gennaro. A nulla è servita la regia di Lai che ha incrociato i «quant» con Angeli in un duello che si è concluso tragicamente per il cagliaritano che ha dovuto lasciare il campo dopo 16' di gioco a causa di uno stiramento alla coscia destra che ne ha impedito l'utilizzazione nella seconda fase della partita.

Nella ripresa Grisanti ha spostato Mulas su Angeli nel tentativo di inaridire la fonte del gioco dei goriziani, ma non c'è stato nulla da fare. Gli ospiti, e in particolare Angeli, hanno continuato a bucare la retina cagliaritano con una scadenza indemoniata che ha mandato in tilt giocatori di riconosciuta esperienza quali Turella e Sala.

La partita ha così assunto il tono del classico tiro al bersaglio da parte di Angeli e compagni che non hanno lasciato nulla di intentato per dare una severa lezione di basket agli esperini che si sono visti surclassati proprio dove essi emergono, cioè la velocità e la difesa. Ieri invece Angeli e compagni hanno letteralmente «nascosto» il canestro agli avversari costringendoli a tentare l'arma dei tre punti che però non ha dato risultati di rilievo perché l'unico a ottenere due canestri «pesanti» è stato Laganà che non ha certamente brillato per continuità e per velocità di esecuzione. In fin dei conti il Ciemme Gorizia ha denotato un'organizzazione di gioco più ortodossa dei granata locali e se essa riuscirà ad esprimersi sempre a questi livelli il traguardo dei play-off non dovrebbe sfuggire ad Angeli e compagni, soprattutto se riusciranno a sfruttare al meglio i prossimi due impegni casalinghi.

CAGLIARI — Un Gorizia strepitoso ha letteralmente stracciato gli isolani dell'Esperia al termine di una gara dominata dagli ospiti sin dalle prime battute di gioco. Angeli e compagni hanno immediatamente dato alla partita i ritmi a loro più congeniali e, dopo aver bloccato sul nascere le velleità offensive dell'Esperia, cioè Lai, Laganà e Turella, hanno letteralmente dominato in tutti i settori del campo.

La partita ha così assunto il tono del classico tiro al bersaglio da parte di Angeli e compagni che non hanno lasciato nulla di intentato per dare una severa lezione di basket agli esperini che si sono visti surclassati proprio dove essi emergono, cioè la velocità e la difesa. Ieri invece Angeli e compagni hanno letteralmente «nascosto» il canestro agli avversari costringendoli a tentare l'arma dei tre punti che però non ha dato risultati di rilievo perché l'unico a ottenere due canestri «pesanti» è stato Laganà che non ha certamente brillato per continuità e per velocità di esecuzione. In fin dei conti il Ciemme Gorizia ha denotato un'organizzazione di gioco più ortodossa dei granata locali e se essa riuscirà ad esprimersi sempre a questi livelli il traguardo dei play-off non dovrebbe sfuggire ad Angeli e compagni, soprattutto se riusciranno a sfruttare al meglio i prossimi due impegni casalinghi.

Claudio Arnone

A2 / MARCATORI

Sidis e Glaxo coppia di testa

F. BRANCA PAVIA 106
SIDIS R. EMILIA 95
Fernet Branca: Oscar 44, Thorton 25, Sabbia 9, Minelli 11, Monzocchi 2, Ferraiuolo 7, Fantin 3, Gabbia, Cavazzana 5. N.e.: Pratesi.
Sidis: Lamperti 16, Usberti, Brown 16, Cavazzon 13, Ricci 4, Londero 16, Casoli 8, Mitchell 22. N.e.: Reale, De Simone.
Arbitri: Deganutti e Pozzana di Udine.

GLAXO VERONA 71
PANNA FIRENZE 59
Glaxo: Bonora 7, Lazzar, Savio 2, Caneva 12, Dalla Vecchia 2, Gray 13, Rizzo, Frosin 1, Williams 24. (N.e.: Frastornini).
Panna: Turner 28, Talevi 4, Blasi, Morrone 5, Morini 7, Vitellozzi 2, Castaldini 4, Leckner 9. (N.e.: Meoni e Farinon).
Arbitri: Pironi di Ravenna e Cerebuck di Milano.

VICINO SIENA 79
AURIGA TRAPANI 65
Vicino: Lampley 26, Daye 23, Vidili 15, Visigalli 11, Velluti 2, Spinetti 2, Battisti, Bagnoli, Lasi, Ragionieri.
Auriga: Alexis 18, Hurt 17, Gazza 13, Tosi 8, Cassi 5, Lokar 4, Battistella, Favero. N.e.: Zucchi e La Commare.
Arbitri: Tallone di Varese e Casamassima di Como.

TEOREMATOUR MILANO 104
YOGA NAPOLI 95
Teorematour: Mayer 5, Zatti 12, Tulli 3, Sorrentino 2, Paci 12, Jones 28, Brignoli 21, Fox 21. N.e.: Codevilla, Luciani.
Yoga: Verde, Sbarra 7, Di Lorenzo, La Torre 6, Dalla Libera, Teso 9, Shoen 28, Rowan 37, Morena 5, Cipolat 3.
Arbitri: Facchini e Taurino.

MEDIFORM MARSALA 73
TELEMARKE FORLÌ 74
Mediform: Longobardio 16, Stura 3, Colombo 6, Mitchell 22, Lovatti 5, Boute 11, Sala 7, Focci, Capone, Grillo. Allenatore: Dario Parrinello.
Telemarke: Lock 14, Di Santo, Mazzoni 11, Casadei, Ceccarelli, Cesel 2, Dawkins 24, Vecchiato, Rossi 2, Bonaccorsi 21. Allenatore: Piero Pasini.
Arbitri: Zeppilli di Roseto e Cicoria di Milano.

PALLACANESTRO FERRARA 89
HYUNDAI DESIO 97
Pall. Ferrara: Coppo 13, Meneghin 2, Recchia 2, Ebeling 23, Magri 14, Manzini 10, Binotto 6, Dawson 17, Lodi 2. N.e.: Malagodi.
Hyundai: Gattoni 3, Fischetto 4, Vetorelli 3, Davis 33, Patsori 6, Righi 13, Dell'Aquila, Sartori 10, Gnad 25. N.e.: Rosso e Milani.
Arbitri: Cazzaro di Venezia e Pascucci di Gualdo Tadino (Perugia).

MANGIABEVI BOLOGNA 72
CAGIVA VARESE 62
Mangiabevi: Pieri 8, Neri 1, Fumagalli 9, Comegys 12, Dallamora 11, Aldi 18, Albertazzi 2, Alibegovic 11. N.e.: Golinelli, Rusin.
Cagiva: Di Sabato, Meneghin 17, Savio 4, Rogers 14, Vescovi 14, Montecchi 11, Masetti 10, Reddick 12. N.e.: Bottelli, Merli.
Arbitri: Grossi di Roma e Zucchelli di Nuoro.

BURGHY MODENA 80
BANCO SARDEGNA SASSARI 71
Burghy: Santini 1, Noli 10, Binelli 5, Pietrini 2, Valentini 19, Bigot 11, Cavallari 10, Lockhart 22. N.e.: Ferrari, Tardini.
Banco Sardegna: Angius 2, Bonino 16, Casarin, Ballesra 6, Vicinelli 3, Frederick 29, Miller 15, Broetto, Romano. N.e.: Salvadori.
Arbitri: Reatto di Feltre (Belluno) e Skerly di Trieste.

Serie A/2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Mangiaabevi BO-Cagiva Varese	72-82
Ticino Ass. SI-Pall. Trapani	79-85
Mediform Mars-Libertas Forlì	73-74
Aresium Milano-Napoli Basket	104-84
Pall. Ferrara-Aurora Desio	89-87
Burghy Modena-S. Sardegna SS	89-71
Fernet Pavia-Sidis Reggio E.	106-85
Glaxo Verona-Panna Firenze	71-59

CLASSIFICA

Glaxo Verona	32	24	16	8	1933	1849
Sidis Reggio E.	32	24	16	8	2177	2084
Aurora Desio	30	24	15	9	2062	1987
Ticino Ass. SI	30	24	15	9	2124	2025
Mangiaabevi BO	28	24	14	10	2271	2141
Cagiva Varese	28	24	14	10	1985	1962
Fernet Pavia	26	24	13	11	2315	2213
Libertas Forlì	26	24	13	11	1924	1924
Burghy Modena	24	24	12	12	2110	2102
S. Sardegna SS	24	24	12	12	2068	2113
Pall. Trapani	22	24	11	13	1940	1982
Aresium Milano	22	24	11	13	2260	2288
Pall. Ferrara	18	24	9	15	1876	2092
Napoli Basket	18	24	9	15	2087	2132
Mediform Mars.	12	24	6	18	1979	2169
Panna Firenze	12	24	6	18	1977	2145

Serie B/1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Battipaglia-Brescia	91-73
Cagliari-Gorizia	59-55
Pozzuoli-Inola	85-75
Udine-Petrarca	82-74
Montecchi-Piombino	84-75
Roma-Ragusa	88-77
Bergamo-Sangiovese	88-70
Pesaro-Virtus VI	77-89

CLASSIFICA

Virtus VI	34	21	17	4	1785	1682
Petrarca	28	21	14	7	1791	1669
Pozzuoli	26	21	13	8	1679	1708
Udine	24	21	12	9	1800	1784
Imola	24	21	12	9	1811	1715
Battipaglia	22	21	11	10	1781	1759
Montecchi	22	21	11	10	1764	1698
Gorizia	22	21	11	10	1731	1722
Bergamo	20	21	10	11	1739	1686
Ragusa	20	21	10	11	1854	1828
Cagliari	20	21	10	11	1724	1754
Sangiovese	20	21	10	11	1755	1826
Roma	16	21	8	13	1619	1672
Brescia	14	21	7	14	1650	1758
Piombino	14	21	7	14	1601	1675
Pesaro	10	21	5	16	1601	1751

82-74

GOCCIA DI CARNIA: Pozzocco 21, Donati 12, Sonaglia 11, Bettarini 3, Nobili 3, Zarotti 4, Bonsignori 12, Bonamico 16, Tedeschi n.e., Leita n.e. All.: Bordini.

ELLEDI: Magro 15, Rosin 4, Tomasi, Tonizig 8, Biondi 10, Generali 3, Sebold, Bonetto 13, Porto 7, Bortolini 14. All.: Medeot.

ARBITRI: Mattioli di Pesaro e Mellone di Mesagne.

NOTE: tiri liberi Udine 21 su 29, Padova 15 su 21. Usciti per cinque falli: Magro, Bonsignori, Tonizig, Bortolini e Porto.

nuano a coltivare la loro voglia di play-off in attesa del derby. Scarsi aiuti difensivi, grande libertà a Magro e Generali: con questi ingredienti la Goccia dà l'avvio alla sua gara, con l'Elledi a prendere subito il largo (13-6 dopo 6'). Ma Pozzocco non ci sta ed è da lui che parte il primo recupero friulano. Con penetrazioni al fulmicotone, assist a Bonsignori e una bomba entusiasmante il peperino biancoverde porta per mano la squadra a una graduale rimonta che vede a metà tempo una parità (23-23) che gli udinesi tramutano, serrando la difesa e recuperando un gran numero di palloni in un crescendo rossiniano che riscalda un pubblico più numeroso del solito. E Padova va in tilt. Bonamico dall'abulia iniziale passa a momenti

più decisivi, centrando a meno di 5' dalla sirena del riposo un tiro dalla lunetta che porta la Goccia avanti di 7 punti (34-27). Ci prendono gusto, i friulani, in presenza di un Elledi senza più la spavalderia iniziale, andando a canestro con scarse percentuali di errore. Tanto da allungare ulteriormente il passo negli attimi finali prima con un'altra bomba di Bonamico e poi con una scivolata a canestro di Donati. Più 14 (45-31) è il rassicurante vantaggio con cui la formazione di Bordini va negli spogliatoi in attesa dell'evolversi degli eventi, che vedono nella ripresa una Goccia con Beitarni e Zarotti, pur positivi, ritrovarsi più lenta nell'impostazione anche se, per sua fortuna, davanti a un Elledi ancora incapace di incanalarsi sulle giuste

frequenze. Bordini rimette sul parquet il giovane play triestino, mentre i padovani sbagliando parecchio dalla lunetta nel tentativo di recuperare un divario che dopo 6' e 40' resta ancorato sul più 14 udinese (58-44). Vantaggio che in breve però si dimezza: i friulani perdono la testa in fase d'attacco sulla pressione difensiva patavina, sbagliando qualcosa di troppo e facendosi anche infilare da una bomba di Biondi. A metà tempo, con la Goccia a verticalizzare poco o nulla e a cercare altrettanto poco Bonsignori sotto canestro, il punteggio vede Udine sul 61-53. E' Pozzocco, genio e sregolatezza, a inanellare il quarto fallo. Ma qualche bomba (Donati al bis in un paio di minuti) tiene su il punteggio, le dabbennaggini e

le forzature a susseguirsi su ambo i fronti. Con la Goccia, more solito, incapace, soprattutto nel veterano Bonamico, di amministrare saggiamente il pallone. E Padova si rifà sotto: 66-60 al 14'. Doveroso per Bordini chiamare time out per frenare le scelleratezze dei suoi. Come un film già visto i friulani si smarriscono nei minuti finali, compiendo falli inutili e concedendo all'Elledi la strada per il pari: Bonetto, con tre tiri dalla lunetta, impatta (66-66) a 4' dalla fine. Il solito thrilling del Carnevale, quasi una maledizione per le coronarie del pubblico. Ma la precisione di Pozzocco dalla lunetta (7 su 10 nel finale) e una bomba di Sonaglia riportano la pellicola a tante rose per la truppa di Bordini.

Edy Fabris

NESSUNA È COSTRUITA COME LEI

VOLVO 850



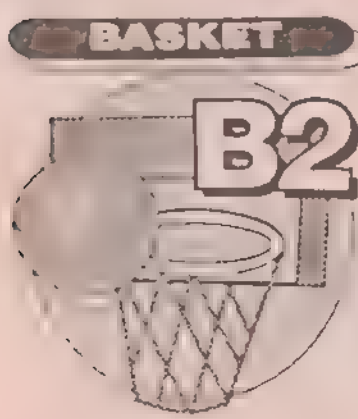
VOLVO 850 è costruita con componenti tutti nuovi, appositamente studiati e messi a punto da Volvo. Nella meccanica e nelle dotazioni unisce i massimi coefficienti di sicurezza, confort e rispetto dell'ambiente con i sistemi più sofisticati.

Sistema SIPS di protezione dagli urti laterali e ponte posteriore Delta-Link a ruote indipendenti autosterzanti, due esclusive Volvo. Diametro di sterzata 10,2 m. e abitabilità con indice Autograph 9227, praticamente il massimo. Motore trasversale

5 cilindri a doppio collettore a geometria variabile, 20 valvole, trazione anteriore. VOLVO 850: la Rivoluzione Svedese continua la sua marcia.

Prezzo, chiavi in mano, a partire da lire 37.400.000

VOLVO
Qualità e Sicurezza



PER I «PLAVI» LA PIU' BELLA PARTITA IN TRASFERTA DELLA STAGIONE

Jadran, la rimonta impossibile

Non è bastato Starc, miglior realizzatore e vero trascinatore, per avere ragione dei marchigiani

Serie B/2		PROSSIMO TURNO	
RISULTATI		RISULTATI	
Stamura Ancona-Argenta C. FE 103-79		San Donà-Stamura Ancona	
Tilano R.S.M.-B.P. Faenza 75-77		Argenta C. FE-Benedetto XIV C.	
Oderzo Legnolux-CAMB Montecchio 74-75		CAMB Montecchio-Mestrina B.	
Pall. Pordenone-B. Ravenna 73-78		Sutor Montegr.-Gira V. Ozzano	
Mestrina B.-Campi Laval 85-91		Jadran Trieste-Tilano R.S.M.	
Benedetto XIV C.-Porto S. Elpidio 89-78		B.P. Faenza-Campi Laval	
Gira V. Ozzano-San Donà 97-74		B. Ravenna-Oderzo Legnolux	
Sutor Montegr.-Jadran Trieste 91-83		Porto S. Elpidio-Pall. Pordenone	
CLASSIFICA			
B.P. Faenza	34	21	1777 1605
Benedetto XIV C.	32	21	16 1642
B. Ravenna	30	21	15 1617
Stamura Ancona	28	21	14 1718 1642
Sutor Montegr.	28	21	14 1581 1557
Campi Laval	26	21	13 1749 1636
Oderzo Legnolux	24	21	12 9 1674 1664
CAMB Montecchio	24	21	12 9 1585 1559
Gira V. Ozzano	22	21	11 10 1761 1632
San Donà	16	21	11 13 1631 1695
Argenta C. FE	16	21	11 13 1670 1731
Pall. Pordenone	14	21	7 14 1609 1800
Porto S. Elpidio	12	21	6 15 1622 1759
Mestrina B.	12	21	6 15 1718 1837
Jadran Trieste	12	21	6 15 1595 1752
Tilano R.S.M.	6	21	3 18 1674 1681

Serie C		PROSSIMO TURNO	
RISULTATI		RISULTATI	
Bozano B. Lenz-F. Gilardi Olg. 93-75		Siev Saronno-G.S. Riva	
Rigamonti So-Artico B.Vr 102-32		Merletti Legnano-Gigante del Mob.	
C.B. Brescia-Daplen P.C.D. 66-78		Dugan C.M.B. Rho-Latte Carso Ser.	
Serie-K.S.B. Milano 88-78		Pall. dell'Adda-Serie	
Latte Carso Ser.-Pall. dell'Adda 75-72		K.S.B. Milano-C.B. Brescia	
Gigante del Mob.-Dugan C.M.B. Rho 89-85		Daplen P.C.D.-Rigamonti So	
G.S. Riva-Merletti Legnano 87-93		Artico B.Vr-Bozano B. Lenz	
Postal Sesto SG-Siev Saronno 92-70		F. Gilardi Olg.-Postal Sesto SG	
CLASSIFICA			
Rigamonti So	30	20	15 1780 1776
G.S. Riva	26	20	13 7 1657 1583
Pall. dell'Adda	26	20	13 7 1646 1583
Gigante del Mob.	26	20	13 7 1659 1636
Postal Sesto SG	24	20	12 8 1695 1624
Bozano B. Lenz	22	20	11 9 1639 1567
K.S.B. Milano	22	20	11 9 1604 1524
Serie	22	20	11 9 1552 1542
Dugan C.M.B. Rho	20	20	10 10 1725 1717
Daplen P.C.D.	20	20	10 10 1543 1536
Latte Carso Ser.	20	20	10 10 1580 1548
Merletti Legnano	18	20	9 11 1630 1657
Siev Saronno	16	20	8 12 1602 1650
Artico B.Vr	10	20	5 15 1590 1712
C.B. Brescia	10	20	5 15 1510 1700
F. Gilardi Olg.	8	20	4 16 1587 1727

91-88

MONTEGRANARO: Pesci 10, Pagliaricchio 5, Cartucci 19, Foresi Massimo 12, Deluca 9, Gurtner 20, Rinaldetti 6, Nespolo 5, Foresi Mauro, Pagliani 5. All: Franchella.

JADRAN: Crisma 10, Oberdan 5, Ciuch 11, Starc 19, Pertot 2, Merlin 18, Emili 1, Smotlak 2, Pregarc 2, Rauber 18. All: Drvaric.

ARBITRI: Bardini e Bombini di Milano.

NOTE: primo tempo 41-40. Tiri liberi: Montegrano 26 su 34; Jadran 23 su 31. Tiri da tre: Gurtner e Pesci 2, Cartucci, Pagliani e Massimo Foresi 1; Merlin e Starc 2, Oberdan 1.

MONTEGRANARO — Allo Jadran non è sufficiente disputare la miglior partita in trasferta della stagione per avere ragione di un Montegrano che nell'ultimo minuto ha saputo frenare la decisa rimonta degli ospiti. Sul parquet marchigiano è stata davvero un'ottima prestazione quella espressa dalla

squadra di Drvaric, che è arrivata però soltanto a un passo dal cogliere quel risultato a sensazione che avrebbe per di più significato molto ai fini della graduatoria.

Una partita in cui si è visto il miglior Starc, miglior realizzatore e vero trascinatore dei suoi, ben spalleggiato da Merlin e da Rauber. Purtroppo per lo Jadran sull'altro fronte si è registrata la notevole prova di Gurtner, senz'altro uno dei migliori centri della categoria, dominatore ai rimbalzi e per l'occasione capace di mettere a segno anche due conclusioni dai 6,25.

C'è un sostanziale equilibrio nelle prime battute (8-7 al 5') che vedono un Merlin in gran spolvero. Un primo accenno di fuga dei padroni di casa al 10' (20-17) è ben presto rintuzzato dai «plavi» che solo al 1' passano per la prima volta in vantaggio. E' Gurtner ora prendere in mano le redini dell'incontro, dimostrandosi immarcescibile e portando Montegra-

naro avanti al 18' sul 36-25. Da qui alla pausa si scatena però la rabbia dei dieci di Drvaric, tra cui si mettono in mostra Oberdan e Crisma, che colmano il divario ed entrano negli spogliatoi sul 41-40.

Nella ripresa è lo Jadran addirittura a dare l'impressione di potersi andare (46-51 al 23') ma poi Montegrano ritrova lucidità. La difesa si fa più aggressiva, ma soprattutto viene trovata la giusta misura dalla distanza, con ben sette conclusioni pesanti in rapida successione; dal 62-60 del 30' si passa così all'81-70 del 37'. La partita non è però finita perché Starc e soci tentano un'altra rimonta, che pare possibile quando a meno di 1' dal termine, con tre soli punti da recuperare, lo Jadran è in possesso di palla. L'occasione però sfuma e ai marchigiani non rimane così che amministrare il 91-88 che sarà infine definitivo.

Massimiliano Gostoli



I 19 punti realizzati da Claudio Starc non sono bastati per passare a Montegrano. (Italfoto)

GLI ANNUNCI ECONOMICI
DE IL PICCOLO
UN GRANDE AIUTO.



TAKE AWAY

SERIE C / SUCCESSO TIRATISSIMO DEL LATTE CARSO

Cerne decisivo

75-72

LATTE CARSO: Tomasini 9, Cerne 13, Zubalini 10, Kaiser 6, Monticello 16, Tornut 15, Radovani 11, Menardi, Bussani 5, Menis n.e. All: Brumen.

CASSANO: Rossi 11, Coita 2, Bencetti, Brambilla R., Galli 13, Colombo 6, Marrone 3, Gritti 15, Betti 14, Brambilla L. 8. All: Colombo.

ARBITRI: Casoni di Reggio Emilia e Barbieria di Piumazzo.

NOTE: tiri liberi Latte Carso 23 su 29, Cassano 20 su 29.

TRIESTE — Un latte Carso assolutamente deciso ad allungare la striscia dei risultati utili casalinghi ha piegato, al termine di 40 minuti tiratissimi, la resistenza del Cassano, squadra attualmente al secondo posto in classifica che non si è data per vinta fino agli ultimi secondi.

La squadra di Brumen, ha così dimostrato ancora una volta, di non aver nulla da invidiare neppure agli avversari più blasonati, soprattutto quando, in questa occa-

sione, riesce a tener i nervi saldi e la concentrazione alta lungo tutto l'arco dell'incontro. Neppure le importanti assenze forzate di Galaverna e di Cortivo, neppure i problemi con i falli che hanno condizionato non poco le scelte del coach, hanno così impedito ai servolani di ottenere il quinto prezioso successo nelle ultime sei settimane.

Già in avvio gli ospiti rivelano le, per altro ben note, proprie caratteristiche, catapultandosi a canestro con notevole velocità e tenendo così molto alto il ritmo, sia pure a scapito della precisione.

Uno stile di gioco che risalta ancora di più a confronto di quello di un Latte Carso piuttosto circospetto e diligente nell'impostazione. L'equilibrio di queste prime battute (10-8 al 5') è infranto da un deciso allungo dei servolani che, in virtù di una difesa ora davvero ben assestata, riescono a rubare molti palloni; in meno di 2 minuti, grazie

anche a una bomba di Radovani, matura così un parziale di 10-0 che al 9' porta il punteggio sul 22-13. Un buon margine che i padroni di casa, con un Monticello veramente positivo, riescono per il momento a difendere. Pian piano però le idee, specialmente in attacco, si offuscano, si spremano troppi passaggi, invitando così a nozze un Cassano che infatti non supera un contropiede.

Al 14' il tabellone segna un poco tranquillizzante 29-26, ma ci penserà poi Bussani, con una conclusione da almeno otto metri, a risollevare gli animi almeno temporaneamente. Problemi di falli costringono però Brumen a questo punto a schierare un quintetto atipico, formato da quattro piccoli (Cerne, Bussani, Tomasini, Radovani) più Menardi.

Nel frattempo fa il suo ingresso in campo Rossi, giocatore che si rivelerà l'assoluto mattatore di questo finale di frazione con ben 11 punti consecutivi, consentendo ai suoi di riagganciare il

pari (36-36 a 40") dalla sirena).

Tutto da rifare così nella ripresa, per giunta con Tonut e Radovani gravati di quattro falli dopo pochi attimi. La squadra par ora più equilibrata, con Kaiser e Monticello in grado di assicurare un buon numero di rimbalzi. Nessuna delle due formazioni riesce però a creare qualche strattone importante, e neppure la zona ordinata da Brumen cambia il volto alla gara.

Così, tra accelerazioni improvvise, errori banali, iniziative apprezzabili, si giunge al 35' sul 64-65, un punteggio che rimanda ogni verdetto alle battute finali. A un minuto dal termine il tabellone segna 71-70, ma ci penserà Cerne, dapprima con un entrata spettacolare e poi realizzando freddamente l'uno più uno a respingere l'estremo tentativo di un Cassano che, in questo frangente, si è affidato alle veloci incursioni di Gritti.

Ma. Go.

SERIE C / ALTRA SCONFITTA PER I GRADISCANI

L'Eltor fa acqua

94-91

EDILENZO: Costantini, Costa 14, Manzelle, D'Adona, Galvan 28, Groppo 17, Carnio 7, Bortolotto, Zillio 18, Zorzan 10.

ELTOR: Salvini 3, Paduan 8, Martini, Medeot 15, Castelli 2, Sartori 25, Sansa 31, Ursi 2, Palombi 2, Cabas 3.

ARBITRI: Baroni di Padova e Tullio di Treviso.

NOTE: primo tempo 50-42 per l'Edilenzo. Tiri liberi: 24/36 per l'Edilenzo, 30/39 per l'Eltor.

CA' SAVIO — Partita tirata, non bella, com'era da aspettarsi: la posta in palio (punti salvezza per entrambe) era troppo importante, infatti, per lasciare giocare serene le due formazioni. Alla fine, in un match deciso da un break guadagnato nel corso della prima frazione di gioco e poi gestito magnificamente nella ripresa, l'Edilenzo ha portato a casa i due punti che le consentono di sognare la salvezza.

Per l'Eltor Gradisca, invece, un'altra serata amara: i biancorossi hanno collezionato la decima sconfitta delle ultime dodici partite. Adesso, in base a questo rove-

scio, le ultime stanno facendo sentire forte il loro alito sul collo dell'imbalsata Eltor di questi tempi.

Dunque, la partita. Tre bombe di Groppo e la difesa orchestrata da Galvan hanno dato il la ai veneti che al 15' conducono 39-31: il margine viene limitato d'un punto sulla sirena, quando i locali guadagnano gli spogliatoi in vantaggio sul 50-42.

Nella ripresa l'Eltor prova a riemergere, sorretta da un buon Medeot (3 punti nei primi 20' e ben 12 nel secondo tempo) e dalle iniziative a briglie sciolte degli esteri Sartori e Sansa. Ma sotto canestro, specie in difesa, l'Eltor fa acqua, ma anche perché Ursi, pur essendo partito in quintetto, non è in una delle sue giornate migliori.

Il finale è comunque arroventato: le squadre sentono l'importanza del risultato per il loro futuro e l'Edilenzo di coach Causin, con il rientrato Costa dopo un lungo infortunio, sigilla nelle ultime azioni una vittoria che, pur sofferta, non è mai stata in dubbio.

C / ITALMONFALCONE
In luce a Castelfranco
gli azzurri di Zuppi

59-60

CASTELFRANCO: Frezza 2, Muneratti 16, Tognana, Pelloia 18, Pizzolato 8, Bolzan 6, Frattin 4, Pozzebon 3, Bertoni, guidolin 2.

ITALMONFALCONE: Tomasi 14, Christian David 7, Siardi ne, Giulio Mazoli 11, Pellizon ne, Zuppi 3, Gelussi, Lorenzo David 19, Raffelli, Mazzoli, Romadso 6.

CASTELFRANCO VENETO — Grande protagonista della serata il freddo glaciale che ha paralizzato i muscoli degli atleti, soprattutto la sensibilità dei tiratori. Prova ne sia lo scarso punteggio finale e le medie dei «ceccchini» azzurri: nel primo tempo media addirittura di 0-7 sui tiri liberi di Zuppi e appena 1-10 di Tomasi. Un po' meglio nella ripresa.

L'Italmonfalcone nell'anticipo di sabato ha comunque dominato l'incontro nonbello dal punto di vista tecnico ma condizionato appunto dalle avverse condizioni ambientali. Gli azzurri di Zuppi hanno avuto sempre in mano il pallino delle operazioni e in difesa hanno alternato diversi moduli riuscendo a rendere innocui gli avversari, lasciati a sei punti di distacco in classifica. Da segnalare le buone prestazioni di Lorenzo David e Giuliano Mazoli soprattutto nei tiri dalla distanza, gesto tecnico che alla fine ha fatto la differenza. Finale di partita concitato anche a causa di madornali sviste arbitrali. L'Italmonfalcone con il vento in poppa.

SWATCH CELLULAR ha 30 ore di carica a energia pulita al 100%, con una batteria senza effetto memoria che ti permette di chiacchierare per 135 minuti. E' in vendita a L.840.000 più IVA.

swatch
cellular
KEEP IN TOUCH



DOPO LA SECONDA SCONFITTA STAGIONALE

Pronto riscatto del Don Bosco

Nonostante le numerose assenze i salesiani hanno strapazzato il Porcia - Da segnalare Just



TRIESTE — Pronto riscatto del Don Bosco, che dopo la seconda sconfitta stagionale sfoga la sua rabbia contro il malcapitato Porcia. Molte le assenze in casa salesiana. A quelle già note di Babic e Scigneri, si sono aggiunte le defezioni di Olivio e Furlan.

Dall'altra parte mancavano Tomada e De Stefano. Ad inizio partita è Just a suonare la carica per i suoi segnando 14 dei primi 18 punti biancoverdi. I giovani juniores (ben sei a referto) si comportano bene ed il primo tempo si chiude sul 46-34.

Nella ripresa non c'è storia ed il Don Bosco chiude in scioltezza. Da segnalare la prova di Just: 5/5 da sotto, 5/8 da tre e 5/5 dalla lunetta. Questo il suo scout. Bene anche Vlacchi autore di 16 punti nella seconda parte di gara.

Continua la serie di vittorie del Dino Conti (e sono cinque), che a Staranzano ha vita facile sul Corridoni. Sempre avanti i rivieraschi solo nel finale di frazione, grazie ad alcuni errori dalla linea dei tri-berici, consentono ai padroni di casa di avvicinarsi.

Nel secondo tempo (il primo si è chiuso sul 35 a 43) Muggia è un fiume in

piena. 69 i punti realizzati ed alla fine il distacco è di ben 22 lunghezze.

Molto bene tutto il collettivo, con Trimboli in grossa serata di tiro. Sette bombe per lui alla fine. Nelle file dei Corridoni si è invece particolarmente distinto Piccillo che alla fine ha segnato 45 a referto. Prova del fuoco la prossima settimana per il Dino Conti. Alla «Pacca» arriva il Don Bosco.

Capitola tra le insolite mura amiche di Poggi la Ginnastica. Il Martignacco è troppo superiore e dopo 10' di gioco (20-22) prende il largo. I pupilli non trovano più la forza di reagire e per i friulani il gioco è fatto. Pessima la percentuale dalla lunetta (8/21) e l'unico a salvarsi è capitano Ceppi.

Pesante sconfitta esterna del Kontovel che a Udine cade al cospetto di una diretta concorrente per la lotta alla salvezza. I «plav» riescono a prendere qualche lunghezza di vantaggio che conservano fino al 20' (42-45). Il Kontovel tiene duro fino al 35' quando il C.B.U. Medigest mette la freccia del sorpasso. Per Sterni e soci finisce qui la partita e si assottigliano le speranze

Gli juniores si comportano bene e nella ripresa

non c'è più storia: i triestini chiudono

in scioltezza. Continua la serie positiva

del Dino Conti mentre capitola la Ginnastica

di salvezza.

Ora la situazione è veramente dura anche perché è mancata la cosa che forse conta di più: la voglia di vincere. Bene Sterni autore di ben 23 punti nel primo tempo. Riveste ora un'importanza fondamentale il match della prossima settimana.

A Prosecco arriverà il Corridoni. Sorte segnata in partenza per il Bor Radenska in quel di Portogruaro. Fino al 10' risultato in parità, poi i veneti piazzano un mini-break e si distanziano. Il tempo si chiude con i veneti a +16 (43-27). Nei primi minuti della ripresa il Portogruaro allunga fino a +25. Sancin tenta la carta della zona press che consente ai sangiovanini di ridurre il distacco che resta comunque sempre attorno ai 15-

20 punti. Nulla da recriminare, il Bor Radenska non ha certo demeritato.

Massimiliano Ledda

DON BOSCO 85
PORCIA 60

Don Bosco: Gaio 8 (2/3), Gori, Vlacchi 16 (1/1), Giovanelli, Collarini 10 (2/4), Bisca 9 (1/4), Guzik 2, Just 30 (5/5), Fortunati 8 (1/2), Clemente 2 (2/2), All. Garano.

Porcia: Biscontin 2, Toffoli, Tolusso 2, Basti 17, Lodolo 7, Pirrone 6, Boccalon 15, Miotti.

Tiri da 3p. Just 5, Miotti 3, Vlacchi, Fortunati, Basti 1.

CORRIDONI 90
DINO CONTI 112

Corridoni: Vernole 7, Belisario 12, Vecchiato 2, Piccillo 45, Lorenzon 3, Bernardi 2, Gallo 2, Cicciarello 7, Glavich 10.

Dino Conti: Perossa 24 (4/8), Trimboli 30 (3/5), Zacchigna 11 (3/4), Tommasin 11 (1/2), Gant 4, Piatto 7 (1/2), Giubini 6 (0/1), Glavina 12, Petelin 4, Toscano 3 (1/2).

Tiri da 3p. Trimboli 7, Perossa e Belisario 2, Lorenzon e Piccillo 1.

S.G.T. 62
MARTIGNACCO 80

S.G.T.: De Zuccoli, Del Piero 15 (1/3), Susani, Lerini, Naccarato 7 (1/2), Rossi 2, Tiziani 6 (3/5), Ceppi 18 (1/1), La Porta 7 (1/4), Buda 12 (1/4), Demenia 6 (0/2), All. Goia.

Martignacco: Nobile 2, Melchior, Parpinel 2, Bianchini 11, Fachin 16, Gobbo 23, Fabbro 9, Gori 1, Peresson 15, Cuberli 6.

Tiri da 3 p. Buda 4, Tiziani e Ceppi 1.

ziani e Ceppi 1.

C.B.U. 83
KONTOVEL 74

C.B.U.: Manzano 18 (6/11), Colautti, Malagoli 15 (4/5), Franco 14, Del Gobbo 3 (1/4), Madile 21 (3/6), Battisti 12 (2/2), Marianello (0/1), Zuanigh, Fabbri.

Kontovel: Ban, Sossi 10 (3/9), Sterni 29 (7/11), Grilanc 14 (2/2), Cividali 12 (2/5), Paulina 7 (1/2), Danieli W., Danieli A. (0/1), Turk (0/2), Kmeljak 2.

Tiri da 3 p. Madile 4, Malagoli 3, Grilanc 2, Sossi 1.

ARTEGO 96
JESOLO 71

Artegò: Scacchia 3, Miani 15, Stacul 8, Barocco, Gasparini 10, Michelin 2, Tosoratti 10, Rosa 7. T.L. 31/46.

Jesolo: Piva 1, Fedrigo 17, Rossetto 16, Garzara, Tonicello 20, Lucchetta, Perrissotto, Ballarin 6, Dainese 3, Valeri 4, Mura-dor 4. T.L. 19/36.

LIMENA 92
CARPENE 81

Limena: Lucchin 14, Valente 9, Mizzon 15, Ram-

pin 18, Zordan, Sartore, Reyes 27, Menegato 3, Carniti, Valmassoi 6, Miola, All. Bellati. T.L. 26/44.

Carpene: Baldasso 7, Peccolo 4, Satriano 2, Piol, Amadio 12, Balzano 11, Blasin 13, Giordano 8, Cecon 19, Cremonesi 5. All. Boscarato T.L. 30/43.

VIRTUS FRIULI 77
S. DANIELE 87

Virtus: Grassetto 10, Capellini 34, Venturi 5, Coccolo 7, Lualdi, Vorano 5, Tommasin 12, Lavarone, Picciotto 4, Franzolin. T.L. 21/29.

Digas: Napoli 14, Di Leo L. 6, Martinuzzi 4, Toppino 22, Chivillò M. 13, Molinaro, Giffoni 18, Di Leo P. 4, Chivillò D., Cellotti 5. T.L. 24/35.

BERETICH 96
BOR RADENSKA 76

Beretich: Del Tedesco 8, Moratto 10, Ross 14, Rinaldin 4, Assaloni 7, Bello-mo 9, Pivetta, Adam 7, Pascolo 17, Delle Vedove 20. T.L. 23/28.

Bor Radenska: Simonic 6, Bajc, Percio 4, Debeliuh 13, Persi 13, Barini 5, Smotlak 16, Carbonara 11, Monticcolo 4, Foretti 2. All. Sancin.

Tiri da 3 p.: Debeliuh 3, Smotlak e Carbonara 1.

Serie D

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Arta Bitesini-Jesolo 96-71	Libertas A.Digas-Arte Bitesini
Udinese-Kontovel 83-74	Virtus Friuli-Ginn. Triestina
Virtus Friuli-Libertas A.Digas 77-37	Kontovel-Corridoni
Corridoni-Internaz. D. Conti 90-112	Red Sistem Mart.-Udinese
Don Bosco-Porcia 83-80	Bor Radenska-Limena Tec.Ind.
Ginn. Triestina-Red Sistem Mart. 62-80	Internaz. D. Conti-Don Bosco
Beretich Portog.-Bor Radenska 96-76	Jesolo-Beretich Portog.
Limena Tec.Ind.-Vigor Hesperia 92-81	Porcia-Vigor Hesperia

CLASSIFICA

Don Bosco	36	20	18	2	1764	1437
Beretich Portog.	32	20	16	4	1754	1490
Libertas A.Digas	30	20	15	5	1708	1487
Red Sistem Mart.	28	20	14	6	1573	1408
Vigor Hesperia	28	20	14	6	1686	1521
Internaz. D. Conti	20	20	10	10	1626	1579
Virtus Friuli	18	20	9	11	1553	1709
Porcia	18	20	9	11	1572	1663
Limena Tec.Ind.	16	20	8	12	1646	1658
Bor Radenska	16	20	8	12	1502	1569
Ginn. Triestina	16	20	5	12	1552	1647
Arte Bitesini	14	20	7	13	1635	1704
Udinese	14	20	7	13	1540	1676
Corridoni	12	20	6	14	1514	1648
Kontovel	12	20	6	14	1594	1747
Jesolo	10	20	5	15	1424	1700

Promozione

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Lib. Barcolana-Lega N. Aurisina 81-62	Internaz. 1904-Plasteredilizia
Plasteredilizia-Santos 81-63	Fincantieri-Sokol
Stella Azzurra-Breg 84-53	Breg-Dop. Ferroviario
Sokol-Dop. Ferroviario 63-72	Scoglietto-Libertas
Libertas-Fincantieri 88-67	Fiamma B. Ts-C.U.S. Trieste
Fiamma B. Ts-Internaz. 1904 85-85	Santos-Lib. Barcolana
C.U.S. Trieste-Scoglietto 85-80	Lega N. Aurisina-Stella Azzurra

CLASSIFICA

Lib. Barcolana	30	17	15	2	1380	1122
Santos	28	17	14	3	1481	1286
Plasteredilizia	26	17	13	4	1482	1254
Dop. Ferroviario	26	17	13	4	1290	1175
Fincantieri	20	17	10	7	1291	1320
C.U.S. Trieste	16	16	8	8	1147	1196
Stella Azzurra	14	17	7	10	1302	1397
Internaz. 1904	12	15	6	9	1216	1128
Lega N. Aurisina	12	17	6	11	1337	1481
Sokol	12	15	6	9	1094	1099
Libertas	10	16	5	11	1156	1288
Breg	10	17	5	12	1273	1520
Fiamma B. Ts	8	17	4	13	1278	1359
Scoglietto	8	17	4	13	1227	1299

Con la Barcolana che prosegue inarrestabile la sua marcia in vetta alla graduatoria del campionato di Promozione maschile, le luci della ribalta sono puntate sulle inseguitrici, che si stanno rendendo protagoniste di una lotta serratissima. Dopo questo turno salgono nettamente le quotazioni del Santos Autosandra, che si è imposto di strettissima misura sul Plasteredilizia nella gara disputatasi, per cause di forza maggiore, nel capannone del campo I Maggio: segnaliamo a titolo di cronaca una controversia sorta prima dell'inizio del match fra i dirigenti delle due società e la coppia arbitrale, a proposito dell'arbitraggio del campo, che pare abbia influenzato l'andamento del match. All'inizio il Plasteredilizia a fare da lepre, ma gli ospiti approfittano dei problemi

di falli dei «plav» piazzando un parziale di 14-0, che rovescia l'inerzia del confronto: i ragazzi di Mari si fanno coraggio e si ripropongono a meno 2, ma la tegola del quinto fallo di Semen e le tre bombe consecutive realizzate dal Santos spengono anche le ultime velleità dei verdi. L'ultima fiammata d'orgoglio viene dal giovane Iztok Bajc, che mette a segno tredici punti consecutivi. Ma il tiro della disperazione di Jogan batte sul ferro ed esce. Ennesima passeggiata per la Barcolana ai danni della Lega Nazionale: la capolista ha potuto risparmiare le sue «stelle» dando spazio anche alle seconde linee e, nonostante ciò, ha ottenuto un successo piuttosto significativo. Da menzionare la prova di Borghesi.

Il Dif Leader riassapora il gusto della vittoria sul

terreno del Sokol: nonostante i buoni botini personali di Sosic e Stanissa, il dieci di Turco è riuscito a cogliere il risultato positivo, che gioverà senz'ombra di dubbio alla classifica e al morale. Vittoria esterna anche per l'Inter 1904, che ha espugnato il campo dell'Egida: la compagine di Codiglia ha tenuto quasi sempre sotto controllo il risultato grazie alla grande precisione ai tri liberi e alla capacità di pungerne in contropiede. Punti di forza dell'attacco amaranto sono stati Canziani e Degrassi, mentre cospicuo è stato il numero di rimbalzi ghermito da Martucci. Fra gli sconfitti si è distinto Biecar per la sua precisione nel tiro da fuori.

Il Sinesis ha fermato il Breg rendendosi protagonista di un crescendo che non ha mai visto i «plav»

in corsa per la vittoria. Uno straordinario Girardin, ben coadiuvato da Masella, Angelica ed Eugeni, ha trovato a contrasiglio Salvi, a referto con 30 punti. Si muove anche lo Scoglietto, che, come Maraldo, ha inferito sul «cadavere» del Cus. Importante è stato l'apporto di Gherbaz, autore di 22 punti, e, come di consueto, ottima è stata la regia di Covacic. Buono il risultato, infine, anche per la Libertas, che ha battuto un Fincantieri piuttosto spento. Da segnalare la prova di Furio Persoglia.

Roberto Lisjak

SOKOL 63
DIF 72

Sokol: Tercan, Caharia 11, Starc 4, Gruden, Busan 6, Stanissa 18, Sosic 15, Skerlavaj 2, Devetak 5, Sedmak 2. All. Vatovez.

Dif: Ledda 4, Pecek 5, Kauzki 11, Apollonio 14, Valente 3, Pulin 9, Valdemarin 7, Guidoboni 8, Lucchini 6, Dissabo 7. All. Turco.

LIBERTAS 88
FINCANTIERI 67

Libertas: Pituzzi 5, Volpe 2, Masci 6, Tognon n.e., De Guerrini 18, Maiola 22, Sarscen 11, De Rosa 5, Persoglia 15, Azzano 4. All. Palombita.

Fincantieri: Bracelli 17, Stronati, Basilic 5, Gregori 13, Stefani, Reggente, D'Acunto 2, Travisan 6, D'Este 18, Mezzavilla 6. All. Tremul.

CUS 68
SCOGLIETTO 80

Cus: Garbassi 14, Odinal 16, Cigotti 14, Mancini 16, Callini, Pizzamei 2, Corretti 6. All. Caponetti.

Scoglietto: Machnich 4, Gherbaz 22, Covacic 27, Ceri 7, Villanovic, Agneli 6, Hotes 6, Bembich 6, Micol 2. All. Todaro.

EGIDA 85
INTER 1904 95

Inter 1904: Martucci 13, Iurkic 9, Canziani 33, Cervini, Simeoni 4, Ciriello 8, Sumbaresi, Degrassi 28, Baici n.e. All. Codiglia.

SINESIS 94
BREG 69

Sinesis: Deugeni 18, Girardin 24, Angelica 17, Masala 14, Molinari 13, Celli 6, Sodomaco 2. All. Bartolo.

Breg: Covacic, Corbatti, Corsez 18, Salvi M. 30, Zerjal 9, Crevatin 3, Bambi, Zeriali 7, Klabjan 2.

BARCOLANA 110
LEGA NAZ. 62

Barcolana: Venier 22, Marassi 28, Fortunato 4, Rogantin 8, Job 12, Borghesi 27, Di Iorio 4, Baricchi 5, Miggiano, Macchi n.e. All. Bevtori.

Lega Nazionale: Baici 16, Magrini 8, Pastori 8, Lena 12, Moro 3, Mocenigo 3, Pernich, Crocetti 10, Durighello 2.

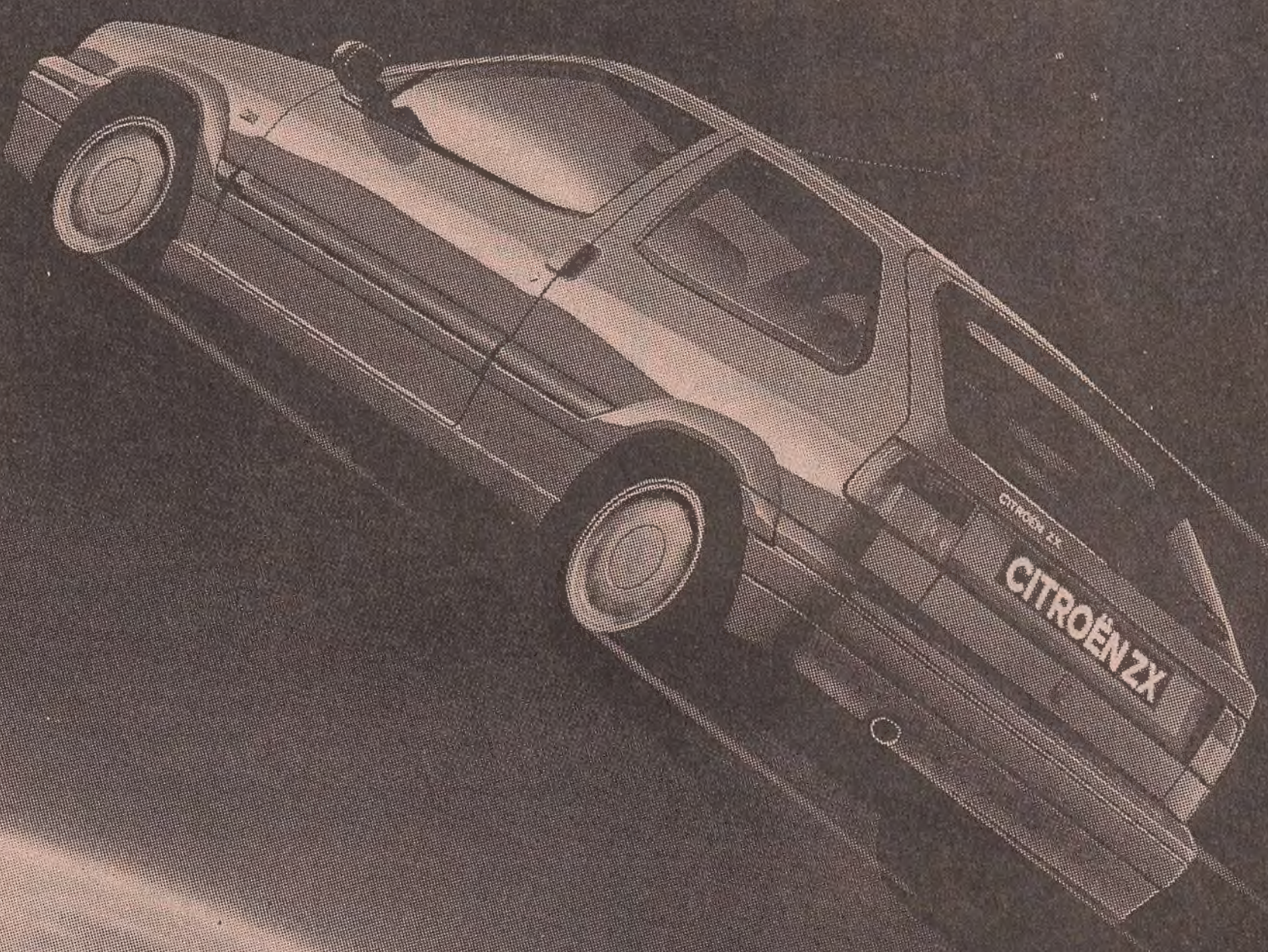
PLASTEREDILIZIA 81
SANTOS AUTOSANDRA 83

Plasteredilizia: Covacic 2, Simonic 7, Jogan 31, Baiz I. 13, Baiz G. 2, Zuppin 13, Semen 9, Jan-kovic, Barini n.e., Furlan 2. All. Mari.

Autosandra: Tranquillini 2, Canato 9, Cosutta 5, Flora 3, Tomasini 16, Degrassi 5, Pargi 2, Nardini 9, Fortunati 25, Farci 7.

120 MILA CHILOMETRI
A COFANO SIGILLATO.

MA DOVE VUOLE ARRIVARE
QUESTA CITROËN ZX?



Aprile 1992. Davanti ai tecnici di "Quattroruote" un notaio sigilla cofano e carter del cambio di una Citroën ZX 1.4 Aura iniezione. Da ora qualsiasi intervento di manutenzione sarà impossibile perché Citroën ZX ha accettato di partire, carica di zavorra, per la prova più massacrante che un'auto abbia mai subito prima d'ora.

Il percorso è impegnativo, fatto di strade, autostrade e passi di montagna. Le istruzioni per i piloti sono chiare: spingere a tutto gas, spremere la macchina fino ai limiti delle sue possibilità.

Provati dallo sforzo, i piloti devono darsi il cambio ogni 400 chilometri. Le severe norme della prova consentono esclusivamente il rabbocco dell'olio, la sostituzione dei pneumatici e delle pastiglie dei freni. Nient'altro, nemmeno una candela, può essere toccato. Ma Citroën ZX continua a correre come se niente fosse.

A 90 mila chilometri, due giri del mondo, un test dimostra la perfetta efficienza del catalizzatore. A 100 mila i tecnici si guardano in faccia stupefatti: ZX non vuole saperne di fermarsi. A più di 120 mila chilometri, dopo 243 giorni e tre incredibili giri del mondo, nessuno, tranne la solita ZX, ha più energie per proseguire la prova. Il 25 novembre il notaio toglie i sigilli, i piloti vanno a riposare, i giornalisti cominciano a scrivere i loro articoli.

E Citroën ZX? Chissà, forse a quest'ora sarà già arrivata sulla Luna.

PROVATO DA QUATTORRUOTE.

Test effettuato alla presenza di un notaio con una Citroën ZX 1.4 i Aura. I risultati completi sono pubblicati sul numero di Quattroruote di febbraio '93.

A PARTIRE DA L.16.920.000

PREZZO CHIAVI IN MANO - LISTINO IN VIGORE AL 4/1/93

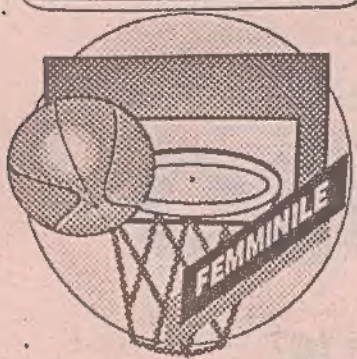


CITROËN

CITROËN ZX. VINCE IN AFFIDABILITÀ.

Citroën Finanzia - Citroën Leasing. Riparazioni senza aspettare. Gli indirizzi dei Concessionari Citroën sono sulle Pagine Gialle. Citroën Autostar 24 ore su 24. Citroën sceglie TOTAL. Citroën Plus.

BASKET



SERIE B / GINNASTICA TRIESTINA

Play-off sfumati nell'ultimo minuto

L'incontro a casa dell'Italmonfalcone è stato combattuto ed equilibrato: tiri liberi decisivi

25.A GIORNATA Risultati e classifiche delle serie A1 e A2

MILANO — Risultati della 25.a giornata del campionato di serie «A1» femminile di basket. Primizie Parma-Modigliani Pistoia 83-58 (44-27) giocata ieri; Faenza-Tombolini Ancona 68-71 (36-41); Enichem Priolo-Ve.Me Bari 79-10 (45-36); Cavalli Busto-Corad Cesena 76-82 (35-44); Pool Comense-Coop Lomb. S.S.G. 73-57 (40-34); Avellino-Wit Boy Montecchio 80-73 (41-40); Vicotr Village Bari-Pitagora Pescara 85-87 (53-51); Vivo Vicenza-Famila Schio 75-67 (45-35).

Classifica: Pool Comense punti 46; Conad Cesena 40; Primizie Parma, Famila Schio 34; Vivo Vicenza 32; Enichem Priolo, Pitagora Pescara 28; Modigliani Ancona 24; Faenza 22; Avellino, Cavalli Busto Arsizio 18; Ve.Me Bari 16; Wit Boy Montecchio 14; Victor Village Bari 12; Coop. Lomb. S.S.G. 8.

Risultati della 20.a giornata del campionato di serie «A2» femminile di basket. «Girone B»: Artemisia Ostia-Fingest Foggia 58-61 (25-25) giocata ieri; Edilcuoghi Cz-Verga Palermo 51-50 (23-23); Marino-Anagni 64-63 (32-28); 56-56; 58-58; Sicilgesso Alcamo-Gambogi Gragnano 69-58; Viterbo-Eumezeta Rieti 76-57 (42-23); Pescara-Europ Ass. Roma 61-65 (28-24); S. Raffaele Roma-Messina 74-73 (44-31).

Classifica: Viterbo punti 32; Fingest Foggia e Marino 28; Gambogi Gragnano, Messina, Verga Palermo, Sicilgesso Alcamo 26; Anagni e Artemisia Ostia 20; Edilcuoghi Catanzaro 18; S. Raffaele Roma 14; Europ Assistance Roma 10; Eumezeta Rieti 4; Despar Pescara 2.

Ora le biancocelesti devono vincere tutti e sei gli incontri rimanenti per poter accedere alla fase successiva: compito molto arduo, non impossibile. La buona figura è già garantita

70-64

ITALMONFALCONE: Gavagnin Ch., Falzari 11, Sabadin, Gavagnin Cr., Zaggar 7, Pangon 9, Ficich 4, Stabile 22, Zuccoli 13, Mazzoli 4. All: Bulzicco.

SGT: Verde 17, Dagostini 9, Stalio 9, Varesano, Schiucca, Rotta 5, Suppanig 3, Gori 16, Mohovich, Giurich 5. All: Turcinovich.

ARBITRI: Tagliapietra e Spinatti di Verona.

NOTE: tiri liberi Italmonfalcone 15 su 25, Sgt 7 su 12. Primo tempo 36-37.

MONFALCONE — Si sono spente negli ultimi minuti di gioco le speranze biancocelesti per il raggiungimento dei play-off. Ora, con la sconfitta rimediata sabato sera contro l'Italmonfalcone, per le ragazze di Turcinovich l'accesso ai play-off risulta essere molto difficile.

«Abbiamo ancora sei gare da disputare — afferma l'allenatore delle biancocelesti — dovremmo riuscire a vincere tutte. Un po' un'impresa (anche se la speranza è l'ultima a morire) per le giovani ragazze triestine, che si sono trovate in una posizione in classifica, comunque, inaspettata a inizio campionato.

L'incontro di sabato sera si presentava importante anche per la

formazione avversaria che, con i due punti conquistati, può adesso tirare un sospiro di sollievo, vedendo allontanarsi sempre di più la zona retrocessione.

Quello di sabato sera è stato un incontro molto combattuto ed estremamente equilibrato: basti

pensare che a 2' dal fischio finale si era sul risultato di 64-64. Eppure la partita era iniziata sotto i colori biancocelesti, tanto che al 10' le «mule» triestine erano in vantaggio, trovandosi a condurre di 10 punti (14-24).

Una pronta reazione delle avversarie ribaltava completamente la situazione, facendo andare le formazioni negli spogliatoi con un solo punto di vantaggio per le ospiti (36-37).

Nei minuti iniziali della ripresa sembrava che il predominio triestino fosse destinato a durare; al 5' si era sul 40-44, ma dopo altri 3' il risultato era ancora pari (48-48).

Le due formazioni continuavano ad inseguirsi e a 2' dal termine il tabellone segnava 64-64. Un paio di tiri liberi realizzati dalla squadra del Monfalcone ed il gioco era fatto.

Ora a Verde e compagne non rimane altro che puntare tutto sul prossimo incontro in programma, previsto per domenica prossima a Chiarbola, dove scenderà la formazione del Ravenna. Se le biancocelesti dovessero uscire sconfitte da quell'incontro, allora anche le minime speranze ancora esistenti svanirebbero nel nulla.

Fulvia Degrassi

SERIE C Libertas: successo

68-55

LIBERTAS: Rozzini 21, Cesca 13, Borghi 8, Pergolis 8, Caldognetto 14, Maiola 2, Pulcini, Zuppin 2.

S. MARTINO: Biangazza, Pette-neuzzo 4, Scrigner 3, Sabadin 6, Tartaglia 2, Ferronati 6, Grazzotto, Zanon 8, Pette-neuzzo E., Paolin 19.

ARBITRI: Calogeri di Ronchi e Del Molin di San Daniele.

TRIESTE — Acque tranquille per la Libertas con la vittoria di sabato.

SERIE B / PASSEGGIATA PER L'INTERCLUB

Dinamo, bassa tensione

Unica paura quella delle assenze ma le muggesane c'erano tutte

81-60

INTERCLUB: Pacoric 4, Zettin 17, Surez 12, Osti 9, Bernardi 8, Bertotti, Pechiari 3, Borroni 17, Mauri 2, Destradi 9. All: Giuliani.

DINAMO FAENZA: Fabbrini 1, Saviotti 12, Vaghi, Tramonti 9, Alevera 15, Bassi 4, Trere 14, Cinotti 5, Ravaglioli, Padovani. All: Serriotti.

ARBITRI: Collavizza e Ruscetti di Udine.

NOTE: primo tempo 39-29; tiri liberi Interclub 18/29, Dinamo 23/41; tiri da tre Zettin 1, Saviotti 1.

TRIESTE — Ordinaria amministrazione per l'Interclub contro il Faenza. C'era «paura» alla vigilia per questo incontro, non tanto per la forza delle avversarie,

quanto per le possibili assenze in casa neroazzurra. Al momento di scendere in campo la squadra più penalizzata dagli infortuni era invece quella ospite: mancavano allo scontro Serriotti e Destradi le lunghe titolari, la «bionica» Pozzi e la Savorani, la coppia che all'andata affondò le muggesane (75-67 il risultato di Faenza). Mentre nella formazione di Giuliani scendevano sul parquet tutte e tre le giocatrici per così dire a rischio: Destradi (finalmente recuperata dopo qualche settimana di stop forzato), Osti (sempur «rattoppata» con una vistosa fascia elastica di sostegno al ginocchio) e infine Borroni (risultata

la migliore in campo). Brutto e sonnolento il primo tempo, con Giuliano costretto a chiamare time-out per svegliare le sue ragazze, che risentono forse dei festeggiamenti di carnevale. Il pubblico è scarso, anche se alla fine ci pensano le maschere a riempire la palestra e a riscaldare un po' l'ambiente. Parte in panchina Osti, e dopo un 7-3 favorevole alle muggesane, sono le romagnole che si trovano a +4 sul 13-9, con la sola Borroni a offrire un rendimento sufficiente. Si gioca sul filo dell'equilibrio, ed è proprio la Borroni dall'angolo ad operare il sorpasso: 15-14 al 10'. Ma Faenza dimostra limiti tali che perfino un'Interclub spenta rie-

sce ad allungare nel finale, usando soltanto un pizzico di lucidità in più specialmente per l'entrata in campo di Michela Surez.

Il secondo tempo è molto più vivace, ma ovviamente a senso unico. Le difese all'acqua di rose permettono il susseguirsi di buone azioni corali e bei canestri dalla media (è ancora Surez la più ispirata con il buon apporto di Zettin e Borroni). Consolante la prova di Francesca Destradi, sempre pronta a ricevere gli assist delle compagne. Per la cronaca, il massimo vantaggio delle muggesane si registra a poco più di due minuti dalla fine: 74-50.

Renzo Maggiore

PRIMA DIVISIONE / GIRONE B

'Sky' al settimo cielo

Nel girone A si confermano al vertice Bevi Rosso e Agip

La sesta giornata del campionato di prima divisione vedeva nel girone A lo scontro al vertice tra Bevi Rosso e La Talpa. Al termine della partita molto tattica la ha spuntata la formazione di Belci, che nel finale ha avuto un ottimo Bartoli M. capace di piazzare la bomba decisiva proprio allo scadere.

Negli altri incontri bene il Viale Sport che si è imposto sul Polet grazie alle buone prove di Han, Elia e Manfredi. Il Clp che ha piegato il Ferroviario con Franceschin in evidenza e dell'Agip che ha conquistato i due punti ai danni del Prosek.

Nel girone B due squadre rimangono al comando della classifica. Gli Sky-scrapers dominano il Drago grazie alla buona prova dei fratelli Sibelja autori di una buona prestazione in regia, mentre le Acli controllava senza difficoltà un J. Louis David in formazione rimaneggiata. Bene nelle Acli Blasina, nel Louis David Moscolin.

Buoni i due punti conquistati dalla Petrolchimica Total al termine di una partita controllata senza eccessive difficoltà dai ragazzi di Pilos. I migliori? Nella Total Giovannianni, nel Superbasket Bussani. Per concludere segnaliamo la prima vittoria degli

Amatori ai danni della Barcolana di Giuliani. L'arma vincente degli amatori è stato il tiro da fuori (migliori prelati e Bari).

Lorenzo Gatto

GIRONE A
BEVI ROSSO 68
LA TALPA 67
Bevi Rosso: Bartoli R. 13, Rubnich 15, Belci, Manuelli, Bartoli M. 18, Prelz, Serafini 2, Cosma 10, Rossoni, Sergi 10. T.I. 15/21. All: Belci.
La Talpa: Rauber 4, Battilana 18, Zappala 12, Scollini, Peresson 12, Venciarutti 10, Turus 11, Pricocco. T.I.: 7/14. All: Sbroia-vacca.

VIALE SPORT 82
POLET 78
Viale Sport: Sergas, Ruffini 10, Elia 26, Manfredi 6, Orsini, Rivolt 13, Han 13, Rinaldi 7, Grassi, Maiola 7. T.I. 19/28. All: Ruffini.
Polet: Mosetti 13, Jancar, Zugna, Vecchiet 2, Malalan 7, Bogatec 26, Berdon 21, Baitz, Gregori 9. T.I. 14/29. All: Granier.

CLP 93
DIF 50
CLP: Valenti 10, Coccevari 2, De Pase 9, Franceschin 26, Franco 12, Majcen 10, Manosperli 12, Ianco 10, Addovesio 2. T.I. 5/10.

DIF: Parentin 10, Bole 10, Menia 6, Benevol 4, Granduzzi 6, Coslovich 14. T.I. 4/12. All: Benevol.

PROSEK 59
AGIP 99
Prosek: Ban 28, Gregori 11, Bogatec 4, Emili 6, Naberger 8, Sancin 2. T.I. 16/22. All: Luxa.
Agip: Manin 22, De Marco 3, Corsi 27, Bratos 8, Mucchiut 8, Vesnaver 22, Gro-paiz, Pasini 4, Piacentini 4. T.I. 5/7. All: Covaz.
Classifica: Bevi Rosso 10; Clp, Agip 8; La Talpa, Viale Sport 8; Virtus Gel. Nicola, Polet 4; Prosek 2, Dlf 0.

GIRONE B
BARCOLANA 47
AMATORI 63
Barcolana: Zivoli 4, Perozzi 4, Massarotto 2, Dutti 3, Giuliani 2, Tandoi 5, Bussani 14, Cossaro 12, Bari 12, Giubertini 2. T.I. 8/26. All: Giuliani.
Amatori: Di Felicianantonio 15, Gregori 7, Zudeh 9, Pagnano 11; Prelazzi 14, Giorgi 3, Verona 3, Scala. T.I. 11/20. All: Giorgi.

ACLI I.E. 91
LOUIS DAVID 66
Acli: Giolio 4; Barzelogna 2, Franca 10, Sumbeseri 18, Bajic 4, Mohovich 12, Viezzoli 4, Baroncini 16, Blasina 21. T.I.: 18/43.
J. Louis David: Gioffrè 7.

Mocchiut 2, Moratto 8, Moscolin 30, Danieli, Pugliese 6, Griselli 4, Ravasini 9. T.I.: 27/61. All: Patuanelli.

SKYSCRAPERS 85
DRAGO 57
Sky-scrapers: Bochi-chio, Degrassi 10, Fraulini 11, Braico 17, Moscheni 12, Florean 11, Sibelja S. 15, Menegato, Simonetti 2, Sibelja M. 7. T.I. 15/34. All: Martone.
Drago: Del Ben 16, Dell'Osto 13, Coslovich 5, Favretto, Fuligno 4, Sacchi, Flego 15, Bussdon 4, Shiba 0. T.I. 11/23. All: Selovino.

SUPERBASKET 62
PETROL TOTAL 69
Superbasket: Martari 13, De Bernardi, Ruzzier 6, Signorino 12, Marcon 2, Bussani 14, Biasotto 3, Giurgevich 1, Ramigni 2, Gorza 9. T.I. 16/25. All: Marcon.
Total: Zettin, Pilos, Tagliente 8, Malè 6, Giberna 3, Giovannianni 18, German 6, Colomban 8, Elia 11, Fragiaco 9. T.I. 15/34. All: Pilos.
Classifica: Sky-scrapers, Acli I.E. 10, Pall. Saba, Serramenti Drago 8, J. Louis David, Petrolchimica Total 6, Cgi, Superbasket 4, Amatori 2, Barcolana.

CADETTI NAZIONALI / CLASSIFICA INALTERATA

Le capoliste vincono

Stefanel precisa al tiro, Goccia di Carnia buona in difesa

Stefanel e Goccia di Carnia permangono ancoramente saldamente in vetta alla classifica del torneo nazionale cadetti. I triestini, pur privi di Budin, Crisman, Furigo, e con Gironi al suo rientro ufficiale, hanno mantenuto costantemente il bastone del comando, denotando una certa precisione al tiro, nonché Zivic, Bocchini e Bernardini a buoni livelli.

Scontato anche il successo dell'altra capolista, impostasi largamente ai danni del Menta Più, nell'ambito di un match scandito dagli acuti del quintetto friulano, specie per quanto concerne un ritrovato assetto difensivo. Secondo pronostico anche l'esito tra Italmonfalcone e Latte Carso, con gli isontini tranquilli dominatori.

Il Don Bosco espugna il parquet dell'Internazionale 1904 ma i salesiani, pur controllando costantemente le fasi della sfida, hanno dovuto fide i conti con la determinazione e l'aggressività degli atleti di Ciccotti. In luce Pizzoli, Pesaresi, Bosic e Colaric.

Un Bor felicemente dedicato al tiro ha perentoriamente travolto i Ricreatori, a cui non è bastata la forma di Muesan e Massolino; nelle file del coach Martini, in luce Vidal e Porporati. Sul parquet dell'Arte Bittesini, il Kontovel, pur battendosi bene, ha dovuto fare i conti con la maggior vigoria degli isontini, riusciti a prevalere in fase di rimbalzi nei momenti topici dell'incontro.

Sapio e Cerne, gli atleti distintisi.

Francesco Cardella
INTER 1904 73
D. BOSCO 84
Inter: Bonetta, Bonazza 2, Terreni 5, Bosic 20, Bolac 2, Nardini 13, Dusi, Gustinic, Da Ros 4, Koccevar 18, Colaric 9. T.I.: 10/21.
D. Bosco: Orlando, Tunin 22, Zotti, Pitteri 13, Pizzoli 15, Pesaresi 21, Burolo, Zampieri 8, Gionechetti 1, Pasian 4. T.I.: 20/37.

BOR 87
RICREATORI 66
Bor: Pozar 2, Oberdan 6, Vidali 7, Porporati 13,

Verri 2, Ursich, Zupin 4, Bandi 2, Palmisano 2, Giacomini 13, Gherbez 17, Samec 17.

Ricreatori: Muesan 18, Gnesda 10, Spangher 7, Gustin 10, Fonda 6, Massolino 9, Nicolini, Camillo, Pensa 6.

STEFANEL 79
U.B.C. 65
Stefanel: Novic 65, Crasti, Tamburini 9, Bernardini 17, Di Biasio 9, Adamolli 5, Sandrin 4, Bocchini 9, Korb, Zivic 16.

U.B.C.: Moro 9, Feruglio 7, Ruzza 11, Lavoragna, Carlesso 8, Fornasari 3, Moro 8, Bizzaro 15, deana 4.

GOCCIA CARNIA 96
MENTA PIU' 55
Goccia: Ulianich 3, Bonin 4, Sambarino 3, Paron 5, Milan M. 6, Cattarossi 2, Bigotto 4, Cabai 14, De Clara 8, Schia 9, De Monte 17, Galanda 16. T.I.: 18/27.
Menta Più: Bressan 8, Cargnel 8, Pacioselli, Santi, Trevisani 3, Mompiani 4, Campanello 7, Giacomini, Cristiancic 21, Ristis 2, Blasuttig 2.

T.I.: 24/40.

ARTE GO 82
KONTOVEL 74
Arte Go: Braico, Medesani 1, Sapio 21, Vintani 10, Ambrosi A. 11, Castignetti 2, Ambrosi D. 5, Cella 2, Bolzan 15, Valberghi 7, Guerra 8.

Kontovel: Krisman 19, Spadoni A. 4, Danieli n.e., Spadoni n.e., Zerial 2, Colja 5, Cingleria 6, Skerk 4, Emili 15, Cerne 19.

ITALMONF. 81
LATTE CARSO 61
Italmonfalcone: Olimpo 12, Pizzo, Marti-nello, Carich n.e., Benic 12, Sigoni 2, Barbarigga, Boscarol 8, Soban 3, Marchesan 16.

Latte Carso: Ciani, Cozzolino, Cecchi, Burri, Calcina 15, Bonetta 5, Iop 1, Mondo 19, Cherbauic 10, Labella 11.

Classifica: Stefanel, Goccia di Carnia punti 30; Italmonfalcone 24; Don Bosco 22; Menta Più 20; Bor, U.B.C. 14; Kontovel 12; Latte Carso 8; Ricreatori 4; Inter 1904 0.

ALMENO
2 MILIONI
PER LA
VOSTRA
AUTO.

IL VALORE
DELL'OFFERTA
RENAULT.

Almeno 2 milioni di valutazione

ne per la vostra auto, per
passare a una Renault nuova.

Una vasta gamma, interamen-

te catalizzata ed ecodiesel,

nelle versioni 3 e 5 porte,

berlina, spider, monovolume,

station wagon e veicoli com-

merciali, con prezzi garanti-

ti per tre mesi dall'ordine.

DOPPIO
VALORE
RENAULT.



RENAULT
LE AUTO
DA VIVERE

TUTTI I
VANTAGGI
DELLA
QUALITA'
RENAULT.

IL VALORE
DELLA QUALITA'
RENAULT.

Scegliere la qualità di una

Renault nuova significa

scegliere la sicurezza, il

piacere di guida, il be-

nessere di vita a bordo e

la ricchezza dell'equipag-

giamento di serie. Scegliere

re la qualità Renault signi-

fica garantirsi un valo-

re che dura nel tempo.

VOLLEY

MASCILE / SERIE B2

Il Ferro illude poi crolla

Il Baker non riesce a contenere l'attacco del Filtrotecnica Piacenza

RISULTATI E CLASSIFICHE Charro, niente brindisi Misura e Sisley 'fedeli'

SERIE A
Risultati: Gabeca Montichiari-Misura Milano 1-3; Maxicon Parma-Charro Padova 1-3; Lazio Roma-Centromatica Prato 0-3; Alpitour Cuneo-Sisley Treviso 2-3; Il Messaggero Ravenna-Aguater Brescia 3-0; Sidis Falconara-Jockey Schio 3-0.
Classifica: Maxicon punti 38; Misura e Sisley 36; Il Messaggero 34; Alpitour 26; Gabeca 24; Banca 22; Centromatica 20; Sidis 18; Panin 16; Jockey 12; Venturi 10; Lazio 8; Aguater 6. Venturini e Panini una partita in meno.

SERIE A2
Risultati: Agrigento-Mia Progetto Mantova 0-3; V. Mestres-Giorgio Imm. Gioia del Colle 3-1; Motta-Rica Forlì-Spal Ferrara 1-3; Giglio Reggio Emilia-V. Asti 3-1; Com Cavi Napoli-Ulivo Livorno 3-0; Scaini Catania-Codyeco S. Croce 3-0; Carifano Fano-Fochi Bologna 2-3.
Classifica: Fochi punti 34; Com Cavi e Giglio 30; Carifano e Mia Progetto 28; Giorgio Imm., Banca Popolare e V. Mestres 26; Moka Rica 22; Scaini 20; Ulivo 18; Spal 16; Codyeco e Ingram 12; V. Asti 8; Agrigento 0.

SERIE B1
Risultati: Salvo-Olympus 2-3; Cus To-Spezia 3-1; Sav Bg-Lunazzi 3-0; Gividi-Pavio 3-0; Silvoley-Vbu 3-0; Valdarno-Di Po 3-1; Cessalto-Mezzolombardo 3-1.
Classifica: Gividi, Valdarno 28 punti; Cessalto, Cus To 24; Mezzolombardo 22; Sav Bg 18; Spazio 16; Di Po, Silvoley 14; Pavio, Olympus 10; Salvo 8; Vbu Ud 6; Lunazzi 2.

SERIE B2
Risultati: Fabbri-Altair 0-3; Cat-Marconi 0-3; Motta-Gar Diesel 0-3; Filtrotecnica-Baker 3-0; Ferro Alluminio-Pittarello 0-3; Bustaffa-Sedico 3-0; Riposa Levi.
Classifica: Lovi, Bustaffa 28 punti; Filtrotecnica 24; Sedico 18; Baker, Gar Diesel 16; Cat, Altair 14; Marconi, Pittarello 12; Fabbri 8; Ferro Alluminio 2; Motta 0.

SERIE C1
Risultati: Natisonia-Petrarca 1-3; Noventa-Vivil 3-1; Montecchio-Riv. Brenta 3-0; Mussolente-Copat 0-3; Marzola-Ok Val 1-3; Maniogo-S. Giustina 3-1; Mogliano-Jockey 3-1.
Classifica: Riv. Brenta 28 punti; Montecchio, Ok Val 24; S. Giustina, Mogliano, Petrarca 20; Vivil, Copat 16; Noventa 14; Marzola 12; Mussolente, Maniogo 10; Jockey 6; Natisonia 4.

SERIE C2
Risultati: Ass. Pall. Bor Odb. Drustov-Mobilificio Santalucia 3-2; Cesar's Agency Tolmezzo-Gsp Mossa Candolini 3-2; Flebus Assicurazioni-Olympia Cassa Risp. Gorizia 3-0; Igom Buia-Art Crem. 0-3; Libertas Sacile-Us Sz Sloga 3-1; Rozzol Gondrand Trieste-Volley Isola Due San Vito 2-3. Riposa Domovip Porcia.
Classifica: Art Crem. 30; Libertas Sacile 24; Flebus Assicurazioni 22; Olympia Cassa Risp. Gorizia 20; Domovip Porcia 16; Gsp Mossa Candolini 14; Us Sz Sloga, Mobilificio Santalucia, Rozzol Gondrand Trieste, Volley Isola Due San Vito 12; Igom Buia 10; Cesar's Agency Tolmezzo 6; Ass. Pall. Bor Odb. Drustov 2.

SERIE D
Risultati: Socca. So.Be.Ma.-Polisportiva Prevenire 3-0; Vs Gomme Fagnaga-Supermarket Europa Grado 3-2; Itely Paedis-Copat Cucine Pordenone 3-0; Ass. Sportiva Rojalese-Volley Ball Udine 2-3; Copet Torriana-Azura Epifanio Orchieda 2-3; Us Pallavolo Acli Ronchi-Bo Frost Fiume Veneto 3-1. Riposa Asfr Cividale Ud.

Classifica: Volley Ball Udine 28; Vs Gomme Fagnaga 26; Socca So.Be.Ma. 22; Itely Paedis 20; Ass. Sportiva Rojalese 18; Azura Epifanio Orchieda 16; Bo Frost Fiume Veneto (*) Supermarket Europa Grado 14; Polisportiva Prevenire 12; Copet Torriana, Asfr Cividale Ud, Us Pallavolo Acli Ronchi 6; Copat Cucine Pordenone 0 (*). (*) due punti in meno per rinuncia.

SERIE B1 Udinesi paralizzati

Kemichal 3
Vbu 0

(17-15; 15-7; 15-5)
VOLLEY BALL UDINE: Policano, Di Venzio, Di Lenardo, Bruno, Marotta, Zel, De Cecco, De Simone. All. Nekola.

TREBASELEGHE — Non c'è niente da fare. Ancora una volta la diroccata formazione del Vbu ci prova, combatte, si danneggia, ma, alla lunga, non riesce ad opporre una valida resistenza alla Kemichal che soffre un set, ma al termine segna un eloquento 3-0. Nella prima frazione ci pensano De Cecco e Di Venzio, unici attaccanti efficaci, a tenere a galla gli udinesi, aiutati da un muro veneto certamente non al massimo della precisione. La Kemichal tuttavia sa di essere tecnicamente più forte e, infatti, solo per questo motivo prevale ai vantaggi nella prima frazione. La seconda è una lotta di resistenza: si commettono un'infinità di errori sia in difesa che in attacco e i cambi palla allungano di molto la partita. La stanchezza però si fa sentire e, calati i due attaccanti bianconeri, uniche armi a disposizione del sestetto di Nekola, sparisce tutta la forza e la fantasia della squadra udinese. Il terzo incontro, infatti, è solo una pura formalità per i padroni di casa. Un'altra sconfitta quindi che non fa vedere nessuna luce dal buio pesto del tunnel che i friulani stanno attraversando. La retrocessione è quanto mai vicina.

f. f.

Ferro Alluminio 0 Pittarello 3

FERRO ALLUMINIO: Longo, Marchesini, Cherin, Del Bello, Catuli, Marchischi, Vallar, Corsi, G. Grassi, M. Grassi, Benvenuto, Rizzo.

PITTARELLO: E. Pauluzzi, P. Pauluzzi, Frascione, Lubian, Balus, Camellini, Pavlecevic, Marconi, Cautero, Scridel, Cattarossi.

ARBITRI: FEVERE (Pn), Siddi (Go).
NOTE: parziali: 15-8, 15-9, 15-5. Durata set: 15', 18', 21'.

TRIESTE — Il Ferro Alluminio gioca una partita dai due volti, si illude di mettere in seria difficoltà il Pittarello, ma poi si spegne e lascia via libera agli avversari.

I padroni di casa non hanno potuto schierare il loro miglior sestetto: Cherin, a causa di un fastidioso infortunio alla spalla, e Marchesini, per via di uno stiramento a una caviglia, non sono stati in condizioni di scendere in campo, e si è trattato di due assenze senza dubbio molto importanti nell'economia del gioco del Ferro Alluminio.

Tuttavia i triestini erano partiti con il piede giusto, dando l'impressione di poter controllare agevolmente l'incontro: nel giro di pochi minuti, infatti, il Ferro Alluminio si è trovato in vantaggio per 13-8. Ma, quando ormai pareva che i padroni di casa fossero a un passo dalla conquista del parziale, la squadra allenata da Marchesini si è bloccata e ha dilapidato tutto il proprio vantaggio altrettanto velocemente. Naturalmente l'impatto psicologico dell'esito della prima frazione, forse anche inconsciamente sommato al peso di una stagione avara, sinora, di soddisfazioni, per i triestini, ha avuto un impatto determinante: dalla seconda frazione in poi, infatti, il Ferro Alluminio non ha più saputo mettere in campo la sicurezza che aveva mostrato durante il primo set.

a. c.

Filtrotecnica Pc 3 Baker 0

FILTROTECNICA PIACENZA: Bonini, Barigazzi, Cova, Rebecchi, Dovati, Rancani, Marazzoli, Amelini, Rapacciolli, Tagliaferri, Cattani.

BAKER: Ziani, Aizza, F. Bertocchi, P. Bertocchi, Contento, Coretti, Tauer, Cola.

ARBITRI: Arcoraci (No), Ghetti (Ra).
NOTE: parziali: 15-8, 15-10, 15-6. Durata set: 25', 25', 17'.

TRIESTE — Il Baker non riesce nell'impresa di ripetere il prestigioso successo riportato all'andata contro il titolato Filtrotecnica.

Certo per la formazine allenata da Ziani era molto difficile arrivare allo stesso risultato di quella partita: troppo precarie le condizioni fisiche dei triestini, e troppo importante questo incontro per i padroni di casa, che, se vogliono sperare ancora nella promozione, non possono più sbagliare nulla.

Gli ospiti si sono presentati in campo privi di Cella e Guido Bertocchi, rimasti a casa, il primo perché influenzato, il secondo perché nuovamente infortunato alla caviglia; ma anche Aizza, Federico Bertocchi e Contento soffrivano ancora i postumi di una influenza.

Le loro condizioni non potevano essere ottimali, anche perché non hanno potuto allenarsi con continuità durante la settimana.

Da un punto di vista tecnico è stata determinante la ricezione dei padroni di casa, davvero molto precisa: ciò ha costretto il Baker a forzare, e sbagliare, in battuta, e ha permesso a Cova, il palleggiatore del Filtrotecnica, di selezionare sempre la migliore opzione in attacco.

Sottolineare, per i triestini, l'esordio di Tauer, impiegato in qualche giro di difesa e di Paolo Bertocchi al centro.

a. c.

SERIE C2 Bor, colpo a effetto

BOR 3
PRATA 2

(11-15; 15-10; 14-5; 15-8; 15-13)
Bor: Marega, Caputi, Furlanico, Gombac, Koren, Coloni, Pavlica, Bresic, Ruttar, Latin, All. Seppi.

SACILE 3
SLOGA 1

(15-17; 15-7; 15-10; 15-6)
Sloga: Sgubin, Kerpman, Riolino, Giac, Cissola, Kralj, Pahor, Bosis, A. Mayer, M. Mayer, Strajn, Jercog, All. Drassich.

ROZZOL 2
S. VITO 3

(13-15; 11-15; 15-3; 16-14; 15-15)
Rozzol: Petri, Fast, Impelleri, Murgia, De Sanctis, Mosca, Katalan, Blocher, Delise, Chicco, Pipan, Rovere, All. Murgia.

TRIESTE — Una affermazione inaspettata quella casalinga del Bor sulla squadra di Prata di Bordenone. I triestini battuti nettamente al terzo set hanno colto di sorpresa la formazione ospite pareggiando nel set successivo. La vittoria è stata stabilita solo nelle ultime battute del tie-break quando i ragazzi di Seppi hanno decisamente strappato la vittoria al Prata per 15-13. Nel proibitivo incontro con il Sacile lo Sloga di Drassich è riuscito ad aggiudicarsi il primo set ma il Sacile, secondo della classe, ha poi dimostrato nettamente la sua superiorità. La sconfitta sembra non penalizzare lo Sloga che affronterà in casa nelle prossime partite le dirette avversarie.

Frenato il Rozzol nel suo tentativo di ascesa, per mano del S. Vito ospite della formazione triestina. Il S. Vito dopo aver messo a segno i primi due set ha subito il pareggio imparitagliato dal Rozzol. Ripresi già alla fine del terzo set ha chiuso indisturbato la partita al tie-break.

da. maz.

SERIE D Lo Zaulle 'lievita'

SOGA 3
PREVENIRE 0

(15-5; 15-3; 15-9)
Prevenire: De Coppi, Pittino, Romano, Tomasini, Martorana, Sodaro, Mengotti, Bianchi, Petri, All. Tomasini.

COMET 2
ZAULE 3

(12-15; 15-13; 9-15; 15-13; 9-15)
Zaule: Addobbati, Cherbaucic, Cherin, Lugh, Norbedo, Rogatin, Sabadin, Stanic, Stengel, Tognon, All. Bosutti.

TRIESTE — Lo Zaulle soffre al tie-break la vittoria al Comet e si prende una rivincita sui padroni di casa. La formazione muggesana l'ha spuntata solamente al termine di un incontro molto equilibrato e dopo aver riscosso nel Comet una formazione in grado di poterla mettere in difficoltà. La formazione di Gradisca infatti non si è dimostrata molto forte in attacco ma impeccabile in battuta, ricezione e soprattutto in difesa, ciò le ha permesso di non incorrere in sbagli particolarmente evidenti nel corso dell'incontro.

I due punti conquistati dallo Zaulle vanno a rafforzare la sua situazione in classifica in vista anche delle prossime tre partite che lo opporranno alle dirette concorrenti per la promozione. Il salto di qualità a fine stagione non sembra più costituire un miraggio per lo Zaulle e lo stesso allenatore Bosutti si dimostra ottimista a riguardo, potendo finalmente contare sul recupero dell'intera formazione, ad eccezione di Cherin, che ha concluso positivamente il suo ultimo incontro della stagione, perché in procinto di partire per il servizio militare. Giornata infuata invece per il Prevenire. La squadra di Tomasini impegnata in trasferta contro il Soga è stata spiazzata al terzo set sottostando per l'intera durata della partita alla superiore lezione impartitagli.

da. maz.

ACCUSATO GATTAI Fipav: si dimette il presidente Nicolò Catalano

ROMA — Nicolò Catalano si è dimesso dalla presidenza della Federazione italiana pallavolo. Ha annunciato la sua decisione con una lettera letta e consegnata ai giornalisti al termine di una conferenza stampa indetta ieri mattina a Roma per spiegare la posizione del consiglio federale dopo la delibera della giunta del Coni che venerdì scorso aveva motivato con la situazione della Fipav la decisione dello slittamento del Consiglio Nazionale elettivo già convocato per il prossimo 16 marzo. Catalano era stato confermato alla presidenza della Fipav dall'assemblea delle società svoltesi il 5 dicembre scorso a Riccione. Oltre a Catalano, ha annunciato le sue dimissioni anche il vicepresidente Alfredo Di Donato.

«Visto il comportamento inqualificabile del massimo esponente del Coni...». Comincia così la lettera con cui Nicolò Catalano ha annunciato le sue dimissioni dalla presidenza della Federazione italiana pallavolo a cui l'assemblea delle società l'aveva confermato meno di tre mesi fa. E, al di là di tutti gli altri argomenti emersi nel corso della conferenza stampa odierna, di tutte le spiegazioni che Catalano e gli altri componenti del consiglio federale che hanno partecipato all'incontro con i giornalisti hanno cercato di fornire sulla situazione Fipav, le dimissioni di Catalano sembrano soprattutto indirizzate contro Arrigo Gattai. Contro Gattai, «massimo esponente del Coni che - accusa Catalano - con le sue dichiarazioni riportate anche dagli organi di stampa, ha cercato di gettare discredito su quanti volontariamente lavorano in periferia per lo sviluppo ed il successo del movimento pallavolistico». Contro Gattai che nella riunione informale dei presidenti del 18 febbraio avrebbe proposto lo slittamento del consiglio nazionale elettivo fissato per il 16 marzo per motivi di opportunità in seguito alle richieste di rinvio a giudizio per la vicenda dell'Olimpico - il giorno successivo l'ha motivato con la situazione della pallavolo.

«Il sottoscritto - insieme a Nicolò Catalano - presa visione della delibera della Giunta Coni che attribuisce alla situazione della pallavolo la decisione dello slittamento del Consiglio Nazionale elettivo del Coni e che, pertanto, sconsiglia quanto dichiarato dal massimo esponente del Coni nella riunione del 18 febbraio 1993 al consiglio nazionale riunito in seduta informale che attribuiva l'opportunità di tale slittamento alle note vicende giudiziarie, constatata la strumentale indagine proposta dal Coni ed affidata a persone di tutto rispetto, ma completamente all'oscuro di una gestione federale, rimette il suo mandato».

In data 19 febbraio, ha precisato Catalano - ci sono state comunicate le conclusioni dell'indagine condotta dalla commissione nominata dal Coni sui risultati dell'assemblea. Nella stessa data, con una lettera ci veniva data la possibilità di presentare le nostre controdeduzioni entro il 13 marzo in maniera che del caso si potesse occupare la giunta convocata per il 15. Nello stesso giorno Gattai traeva le sue conclusioni parlando di commissariamento.

Degli oltre 1000 voti che, secondo la commissione, sarebbero stati attribuiti erroneamente, per 211 si tratterebbe di società che hanno utilizzato giocatori non tesserati, per 750 di società che hanno partecipato a campionati irregolari, per 111 di attestazioni di voto erronee. Cosa accadrà ora? Il consiglio può decidere di rimanere in carica per l'ordinaria amministrazione, sotto la guida del vicepresidente vicario, Fabio Volpe, o seguire l'esempio di Catalano e Di Donato dimettendosi in blocco. In ogni caso, entro 60 giorni deve essere indetta ed entro 90 si deve svolgere una nuova assemblea. La replica di Gattai non si è fatta attendere. «Il comunicato del consiglio federale della Fipav - afferma il presidente del Coni - e le successive dichiarazioni del presidente Catalano che contestano in termini assurdi il mio operato e quello dell'intera giunta esecutiva del Coni vanno valutati e discussi solo in sede di giunta».

RISULTATI E CLASSIFICHE L'Aniene conquista la Coppa Confederale

COPPA CONFEDERALE
Aniene Roma-Eczacibasi Istanbul: 3-1 (15-10, 2-15, 15-6, 15-1). Ekaterinburg (Rus) O.G. San Giovanni (Ita): 3-1 (16-14, 16-17, 15-11, 15-11).

COPPA DELLE COPPE
Cid Berlino-Bzhk Baku: 3-1 (15-9, 13-15, 15-8, 15-6).

SERIE B1
Risultati: Savigliano-Alpe 1-3; S. Lazzaro-Bieffe 0-3; Crema-Claviano 1-3; Record-Picco 3-1; Rappallo 3-1; Siva-Cmc 3-0; Tecnocopi-Gta 3-0; Alloys-Vitriani 3-0; Ferr. Veneta-Corlo 3-2; Laserjet-Eurobuilding 3-1.

Classifica: Foppapedretti 32 punti; Record 26; U. Beton 24; Calvisano 20; Rappallo, Pall. Pn 18; Dim, Bieffe, Alpe 16; Smv 14; Picco 12; S. Lazzaro 6; Savigliano 4; Crema 2.

SERIE B2
Risultati: Albatros-Cus Pd 2-3; Pandacolor-Laprevalente 3-1; Siva-Cmc 3-0; Tecnocopi-Gta 3-0; Alloys-Vitriani 3-0; Ferr. Veneta-Corlo 3-2; Laserjet-Eurobuilding 3-1.

Classifica: Ferr. Veneta 32 punti; Tecnocopi 26; Vitriani, Gta 20; Laserjet 18; Feltre, Siva 16; Eurobuilding, Cmc, Corlo 14; Albatros, Alloys, Pandacolor 10; Cus Pd 6.

SERIE C1
Risultati: Vivil-Altura Omse 3-0; Martignacco-Fontane 0-3; Cus Ud-Log, Veneta 0-3; Sloga Koimpex-Battisti 3-1; Camst-Bor 3-1; Marzola-Lasalle 3-0; Biedenese-Kennedy 3-2.

Classifica: Camst, Marzola 28 punti; Fontane 24; Bor, Log, Veneta 20; Battisti, Kennedy, Vivil, Sloga Koimpex 18; Biedenese 14; Lasalle 8; Cus Ud 6; Altura Omse 4; Martignacco 0.

SERIE C2
Risultati: Carrozzeria Emiliana Porcia-Coop, Valli del Torre 1-3; Libertas Delsar Martignacco-Sd S.S. Sovodnje 1-3; C.S.P. Banear-Ottica Tomasini 3-0; Sokol Indules-Cassa Risp. di Gorizia Sga 3-0; A.S. Ausa Pav-V.B.G. Al Fungo Gemona 3-2; Pellini Caffè Monfalcone-Aussafer Sangiorgina 0-3; G.S.P. Mossa Candolini-Libertas Bo Frost 0-3.

Classifica: V.B.G. Al Fungo Gemona 30; Coop, Valli del Torre 28; A.S. Ausa Pav 22; Carrozzeria Emiliana Porcia, Sokol Indules 20; Libertas Bo Frost, Sd S.S. Sovodnje 18; Aussafer Sangiorgina 16; Pellini Caffè Monfalcone 14; Libertas Delsar Martignacco, Cassa Risp. di Gorizia Sga 12; G.S.P. Mossa Candolini 8; Ottica Tomasini 4; C.S.P. Banear 2.

SERIE D
Risultati: Publino-A.S.F.J.R.-U.S. Virtus Italpurghi 3-0; Al Nat. Pav Natisonia-U.S. Pallavolo Paluzza 3-0; Danone Rivignano-U.S. Sagrado 2-3; U.S. Sz Sloga-Polisportiva Celina 3-1; Bor Friulport-Ristorante del Doge 1-3; A.R.F. Villacher-Polisportiva San Leonardo 3-1; Albatros System-Sanson Lucinico 3-0.

Classifica: Ristorante del Doge 30; U.S. Sz Sloga 28; Albatros System 24; U.S. Sagrado, Publino A.S.F.J.R. 22; Danone Rivignano 20; U.S. Pallavolo Paluzza 16; Pav Natisonia 14; Polisportiva Celina 12; Sanson Lucinico 10; Bor Friulport 8; U.S. Virtus Italpurghi 8; Polisportiva San Leonardo 6; A.R.F. Villacher 4.

FEMMINILE / SERIE B2

Vitriani, com'è amaro perdere

SERIE B1 La Record dà lezione

RECORD 3
LECCO PICCO 1

(15-3; 12-15; 15-12; 15-4)
Record Cucine: Pinese L., Turchet, Vignando, Chiopris, Pascoi, Pinese A., Cicuto C., Biondin, Burba, Cicuto M.

Lecco Picco: Frigerio, Trezzi, Ferrarini, Aondio, Conconi, Riva, Tavola, Dalla Gasperina, Spreafico, Spizzia, Perini.

ARBITRI: Bonini di Ferrara e Minetola di Pordenone.
MONFALCONE — Sofferta vittoria (e riconferma della seconda posizione) per la Record Cucine contro un Lecco Picco che ha dimostrato di valere più di quanto dica la classifica.

Dopo un primo set vinto con evidente facilità, la Record si addormenta e, nonostante un paio di tentativi di recupero, lascia alle avversarie il successo nel parziale. Sul risultato di partita le due formazioni danno vita a un terzo set decisamente equilibrato, vinto dalle padrone di casa in virtù di una maggior concretezza in attacco, soprattutto dalla banda. Senza storia il set finale, con la squadra ospite costretta a subire senza possibilità di reazione la furia della Record Cucine.

a. f.

SERIE B1 Beton sprecona

PORDENONE 3
UNIONBETON 1

Unionbeton S. Giorgio di Nogaro: Geretti, Zanette, M. Bellinetti, C. Bellinetti, Debidia, Brumat, Cirio, Bertucci.

PORDENONE — Con la versione amatoriale, la compagine della Destra Tagliamento ha avuto gioco facile a imporsi in quattro set, senza mai preoccuparsi eccessivamente della debole reazione delle friulane. Il derby regionale è stato netto appannaggio del Pordenone che ha sfoderato una prova grintosa e piena di carattere: tutto il contrario dell'Unionbeton che è apparsa invece solo il pallido simulacro di sé stessa, lontana dalla squadra concreta e compatta che aveva fatto entusiasmare il pubblico. L'assenza della Zerjal, senza dubbio pesante, ha inciso fino a un certo punto sulla sconfitta: molto di più hanno potuto la mancanza di concentrazione e di motivazioni. Dopo due set di predominio pordenonese, nel terzo parziale l'Unionbeton si è un po' ripresata ed è arrivata a mettere a segno il 15-0 punto. Poteva essere il momento della riscossa, che non c'è stata: l'Unionbeton ha mollato definitivamente, consegnando la gara alle avversarie.

f. a.

ALLOYS VITRIANI

Vitriani: Fragiaco, Zimmermann, Damiano, Fatutta, Puzzer, Vida, Vatta, Bostjancic, Grgic, Patuzzi, D'Ambrogio, All. Manzin.

TRIESTE — Si tratta senza dubbio della più amara sconfitta della stagione, quella fatta inaspettatamente registrare dalla Vitriani in casa dell'Alloys. Un insuccesso che spegne definitivamente ogni speranza di promozione; il Regio Emilia secondo della classe è uscito infatti vittorioso dall'incontro casalingo con il San Giorgio portandosi in vantaggio di sei punti all'interno della classifica rispetto alla Vitriani: un divario decisamente incolmabile. Nell'incontro con le triestine della Vitriani, le monfalconesi dell'Alloys hanno condotto il gioco con autorità approfittando anche dell'evidente deconcentrazione che viveva in campo avversario. L'esiguo vantaggio conseguito in avvio di partita dalle padrone di casa non è stato colmato dalla Vitriani che ha consentito all'Alloys di aggiudicarsi agevolmente il primo set. Nella seconda frazione le blu-viola non hanno esitato a reagire impoessandosi delle redini del gioco, ma si è trattato di un exploit

temporaneo. Le ragazze di Manzin, portatesi in vantaggio con un 10-5, hanno subito impassibili la rimonta avversaria e sono state messe al palo dalle monfalconesi che hanno chiuso nuovamente il set. Sono apparse quasi inermi le triestine di fronte alla vittoria conseguita punto su punto dall'Alloys nella terza e definitiva frazione di gioco. La clamorosa sconfitta subita dalla Vitriani non muta la sua situazione all'interno della classifica che la vede ancora al terzo posto che in futuro dovrà difendere dalle formazioni che la incalzano sempre più da vicino. «L'obiettivo — afferma Manzin — ora va veramente ridimensionato ma questo non deve impedirci di portare a termine dignitosamente il campionato. La presunzione — continua — di molti elementi della squadra, a mio avviso, ha contribuito ad affrontare con troppa leggerezza le partite che sembravano più alla nostra portata e i risultati si sono visti; ma a questo punto conviene accettare con umiltà il ruolo di formazione di metà classifica per non incorrere in un ulteriore peggioramento».

da. maz.

FEMMINILE / SERIE C1

Lo Sloga «sistema» il Battisti

Altura e Bor cedono sotto i colpi di Vivil e Camst

VIVIL 3
ALTURA 0

Altura: Dean, Scherl, Tersar, Chianducci, Adams, Srichia, De Cecco, Parovel, Padovan, Valencic, Bevacqua. All.: Hovhannessian.

SLOGA 3
BATTISTI 1

Sloga: Sossi, Ukmar, Fabrizzi, Groggi, Zotti, Brisco, Starc, Pertot, Miot, Magnaldi. All.: Peterlin.

CAMST 3
BOR 1

Bor: Nacinovi, Maver, Grbec, Gregori, Gustin, Azman, Cok, Vodopivec, Flego, Pitacco, Benevol. All.: Sore.

TRIESTE — Lo Sloga mette alle corde anche il Battisti e fa registrare la quinta vittoria consecutiva. Peterlin sembra avere trovato la formula vincente proprio nel sestetto rimaneggiato per sopperire alla mancata disponibilità della Garbini e della Pittoni. Le biancorosse sono riuscite a tenere a freno le avversarie sfruttando la maggiore altezza si sono concentrate sulla difesa della rete. Ma la buona ricezione e il gioco veloce dello Sloga hanno soppiantato la squadra di Trento. Non sembra avere nulla da recriminare il Bor sconfitto in trasferta dal Camst. La formazione udinese prima in classifica ha dimostrato di avere i requisiti necessari per la promozione in B2. Sconfitta inspiegabilmente invece l'Altura dal Vivil.

da. maz.

SERIE C2 Sokol in crescita

SOKOL 3
GRADISCA 0

(15-8; 15-4; 15-7)
Sokol: T. Masten, L. Masten, Vidali, Visentin, Skerk, Marucelli, Bruma, Lupinc, Cossutta, Drassich, Pertot, All. Jeroncin.

TRIESTE — Il Sokol ha confermato la vittoria conseguita nella partita di andata contro il Casale di Risparmio di Gorizia, battendo in casa, nuovamente per 3-0, la formazione di Gradisca d'Isonzo. Le avversarie non hanno rinunciato a metterle in difficoltà, ma gli esigui vantaggi conseguiti in avvio di ogni set sono stati agevolmente colmati dalle ragazze del Sokol. Quest'ultimo sono riuscite a opporre al gioco semplice ma allo stesso tempo veloce delle avversarie, un gioco tecnicamente superiore.

Rispetto alle ultime partite, anche se terminate con esito positivo, il Sokol ha dimostrato di essere saluariamente in grado di acquisire la giusta concentrazione che le consente di dare un discreto spessore tecnico al suo gioco. Il Sokol continua a totalizzare punti relativamente importanti al fine dell'ascesa in classifica ma preziosi per mantenere la posizione conseguita e che la pone a ridosso della piazzata d'onore, che a fine stagione potrebbe essere inaspettatamente occupata.

da. maz.

SERIE D Virtus 'a digiuno'

PUBLINO 3
VIRTUS 0

(15-9; 15-9; 15-9)
Virtus: P. D'Amico, C. D'Amico, T. D'Amico, A. D'Amico, Cernecca, Busecchian, Gant



SERIE A1 / IL SUCCESSO DEL PRINCIPE A GAETA

I biancorossi restano in sella

L'Ortigia è sempre a un punto, perdono però terreno Rubiera e Forst Bressanone

Dejaco rieletto presidente della Federazione handball.

Il triestino Aldo Combatti nominato membro d'onore

TRIESTE — Il Principe resta in sella. Con il successo di sabato a Gaeta i triestini mantengono le distanze dall'Ortigia e allungano il vantaggio in classifica rispetto alle altre inseguitrici. I pareggi del Rubiera e della Forst hanno dato modo al sette triestino di rosciare a loro un altro importante punto di vantaggio. Risultato, questo, importantissimo in vista della doppia trasferta che il Principe dovrà affrontare il 6 e il 13 marzo rispettivamente a Siracusa e a Bressanone.

E se sabato prossimo i ragazzi di Adzio non avranno difficoltà a ospitare a Chiarbola l'Enna, siamo curiosi di sapere come andrà a finire a Bologna il match tra Cifo Pancaldi e Ortigia: i boglognesi in questo turno hanno costretto al pareggio la Forst e, tra l'altro, per rimanere in corsa verso i play-off hanno l'obbligo di vincere.

La partita di Gaeta verrà ancora una volta ricordata dal Principe per l'eccessiva foga della tifoseria locale. Come usualmente avviene sui parquet meridionali, infatti, più che la squadra avversaria è lecito temere le reazioni del pubblico. Ed è proprio in questi frangenti che l'esperienza e la grinta delle grandi squadre vengono fuori. Gente come Bozzola, Schina, Sivini e Marion, a esempio, di campi al limite della legalità ne hanno visitati moltissimi. Tutta la squadra, comunque, ha reagito bene: dopo un primo tempo in sostanziale parità, i biancorossi hanno inserito il turbo e le cinque reti consecutive di Settimio Massotti hanno messo in ginocchio i laziali, che dopo questa sconfitta si trovano da soli al penultimo posto in classifica.

L'unico problema con

cui Adzio ha a che fare è l'infortunio di Giorgio Oveglia: il suo recupero è lento e anche a Gaeta non valeva la pena correre il rischio di farlo scendere in campo. Il rientro di Oveglia, infatti, mira alla fase calda di play-off, quando la squadra malanni permettendo dovrà mettere in mostra tutte le sue reali potenzialità.

E per quella data sarà in ottima forma pure lo sfortunato Mestriner che già da tre settimane è costretto al riposo da una frattura al setto nasale, conseguenza dell'ultimo allenamento fatto con le Forze Armate. Per Ivan questo riposo forzato è una autentica iattura, dopo una brillante trasferta con la maglia azzurra e un periodo contraddistinto da prestazioni d'altissimo livello.

Per quel che riguarda la Federazione italiana gioco handball (Figh) ieri a Roma è stato riconfermato alla presidenza Ralf Dejaco, rieletto con 1150 voti su 1600. Al triestino Aldo Combatti, per quattordici anni presidente della Pallamano Trieste-Cividin, è stato attribuito l'incarico di membro d'onore della Federazione.

Risultati della serie A1: Ortigia-Enna 22-17; Solazzo-Modena 19-17; Lazio-Conservano 15-26; Forst-Cifo Pancaldi 16-16; Rubiera-Prato 20-10; Gaeta-Principe 21-29.

Classifica: Principe 29; Ortigia 28; Rubiera 24; Forst 23; Conservano 22; Cifo Pancaldi 20; Prato 16; Enna 14; Modena e Solazzo 12; Gaeta 10 e Lazio 0.

Prossimo turno: Principe-Enna; Prato-Gaeta; Modena-Forst; Rubiera-Lazio; Conservano-Solazzo; Cifo Pancaldi-Ortigia.

an. bul.



La formazione del Principe Pallamano Trieste, capoclassifica della serie A1. (Italfoto)

SERIE D Principe 17 Quarto 17

PRINCIPE: Carafa, Sancin 8, Annibale, Curci M. 2, Curci L., De Vittor 2, Cusma 1, Puggiotto, Bracchetti, Penna 2, Quaranta 2, Riccardi, All. Dorigo.

QUARTO D'ALTINO: Angella, Citta 3, Favero, Boretta, Micconis 3, De Vidi 3, Pavan 8, Grosso, Lamon M., Beraldo 1, Lamon F.

TRIESTE — Grande impresa del Principe. I biancorossi hanno costretto al pareggio l'imbattibile capitolina Quarto d'Altino. La formazione allenata da Dorigo dopo l'addio del portiere Bosser e la promozione di Angileri alla prima squadra si era trovata in difficoltà, ma è ugualmente riuscita a crescere. La partita con la capitolina è stata molto equilibrata con la difesa triestina grande protagonista nella parte finale del secondo tempo quando ha retto per 6' alle incursioni avversarie.

SERIE C / DONNE Cernuta, invano primadonna

Le principesse anche se sconfitte restano prime



Valentina Cernuta, autrice di 12 reti a Musile. (Italfoto)

20-18

MUSILE: Giusto, Davanzo S. 7, Scamparin M., Fivetta 3, Davanzo E. 6, Lorenzon 2, Bozzo 2, Scamparin, Rossetton, Bortolin.

PRINCIPE: Cernuta 12, Suppanz, Gustin 3, Orsatti, Damiano 1, Biasiol, Stok 2, Figl. Margagliotti, All. Zatti.

MUSILE DI PIAVE — Prima sconfitta stagionale delle principesse che comunque, classifica alla mano, erano già matematicamente prime a due giornate dal termine del campionato. L'allenatore Zatti, infatti, ha preferito lasciare a casa sia Martina Lo Duca sia Giovanna Casagrande. Ottima la prestazione di Valentina Cernuta, autrice di ben dodici reti, come al solito la Gustin valida regista. Prossimo appuntamento per le biancorosse domenica 14 marzo alle 12.30 a Chiarbola, ospite il Manzano.



Katja Gustin, come al solito un'ottima regista. (Italfoto)

JUNIORES Una prova superba

25-23

PRINCIPE: Cozzi, Frani, Curci M. 4, Curci L. 2, De Vittor, Cusma 6, Angileri 5, Ambrosino 7, Puggiotto, Widmar, Luin, Quaranta 1.

CUS UDINE: Bosoni, Bosca 6, Candotto 2, Fannin 2, Rinaldi, Gobessi 4, Dal Magro 9, Resaria.

ARBITRI: Floreani e Rossi di Trieste.

TRIESTE — Con una superba prestazione i biancorossi si aggiudicano il turno d'andata della finale regionale del campionato juniores, battendo il voltino sette del Cus Udine.

Dal punto di vista tecnico si è trattato di un incontro assai interessante, che ha visto il Principe sempre in vantaggio (13-10 al termine del primo tempo). Dopo una fase iniziale di assestamento, i carismatici ragazzi allenati da Dorigo hanno subito messo 3-4 reti di distacco tra loro e gli udinesi e hanno mantenuto il vantaggio fino a una mancata di minuti dal termine, quando i friulani hanno iniziato una veloce rimonta.

La reazione triestina al pareggio non si è fatta attendere e Ambrosino e compagni hanno subito premuto decisamente il piede sull'acceleratore.

«E' stato un grosso risultato — ha commentato l'allenatore biancorosso, Dorigo — se si considera che noi abbiamo giocato per diciotto minuti con l'uomo in meno, mentre il Cus Udine ha subito solo quattro allontanamenti per 2'. Certo, abbiamo commesso molte ingenuità, ma alla fine la prova può considerarsi globalmente buona, anche grazie al contributo dato da Marco Angileri che ormai è entrato nel gruppo della prima squadra».

FLASH Bubka a m 6,15 (34.mo record)

DONETSK (UCRAINA) — Serghei Bubka ha centrato ieri un altro primato mondiale di salto con l'asta, il 34mo della serie, volando a 6,15 metri. L'ucraino si è esibito davanti ai suoi concittadini di Donetsk, nella «Coppa Bubka» di atletica leggera. Il primato precedente era stato da lui stabilito un centimetro più in basso una settimana fa, a Lievin (in Francia). E' questo il trentaquattresimo primato (16 all'aperto e 18 al coperto) di Bubka.

Atletica: vittoria dell'Italia all'esagonale di Parigi

PARIGI — Con una prestazione corale che è andata oltre ogni più rosea previsione l'Italia ha vinto l'incontro indoor di atletica leggera delle sei nazioni che l'ha vista opposta ad un cast internazionale di prim'ordine composto da Germania, Francia, Russia, Spagna e Cuba. Sul palcoscenico del bellissimo e funzionale Palais di Parigi Bercy la squadra azzurra maschile si è concessa il bis di un successo che aveva già assaporato nel 1991 e che aveva tentato di ripetere lo scorso anno finendo però seconda a due punti dai padroni di casa francesi. E' stata una serata di vittorie, di primati, di buona atletica complessiva: dal giovane colosso Paolo Dal Soglio, nel peso, al cavallino siciliano Giuseppe D'Urso sugli 800, da Gemy di Napoli con la sua perentoria volata sui 3000 metri alla volitiva e combattiva staffetta 4x400. Primato per Ottavio sugli ostacoli, un record che comincia a essere di peso internazionale. Sull'onda di questo spirito si sono esaltate anche le ragazze salite a un terzo posto di squadra che era sempre stata una chimera negli anni scorsi. Vittorie record di Antonella Capriotti nel salto in lungo, primato anche per il quartetto della 4x400, bei piazzamenti per Rea, Trabaldo, Bevilacqua, salita ancora a un buon 1,93 a dimostrazione di costanza di rendimento su certe misure internazionali.

Pesaro: Margaret Macchiut migliora il suo record

PESARO — Nell'incontro internazionale juniores tra Italia e Repubblica federativa russa, gli ospiti si sono imposti per 84 a 55 in campo maschile e 83 a 44 in quello femminile. Il marciatore Michele Didoni ha migliorato il record italiano di categoria dei 5 km in 19'35"38, mentre la tripla Iaria Marras ha battuto il precedente record saltando m 12,71. Tra le poche vittorie italiane spicca quella della triestina Margaret Macchiut nei metri 60 ostacoli che nell'occasione ha ulteriormente ritoccato il suo personale portandolo al tempo di 8"52, terza prestazione nazionale stagionale assoluta e una delle migliori prestazioni assolute di sempre. Fuori gara ha preso parte alla competizione, nella gara del salto con l'asta, il cussino Davide Bressan che ha saltato metri 4.40.

Marcia: Giuseppe De Gaetano campione italiano sui 50 km

CASERTA — Giuseppe De Gaetano delle Fiamme Oro Padova ha conquistato il titolo italiano di marcia sulla distanza dei 50 km, percorrendo la distanza in 3 ore 51". Ha preceduto Massimo Quiriconi (Fiamme Gialle Ostia) e il suo compagno di squadra Bruno Penocchio, staccati di quattro minuti; quindi si sono classificati Giacomo Clamaruti (Fiamme Oro Padova) a 8', Paolo Bianchi (Liberata Siena) a 9'04", Walter Arena (G.S. Fiamme Azzurre) a 12', Nello Corritore (G.A. Fiamme Gialle) a 12'57". I primi quattro classificati faranno parte della nazionale italiana che parteciperà a fine aprile a Monterey, in Messico, al Grand Prix mondiale.

HOCKEY SU PISTA

La Latus è alle corde

Comincia a respirare con difficoltà anche l'Amecogest

TRIESTE — La Latus è alle corde. Una ripresa fallimentare disputata contro lo Snatt di Reggio Emilia, formazione com-tascentale, ha caratterizzato l'ultima prova della formazione allenata da Fulvio Berce, che pure era stato ottimista alla vigilia.

Neppure il rientro di Cortes, dopo lunga assenza per infortunio, ha modificato le sorti di una stagione che vede ora la Latus inseguire a quattro lunghezze la coppia formata dal Viareggio, capace di superare addirittura il Camoni Lodi nell'anticipo della ventiduesima giornata, e dal Granata Lodi.

La bandiera non è ancora ammainata, e la matematica permette ancora alla Latus di poter puntare alla qualificazione per i play-off scudetto (oltre ai toscani e ai lombardi c'è in ogni caso di mezzo anche il Vercelli che ha due punti di vantaggio sui triestini in graduatoria), ma giocare come sabato sera nella seconda frazione sarà difficile realizzare l'obiettivo al quale tutti aspirano.

Evanescente all'attacco dove ha saputo realizzare soltanto tre reti, la compagine biancorossa è mancata soprattutto nel settore difensivo, permettendo ai due argentini dello Snatt, Allende e Rodriguez, di dettare legge. Nel finale dell'incontro i triestini hanno mollato del tutto ed è maturato così il punteggio più pesante dell'intera stagione.

Se la Latus è in debito d'ossigeno, comincia a respirare con difficoltà anche la Triestina Ame-

cogest, bloccata in casa dalla capitolina Scandianese. Certo, non era contro tale avversario che i rossoalabardati dovevano conquistare punti decisivi per la salvezza, diventata ormai inevitabilmente l'obiettivo della stagione, ma preoccupa ugualmente la classifica che vede la formazione allenata da Giorgio Tirello con due soli punti del girone di andata.

«Puntiamo tutto sul girone di ritorno, che ci

vedrà giocare più spesso fra le mura amiche — ha detto dopo l'ennesima battuta d'arresto il presidente Sergio Randos — e saràn tale frangente che cercheremo di recuperare posizioni».

Nel panorama del sabato rostellistico, l'unico risultato favorevole per l'hockey triestino rimane però il pareggio conquistato a Sandrigo dai giovani Under 23 della Latus «B» (5-5). Si giocava la prima giornata del

campionato di serie C e i biancorossi allenati da Claudio Fonda hanno disputato una buona gara, guidando costantemente nel punteggio, poi nel finale i veneti hanno saputo raddrizzare le sorti della partita. Da segnalare tra l'altro la buona prestazione di Sequino, autore di quattro gol.

Nell'altra gara, svoltasi in viale Mirafiori, il Polet di Opicina ha esordito negativamente, perdendo per 6-8 con la Goriziana.

Ugo Salvini

Risultati di A1: Thiene-Seregno 4-1, Amatori R.E.-Monza 1-3, Granata Lodi-Salerno 11-3, Viareggio-Camoni Lodi 11-3, Novara-Follonica 15-3, Vercelli-Bassano 3-5, Latus-Snatt 3-13, Trissino-Marzotto 1-3.

Classifica: Novara punti 38, Camoni Lodi 36, Thiene 32, Bassano, Monza, Snatt 30, Trissino 22, Granata Lodi, Viareggio 20, Vercelli 18, Latus 16, Follonica, Salerno 14, Seregno, Amatori R.E. 12, Marzotto 4.

TRIESTINA SCANDIANESE 7
Triestina: Rados (Bergot), Medeot 1, Giardini, Cortes, Bognolo, Bono 1, Martellani 1, F. Schinaia.

Risultati di B: Finalesi-Fincantieri 7-4, Reggio-Monza 3-1, Triestina-Scandianese 3-7, Montebello-Montecchio n.p., Zoppas-Frassati 5-0.

Classifica: Scandianese punti 12, Montebello 9, Reggio, Zoppas, Montecchio 8, Frassati 7, Fincantieri 6, Monza 5, Finalesi 3, Triestina 2.

Francesco Cardella

MOTO Zerbi rieletto presidente della Fmi

BOLOGNA — L'avvocato Francesco Zerbi è stato rieletto presidente della Federazione motociclistica italiana (Fmi). E' la sua quarta nomina al vertice della federazione; è infatti dal '79 che Zerbi guida la Fmi (tre legislazioni più due anni di commissariato).

Nella relazione della gestione federale 1992, Zerbi ha sottolineato i problemi affrontati durante l'anno, di carattere sportivo sia finanziario, mettendo in rilievo i sacrifici ai quali si sta andando incontro, dovuti alle minori entrate per la decurtazione da parte del Coni del contributo ordinario, che provocano un deficit di oltre un miliardo 717 milioni.

Durante l'assemblea i sostenitori dell'altro candidato, Bartolich, hanno accusato la gestione-Zerbi di sprechi e di aver fatto «poco o nulla» a favore del motociclismo, auspicando una nuova immagine per questo sport.

A far parte del consiglio federale sono stati eletti: per il Nord Giulio Mascarin (Alessandria), Fabrizio Pio Braccini (Milano), Vittorio Altieri (Vicenza), Rino Tullimero (Verona), Quinto Morara (Ravenna), Paolo Sestini (Bergamo), Franco Cavallini (Vercelli), Giorgio Pizzichini (Bologna); per il Centro Tommaso Campanari (Terni), Camillo Mattioli Foggia (Pistoia), Pietro Mario Rozza (Roma), Aurelio Norcia (Ancona); per il Meridione e isole: Antonino Sanguedolce (Catania) e Francesco Diana (Bari).

IPPICA / QUARTO SUCCESSO CONSECUTIVO

Domina Pensylvania Or

Imbattuta la femmina di Guzzinati - Perca al posto d'onore

Servizio di Mario Germani

TRIESTE — Semplice formalità per Pensylvania Or attingere il quarto successo consecutivo — e rimanere imbattuta — nella trasferta a Montebello. In un clima proprio di questa stagione (non è mancata una spruzzata di pioggia), la figlia di Speedy Sonolli si è imposta da soggetto superiore in un campo a dire il vero poco intonato dal punto di vista della stabilità. Infatti, nell'avvio deciso mediante il quale aveva cercato di contenere la grande favorita, saltava via Paracletto che subiva anche l'umiliazione della squalifica, e allo stesso tempo scaricava anche Parial Ds che nelle valutazioni veniva subito dopo Pensylvania Or.

Quindi, presto in vantaggio la puledra di Lamberto Guzzinati con al seguito Perca Dts, Pan del Pizzo e il rimesso Parial Ds, e ritmo di comodo sino al penultimo plotonino dove dal fondo del plotonino cercava di avanzare Parial Ds. Perca Dts anticipava Parial Ds favorendo l'inserimento di Pan del Pizzo al seguito di Pensylvania Or che cambiava a quel punto ritmo. Più, ai 450 finali, rompeva anche Pan del Pizzo, e allora Perca Dts scendeva nuovamente in corda sotto il pungolo di Parial Ds che poi, verso il termine dell'ultima curva, sull'allargamento della riva poteva insinuarsi al suo interno.

Retta d'arrivo senza storia per quanto riguarda il primo posto che spettava alla dominatrice Pensylvania Or, mentre Perca Dts, pur percorrendo gli ultimi 250 metri in seconda corsia, riusciva a tenere a bada Parial Ds e a concludere a scorta della portacolore della Scuderia L'Orsetta che ha giustificato la sua facile affer-

mazione con una chiusa in 45.8 (da 1.16.3 al chilometro).

Nel sottocloro riservato ai «gentilmen», in sei al via dopo la defezione di Nervea Ora (probabilmente stanca dopo aver corso venerdì la Tris a Bologna), Miller, con alle redini Omero Losi, si è ben destreggiato in corsa d'avanguardia nonostante la pervicace pressione di Lusteria che poi, al momento dello strappo decisivo, è eliminata in rotura. Così in retta d'arrivo contro Miller ci ha provato Inasol, e

anche Gialy si è prodotto in un bel rush, ma sul palo è transitato per primo ancora il fuggitivo in 1.19.3.

Più di Casei, fallosa al via dopo che una prima partenza era stata richiamata, ha inseguito rabbiosamente ma non è potuta essere che terza, preceduta sul palo da Pasadena, passata in vantaggio dopo 650 metri sull'errore di Popsy Box, e da Pollination Ds, avanzato con decisione nell'ultimo mezzo giro.

Di un arrivo spettacolare

E alla maniera forte si imponeva anche Odino Sta, che Nicola Esposito portava al comando all'uscita della seconda curva sul contemporaneo errore di Omar Val e Olé Cham Mn che stavano lottando accanitamente, per poi sfuggire nel finale all'appostato Odino Font dietro al quale concludeva Orso Petral che era partito piuttosto lentamente.

Nella «clamorosa» per 4 anni passeggiata di Orley, subito in vantaggio, il cavallo di Pouch respingeva la prolungata pressione di Orinar e sull'errore commesso da quest'ultimo sulla curva finale staccava per andare a vincere davanti a Original Ben e Orso Bell che prendevano d'infilata Odero negli ultimi metri.

In chiusura, secondo successo personale di Paolo Romanelli con Ivo Migliore che, dopo aver fatto capitulare Meris Ds al mezzo giro finale, si affermava nettamente sulla stessa Meris Ds che in foto si salvava dall'irrompente Nivess, terza questa su Namberuan Ci, mentre vittime di errori risultavano Niagara Or, Nini Lamber, Makimov, e in retta d'arrivo anche Mogannon.

IRISULTATI
Premio Livio Calvacante (metri 2060): 1) Pensylvania Or (L. Guzzinati), 2) Perca Dts. 5 part. Tempo al km 1.21.2. Tot.: 20; 11.20, (46).

Premio degli Animali (metri 1660): 1) Miller (O. Losi), 2) Inasol. 3) Gialy. 6 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 25; 26.36; (31). Tris Montebello: 15.900 lire.

Premio del Cavallo (metri 1660): 1) Pasadena (A. Mazzuchini), 2) Pollination Ds. 3) Più di Casei. 10 part. Tempo al km 1.23. Tot.: 259; 18, 32, 12; (306). Tris Montebello: 524.200 lire.

Premio del Coniglio (metri 1660): 1) Malinovo (E. Bordon), 2) Ladonez. 3) Nelumbo Sir. 11 part. Tempo al km 1.21.5. Tot.: 44; 26, 17, 41; (237). Tris Montebello: 491.200 lire.

Premio del Gatto (metri 1660): 1) Noel d'Assia (P. Romanelli), 2) Nuvess. 3) Naor. 9 part. Tempo al km 1.21.1. Tot.: 31; 21, 22, 38; (254). Tris Montebello: 475.800 lire.

Premio del Cane (metri 1660): 1) Odino Sta (N. Esposito), 2) Odino Font. 3) Osmundaregalis. 10 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 128; 19, 40, 34; (269). Tris Montebello: 1.125.200 lire.

Premio del Daino (metri 1660): 1) Orley (E. Pouch), 2) Original Ben. 3) Orso Bell. 10 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 51; 12, 18, 13; (79). 47. Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): 126.700 lire per 500. Tris Montebello: 37.200 lire.

Premio del Gallo (metri 1660): 1) Ivo Migliore (P. Romanelli), 2) Meris Ds. 3) Nivess. 10 part. Tempo al km 1.21.2. Tot.: 38; 15, 42, 21; (358). 34. Tris Montebello: 214.900 lire.